



Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- RISOLUZIONE – Oggetto n. 3647 – Risoluzione proposta dai consiglieri Vecchi, Ercolini, Donini, Mezzetti, Rivi, Lucchi, Tagliani, Dragotto, Borghi, Renzi, Bartolini, Aimi, Bortolazzi, Villani, Delchiappo e Noè, per impegnare la Giunta, in occasione della giornata internazionale dei bambini scomparsi, a sviluppare politiche e interventi volti a promuovere l'effettiva fruizione dei diritti dei bambini e delle bambine pag. 5

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 2034 del 20/12/2007: Accordo regionale per la definizione di tariffe agevolate di abbonamento annuale di trasporto a favore di disabili e anziani per il triennio 2008-2010 pag. 5
- n. 374 del 27/3/2008: Revisione del programma "Assistenza odontoiatrica nella Regione Emilia-Romagna: Programma regionale per l'attuazione dei LEA e la definizione dei livelli aggiuntivi" di cui alla DGR 2678 del 2004 pag. 7
- n. 409 del 31/3/2008: Approvazione Action Plan dello Storione cobice "Acipenser naccarii" – L.R. 11/93, art. 7 lett. B pag. 20
- n. 485 del 7/4/2008: Integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale "Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità" per l'esercizio finanziario 2008 pag. 20
- n. 683 del 12/5/2008: Integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi di contenuto non standardizzato della Direzione "Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità" per l'esercizio finanziario 2008 pag. 21
- n. 556 del 21/4/2008: Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna pag. 22
- n. 573 del 21/4/2008: Nomina di due rappresentanti nel CDA della Fondazione nazionale della danza con sede in Reggio Emilia (L.R. 10/2002) pag. 28
- n. 655 del 12/5/2008: Obbligo di invio telematico tramite il sistema S.A.RE. di convenzione e progetto formativo di tirocinio di cui all'art. 5 del decreto ministeriale 25 marzo 1998, n. 142 pag. 28
- n. 657 del 12/5/2008: Adesione al progetto interregionale/transnazionale "Diffusione di best practices presso gli Uffici giudiziari italiani" e approvazione schema di protocollo di intesa pag. 29

- n. 680 del 12/5/2008: PSR 2007-2013. Delibere nn. 168/2008 e 363/2008 concernenti Programma Operativo Asse 2. Proroga scadenze annualità 2008 per domande di pagamento su precedenti programmazioni (Misura 214) e assunzione nuovi impegni (Azione 3 Misura 216) pag. 38
- n. 690 del 12/5/2008: Reg. CE 1698/2005 e Decisione C (2007) 4161 – PSR 2007-2013. Modifica deliberazione n. 167/2008. Proroga termini presentazione domande di aiuto Misura 123 – Azione 1 pag. 39
- n. 738 del 19/5/2008: Reg. (CE) 1698/2005 e PSR 2007-2013. Deliberazione n. 167/2008. Programma operativo Asse 1. Misura 111, Azione 1. Determinazione in ordine a premialità per servizi richiesti/ fruiti di donne pag. 40
- n. 682 del 12/5/2008: Integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi per l'esercizio finanziario 2008 del Gabinetto del Presidente approvato con D.G.R. n. 2237/2007 pag. 41
- n. 725 del 19/5/2008: Bando per la concessione di contributi a reti di istituti scolastici della Regione Emilia-Romagna per progetti e azioni nel campo dell'educazione alla sostenibilità – a.s. 2008/09 (L.R. 15/96) pag. 41
- n. 727 del 19/5/2008: Validazione organismi e approvazione offerte formative da inserire nel catalogo regionale in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 2059/07 pag. 57

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 120 del 14/5/2008: Modifica della delibera n. 7/2005 relativa all'accertamento, alla dichiarazione di costituzione e di consistenza numerica dei Gruppi assembleari dell'VIII legislatura (art. 36 Statuto, art. 6 Regolamento interno, art. 1, comma 2, L.R. n. 32/1997) per quanto riguarda la variazione della composizione del Gruppo "Partito Democratico" (proposta n. 111) pag. 71
- n. 128 del 21/5/2008: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Questore Roberto Corradi (proposta n. 125) pag. 71

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 106 del 19/5/2008: Nomina del sig. Taddia Mauro pag. 72

- quale Presidente della CPA di Bologna, in sostituzione del sig. Balugani Romano dimissionario
- n. 109 del 21/5/2008: Modifica ed integrazione del Piano degli interventi straordinari e di messa in sicurezza del territorio della provincia di Rimini (O.P.C.M. n. 3534/2006 e O.P.C.M. n. 3559/2006) pag. 72
 - n. 110 del 22/5/2008: Ordinanza del Presidente della Giunta regionale relativa al deposito della deliberazione del Consiglio di amministrazione del “Consorzio della Bonifica Reno – Palata” prot. 1199, oggetto n. 5 del 17 marzo 2008 su modifiche al vigente Piano di classifica pag. 74
 - n. 114 del 26/5/2008: Sostituzione componente Comitato di indirizzo ARPA ex art. 8, comma 2, lett. c) L.R. 19 aprile 1995, n. 44 e s.m.i pag. 74
- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**
- n. 143 del 14/5/2008: Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Sara Collinelli, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/2001 in attuazione della delibera U.P. n. 281 del 19 dicembre 2007 e successiva integrazione. Impegno e liquidazione della spesa pag. 75
- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA**
- n. 4750 del 29/4/2008: Reg. CE 1698/2005. Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Asse 2 – Misura 221 – Proroga termine presentazione domande annuali di pagamento per annualità 2008 pag. 76
- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO**
- n. 5336 del 13/5/2008: Costituzione gruppo di lavoro misto in attuazione della D.G. R. 237/08 pag. 76
- DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ**
- n. 5101 dell'8/5/2008: Incarico di consulenza da rendere in forma di co.co.co. all'ing. Stefano Dondi per l'attività di supporto tecnico specialistico per lo sviluppo del Progetto MADAMA nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg (art. 12 L.R. 43/2001) pag. 77
 - n. 5102 dell'8/5/2008: Incarico di consulenza da rendere in forma di co.co.co. al dott. Marco Mobrì per l'attività di supporto tecnico specialistico ed organizzativo Progetti Medigate e Portus nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III (art. 12 L.R. 43/2001) pag. 78
 - n. 5103 dell'8/5/2008: Incarico di consulenza da rendere in forma di co.co.co. al dott. Giuseppe Luppino per l'attività di supporto tecnico specialistico del progetto Medigate nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg (art. 12 L.R. 43/2001) pag. 79
 - n. 5104 dell'8/5/2008: Incarico di consulenza da rendere in forma di co.co.co. all'ing. Maurizio Campanai per l'attività di project manager dei Progetti Madama e Medigate nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg (art. 12 L.R. 43/2001) pag. 80
 - n. 5105 dell'8/5/2008: Incarico di consulenza da rendere in forma di co.co.co. al dott. Alberto Preti per l'attività di supporto tecnico specialistico ed organizzativo progetto Medigate e Direzione tecnica del Progetto Portus nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III (art. 12 L.R. 43/2001) pag. 82
- n. 5107 dell'8/5/2008: Incarico di consulenza da rendere in forma di co.co.co. alla dott.ssa Maria Eleonora Morganti per l'attività di supporto tecnico specialistico ed organizzativo del Progetto Portus nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III (art. 12 L.R. 43/2001) pag. 83
- DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE EROGAZIONI AGRICOLTURA (AGREA) PER L'EMILIA-ROMAGNA**
- n. 3919 del 9/4/2008: Rettifica agli atti n. 3643/2008 e 3644/2008 a seguito di ulteriori disposizioni regionali pag. 84
 - n. 4566 del 23/4/2008: Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 – Misura 111, formazione professionale e azioni di informazione – Misura 114, formazione e informazione per le imprese agricole e forestali – Approvazione modulistica e manuale di compilazione pag. 85
- DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE**
- n. 5908 del 23/5/2008: Delimitazione della zona focolaio e prescrizioni fitosanitarie relative a *Dryocosmus kuriphilus* ai sensi del DM 30/10/2007 pag. 111
- DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE**
- n. 4535 del 23/4/2008: Accordo qualità dell'aria 2006-2007. Liquidazione delle risorse per il II periodo dell'iniziativa a favore di una parte di Comuni assegnatari per la trasformazione degli autoveicoli privati a metano o GPL pag. 113
 - n. 5176 del 9/5/2008: Accordo qualità dell'aria 2006-2007. Liquidazione delle risorse per il II periodo dell'iniziativa a favore di una parte di Comuni assegnatari per la trasformazione dei veicoli privati a metano o GPL pag. 113
 - n. 5543 del 16/5/2008: Accordo per la qualità dell'aria 2006-2007. Concessione e impegno delle risorse per il II periodo dell'iniziativa a favore dei Comuni di Ferrara e Reggio Emilia per la trasformazione dei veicoli privati a metano o GPL pag. 113
- DETERMINAZIONE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI**
- n. 5205 del 9/5/2008: Art. 7 L.R. 10/2007 – Approvazione Registro regionale del materiale di base e ammissione degli stessi per la produzione di materiale forestale di moltiplicazione destinato alla forestazione pag. 114
- DETERMINAZIONE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI**
- n. 4883 del 5/5/2008: Trentunesima determinazione di aggiornamento dell'Albo acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione ai sensi della determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004 pag. 123
- DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE**
- n. 5428 del 14/5/2008: Approvazione graduatoria progetti di servizio civile nazionale presentati alla Regione entro il 31 ottobre 2007 pag. 123
 - n. 5625 del 19/5/2008: Iscrizione dell'Associazione “Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea – Reggio Emilia” (ISTORECO-R.E.) con sede in Reggio Emilia nel registro regionale delle pag. 153

associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. n. 34/2002

- n. 5626 del 19/5/2008: Iscrizione dell'Organizzazione denominata "Coordinamento O.D.V. Emilia Romagna" con sede in Lugo (RA) nel Registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. n. 12/2005 e successive modificazioni *pag. 153*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI

- n. 5376 del 13/5/2008: L.R. 24/2000. Estensione dell'iscrizione all'Elenco regionale dell'O.P. "Cereali Romagna Srl" a tutto il settore: "Cerealicolo - riso - oleaginoso". Reiscrizione prodotto "girasole e derivati" a far data dall'1/1/2006 *pag. 153*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

- n. 4862 del 30/4/2008: Consorzio Acquedotto rurale di Rigoso - Domanda 31/12/2007 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso consumo umano, dalle falde sotterranee in comune di Monchio delle Corti (PR), loc. Piana dei Giunchi. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione *pag. 153*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E DESTRA SECCHIA

- n. 8665 del 19/6/2006: Ricognizione di concessioni preferenziali delle derivazioni di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Maranello e Fiorano Modenese (MO) - II Elenco - L.R. n. 7/04, art. 50 *pag. 154*

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

- n. 984 del 4/2/2008: PRAT. MOPPA3941 (ex 5459/S) - Modena. Ditta Comet SpA - Concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Modena - R.R. n. 41/2001, Capo II - art. 18 *pag. 156*
- n. 4450 del 28/2/2008: Prat. MO07A0065 - Az. agr. Le Provane - Concessione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo dal canale Naviglio e Cavo Levata in comune di Modena *pag. 156*
- n. 4905 del 5/5/2008: Meta System SpA - Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde in comune di Reggio Emilia zona annonaria - RE07A0057 *pag. 156*
- n. 4906 del 5/5/2008: Bucher Hydraulics SpA - Rinnovo concessione derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso industriale in comune di Reggio Emilia REPPA5353 *pag. 156*
- n. 4943 del 5/5/2008: Ognibene SpA - Concessione derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso igienico e irriguo area verde in comune di Reggio Emilia - loc. Mancasale - RE07A0001 *pag. 157*
- n. 4944 del 5/5/2008: Consorzio irriguo della Bassetta - Concessione derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Cavriago - REPPA0500 *pag. 157*
- n. 4950 del 6/5/2008: Edilstirparo Snc - Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso antincendio in comune di Gualtieri RE07A0075 *pag. 157*
- n. 4977 del 6/5/2008: Pecchini Franco - Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Luzzara (RE) - RE02A0250 *pag. 158*

- n. 4987 del 6/5/2008: Terenziani Lina - Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Guastalla (RE) - RE02A0172 *pag. 158*
- n. 4989 del 6/5/2008: INCAM SpA - Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde in comune di Campegine (RE) - RE06A0001 *pag. 158*
- n. 4999 del 6/5/2008: Novabell SpA - Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso industriale in comune di Castellarano (RE) - REPPA4880 *pag. 159*
- n. 5001 del 6/5/2008: OMAC Srl - Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso industriale, igienico ed irriguo area verde in comune di Rubiera (RE) - REPPA5473 *pag. 159*
- n. 5305 del 12/5/2008: Dieci Srl - Concessione derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde e lavaggio macchinari in comune di Montecchio Emilia (RE07A0074) *pag. 159*
- n. 5370 del 13/5/2008: Aquatico SpA - Rinnovo concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso alimentazione piscine, irriguo area verde e antincendio in comune di Reggio Emilia (RE02A0043) *pag. 160*
- n. 5372 del 13/5/2008: Comune di Castelnovo di Sotto - Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde dell'isola ecologica in comune di Castelnovo di Sotto (RE) - REPPA5509 *pag. 160*
- n. 5374 del 13/5/2008: Gibertoni Aldo Eredi Snc - Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde in comune di Cadelbosco di Sopra (RE) - REPPA5831 *pag. 160*
- n. 5432 del 14/5/2008: Cray Valley Srl - Variante sostanziale alla concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso industriale e antincendio in comune di Boretto rilasciata con determinazione n. 15177 in data 2/11/2006 (REPPA1262) *pag. 161*

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA

- Richiesta di registrazione della denominazione "Ciliegia di Vignola" *pag. 161*

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Comune di Bedonia (Provincia di Parma) - Variante al Piano strutturale comunale (PSC) e RUE, anno 2006 - Approvazione *pag. 167*
- Comune di Cavriago (RE) - Approvazione di modifica al regolamento urbanistico edilizio (RUE) - art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 *pag. 167*
- Comune di Montechiarugolo - Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) C5 2 - 3 in Monticelli Terme con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC) - articoli 22 e 35, commi 4,4 bis, 4 ter L.R. 24 marzo 2000, n. 20 *pag. 167*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 167*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 168

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 169

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 170

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 171

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 171

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 173

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 174

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 175

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 176

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 176

COMUNICATO DEL DRESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 176

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 176

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 177

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

– REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO pag. 178

VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

- PROVINCIA DI BOLOGNA pag. 179
- PROVINCIA DI FERRARA pag. 179
- PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA pag. 180
- PROVINCIA DI MODENA pag. 180
- PROVINCIA DI PARMA pag. 182
- PROVINCIA DI REGGIO EMILIA pag. 182
- PROVINCIA DI RIMINI pag. 183
- COMUNE DI BERTINORO (Forlì-Cesena) pag. 184
- COMUNE DI BRESCELLO (Reggio Emilia) pag. 184
- COMUNE DI CARPI (Modena) pag. 184
- COMUNE DI FAENZA (Ravenna) pag. 185
- COMUNE DI FORLÌ pag. 186
- COMUNE DI IMOLA (Bologna) pag. 186
- COMUNE DI LUZZARA (Reggio Emilia) pag. 186
- COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA (Reggio Emilia) pag. 187
- COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara) pag. 187

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Reggio Emilia; Comuni di Anzola dell'Emilia, Bibbiano, Bologna, Castellarano, Castel Maggiore, Castelnuovo Rangone, Castel San Pietro Terme, Collecchio, Coriano, Crevalcore, Fabbrico, Fidenza, Fornovo di Taro, Gambettola, Imola, Medesano, Meldola, Mirabello, Morfasso, Piacenza, Poggio Renatico, Polinago, Rimini, San Benedetto Val di Sambro, San Mauro Pascoli, Sant'Agata Bolognese, Solarolo, Soliera, Solignano, Tizzano Val di Parma, Varano dè Melegari, Verghereto, Vetto, Vignola, Ziano Piacentino, Zocca, Ministero Sviluppo economico – Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie pag. 188

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio della Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacino Reno – Bologna; Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Ravenna; della Provincia di Piacenza; dei Comuni di Carpaneto Piacentino, Cesena, Collecchio, Fidenza, Forlì, Formigine, Maranello, Mesola, Parma, Piacenza, Quattro Castella, Ravenna, Salsomaggiore Terme, San Benedetto Val di Sambro, Scandiano, Zola Predosa pag. 198

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp del Comune di Porretta Terme; Azienda Casa Emilia-Romagna – Parma pag. 208

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Modena, Parma; Hera SpA – Bologna; Terna SpA – Firenze pag. 209

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE – Oggetto n. 3647 – Risoluzione proposta dai consiglieri Vecchi, Ercolini, Donini, Mezzetti, Rivi, Lucchi, Tagliani, Dragotto, Borghi, Renzi, Bartolini, Aimi, Bertolazzi, Villani, Delchiappo e Noè, per impegnare la Giunta, in occasione della giornata internazionale dei bambini scomparsi, a sviluppare politiche e interventi volti a promuovere l'effettiva fruizione dei diritti dei bambini e delle bambine

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

considerato

che dai dati forniti dalla Polizia di Stato emerge che solo nel 2007 risultano scomparsi novecentottantaquattro, nel 2006 ottocentottantaquattro e nel 2005 seicentosestantuno minori, di cui circa la metà è relativa ai minori stranieri;

considerato inoltre

che per il secondo anno consecutivo, la Commissione Europea interviene a sostegno della Giornata internazionale dei bambini scomparsi, il 25 maggio, organizzata dalla Federazione europea per i bambini scomparsi e sfruttati a scopo sessuale. Questa giornata internazionale si prefigge in primo luogo di sensibilizzare la popolazione rispetto al fenomeno dei minori scomparsi in Europa e nel mondo, nonché di diffondere un messaggio di speranza e di solidarietà a livello internazionale ai genitori che non hanno notizie dei loro figli e non sanno dove si trovino o cosa ne sia di loro;

impegna la Giunta

nello spirito di quanto stabilito dalla Regione Emilia-Romagna alla lettera e) primo comma dell'art. 6 dello Statuto regionale a sviluppare ulteriormente politiche ed interventi volti a promuovere l'effettiva fruizione dei diritti dei bambini e delle bambine (diritto alla salute, alle relazioni sociali, allo studio, al gioco e allo sport), anche promuovendo nell'ambito delle proprie competenze la massima collaborazione con le Istituzioni competenti a garantire anche il diritto alla sicurezza dei bambini.

Approvata all'unanimità nella seduta pomeridiana del 22 maggio 2008.

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2007, n. 2034

Accordo regionale per la definizione di tariffe agevolate di abbonamento annuale di trasporto a favore di disabili e anziani per il triennio 2008-2010

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare l'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione, concernente per il triennio 2008-2010:

- le indicazioni e i criteri in merito ai requisiti soggettivi e limiti di reddito per accedere alle agevolazioni tariffarie di trasporto pubblico locale;
- i livelli di riferimento di prezzo per le tariffe agevolate di abbonamenti annuali di trasporto pubblico locale (urbano, extraurbano e cumulativamente su entrambi), a favore di persone con disabilità e pensionati da utilizzare sui servizi autoferroviari e ferroviari del territorio regionale;
- le integrazioni tariffarie regionali per gli abbonamenti extraurbani e cumulativi;

2) di dare atto che le risorse finanziarie regionali previste per le integrazioni tariffarie su abbonamenti agevolati extraurbani e cumulativi di trasporto pubblico locale, troveranno copertura nell'ambito della disponibilità del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2008;

3) di dare atto altresì che, con proprio successivo provvedimento verranno accertate le risorse finanziarie necessarie alla copertura delle previste integrazioni tariffarie di cui al precedente punto 2) e che si provvederà contestualmente all'impegno delle risorse medesime;

4) di dare atto inoltre che, il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti a liquidare le integrazioni tariffarie per gli abbonamenti agevolati extraurbani e cumulativi effettivamente venduti dai gestori del servizio di trasporto pub-

blico locale agli aventi diritto, a favore dei Comuni capoluogo di Provincia della Regione Emilia-Romagna o a favore, in conseguenza di quanto comunicato dai Comuni stessi alla Regione, dell'Agenzia locale per la mobilità territorialmente competente, in qualità di soggetto delegato a svolgere le funzioni di cui alla presente deliberazione;

5) di rinviare a successivo proprio provvedimento l'assegnazione, l'impegno e la liquidazione, confermando i medesimi criteri di cui alla presente deliberazione, delle risorse necessarie per le integrazioni tariffarie su abbonamenti agevolati extraurbani e cumulativi di trasporto pubblico locale, nei limiti della disponibilità di risorse finanziarie previste nel Bilancio regionale dei rispettivi esercizi finanziari 2009 e 2010;

4) di dare atto che:

- gli Enti locali e/o le Agenzie locali per la mobilità assumeranno gli atti di propria competenza al fine di autorizzare e garantire tariffe agevolate urbane, a favore di persone con disabilità e anziani, per il triennio 2008-2010 sulla base di quanto meglio specificato all'Allegato A;
- gli Enti locali che autorizzeranno le agevolazioni tariffarie o ulteriori riduzioni rispetto alle tariffe minime per gli abbonamenti agevolati urbani indicate nell'Allegato A, dovranno prevedere il ripiano delle minori entrate che ne risulteranno per le imprese interessate a norma di quanto previsto dalla Legge 160/89, nonché la copertura finanziaria a carico dei rispettivi bilanci;
- i limiti di reddito ed i livelli tariffari indicati nell'Allegato A (parte integrante del presente provvedimento) costituiscono il riferimento per l'accesso alle agevolazioni di cui al presente atto per l'anno 2008;
- i limiti di reddito ed i livelli tariffari di riferimento per gli anni successivi al 2008 si intendono adeguati al 31/12 di ogni anno, sulla base dell'indice di variazione dei prezzi al consumo dell'ISTAT riferito al mese di giugno, con arrotondamento matematico all'Euro inferiore/superiore e sono da ritenersi validi fino all'adozione delle successive deliberazioni regionali e comunali;
- la validità di tutti gli abbonamenti decorre dal mese di emissione ed ha una durata di 12 mesi;
- è consentita la fruizione di una sola delle agevolazioni indicate nell'Allegato A e l'uso dell'abbonamento annuale agevolato è strettamente personale;

5) di stabilire che, il reddito imponibile IRPEF, sia utilizza-

to come indicatore della situazione reddituale degli aventi diritto, in accordo con le Organizzazioni rappresentative degli utenti, in attesa della direttiva dell'Assemblea legislativa regionale, prevista all'articolo 49 della Legge regionale 2/03, che definirà i criteri per la determinazione del concorso da parte degli utenti al costo delle prestazioni del sistema integrato di interventi e servizi sociali, di cui alla medesima L.R. 2/03, nonché indicazioni in merito all'utilizzo dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente;

6) la presente deliberazione sarà pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

Indirizzi e criteri per l'equità di accesso alle agevolazioni tariffarie di trasporto pubblico locale a favore di disabili e anziani per il triennio 2008 – 2010

1) Requisiti soggettivi per accedere alle agevolazioni per il trasporto pubblico locale per disabili, anziani e altre categorie

Elenco beneficiari

1) Disabili

- A) Invalidi civili o per cause di lavoro con invalidità permanente riconosciuta al 100%;
- B) ciechi totali e sordomuti anche se di età inferiore a 18 anni;
- C) ciechi con residuo visivo non superiore ad 1/10 in entrambi gli occhi, raggiungibile con la correzione di lenti;
- D) mutilati ed invalidi di guerra (compresi i mutilati ed invalidi civili per cause di guerra) e di servizio con invalidità fisica ascrivibile alla I categoria compresi gli invalidi di I categoria con assegni aggiuntivi di natura assistenziale;
- E) mutilati ed invalidi di guerra (compresi i mutilati ed invalidi civili per cause di guerra) o per servizio per una menomazione dell'integrità fisica ascrivibile alla categoria dalla II alla V della Tabella A) allegata alla Legge 18 marzo 1968, n. 313;
- F) invalidi minori di 18 anni riconosciuti dalla Commissione medica competente come aventi diritto all'indennità di accompagnamento di cui alla Legge 18/80 o all'indennità di frequenza di cui alla Legge 289/90;
- G) portatori di "pace-maker" ed emodializzati, sempre che muniti di certificazione medica probante rilasciata da struttura sanitaria pubblica, in quanto assimilabili alla categoria di invalidi di cui alla lettera C) suddetta;
- H) cittadini affetti da disturbi psichici gravi ed in carico ai SIMAP – Servizio di Igiene Mentale ed Assistenza Psichiatrica – muniti di apposito certificato medico rilasciato dal medesimo SIMAP attestante espressamente la gravità della patologia predetta nel rispetto dello spirito della Legge 13 maggio 1978, n. 180;
- I) persone con disabilità con la connotazione di gravità di cui all'art. 3, comma 3, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 accertata ai sensi dell'articolo 4 della medesima legge;
- J) mutilati ed invalidi per cause di lavoro con invalidità permanente riconosciuta superiore al 50%;
- K) invalidi civili ai quali sia stata accertata una riduzione della capacità lavorativa in misura non inferiore ai 2/3.

2) Altre categorie

- L) Cittadini insigniti del cavalierato dell'Ordine di Vittorio Veneto e vedove di caduti in guerra e dei caduti per cause di servizio;
- M) ex deportati nei campi di sterminio nazisti (KZ) o perseguitati per motivi politici, religiosi o razziali.

3) Anziani

- N) Persone di età non inferiore a 58 anni per le donne ed a 63 anni per gli uomini che non vivono sole con un reddito personale imponibile ai fini IRPEF pari o inferiore a 11.663,00 Euro e, in caso di persona coniugata e non legalmente sepa-

rata, con un reddito complessivo imponibile ai fini IRPEF cumulato con quello del coniuge pari o inferiore 23.325,00 Euro;

- O) persone di età non inferiore a 58 anni per le donne e 63 anni per gli uomini che vivono sole con un reddito personale complessivo imponibile ai fini IRPEF pari o inferiore a 13.995,00 Euro e, in caso di persona coniugata e non legalmente separata, con un reddito complessivo imponibile ai fini IRPEF cumulato con quello del coniuge pari o inferiore 23.325,00 Euro.

2) Livelli di riferimento di prezzo per abbonamenti annuali agevolati da valere sui servizi autofiloviari e ferroviari in gestione alle imprese di trasporto pubblico locale a favore di persone con disabilità e anziani

I livelli tariffari di riferimento delle agevolazioni di cui al presente atto hanno validità per l'anno 2008.

I suddetti livelli tariffari di riferimento, per gli anni successivi al 2008 si intendono adeguati al 31/12 di ogni anno, sulla base dell'indice di variazione dei prezzi al consumo dell'ISTAT riferito al mese di giugno, con arrotondamento matematico all'Euro inferiore/superiore e sono da ritenersi validi fino all'adozione delle successive deliberazioni regionali e comunali.

La validità di tutti gli abbonamenti decorre dal mese di emissione ed ha una durata di 12 mesi.

L'uso dell'abbonamento annuale agevolato è strettamente personale.

È consentita la fruizione di una sola delle agevolazioni in argomento.

L'abbonamento rilasciato ad invalidi a cui sia stato formalmente riconosciuto il diritto all'accompagnatore costituisce titolo per il viaggio anche di quest'ultimo senza alcun sovrapprezzo.

Tariffe di riferimento

- a) Tariffa di abbonamento annuale senza limitazioni di corse, valido per un percorso extraurbano o suburbano, anche se di concessione comunale nonché di linee conseguenti, sui servizi autofiloviari e ferroviari in gestione alle imprese di trasporto pubblico locale: 124,00 Euro
- b) tariffa minima di abbonamento annuale senza limitazione di corse, valido per l'intera rete urbana della città di residenza, compresi gli eventuali servizi urbani intercomunali, fatto salvo quanto specificato in premessa ed in particolare quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L. 160/89: 124,00 Euro
- c) tariffa minima di abbonamento annuale cumulativo senza limitazione di corse, valido per un percorso extraurbano o suburbano anche se di linee conseguenti, sui servizi autofiloviari e ferroviari in gestione alle imprese di trasporto pubblico locale, più la rete urbana della città di destinazione, oppure, a scelta dell'utente, della città di residenza: 184,00 Euro
Ai fini dell'integrazione finanziaria regionale, la quota effettiva posta a carico dell'utente che usufruisce dell'abbonamento cumulativo annuale agevolato dovrà risultare superiore di almeno il 20% della quota utente effettiva determinata dai singoli Comuni per la rete urbana;
- d) Il bacino di Forlì-Cesena dall'1 giugno 2007 ha adottato la zonizzazione del territorio regionale (Stimer). Sono confermate anche per il bacino suddetto le medesime tariffe di riferimento indicate ai precedenti punti a), b) e c) con le seguenti precisazioni:
 - il riferimento al percorso extraurbano o suburbano si deve intendere attribuito a percorsi plurizonali;
 - il riferimento al percorso urbano si deve intendere attribuito a percorsi monozonali;
- e) il bacino di Modena, prosegue l'utilizzo di un abbonamento magnetico avente le caratteristiche e le tariffe di seguito indicate:
 - uso strettamente personale;
 - rilascio per una relazione con determinazione di una zona di origine e una di destinazione;
 - libera circolazione nelle zone di origine e di destinazione;
 - numero di viaggi illimitato;

- obbligatorietà di convalida sia all'inizio del viaggio che in caso di interscambio, prevedendo la sanzionabilità nel caso di inosservanza di questa regola;
- f) abbonamento agevolato annuale per i residenti nei comuni di Modena, Carpi e Sassuolo che usufruiscono del servizio urbano: 220,00 Euro
- g) abbonamento agevolato annuale per i residenti nei comuni di Modena, Carpi e Sassuolo che usufruiscono di un servizio con origine zone 1, 10, 20, 30, 40 e 12, e destinazione le rimanenti zone: 205,00 Euro
- h) abbonamento agevolato annuale per i non residenti nei comuni di Modena, Carpi e Sassuolo che usufruiscono di una relazione zonale che non comprende il servizio urbano di Modena, Carpi o Sassuolo: 179,00 Euro
- i) abbonamento agevolato annuale per i non residenti nei comuni di Modena, Carpi e Sassuolo che usufruiscono di una relazione zonale che comprende il servizio urbano di Modena, Carpi o Sassuolo: 205,00 Euro

In relazione a specifiche determinazioni connesse all'attivazione del sistema tariffario zonale nell'ambito provinciale di Modena, possono ritenersi autorizzate aggregazioni tariffarie diverse, correlate alle zone di utilizzo, purché adottate dagli Enti locali interessati e fermo restando il limite del concorso regionale sopraindicato.

I Comuni per quanto attiene la rete urbana, pur facendo il presente atto riferimento alla tariffa relativa all'abbonamento annuale valido per l'intera rete, in sede di contrattazione locale, possono anche, assumendone l'onere finanziario, applicare su altre tipologie di titoli di viaggio ordinari agevolazioni tariffarie, per collegare più strettamente il beneficio riservato alle categorie agevolate all'uso del mezzo pubblico.

3) Requisiti di reddito e integrazioni tariffarie regionali

La Regione Emilia-Romagna ed i Comuni favoriscono la mobilità delle categorie elencate alle precedenti lettere A) – O) prevedendo la possibilità di usufruire delle tariffe agevolate elencate al precedente punto 2), nonché di ulteriori agevolazioni tariffarie sulla base del "principio di progressività in ragione della capacità economica dei soggetti" così come previsto anche dalla L.R. 2/03.

I limiti di reddito di cui al presente atto hanno validità per l'anno 2008. Per gli anni successivi al 2008 si intendono adeguati al 31/12 di ogni anno, sulla base dell'indice di variazione dei prezzi al consumo dell'ISTAT riferito al mese di giugno, con arrotondamento matematico all'Euro inferiore/superiore e sono da ritenersi validi fino all'adozione delle successive deliberazioni regionali e comunali.

In attesa della direttiva dell'Assemblea legislativa prevista all'articolo 49 della Legge regionale 2/03 che definirà i criteri per la determinazione del concorso da parte degli utenti al costo delle prestazioni del sistema integrato, nonché fornirà indicazioni in merito all'utilizzo dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente, si conviene di utilizzare, come indicatore della situazione reddituale dell'avente diritto, il reddito imponibile IRPEF come di seguito specificato.

Limiti di reddito e integrazioni tariffarie regionali

A) Persone disabili, anziani ed altre categorie di cui alle lettere dalla A) alla O) con un reddito imponibile ai fini IRPEF pari o inferiore a 7.422,00 Euro:

- abbonamento annuale di linea extraurbana: integrazione regionale pari a 90,00 Euro;

- abbonamento cumulativo: integrazione regionale pari a 126,00 Euro;

B) persone disabili, anziani ed altre categorie di cui alle lettere dalla A) alla O) con reddito imponibile ai fini IRPEF superiore a 7.422,00 Euro e pari o inferiore a 9.649,00 Euro:

- abbonamento annuale di linea extraurbana: integrazione regionale pari a 59,00 Euro;
- abbonamento annuale cumulativo: integrazione regionale pari a 99,00 Euro;

C) persone disabili, anziani ed altre categorie di cui alle lettere dalla A) alla O) con un reddito imponibile ai fini IRPEF superiore a 9.649,00 Euro e pari o inferiore a 14.313,00 Euro:

- abbonamento annuale di linea extraurbana: integrazione regionale pari a 31,00 Euro;
- abbonamento annuale cumulativo: integrazione regionale pari a 47,00 Euro;

D) appartenenti alla categoria dei disabili dalla lettera A) alla lettera I), altre categorie di cui al punto 2) lettere L) ed M), nonché gli invalidi civili e mutilati ed invalidi per cause di lavoro con invalidità permanente riconosciuta superiore all'80%, anche se con un reddito imponibile ai fini IRPEF superiore a 14.313,00 Euro, usufruiscono delle seguenti tariffe agevolate:

- abbonamento annuale di linea extraurbana: tariffa agevolata 124,00 Euro;
- abbonamento annuale cumulativo: tariffa agevolata 184,00 Euro;
- abbonamento annuale urbano: tariffa agevolata 124,00 Euro.

Le integrazioni tariffarie di cui ai punti precedenti costituiscono indicazione per i Comuni ai fini di un opportuno coordinamento con le tariffe di competenza regionale.

4) Modalità di fruizione delle agevolazioni e ulteriori indicazioni

I titoli di viaggio a tariffa agevolata di cui al precedente punto 2) vengono rilasciati previa presentazione di idonea documentazione attestante lo stato di avente diritto.

Sono requisiti di accesso alle tariffe agevolate e alle integrazioni di cui ai precedenti punti 1) e 3):

- il possesso da parte del cittadino di un documento o certificazione medica attestante l'appartenenza ad una delle categorie indicate al punto 1);
- un livello di reddito imponibile ai fini IRPEF corrispondente ai limiti indicati al precedente punto 3). Il reddito imponibile IRPEF è quello indicato nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata (ad esempio Modello UNICO persone fisiche rigo RN6), o quello indicato nell'ultima certificazione sostitutiva ricevuta (ad esempio al punto n. 19 del CUD) se non è stata presentata la dichiarazione, al netto delle detrazioni fiscali.

L'accertamento dei requisiti soggettivi è effettuato nelle modalità definite dal Comune territorialmente competente, anche attraverso una dichiarazione che il soggetto interessato deve rendere in un unico atto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà.

I Comuni sono tenuti a verificare il possesso e la sussistenza dei requisiti soggettivi anche mediante verifiche a campione, nonché a facilitare l'accesso degli aventi diritto alle agevolazioni in collaborazione con le Agenzie per la Mobilità e le Aziende di Trasporto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2008, n. 374

Revisione del programma "Assistenza odontoiatrica nella Regione Emilia-Romagna: Programma regiona-

le per l'attuazione dei LEA e la definizione dei livelli aggiuntivi" di cui alla DGR 2678 del 2004

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la propria deliberazione n. 2678 del 20 dicembre 2004 recante "Approvazione del programma assistenza odontoiatrica nella Regione Emilia-Romagna: Programma regionale per l'attuazione dei LEA e la definizione di livelli aggiuntivi" con la quale, tra l'altro, sulla base di quanto previsto dall'art. 9, comma 5, del DLgs 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni" e dell'allegato 2B al DPCM 29/11/2001, sono state definite:
 - le condizioni di vulnerabilità (sanitaria e sociale) per le quali è stato garantito l'accesso alle cure odontoiatriche nell'ambito dei livelli di assistenza;
 - la realizzazione di un sistema di monitoraggio finalizzato a osservare il ricorso ai servizi da parte delle categorie individuate dal progetto;
 - la verifica, da effettuarsi dopo un biennio, al termine della fase transitoria di attuazione, sui risultati di tale monitoraggio in vista di una successiva eventuale revisione del programma;
- considerato che i risultati del richiamato monitoraggio, realizzato sulla base delle indicazioni fornite da un apposito gruppo di lavoro attivato con determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche sociali n. 1449 dell'8 febbraio 2006, hanno evidenziato:
- un aumento dell'accessibilità alle cure, derivata da una maggiore distribuzione territoriale delle sedi di erogazione in ambito regionale, conservativa e protesica sono presenti in tutti i Distretti e l'ortodonzia, tipologia di cure a valenza sovradistrettuale, è presente in 24 su 39 Distretti (situazione al 30/6/2007);
 - un aumento degli utenti trattati nei quattro semestri di osservazione considerati, registrato dopo una iniziale flessione verificatasi poiché, all'avvio del programma, la modifica degli aventi diritto ha frequentemente comportato la sostituzione della precedente utenza con i soli soggetti compresi tra le categorie tutelate dal Programma;
 - una variazione delle caratteristiche socio-economiche degli assistiti con esenzione totale per reddito, tra i quali il 60% è ora rappresentato da persone con età inferiore a 65 anni e con reddito annuo inferiore ai 7.500 Euro certificati ISEE. Nella grande maggioranza si tratta di assistiti che, pur in condizioni economiche altamente disagiate, prima dell'avvio del programma, non avevano diritto all'esenzione per reddito (la vigente disciplina pone come limiti l'età < 6 anni o > 65 anni e un reddito inferiore a 36.151,98 Euro). Gli incrementi maggiori sono stati osservati nelle classi di età 0/14 (70%) e 15/18 (128%).
 - una copertura dei vulnerabili attesi pari al 39% in ambito regionale e una copertura dei soggetti con reddito ISEE < 7.500 Euro che ha superato il 70% nel primo semestre 2007 (era il 44% nel II semestre 2005), dimostrazione che le Aziende hanno dato priorità alla captazione attiva dei soggetti più svantaggiati;
 - un progressivo assestamento dei tempi d'attesa: i dati dei tempi di attesa prospettici (alla prenotazione) delle visite odontoiatriche del settore conservativo - protesico mostrano alla rilevazione del luglio 2007, una performance superiore al 90% in 6 aziende su 11, con un valore medio regionale pari all'82%; anche nel settore ortodonzia 6 aziende su 11 hanno riportato una performance al di sopra del 90%, con un valore medio regionale pari al 74%. I dati dei tempi di attesa effettivi (derivanti dal flusso ASA) confermano tale andamento positivo, con valori di performance per la visita odontoiatrica in netto miglioramento dal 2004 al 2006, passando infatti da un valore del 66% all'81%;
 - una potenzialità ulteriore dell'offerta che, nella fase transitoria, è stata orientata ad attività di maggiore complessità, consentendo uno sviluppo del programma a risorse invariate;
 - la completa realizzazione del progetto speciale sociale e sanitario con l'utilizzo del finanziamento previsto e l'erogazione, nel biennio, di 7.837 manufatti protesici destinati a soggetti appartenenti alla fascia di reddito fino a 7.500 Euro di ISEE;
- preso altresì atto dei contenuti e delle implicazioni derivan-

ti da provvedimenti nazionali e/o regionali adottati nel periodo considerato, quali principalmente:

- il Piano Sanitario nazionale 2006-2008, approvato con DPR 7 aprile 2006, che, nel fare propri gli obiettivi di salute già individuati dal PSN 2003-2005, indica fra le strategie per lo sviluppo l'integrazione socio sanitaria, attraverso la promozione di interventi integrati finalizzati a garantire la continuità e l'unitarietà del percorso assistenziale;
- la DGR n. 292 del 14/2/2005 "Accreditamento istituzionale degli ambulatori e degli studi autorizzati all'esercizio dell'attività di odontoiatria" con la quale si è affidato alle Aziende USL della regione la ricognizione del fabbisogno delle prestazioni al fine di predisporre un programma aziendale dell'assistenza odontoiatrica coerente con le indicazioni della DGR 2678 del 2004 quale presupposto per il successivo accreditamento di strutture odontoiatriche omogeneamente distribuite sul territorio regionale;
- la determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche sociali n. 8104 del 24 maggio 2005 con la quale si è proceduto alla costituzione della Commissione tecnica per l'emanazione delle linee guida contenenti protocolli terapeutici che definiscano la natura degli interventi nelle specifiche condizioni di vulnerabilità;

valutato opportuno, sulla base dei risultati e degli elementi sopra esposti e alla luce dei dati e delle stime riportati nell'Allegato 1, e mantenendo comunque quale parametro di riferimento l'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), assicurare l'accesso alle cure anche ai cittadini compresi nelle fasce di reddito ISEE fino a 22.500 Euro, con un presumibile incremento del 56% della popolazione destinataria per vulnerabilità sociale;

ritenuto appropriato, accogliendo quanto evidenziato dalle Aziende sanitarie circa l'entità della quota ticket quale fattore limitante l'accesso alle cure per le fasce di reddito più basse, rideterminare come segue le quote di partecipazione alla spesa da parte dei cittadini:

- **totalmente esenti** soggetti appartenenti alle classi di reddito ISEE fino a 8.000 Euro;
- **partecipazione alla spesa fino a 40,00 Euro per ciascuna prestazione:** soggetti appartenenti alle classi di reddito ISEE maggiori a 8.000,00 Euro e fino a 12.500,00 Euro;
- **partecipazione alla spesa fino a 60,00 Euro per ciascuna prestazione:** soggetti appartenenti alle classi di reddito ISEE maggiori a 12.500,00 Euro e fino a 15.000,00 Euro;
- **partecipazione alla spesa fino a 80,00 Euro per ciascuna prestazione:** soggetti appartenenti alle classi di reddito ISEE maggiori a 15.000,00 Euro e fino a 20.000,00 Euro;

valutato altresì che, ferma restando l'assoluta priorità a favore dei soggetti appartenenti alle fasce di reddito ISEE di cui al punto precedente, una valutazione oggettiva delle effettive potenzialità, derivanti anche dal possibile incremento dell'offerta, consente di assicurare l'accesso all'assistenza odontoiatrica anche ai cittadini appartenenti alle **classi di reddito ISEE maggiori di 20.000,00 Euro e fino a 22.500,00 Euro**, con pagamento a tariffa intera, delle prestazioni ricevute;

ritenuto necessario, inoltre, sulla base di segnalazioni pervenute da parte delle Aziende sanitarie e delle associazioni dell'utenza, aggiornare le condizioni di vulnerabilità sanitaria procedendo ad una integrazione degli aventi diritto con riguardo alle persone con grave disabilità psico-fisica in età superiore ai 18 anni;

considerato che alcune persone con grave disabilità psico-fisica presentano:

- ridotta capacità di eseguire le normali pratiche di igiene dentale;
- alterata o inesistente capacità di comunicazione;
- alterazioni del comportamento tali da rendere il paziente non collaborante durante il trattamento;

riconosciuto che le limitazioni indicate generano una situazione di vulnerabilità socio-sanitaria in quanto impediscono una corretta prevenzione, provocano ritardo o impossibilità di

pervenire alla formulazione di una diagnosi e rendono necessario eseguire le cure in ambiente protetto;

preso atto che le persone che presentano tali limitazioni non sono riconducibili interamente alle categorie di vulnerabilità sanitaria indicate nella già citata delibera 2678/04, e successive circolari esplicative, e che pertanto occorre far ricorso a criteri idonei ad identificarle;

accertato, sulla base di valutazioni effettuate con i servizi competenti delle Aziende sanitarie, che le limitazioni già descritte sono presenti nei soggetti portatori di definite condizioni patologiche insorte prima dei 65 anni di età (l'elenco delle patologie è riportato nell'Allegato 2 che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione), quando la gravità di tali patologie è associata alla condizione di handicap grave, di cui all'articolo 3, comma 3 della Legge 104/92, o di invalidità superiore ai due terzi (i criteri sono riportati nella Tabella A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);

considerato che le valutazioni di cui al punto precedente sono state confermate attraverso un percorso di verifica con le associazioni dei disabili;

valutato, con stime basate sui dati disponibili a livello aziendale, che gli assistiti che presentano tali condizioni possono essere, a livello regionale, circa 30.000;

ritenuto opportuno garantire l'accesso alle prestazioni odontoiatriche previste dal programma regionale alle persone che presentano le condizioni sopra descritte, in condizione di esenzione totale dalla partecipazione alla spesa;

ritenuto inoltre appropriato individuare percorsi e procedure affinché l'accertamento dei requisiti, sia a regime che nella fase transitoria, sia costruito in maniera da limitare quanto più possibile gli adempimenti burocratici a carico degli interessati e/o delle rispettive famiglie, coerentemente con i principi di semplificazione, omogeneità delle procedure e di tutela del cittadino con disabilità, contenuti nella Legge regionale 19/2/2008, n. 4;

rilevata inoltre la necessità di promuovere interventi specifici, per lo sviluppo di programmi di tutela della salute orale, rivolti agli ospiti di strutture residenziali per anziani in quanto riguardante persone non autosufficienti di grado medio ed elevato con necessità di assistenza socio-sanitaria;

dato atto, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della Legge regionale 43/01 e della propria delibera 450/07, del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi;

acquisito il parere della Commissione assembleare Politiche per la salute e Politiche sociali espresso nella seduta pomeridiana del 19 marzo 2008;

su proposta dell'Assessore Politiche per la salute, Giovanni Bissoni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

di modificare, relativamente ai punti e agli aspetti che seguono la propria deliberazione n. 2678 del 20 dicembre 2004 recante "Approvazione del programma assistenza odontoiatrica nella Regione Emilia-Romagna: Programma regionale per l'attuazione dei LEA e la definizione di livelli aggiuntivi relativamente all'assistenza odontoiatrica" a far tempo dalla data di

pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione:

- 1) di aggiornare, sulla base dei risultati del monitoraggio relativo alla fase transitoria e dei dati riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, le condizioni di vulnerabilità sociale e le quote di compartecipazione alla spesa, come indicato in premessa;
- 2) di includere, per le motivazioni espresse in premessa, tra gli aventi diritto all'assistenza odontoiatrica di cui al Programma approvato con DGR 2678/04, le persone con grave disabilità psico-fisica e sociale derivante dalle condizioni patologiche di cui all'Allegato 2, che rispettino i criteri descritti nella Tabella A, entrambi parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in quanto portatrici di condizioni di vulnerabilità socio-sanitaria;
- 3) di far rientrare all'interno del "programma integrato socio sanitario per l'assistenza protesica a favore di soggetti in condizioni di povertà, in particolare anziani" i soggetti appartenenti alla fascia di reddito ISEE fino a 8.000 Euro;
- 4) di stabilire che le Commissioni aziendali per l'invalidità civile, in occasione della visita medica svolta nell'ambito del processo di valutazione complessiva della domanda di invalidità, qualora riconoscano all'assistito la condizione di handicap grave di cui all'articolo 3 comma 3 della Legge 104/92 o un grado di invalidità superiore a due terzi, procedano contestualmente anche alla verifica della condizione di vulnerabilità socio-sanitaria secondo i criteri di cui alla Tabella A approvata ai sensi del precedente punto 2);
- 5) di stabilire che le Commissioni aziendali per l'invalidità civile rilascino ai soggetti in condizione di vulnerabilità socio sanitaria di cui al precedente punto 4) un certificato complementare dal quale risulti quale patologia sia riscontrata tra quelle riportate nell'elenco in Allegato 2, con relativo codice ICD X;
- 6) di stabilire che le Aziende sanitarie, nella fase di iniziale implementazione della presente delibera, sulla base delle istruzioni operative fornite dal Servizio regionale per l'Assistenza distrettuale, Medicina generale, Pianificazione e Sviluppo dei Servizi sanitari, individuino percorsi facilitati e procedure integrate che non comportino ulteriori aggravii burocratici per gli interessati e le loro famiglie. Nella fattispecie si fa riferimento all'accertamento dei requisiti indicati nella Tabella A nei confronti degli assistiti che, all'entrata in vigore della presente delibera, siano già stati sottoposti a visita medica da parte della Commissioni aziendali per l'invalidità civile ed abbiano ottenuto il riconoscimento della condizione di handicap grave di cui all'articolo 3 comma 3 della Legge 104/92 o di un grado di invalidità superiore a due terzi;
- 7) di demandare ai Servizi di Assistenza distrettuale, Medicina generale, Pianificazione e Sviluppo dei Servizi sanitari e Servizio Governo dell'integrazione Socio-Sanitaria e delle Politiche per la non autosufficienza, la predisposizione di uno specifico progetto di cure odontoiatriche sociali e sanitarie, rivolto agli ospiti di strutture residenziali per anziani;
- 8) di dare atto che la copertura finanziaria della spesa è a carico dei capitoli di spesa relativi al riparto del fondo sanitario regionale ed al riparto del fondo sociale regionale nell'ambito degli stanziamenti che saranno disposti dalle leggi di approvazione dei bilanci di previsione;
- 9) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(segue allegato fotografato)

Allegato 1

Il programma regionale di assistenza odontoiatrica, avviato nel 2004, per la sola vulnerabilità sociale ha riguardato circa 1.200.000 cittadini residenti, pari al 31% della popolazione generale, con un ricorso alle cure odontoiatriche stimato in circa il 25% della popolazione, il numero di pazienti odontoiatrici attesi è stato pertanto pari a 309.000.

Dopo due anni di sperimentazione la metodologia utilizzata per la revisione, analogamente a quanto avvenuto nella fase di avvio del programma, ha come riferimento i dati derivanti dall'indagine della Banca d'Italia sui Bilanci delle Famiglie. Dai risultati dell'indagine più recente (anno 2004) la composizione delle famiglie, per classi di reddito ISEE, dell'Emilia Romagna è risultata la seguente:

Classi di ISEE (€)¹	POP	CUM	Val.% per fascia di reddito	CUM %
A	B		C = B/Tot B	
0 - 2.000	9.296	9.296	0,23%	0,23%
2.000 - 4.000	19.745	29.041	0,48%	0,71%
4.000 - 6.000	72.855	101.896	1,78%	2,48%
6.000 - 8.000	159.357	261.253	3,89%	6,37%
8.000 - 10.000	124.460	385.713	3,03%	9,40%
10.000 - 12.500	329.903	715.616	8,04%	17,45%
12.500 - 15.000	303.723	1.019.339	7,41%	24,85%
15.000 - 17.500	311.902	1.331.240	7,60%	32,46%
17.500 - 20.000	364.696	1.695.937	8,89%	41,35%
20.000 - 22.500	227.716	1.923.653	5,55%	46,90%
22.500 - 25.000	295.063	2.218.716	7,19%	54,10%
25.000 - 27.500	225.381	2.444.097	5,50%	59,59%
27.500 - 30.000	91.317	2.535.414	2,23%	61,82%
30.000 - 32.500	154.250	2.689.664	3,76%	65,58%
32.500 ed oltre	1.411.661	4.101.325	34,42%	100,00%
TOTALE	4.101.325		100%	

¹ Stima della distribuzione dell'ISEE per numerosità della famiglia(€)^a

Fonte: Indagine Banca d'Italia sui Bilanci delle Famiglie - anno 2004

a: la stima è stata effettuata sulla base di un campione di 1.520 residenti intervistati nel corso del 2004.

L'indagine mette in evidenza, rispetto ai dati rilevati nel 2000, un aumento della popolazione appartenente alla classe di reddito ISEE fino a 7.500 euro ed una contrazione nelle fasce successive per aumentare nuovamente nelle fasce di reddito più alte.

In considerazione della contrazione osservata nelle fasce di reddito successive e del grado di copertura raggiunto dalle Aziende nel proprio ambito territoriale si è ritenuto di procedere all'ampliamento della popolazione servita.

Per raggiungere tale obiettivo si è proceduto a modificare il reddito ISEE per l'accesso alle cure, ampliandolo fino a raggiungere la fascia di reddito dove si colloca circa il 50 % della popolazione dell'Emilia - Romagna pari a 22.500 euro di reddito ISEE.

La variazione della distribuzione della popolazione all'interno delle fasce di reddito a suo tempo considerate e le risultanze del biennio di monitoraggio del programma hanno indotto a rivedere le classi di reddito ISEE per l'accesso al programma.

Si è proceduto, inoltre, a rimodulare le fasce di reddito e la partecipazione alla spesa, allo scopo di superare i limiti di accesso derivanti dall'entità del ticket.

Le fasce individuate sono riportate nella tabella seguente:

Classi ISEE*	N° Vulnerabili sociali attesi	TICKET a prestazione
0 - 8.000	65.313	ESENTE
8.000 - 12.500	113.591	40
12.500 - 15.000	75.931	60
15.000 -20.000	169.150	80
20.000 - 22.500	56.929	A tariffa piena

Programma 2007	480.914	
-----------------------	----------------	--

Fonte: Indagine Banca d'Italia sui Bilanci delle Famiglie - anno 2004^a

a: la stima è stata effettuata sulla base di un campione di 1.520 residenti intervistati nel corso del 2004

Allegato 2

ELENCO DELLE CONDIZIONI PATOLOGICHE CORRELATE A GRAVE DISABILITÀ PSICO-FISICA E SOCIALE CHE DANNO DIRITTO ALL'ACCESSO ALLE CURE ODONTOIATRICHE

Le condizioni patologiche in elenco sono espresse attraverso i codici della classificazione ICD X ed articolate in base agli Assi della versione 1996 di questa classificazione.

La condizione di vulnerabilità socio-sanitaria è riconosciuta (vedi criteri espressi in Tab. A) ai pazienti affetti delle condizioni patologiche in elenco, che possiedono certificazione di invalidità >2/3 o di handicap grave (L.104/92 art.3, c.3), nei casi in cui la patologia sia insorta prima dei 65 anni di età.

ICD X

Classificazione Internazionale delle Malattie, dei Traumatismi e delle Cause di Morte

RAGGRUPPAMENTO IN ASSI

(Aggiornamento 1996)

ASSE 1 PP DISTURBI PSICHIATRICI/PSICOLOGICI

□ *Psicosi - Autismo: diagnosi già inserite tra le vulnerabilità sanitarie (DELIBERA 2678/2004), mantengono le modalità di riconoscimento degli assistiti indicate nelle Circolari applicative;*

ASSE 2 NP DISTURBI NEUROPSICOLOGICI -

Diagnosi NON riconducibili a vulnerabilità socio-sanitaria per le cure odontoiatriche;

ASSE 3 RM RITARDO MENTALE

R1	"	"	LIEVE
R2	"	"	MEDIO
R3	"	"	GRAVE O PROFONDO

ASSE 4 NL DISTURBI NEUROLOGICI

- epilessia
- malattie SNA
- sindromi degenerative
- *HIV - diagnosi già inserita tra le vulnerabilità sanitarie (DELIBERA 2678/2004), mantiene le modalità di riconoscimento degli assistiti indicate nelle Circolari applicative;*

NM DISTURBI NEUROMOTORI

- paralisi cerebrali infantili (PCI)
- emiplegia
- para-tetraplegia
- spina bifida
- lesioni da parto - l'inclusione tra le vulnerabilità è legata all'esistenza di esiti.
- malattie muscolo-scheletriche - l'inclusione tra le vulnerabilità è legata all'esistenza di esiti.

SM SINDROMI MALFORMATIVE**PROBLEMI CROMOSOMICI**

- *Sindrome di Down - diagnosi già inserita tra le vulnerabilità sanitarie (DELIBERA 2678/2004), mantiene le modalità di riconoscimento degli assistiti indicate nelle Circolari applicative;*

ASSE 5 A5 CONDIZIONI PSICOSOCIALI

Diagnosi NON riconducibili a vulnerabilità socio-sanitaria per le cure odontoiatriche;

ASSE 6 A6 VALUTAZIONE GLOBALE DEL FUNZIONAMENTO PSICOSOCIALE

Diagnosi NON riconducibili a vulnerabilità socio-sanitaria per le cure odontoiatriche;

ELENCO DELLE CONDIZIONI PATOLOGICHE

ASSE 1 - DISTURBI PSICHIATRICI / PSICOLOGICI

Le diagnosi riconducibili alla vulnerabilità sanitaria in relazione alle cure odontoiatriche (PSICOSI ed AUTISMO) sono già inserite tra le vulnerabilità sanitarie (DELIBERA 2678/2004) e mantengono le modalità di riconoscimento degli assistiti, senza limiti di età, indicate nelle Circolari applicative;

ASSE 2- DISTURBI NEUROPSICOLOGICI

Diagnosi NON riconducibili alla vulnerabilità sanitaria in relazione alle cure odontoiatriche

ASSE 3- RITARDO MENTALE -

F70.9	F70.9 Ritardo mentale lieve senza menzione di menomazione del comportamento
F71.9	F71.9 Ritardo mentale di media gravita' senza menzione di menomazione del comportamento
F72.9	F72.9 Ritardo mentale grave senza menzione di menomazione del comportamento
F73.9	F73.9 Ritardo mentale profondo senza menzione di menomazione del comportamento
F79.9	F79.9 Ritardo mentale non specificato <i>F78 Ritardo mentale di altro tipo</i>

ASSE 4- DISTURBI NEUROLOGICI**Epilessia -**

G40.4	G40.4 Altre epilessie e sindromi epilettiche generalizzate Epilessia con Assenze miocloniche Crisi miocloniche-astatiche Spasmi infantili Sindrome di Lennox-Gastaut Attacchi di salaam Encefalopatia mioclonica precoce sintomatica Sindrome di West
G40.5	G40.5 Sindromi epilettiche speciali

malattie SNA -

G95.0	G95.0 Siringomielia e siringobulbia
G95.1	G95.1 Mielopatie vascolari
G95.8	G95.8 Altre malattie specificate del midollo spinale
G95.9	G95.9 Malattia del midollo spinale non specificata

sindromi degenerative -

E70.0	E70.0 Fenilchetonuria classica
E70.8	E70.8 Altri disturbi del metabolismo degli aminoacidi aromatici
E71.0	E71.0 Malattia delle urine a sciropo d'acero
E74.0	E74.0 Tesaurismosi glicogenica
E74.1	E74.1 Disturbi del metabolismo del fruttosio
E74.2	E74.2 Disturbi del metabolismo del galattosio
E74.8	E74.8 Altri disturbi specificati del metabolismo dei carboidrati
E74.9	E74.9 Disturbo del metabolismo dei carboidrati non specificato
E75.2	E75.2 Altre sfingolipidosi
E75.4	E75.4 Idiozia amaurotica
E75.6	E75.6 Tesaurismosi lipidica, non specificata
G10.	G10. Corea di Huntington
G11.1	G11.1 Atassia cerebellare ad esordio precoce
G11.4	G11.4 Paraplegia spastica ereditaria
G11.8	G11.8 Altre atassie ereditarie
G11.9	G11.9 Atassia ereditaria - Non specificata
G12.0	G12.0 Atrofia muscolo spinale infantile, tipo I Werdnig-Hoffmann
G12.1	G12.1 Altre atrofie muscolari spinali ereditarie
G12.2	G12.2 Malattia del motoneurone
G12.8	G12.8 Altre atrofie muscolo spinali e sindromi correlate
G12.9	G12.9 Atrofia muscolo spinale SAI
G23.8	G23.8 Altre malattie degenerative specificate dei gangli della base
G35	G35 Sclerosi multipla
G37.0	G37.0 Sclerosi diffusa
G37.8	G37.8 Altre malattie demielinizzanti specificate del Sistema Nervoso Centrale
G37.9	G37.9 Malattia demielinizzante del sistema nervoso centrale, non specificata
G60.0	G60.0 Neuropatia ereditaria motoria e sensoriale
G60.1	G60.1 Malattia di Refsum
G60.3	G60.3 Neuropatia progressiva idiopatica
G60.8	G60.8 Altre neuropatie ereditarie ed idiopatiche
G60.9	G60.9 Neuropatia ereditaria ed idiopatica, non specificata

DISTURBI NEUROMOTORI**paralisi cerebrale infantile -**

G80.1	G80.1 Diplegia spastica
G80.2	G80.2 Emiplegia infantile
G80.8	G80.8 Altra paralisi cerebrali infantile
G80.9	G80.9 Paralisi cerebrale infantile, non specificata

emiplegia -

G81.0	G81.0 Emiplegia flaccida
G81.1	G81.1 Emiplegia spastica
G81.9	G81.9 Emiplegia non specificata

paraplegia -tetraplegia -

G82.20	G82.20 Paraplegia non specificata
G82.50	G82.50 Tetraplegia non specificata

spina bifida -

Q05.0	Q05.0 Spina bifida cervicale con idrocefalo
Q05.1	Q05.1 Spina bifida toracica con idrocefalo
Q05.2	Q05.2 Spina bifida lombare con idrocefalo
Q05.4	Q05.4 Spina bifida, non specificata, con idrocefalo
Q05.5	Q05.5 Spina bifida cervicale senza idrocefalo
Q05.6	Q05.6 Spina bifida toracica senza idrocefalo
Q05.7	Q05.7 Spina bifida lombare senza idrocefalo
Q05.9	Q05.9 Spina bifida non specificata

distrofia -

G71.0	G71.0 Distrofia muscolare
G71.1	G71.1 Disturbi miotonici
G71.2	G71.2 Miopatie congenite

SINDROMI MALFORMATIVE**Idrocefalo -**

Q03.9	Q03.9 Idrocefalo congenito non specificato
-------	--

PROBLEMI CROMOSOMICI

Q93.0	Q93.0 Monosomia (cromosomica) completa, non disgiunzione meiotica. Q93.1 Monosomia cromosomica completa, mosaicismo (non disgiunzione mitotica). Q93.2 Cromosomi ad anello o dicentrici
Q95.0	Q95.0 Traslocazione bilanciata ed inserzione in individuo normali
Q95.2	Q95.2 Riarrangiamento autosomico bilanciato in individuo non normale
Q96.8	Q96.8 Altre varianti della sindrome di Turner
Q98.4	Q98.4 Sindrome di Klinefelter, non specificata
Q98.8	Q98.8 Altre anomalie, specificate, dei cromosomi sessuali, fenotipo maschile
Q99.2	Q99.2 Sindrome del cromosoma X fragile
Q99.9	Q99.9 Anomalia cromosomica, non specificata

ASSE 5

Diagnosi NON riconducibili alla vulnerabilità sanitaria in relazione alle cure odontoiatriche

ASSE 6

Diagnosi NON riconducibili alla vulnerabilità sanitaria in relazione alle cure odontoiatriche

Tabella A)**CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLA VULNERABILITÀ SOCIO-SANITARIA
IN RELAZIONE ALLE CURE ODONTOIATRICHE NELLE PERSONE IN CONDIZIONE
DI GRAVE DISABILITÀ PSICO-FISICA E SOCIALE****LA VULNERABILITÀ È RICONOSCIUTA QUANDO SONO SODDISFATTI ENTRAMBI
I CRITERI**

1° CRITERIO, la patologia e l'età di insorgenza	Certificazione attestante una delle condizioni patologiche di cui all'elenco (allegato 1), insorta prima dei 65 anni di età
2° CRITERIO, la gravità	Invalidità civile > 2/3
	<i>Oppure, in alternativa</i>
	Handicap grave (L.104 / 92 art.3. comma 3)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2008, n. 409

Approvazione Action Plan dello Storione cobice "Acipenser naccarii" – L.R. 11/93, art. 7 lett. B

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare il documento denominato "Action Plan del-

lo Storione cobice "Acipenser naccarii" ai sensi del comma 2 lett. b dell'art. 7 della L.R. 11/93 "Tutela e sviluppo della fauna ittica e regolazione della pesca in Emilia-Romagna", allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 1 co. 1 lett. c della L.R. 28/87.

Copia dell'allegato alla presente deliberazione denominato "Action Plan dello Storione cobice Acipenser naccarii" è depositato agli atti del Servizio Economia Ittica regionale ed è visionabile presso la Segreteria dello stesso.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2008, n. 485

Integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale "Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità" per l'esercizio finanziario 2008

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di approvare, sulla base di quanto espresso in premessa e che qui si intende richiamato, l'integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi di contenuto non standardizzato della Direzione generale "Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità" per l'esercizio finanziario 2008, secondo quanto dettagliatamente indicato nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'integrazione al Programma, di cui al punto a) che precede, risultano allocate ai capitoli di spesa del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2008, specificati nell'allegato medesimo;

c) di dare atto, altresì, che:

- all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno i Dirigenti regionali competenti, nel rispetto delle disposizioni vigenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di forniture e servizi, nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;
- ai pagamenti delle spese per acquisizioni con procedure in economia programmate con la presente deliberazione provvederà la Cassa economale centrale, nel rispetto della normativa vigente in materia;
- in fase di predisposizione dei provvedimenti dirigenziali attuativi delle iniziative programmate, si provvederà all'individuazione delle eventuali categorie di spesa rientranti per tipologia e/o importo nella genesi degli atti da sottoporre all'invio alla Corte dei Conti e, pertanto, al rispetto degli adempimenti tecnico-procedurali, in applicazione delle disposizioni previste dalla citata delibera della Corte dei Conti 17/2/2006 n. 4/AUT/2006, sulla base della circolare del Comitato di Direzione di cui alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/06/12350 del 24 maggio 2006;

d) di stabilire che i Dirigenti competenti all'assunzione degli impegni di spesa secondo l'assetto organizzativo interno alla Direzione possono motivatamente adottare – in sede di attuazione del Programma e con esclusione delle spese in economia – variazioni nella percentuale massima del 20% tra gli importi delle attività programmate nell'ambito del medesimo capitolo di spesa;

e) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 2, comma 4 del R.R. 6/01.

ALLEGATO

Integrazione al Programma per l'acquisizione di beni e servizi della Direzione generale "Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità" – Esercizio finanziario 2008 (L.R. n. 28/2007)

Scheda 1

Obiettivo

Realizzazione di strumenti volti all'educazione, alla formazione e alla informazione dell'utenza stradale.

Azioni richieste

- Numero: 1
Descrizione attività: realizzazione di attività di formazione e informazione dell'utenza stradale volte a sensibilizzarla all'uso delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta dei bambini e degli adulti accompagnatori;
Importo Euro: 18.000,00
- Numero: 2
Descrizione attività: organizzazione di un convegno internazionale denominato "Università europea della sicurezza stradale";
Importo Euro: 50.000,00;
- Numero: 3
Descrizione attività: spese con procedure in economia rientranti nelle tipologie previste al comma 2, lettere b), d), e) e i), art. 16, del R.R. 6/01;
Importo Euro: 120.000,00.
Totale: Euro 188.000,00.

Capitoli di spesa

- UPB 1.4.3.2.15290 – Programma di intervento per la sicurezza stradale e del trasporto
46105 – Spese per realizzazione di strumenti informativi, educativi e formativi rivolti all'utenza stradale e finalizzati alla sicurezza (art. 4, lett. e), L.R. 20 luglio 1992, n. 30).

Scheda 2

Obiettivo

Spese per servizi e forniture per l'amministrazione delle ferrovie regionali

Azioni richieste

- Numero: 1
Descrizione attività: spese con procedure in economia rientranti nelle tipologie previste al comma 2 – lettere a), b), d), e) – dell'art. 16 del R.R. 6/01;
Importo Euro: 1.000,00.

Capitoli di spesa

- UPB 1.4.3.2.15310 – Servizi ferroviari di interesse regionale e locale – Risorse statali

43687 – Spese per l'amministrazione delle ferrovie regionali (artt. 8 e 9, DLgs 19 novembre 1997, n. 422 e lettere b), c) e d), comma 2, art. 36, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30) – Mezzi statali.

Scheda 3

Obiettivo

Spese per il funzionamento degli uffici, per la realizzazione di pubblicazioni e altre attività in materia di catasto, sistemi informativi, e per la divulgazione delle funzionalità del sistema MTS.

Azioni richieste

- Numero: 1
Descrizione attività: spese con procedure in economia rientranti nelle tipologie previste nell'art. 16 del R.R. 6/01, comma 2 – lettere b), d), e), nonché lettera i) per iniziativa finalizzata alla realizzazione del convegno "Flussi di traffico";
Importo Euro: 35.000,00.

Integrazione spese con procedure in economia programmate al n. 1 della Scheda 1 dell'allegato alla deliberazione 2302/07, da Euro 10.000,00 a Euro 45.000,00.

Capitoli di spesa

UPB.1.4.3.2.15290 – Programma di intervento per la sicurezza stradale e del trasporto

46107 – Spese per l'emanazione e la divulgazione di indirizzi tecnici in materia di progettazione, costruzione, manutenzione, gestione, sicurezza delle strade, nonché spese in materia di catasto, sistemi informativi e di monitoraggio del traffico e dell'incidentalità nella regione (art. 162, comma 2, lettera C), art. 167, comma 2, lettera E), L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modificazioni).

Scheda 4

Obiettivo

Miglioramento della qualità della progettazione delle strade nell'ambito delle competenze regionali di emanazione di indirizzi tecnici.

Azioni richieste

- Numero: 1
Descrizione attività: realizzazione di un elaborato di sviluppo delle linee guida per la progettazione delle strade;
Importo Euro: 44.900,00.

Capitoli di spesa

UPB.1.4.3.2.15250 – Piano regionale per i trasporti – PRIT
43025 – Spese per l'aggiornamento del Piano regionale dei trasporti (artt. 3 e segg. della L.R. 1 dicembre 1979, n. 45 – abrogata; e successive modifiche; art. 5, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30).

Scheda 5

Obiettivo

Realizzazione di un "upgrade" al grafo rappresentativo della rete stradale di interesse regionale.

Azioni richieste

- Numero: 1
Descrizione attività: realizzazione di ulteriori funzionalità del software relativo al grafo rappresentativo della rete stradale di interesse regionale;
Importo Euro: 20.000,00.

Capitoli di spesa

UPB.1.4.3.3.16201 – Miglioramento e costruzione di opere stradali – Risorse statali

45192 – Spese per creazione e gestione centrali di rilevazione ed elaborazione dati, catasto strade, rilevazioni del traffico, attività di monitoraggio sull'incidentalità e sulle condizioni di utilizzazione delle strade (artt. 99 e 101, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 167, comma 2, lett. e) ed f), L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modifiche). Mezzi statali.

Scheda 6

Obiettivo

Nomina della Commissione giudicatrice nel procedimento di gara relativa alla realizzazione della Autostrada regionale Cispadana e individuazione dell'Autorità di gara.

Azioni richieste

- Numero: 1
Descrizione attività: compenso per le prestazioni fornite dai componenti della Commissione giudicatrice di gara per le procedure relative alla realizzazione dell'Autostrada regionale Cispadana e per l'Autorità di gara;
Importo Euro: 170.000,00.

Capitoli di spesa

UPB.1.4.3.2.15325 – Miglioramento e costruzione di opere stradali – Risorse statali

45210 – Spese per studi di fattibilità e ambientali, progettazioni, analisi preventive e indagini funzionali alla progettazione relativamente a interventi sulla rete stradale (artt. 99 e 101, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 167, comma 2, lett. d), L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2008, n. 683

Integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi di contenuto non standardizzato della Direzione "Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità" per l'esercizio finanziario 2008

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di approvare, sulla base di quanto espresso in premessa e che qui si intende richiamato, l'integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi di contenuto non standardizzato della Direzione generale "Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità" per l'esercizio finanziario 2008, approvato con propria deliberazione 2302/07, successivamente integrato con deliberazione 485/08, secondo quanto dettagliatamente indicato nell'Allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'integrazione al Programma, di cui al punto a) che precede, risultano allocate al capitolo di spesa del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2008, specificato nell'allegato medesimo;

c) di dare atto, altresì, che all'attuazione dell'iniziativa di spesa programmata provvederà il Dirigente regionale competente, nel rispetto delle disposizioni vigenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di forniture e servizi, nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;

d) di confermare quanto stabilito al punto d) della propria deliberazione 2302/07 sopra citata, per quanto concerne la flessibilità della programmazione;

e) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 2, comma 4 del R.R. 6/01.

ALLEGATO

Integrazione al Programma per l'acquisizione di beni e servizi della Direzione generale "Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità" esercizio finanziario 2008**Scheda 1****Obiettivo**

Conoscenza più dettagliata degli spostamenti dell'utenza di TPL e più in particolare gli interscambi ferro-bus in ambito extraurbano, utili alla messa a punto del Progetto Stimer e anche all'aggiornamento del PRIT 1998-2010.

Azioni richieste

– Numero: 2

Descrizione attività: predisposizione di una indagine statistica per l'aggiornamento del quadro conoscitivo della domanda, nonché confronto con Agenzie locali per la mobilità e Aziende di trasporto per approfondimenti riferiti a tematiche oggetto di valutazione e di monitoraggio;

Importo Euro: 45.000,00;

Totale: Euro: 45.000,00

Capitoli di spesa

UPB 1.4.3.2.15250 – Piano regionale per i trasporti – PRIT

43025 – Spese per l'aggiornamento del Piano regionale dei trasporti (art. 3 e segg. della L.R. 1 dicembre 1979, n. 45 – abrogata; e successive modifiche; art. 5, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2008, n. 556

Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria per l'anno 2008), le cui disposizioni, ai sensi dell'art. 3, comma 162, costituiscono «norme di coordinamento della finanza pubblica per gli enti territoriali», è intervenuta, con diverse disposizioni, a definire ulteriormente il regime delle collaborazioni esterne nelle pubbliche Amministrazioni, con l'obiettivo di limitarle ad ipotesi eccezionali, anche per ragioni di contenimento della spesa pubblica, consolidando così la tendenza emersa con le leggi finanziarie degli anni precedenti;
- la L. 244/07, in particolare ha apportato modificazioni in materia di affidamento di incarichi professionali:
 - a) stabilendo, all'art. 3, comma 76 "Requisiti per il conferimento di incarichi individuali a soggetti esterni alla P.A." che al comma 6 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le parole: «di provata competenza» fossero sostituite dalle seguenti: «di particolare e comprovata specializzazione universitaria»;
 - b) prevedendo, all'art. 3, comma 18, che i contratti di consulenza siano efficaci a decorrere dalla data di pubblicazione del nominativo del consulente, dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso sul sito istituzionale dell'Amministrazione stipulante;
- il DL 4 luglio 2006, n. 223, convertito con L. 248/06 aveva già significativamente novellato l'art. 7 del DLgs 30/3/2001, n. 165, per la parte relativa alle collaborazioni esterne (commi 6 e seguenti), le cui disposizioni costituiscono principi di indirizzo anche per le Regioni a statuto ordinario;
- l'articolo 7, commi 6 e seguenti, del DLgs 165/01, a seguito delle modifiche apportate dalle leggi sopra richiamate, prevede:
 - 1) al comma 6, che «per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le Amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione universitaria, in presenza dei seguenti presupposti:
 - a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'Amministrazione conferente e ad obiettivi e progetti specifici e determinati;
 - b) l'Amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
 - c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;

d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione»;

2) al comma 6-bis che «Le Amministrazioni pubbliche disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione»;

- l'art. 12 ("Prestazioni professionali") della Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", disciplina nel nostro ordinamento le condizioni e le modalità per il conferimento, a soggetti esterni alla Regione, di incarichi per prestazioni professionali, prevedendo che:
 - a) la Giunta regionale, per quanto di sua competenza, disciplini «per esigenze speciali o per casi eccezionali, e al fine di rispondere ad esigenze di integrazione delle professionalità esistenti nell'organico regionale, i criteri ed i requisiti per il conferimento di incarichi per prestazioni professionali a soggetti esterni alla Regione . . . e per la determinazione dei compensi»;
 - b) gli atti di conferimento di incarico vengano adottati dai direttori generali, sulla base dei criteri individuati dalla Giunta regionale, con indicazione dei termini e delle modalità per l'espletamento della prestazione;
 - c) la Giunta regionale predisponga:
 - all'inizio di ogni anno, un documento di previsione del fabbisogno di massima di incarichi di prestazioni professionali da parte delle Direzioni generali, con specificazione di obiettivi, motivazioni, tipologie e quantificazione delle risorse da ripartire tra le Direzioni generali, e che il medesimo atto generale sia aggiornato, dopo l'approvazione della legge di assestamento del bilancio di previsione annuale;
 - un documento consuntivo annuale, riepilogativo di tutti gli incarichi conferiti;
 - d) siano inviati alla Commissione consiliare competente per materia, in copia, gli atti di programmazione del fabbisogno di incarichi di prestazioni professionali, il consuntivo annuale e i singoli atti di incarico;
 - e) gli atti di conferimento degli incarichi siano pubblicati per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

- la Giunta regionale ha dato attuazione all'art. 12 della L.R. 43/01, disciplinando criteri e modalità per il conferimento degli incarichi di prestazioni professionali a soggetti esterni, con le delibere di seguito elencate, ad oggi tutte ancora giuridicamente efficaci:
 - 1) n. 181 del 11 febbraio 2002 recante "Disciplina dei criteri e requisiti per il conferimento di incarichi di prestazione professionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01";
 - 2) n. 124 del 3 febbraio 2003 recante "Disciplina dei criteri e requisiti per il conferimento di incarichi di prestazione professionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01. Integrazione della propria deliberazione n. 181 del 2002";
 - 3) n. 1958 del 7 ottobre 2003 "Ulteriore integrazione della propria deliberazione n. 181 del 2002 "Disciplina dei criteri e requisiti per il conferimento di incarichi di prestazione professionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01";

4) n. 1501 del 26 settembre 2005 “Direttiva per l’applicazione delle nuove disposizioni sugli incarichi esterni per il contenimento della spesa, contenute nella legge finanziaria per il 2005 (L. 30/12/2004, n. 311, art. 1 comma 11)”;

visti inoltre:

- l’art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge finanziaria 2005), in base al quale «l’affidamento di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze a soggetti estranei all’amministrazione in materie e per oggetti rientranti nelle competenze della struttura burocratica dell’Ente, deve essere adeguatamente motivato ed è possibile soltanto nei casi previsti dalla legge ovvero nell’ipotesi di eventi straordinari. L’affidamento di incarichi in assenza dei presupposti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale»;
- l’art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006) che prevede che gli atti di spesa relativi ad incarichi di studio e consulenza di importo superiore a 5.000 Euro devono essere trasmessi alla competente sezione della Corte dei Conti per l’esercizio del controllo successivo sulla gestione;
- le delibere della Corte dei Conti del 17 febbraio 2006, n. 4/AUT/2006 che approva le “Linee guida per l’attuazione dell’art. 1, comma 173, della Legge n. 266 del 2005 (Legge finanziaria 2006) nei confronti delle Regioni e degli Enti locali” e del 15 febbraio 2005 n. 6, recante “Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Finanziaria 2005) in materia di affidamento d’incarico di studio o di ricerca ovvero di consulenza (art. 1, commi 11 e 42);
- l’art. 1, comma 1180, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) che, modificando l’articolo 9-bis del decreto-legge 1 ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 novembre 1996, n. 608, ha introdotto l’obbligo, anche per le Amministrazioni pubbliche, in caso di instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo in forma coordinata e continuativa, di darne comunicazione al Centro per l’Impiego competente per territorio, entro il giorno antecedente a quello di instaurazione dei relativi rapporti, mediante documentazione avente data certa di trasmissione;
- la circolare n. 2 dell’11 marzo 2008 del Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto “Legge 24 dicembre 2007, n. 244, disposizioni in tema di collaborazioni esterne”, che ha chiarito e dato indicazioni, anche con la predisposizione di uno schema di regolamento-tipo, a tutte le pubbliche Amministrazioni in ordine alla corretta applicazione del novellato art. 7 del DLgs 165/01, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:
 - a) distinzione tra collaborazioni occasionali e collaborazioni coordinate e continuative;
 - b) requisito della specializzazione universitaria;
 - c) profili di responsabilità, sia per gli Enti che per i singoli dirigenti;
 - d) esclusioni dalla applicazione della norma di cui trattasi;
 - e) procedure comparative per la scelta del collaboratore esterno;

ritenuto necessario adottare una direttiva-quadro al fine di aggiornare, alla luce della sopravvenuta normativa nazionale, gli atti generali di indirizzo in materia di incarichi professionali individuali a soggetti esterni, conferiti con contratti di lavoro autonomo, occasionali o in forma coordinata e continuativa, sostituendo, anche a fini di semplificazione per gli operatori, la disciplina, frammentaria e ormai in parte inattuale, contenuta nelle proprie deliberazioni 181/02, 124/03, 1958/03 e 1501/05, sopra richiamate;

ritenuto, in particolare, di dover disciplinare, al fine di rispettare i principi sanciti dall’art. 7, comma 6 e seguenti, del DLgs 165/01, come novellato dal DL 223/06 e dalla L. 244/07, le norme dell’art. 12 della L.R. 43/01 e tutte le altre disposizioni sopra richiamate:

- a) l’ambito soggettivo e oggettivo di applicazione e i presup-

posti generali per la legittima stipulazione di contratti di lavoro autonomo con la Regione Emilia-Romagna;

- b) le procedure di scelta comparativa del collaboratore esterno, così come prescritto dal comma 6-bis dell’art. 7 sopra citato, nonché l’individuazione di forme semplificate di scelta, per ragioni di celerità, oltre che casi motivati di esclusione, dalla intera disciplina o da parti della stessa;
- c) la procedura di adozione dell’atto di conferimento dell’incarico professionale e l’indicazione delle clausole che i contratti di lavoro autonomo, in forma occasionale o di collaborazione coordinata e continuativa, devono obbligatoriamente riportare;
- d) la regolamentazione dettagliata di tutti gli adempimenti prescritti dall’ordinamento (in particolare: trasmissione di atti alla Corte dei Conti; pubblicazioni, anche sul sito web istituzionale dell’Ente; trasmissione di copie di atti alla Commissione consiliare competente; comunicazioni al Centro per l’Impiego e agli istituti previdenziali/assicurativi; comunicazioni all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica);

ritenuto a tale scopo di approvare l’allegato A avente ad oggetto “Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna”, che costituisce parte integrante del presente atto;

dato atto che l’Ufficio di Presidenza dell’Assemblea legislativa adotterà un proprio provvedimento in materia;

sentito il Direttore generale alla Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi;

sentito il Comitato di direzione ai sensi dell’art 7 Allegato A alla deliberazione di Giunta 1958/06;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso, ai sensi dell’art. 37 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 450/07, in forma congiunta e per quanto di rispettiva competenza, dal Capo di Gabinetto del Presidente, on. Bruno Solaroli, e dal Direttore generale centrale a “Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica”, dott. Gaudenzio Garavini;

su proposta dell’Assessore a Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione;

delibera:

1) di approvare l’allegato A recante “Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna”;

2) di dare atto che il presente provvedimento sostituisce la disciplina contenuta nelle proprie deliberazioni 181/02, 124/03, 1958/03 e 1501/05;

3) di stabilire che l’allegata direttiva si applica a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento dando atto che ai rapporti di lavoro autonomo in corso, fino alla loro naturale scadenza, si applica la disciplina previgente;

4) di dare atto che la presente direttiva costituisce atto di indirizzo per le Agenzie, le Aziende e gli altri Enti dipendenti della Regione nonché per le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario regionale, compresi gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) e per l’Agenzia regionale per la prevenzione e l’ambiente (ARPA);

5) di stabilire infine che il presente provvedimento in ragione del particolare rilievo e del contenuto indicato è soggetto a pubblicazione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna

I N D I C E

TITOLO I – AMBITO DI APPLICAZIONE E PRESUPPOSTI

- Art. 1 – Finalità
 Art. 2 – Ambito oggettivo di applicazione
 Art. 3 – Ambito soggettivo di applicazione
 Art. 4 – Presupposti generali di legittimità
 Art. 5 – Incompatibilità
 Art. 6 – Programmazione degli incarichi professionali

TITOLO II – PROCEDURE DI SCELTA DEI COLLABORATORI ESTERNI

- Art. 7 – Individuazione del fabbisogno
 Art. 8 – Avviso pubblico
 Art. 9 – Procedura comparativa di individuazione del collaboratore esterno
 Art. 10 – Procedura semplificata mediante predisposizione di elenchi di esperti
 Art. 11 – Esclusioni

TITOLO III – CONTRATTO DI LAVORO AUTONOMO E ADEMPIMENTI

- Art. 12 – Requisiti e condizioni di efficacia del contratto di lavoro autonomo
 Art. 13 – Verifica dell'esecuzione e del buon esito dell'incarico
 Art. 14 – Principio generale in materia di adempimenti previdenziali e assicurativi
 Art. 15 – Obbligo di comunicazione al Centro per l'Impiego
 Art. 16 – Comunicazioni alla Corte dei conti e all'Anagrafe delle prestazioni
 Art. 17 – Pubblicazioni sul sito web istituzionale della Regione
 Art. 18 – Disposizione generale di rinvio

TITOLO I AMBITO DI APPLICAZIONE E PRESUPPOSTI

Art. 1 Finalità

1. La presente direttiva disciplina, nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento, i presupposti e le modalità per il legittimo affidamento da parte della Regione Emilia-Romagna – struttura organizzativa della Giunta regionale-, di incarichi professionali, con contratti di lavoro autonomo, a persone fisiche esterne all'Amministrazione, per fabbisogni sia delle strutture organizzative ordinarie che di quelle speciali.

2. L'affidamento di incarichi professionali effettuato in violazione delle previsioni normative e delle disposizioni di questa direttiva configura responsabilità disciplinare e dirigenziale per i dirigenti che adottano gli atti del relativo procedimento, oltre che determinare a loro carico una responsabilità amministrativa-contabile.

Art. 2 Ambito oggettivo di applicazione

1. La Regione Emilia-Romagna può affidare lo svolgimento di attività, a contenuto intellettuale e da svolgersi personalmente, a persone fisiche esterne all'Amministrazione regionale mediante la stipulazione di un contratto di lavoro autonomo rientrante in una delle seguenti tipologie:

- a) *contratti di prestazione d'opera intellettuale*, ai sensi dell'art. 2229 e seguenti c.c., con cui soggetti esterni, con lavoro prevalentemente proprio e del tutto autonomo, si impegnano a svolgere una prestazione d'opera o al raggiungimento di un risultato;
- b) *collaborazioni coordinate e continuative (co.co.co)*, ai sensi dell'art. 2222 del c.c., con cui soggetti esterni sono integrati in modo continuativo, pur svolgendo un'attività di lavoro autonomo, nell'attività della Regione, la quale mette eventualmente a disposizione i locali, le attrezzature e gli impianti tecnici strettamente funzionali all'espletamento dell'incarico; sono soggetti alla coordinazione di un diri-

gente regionale, che ha il compito di verificare la rispondenza della prestazione d'opera ai propri obiettivi;

c) *contratti di prestazione d'opera intellettuale meramente occasionali*, sottospecie dei contratti di cui alla lettera a), che, si esauriscono in una sola azione o prestazione che consente il raggiungimento del fine e che comportano, per la loro natura, una spesa non superiore a 5.000 Euro al lordo, come, ad esempio, quelli rientranti nelle fattispecie indicate al comma 6 dell'articolo 53 del decreto legislativo n. 165 del 2001. Lo stesso prestatore d'opera occasionale non può avere, nel corso di uno stesso anno solare, incarichi occasionali per un ammontare complessivo superiore alla cifra sopra indicata (5.000. = Euro al lordo)

2. I contratti di lavoro autonomo, sotto il profilo del contenuto, possono avere ad oggetto:

- *attività di studio*, ossia di analisi su un problema di interesse della Regione, che si concludono con la predisposizione di una relazione scritta finale, nella quale il prestatore d'opera illustra i risultati dello studio e le soluzioni proposte;
- *attività di ricerca*, ossia di approfondimento su determinate materie e offerta delle relative soluzioni; sono caratterizzate dalla preventiva definizione del programma da parte dell'Amministrazione;
- *attività di consulenza* che prevedono l'acquisizione di pareri o valutazioni tecniche ad esperti o prestazioni particolari non riconducibili ad attività ordinarie o continuative.

3. Non è possibile ricorrere a rapporti di collaborazione esterna per esigenze proprie al funzionamento ordinario delle strutture organizzative dell'Ente.

Art. 3 Ambito soggettivo di applicazione

1. Le disposizioni della presente direttiva costituiscono linee di indirizzo anche per le Agenzie, Aziende e altri Enti pubblici dipendenti dalla Regione Emilia-Romagna nonché per le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario regionale, compresi gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) e per l'Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente (ARPA).

2. Gli atti per i quali la direttiva prevede la competenza della Giunta regionale sono adottati dagli organi istituzionali di ciascun Ente, secondo le competenze previste dai rispettivi ordinamenti e fatte salve le norme speciali che li riguardano.

3. Le disposizioni della presente direttiva si applicano anche agli incarichi di natura professionale conferiti per l'attuazione del programma di attività, da Funzionari Delegati della Regione, in attuazione di leggi di settore che autorizzano la gestione di fondi attraverso tale istituto.

Art. 4 Presupposti generali di legittimità

1. Costituiscono presupposti essenziali per l'avvio di rapporti di lavoro autonomo, di qualsiasi tipologia:

- a) la corrispondenza dell'oggetto della prestazione richiesta con le competenze attribuite dall'ordinamento alla Regione Emilia-Romagna, nonché con obiettivi/progetti/programmi specifici e determinati di quest'ultima;
- b) l'accertamento, attraverso una ricognizione preliminare, dell'impossibilità oggettiva di procurarsi all'interno dell'Amministrazione regionale, anche mediante forme di mobilità, la figura professionale idonea allo svolgimento della prestazione oggetto dell'incarico;
- c) la temporaneità dell'esigenza;
- d) la necessità di acquisire temporaneamente una prestazione professionale altamente qualificata, comprovata dal possesso di uno dei seguenti diplomi, coerente con l'oggetto della prestazione:
- a) laurea magistrale;
 - b) laurea del precedente ordinamento universitario;
 - c) laurea triennale e successivo master universitario specialistico o corsi di specializzazione conseguiti mediante percorsi didattici universitari completi.

I titoli di studio conseguiti presso Istituti esteri devono essere corredati dal provvedimento di riconoscimento o equiparazione previsto dal nostro ordinamento.

Art. 5 *Incompatibilità*

1. Ai sensi dell'art. 12, comma 3 della L.R. 43/01, non possono essere conferiti incarichi a persone che sono dipendenti a tempo indeterminato della Regione Emilia-Romagna o che hanno con essa un rapporto di servizio a qualunque titolo, sia lavorativo che onorario, tale da far ritenere che sussista un inserimento nella struttura organizzativa della Regione.

2. È vietato, di norma, il cumulo di più incarichi professionali in capo al medesimo soggetto, nel medesimo periodo di tempo. Il conferimento, in via eccezionale di un secondo incarico, al massimo, è ammesso, purché ne sia data ampia e circostanziata motivazione nel provvedimento.

3. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 non si applicano allorché trattasi di incarichi meramente occasionali, che possono quindi essere cumulati tra loro, nel limite complessivo previsto dall'art. 2, comma 1, lett.c) o con altri rapporti di servizio con la Regione Emilia-Romagna, fermo restando quanto previsto da leggi, regolamenti o atti di indirizzo in materia di incompatibilità specifiche.

Art. 6 *Programmazione degli incarichi professionali*

1. Ai sensi dell'art. 12 della L.R. 26/11/2001, n.43, la Giunta regionale approva un documento di previsione del fabbisogno di massima di incarichi di prestazioni professionali da parte delle direzioni generali, in coerenza con i programmi della Regione ed in connessione con gli obiettivi e le risorse assegnati ai direttori generali, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 43/01.

2. Il documento di cui al comma 1 è predisposto a cura del Gabinetto della Presidenza della Giunta e viene aggiornato a seguito dell'approvazione della legge di assestamento del bilancio regionale ovvero in caso di esigenze sopravvenute che ne rendano necessario un adeguamento.

3. Il documento dei fabbisogni di massima ed i relativi aggiornamenti devono contenere gli elementi indicati nella lett. a) del comma 2 dell'art. 12 della L.R. 43/01 e precisamente, per ciascun incarico:

- gli obiettivi che si intendono perseguire e le motivazioni;
- la tipologia (studio/ricerca/consulenza);
- la quantificazione delle risorse finanziarie (importo massimo lordo) ed il capitolo nell'ambito della UPB al quale imputare la spesa.

4. Il documento può programmare un fabbisogno complessivo di massima per incarichi di prestazioni professionali meramente occasionali, di cui all'art. 2 comma 1 lett. c). E' in ogni caso vietato l'artificioso frazionamento degli incarichi e il conferimento di più incarichi di ridotta rilevanza, alla stessa persona fisica nel corso del medesimo anno solare, salvo che non si tratti di distinte attività non collegate o connesse tra loro, fermo restando il limite di spesa previsto all'art. 2 c.1 lett. c).

5. Il documento di previsione dei fabbisogni di massima di incarichi di prestazioni professionali delle Direzioni generali della Giunta deve essere inviato, ai sensi della lett. c) del comma 2 del citato art. 12 della L.R. 43/01, alla competente Commissione consiliare.

6. Il Gabinetto della Presidenza della Giunta assicura il monitoraggio del conferimento degli incarichi di prestazione professionale e cura la predisposizione del documento consuntivo annuale degli incarichi conferiti previsto dalla lett. b) del comma 2 dell'art. 12 della L.R. 43/01. La medesima struttura definisce le necessarie modalità attuative per la predisposizione e l'aggiornamento del documento dei fabbisogni di massima di incarichi di prestazioni professionali delle Direzioni generali. Con tale documento è programmato anche il fabbisogno di massima di prestazioni professionali per il supporto alle struttu-

re speciali, fermo restando che il relativo conferimento è approvato con successivo atto da parte della Giunta regionale.

TITOLO II PROCEDURE DI SCELTA DEI COLLABORATORI ESTERNI

Art. 7 *Individuazione del fabbisogno*

1. Nel rispetto della programmazione annuale degli incarichi, di cui all'art. 6, le Direzioni generali o le strutture speciali richiedono l'avvio della procedura per il conferimento di un incarico professionale alla Direzione generale competente in materia di personale, tramite la compilazione e trasmissione di apposita scheda descrittiva del fabbisogno, secondo il modello predisposto dalla direzione generale competente in materia di personale, consultabile sul sito web Internos dell'Ente.

2. Le Direzioni generali/strutture speciali richiedenti attestano nella richiesta la sussistenza dei presupposti generali di legittimità indicati all'art. 4, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- la rispondenza dell'incarico con l'obiettivo/motivazione indicato nell'atto di programmazione dei fabbisogni;
- l'effettiva esigenza straordinaria che rende necessaria l'acquisizione della collaborazione;
- la natura di alta qualificazione della professionalità richiesta e la verifica dell'indisponibilità di tale figura tra il personale in servizio con rapporto a tempo indeterminato, che può essere verificata, in collaborazione con la Direzione generale competente in materia di personale anche tramite la banca dati dell'Osservatorio delle competenze implementato nell'Ente, nonché dell'impossibilità di acquisirla utilizzando le ordinarie modalità di reclutamento di personale a tempo determinato;
- la congruenza tra compiti affidati ed entità del compenso proposto, nel rispetto dei vincoli finanziari di programmazione e dei prezzi di mercato.

Relativamente al compenso la Direzione generale competente in materia di personale opera una ricognizione presso associazioni di categoria, ordini professionali, altre amministrazioni e simili, al fine di individuare un compenso congruo per ciascun tipo di prestazione. La determinazione del compenso che deve essere stabilito in funzione dell'attività oggetto dell'incarico, della quantità e qualità dell'attività, dell'eventuale utilizzazione da parte del collaboratore di mezzi e strumenti propri, anche con riferimento ai valori di mercato e deve comunque essere assicurata la proporzionalità con l'utilità conseguita dall'amministrazione.

Art. 8 *Avviso pubblico*

1. La Direzione generale competente in materia di personale dispone la pubblicazione di un avviso di avvio di procedura comparativa di selezione, utilizzando gli elementi descritti nella scheda predisposta dalla direzione richiedente.

2. L'avviso invita i soggetti interessati a presentare la propria candidatura per l'incarico professionale, con allegato il curriculum vitae e, a tal fine, precisa, in particolare:

- definizione circostanziata della tipologia di incarico e dell'oggetto del medesimo, eventualmente con il riferimento espresso ai piani e programmi relativi all'attività amministrativa della Regione;
- gli specifici requisiti culturali e professionali richiesti per lo svolgimento della prestazione;
- durata dell'incarico;
- luogo dell'incarico e modalità di realizzazione del medesimo;
- compenso minimo/massimo proposto per la prestazione, con tutte le informazioni correlate (quali modo e periodicità del pagamento);
- indicazione della struttura organizzativa di riferimento e del responsabile del procedimento.

3. Nel medesimo avviso è individuato anche il termine per la presentazione della candidatura e del curriculum, nonché di eventuali offerte, per quanto riguarda il compenso. L'avviso deve inoltre precisare il termine di conclusione del procedimento, nonché i criteri attraverso i quali avviene la comparazione di candidature/curricula.

4. La Direzione generale competente in materia di personale predispone, per ogni avviso, un modulo per la presentazione della candidatura e del curriculum. In ogni caso per l'ammissione alla selezione per il conferimento dell'incarico, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, anche penale, di:

- a) godere dei diritti civili e politici;
- b) non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- c) di non essere sottoposto a procedimenti penali, per quanto a sua conoscenza;
- d) se cittadino di Stato non appartenente all'Unione Europea deve essere in regola con le vigenti norme in materia di soggiorno nel territorio italiano;
- e) essere in possesso del requisito della particolare e comprovata specializzazione universitaria strettamente correlata al contenuto della prestazione richiesta.

5. L'avviso è pubblicato sul sito web istituzionale e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna - Parte Terza; il termine di scadenza per la presentazione della candidatura non può essere inferiore a 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso. In relazione alla natura della professionalità richiesta, è possibile disporre la diffusione dell'avviso e la pubblicazione anche attraverso altri canali supplementari opportunamente individuati.

Art. 9

Procedura comparativa di individuazione del collaboratore esterno

1. La scelta del collaboratore esterno avviene tramite valutazione comparata delle candidature e curricula pervenuti, mediante attribuzione ad ognuno di essi di un punteggio, assegnato sulla base di criteri generali indicati, con i relativi punteggi massimi, nei singoli avvisi, quali:

- a) qualificazione culturale e professionale;
- b) esperienze già maturate nel settore di attività di riferimento e grado di conoscenza del settore;
- c) qualità della metodologia che si intende adottare nello svolgimento dell'incarico;
- d) eventuali riduzioni sui tempi di realizzazione dell'attività e sul compenso massimo proposto;
- e) ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico (es.: grado di conoscenza delle principali normative di settore; conoscenza di applicativi informatici impiegati presso l'Ente; conoscenza dei principi di contabilità, organizzazione dell'Ente, competenze relazionali).

2. Il dirigente responsabile della struttura (Direzione generale, Gabinetto, Servizio) direttamente interessata, in relazione alle proprie competenze, al conferimento dell'incarico, assistito da un proprio collaboratore, procede all'esame di candidature e curricula pervenuti, attribuendo un punteggio sulla base dei criteri previsti nel relativo avviso. Delle operazioni di cui sopra deve essere redatto verbale.

3. Per le collaborazioni coordinate e continuative, coloro che si sono collocati, al termine della comparazione di candidature/curricula, nei primi sei posti utili, compresi quelli collocatisi ex aequo, possono essere chiamati a un colloquio, se previsto nell'avviso pubblico. Il colloquio deve essere verbalizzato. Al termine dello stesso colloquio, con un giudizio motivato in base a criteri specifici predeterminati nell'avviso, il dirigente interessato individua il collaboratore esterno cui affidare l'incarico.

4. Dell'esito della procedura comparativa deve essere data la medesima pubblicità indicata al comma 5 dell'art. 8.

5. In caso di cessazione anticipata dall'incarico è possibile uti-

lizzare la medesima graduatoria per il conferimento di un nuovo incarico.

6. La medesima graduatoria può altresì essere utilizzata, entro un anno dalla pubblicazione degli esiti della procedura comparativa, per il conferimento di ulteriori incarichi che abbiano a riferimento identica professionalità.

7. Per le Segreterie particolari di organi politici della Giunta, alla attività di cui ai commi 2 e 3 provvede lo stesso titolare dell'organo o un suo delegato.

Art. 10

Procedura semplificata mediante predisposizione di elenchi di esperti

1. La Regione Emilia-Romagna, per far fronte alla esigenza di acquisire con urgenza la consulenza di esperti, in particolare professionisti iscritti a ordini o collegi professionali (quali ad es.: avvocati; consulenti del lavoro; commercialisti; agronomi), può predisporre elenchi, aggiornati almeno ogni triennio, suddivisi per ambito professionale, da cui attingere per l'affidamento dell'incarico.

2. L'avviso per la predisposizione degli elenchi precisa i requisiti professionali richiesti, oltre a quello di iscrizione all'ordine/collegio professionale, quali, ad esempio: un numero minimo di anni di esperienza professionale; una competenza specifica in determinati settori.

3. La Direzione generale competente in materia di personale, con atto dirigenziale, delinea la procedura di formazione degli elenchi di esperti e i criteri di utilizzo dei medesimi, nel rispetto dei criteri generali di trasparenza e parità di trattamento.

Art. 11

Esclusioni

1. Sono escluse dalla applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 4, comma 1 lett. d), 7, 8, 9 e 10, della presente direttiva, le tipologie di incarichi professionali sotto specificati:

- a) incarichi ai componenti degli organismi di controllo interno e dei nuclei di valutazione (art. 7, comma 6-quater del DLgs 165/01);
- b) incarico di responsabile dei servizi di prevenzione e protezione (art. 4 c.4 DLgs 626/94 ss.mm);
- c) incarichi ai componenti di commissioni di gara e/o concorso, nonché le nomine in commissioni o comitati tecnico-scientifici, previsti da leggi o regolamenti;
- d) incarichi professionali da svolgersi all'estero inerenti manifestazioni, eventi, iniziative culturali promozionali della Regione, in attuazione di atti di programmazione delle manifestazioni all'estero disciplinate da leggi di settore.

2. Sono esclusi dagli obblighi di scelta mediante procedura di comparazione, anche in forma semplificata, gli affidamenti per prestazioni meramente occasionali, come individuate all'art. 2 comma 1 lett. c) e l'affidamento dell'incarico di "medico competente" ai sensi dell'art. 4 c.4. DLgs 626/94.

3. Si procede inoltre prescindendo dall'esperimento della procedura di comparazione nei casi di seguito tassativamente previsti:

- a) situazioni di eccezionale straordinarietà ed urgenza adeguatamente motivata e documentata, in cui i tempi ristretti non consentano di attendere l'utile esperimento della procedura comparativa e non sia esperibile la procedura semplificata, da indicare nel provvedimento di conferimento dell'incarico professionale;
- b) allorchè si sia proceduto infruttuosamente ad una pubblicizzazione, essendo andata deserta;
- c) quando la prestazione risulti caratterizzata da infungibilità, per il suo contenuto di natura artistica, culturale, scientifica non comparabile, in quanto strettamente connesso a particolari abilità, interpretazioni o elaborazioni del prestatore d'opera, che ha acquisito nel suo campo specifico una chiara fama professionale comprovata da idonea documentazione. Nell'atto di conferimento il Direttore generale o la Giunta regionale devono dare ampiamente atto dei motivi che

giustificano la deroga suddetta e della congruità del compenso.

4. Sono infine esclusi dall'ambito di applicazione della presente direttiva gli incarichi previsti e disciplinati da leggi speciali, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli appartenenti alle seguenti tipologie:
 - a) incarichi per la difesa e la rappresentanza in giudizio della Regione (art. 10 L. 3 aprile 1979, n. 103 "Modifiche dell'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato");
 - b) incarichi di progettazione in materia di lavori pubblici, di direzione lavori e collaudo di lavori pubblici di cui agli articoli 90 e ss. del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici);
 - c) incarichi configurabili quali appalti di servizi, ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici).

TITOLO III CONTRATTO DI LAVORO AUTONOMO E ADEMPIMENTI

Art. 12

Requisiti e condizioni di efficacia del contratto di lavoro autonomo

1. Il Direttore generale competente per settore conferisce l'incarico professionale con atto, adeguatamente motivato, previa acquisizione e approvazione dei verbali relativi alle risultanze delle procedure di cui al Titolo II della presente direttiva, approvando lo schema di contratto di lavoro autonomo. Il direttore che affida l'incarico professionale provvede ad inviare una copia dell'atto alla competente Commissione consiliare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01. Ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 gli incarichi professionali per i fabbisogni delle strutture speciali sono invece deliberati dalla Giunta regionale, previa acquisizione e approvazione dei verbali relativi alle risultanze delle procedure di cui al Titolo II della presente direttiva, approvando lo schema di contratto di lavoro autonomo.
2. Il contratto di lavoro autonomo è successivamente stipulato, in forma scritta secondo una delle due tipologie fondamentali descritte all'art. 2, comma 1, della presente direttiva, ossia come prestazione d'opera intellettuale (meramente occasionale o no), oppure come collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co.), nel rispetto del modello predisposto a cura della direzione generale competente in materia di personale e messo a disposizione sul sito web Internos della Regione. Nel caso di incarichi meramente occasionali possono essere previste forme semplificate di perfezionamento del contratto di lavoro autonomo.
3. Il contratto di lavoro autonomo in ogni caso deve indicare:
 - a) le generalità del contraente;
 - b) la precisazione della natura del contratto (prestazione d'opera intellettuale, collaborazione occasionale, collaborazione coordinata e continuativa);
 - c) il termine di esecuzione della prestazione e/o di durata dell'incarico;
 - d) il luogo/sede in cui viene svolta la collaborazione;
 - e) l'oggetto della prestazione professionale;
 - f) le modalità specifiche di esecuzione e di adempimento delle prestazioni e delle modalità di verifica;
 - g) l'ammontare del compenso per l'incarico e gli eventuali rimborsi spese, nonché le modalità per la relativa liquidazione;
 - h) l'esclusione della possibilità di convertire lo stesso in rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato;
 - i) la definizione dei casi di risoluzione contrattuale per inadempimento;
 - l) il foro competente in caso di controversie.
4. Ai sensi dell'art. 3, comma 18, della Legge 244/07 (Legge finanziaria 2008), i contratti relativi a rapporti di consulenza sono efficaci a decorrere dalla data di pubblicazione del nominativo del consulente, dell'oggetto dell'incarico e del relativo

compenso sul sito istituzionale dell'amministrazione stipulante.

5. Non è ammesso il rinnovo del contratto di lavoro autonomo; è possibile, ove si ravvisi un motivato interesse, una proroga della durata del contratto, al solo fine di completare i progetti e per ritardi non imputabili al collaboratore, fermo restando il compenso pattuito.
6. L'affidamento di incarichi professionali a dipendenti di pubbliche amministrazioni può avvenire solo previa verifica dell'avvenuta autorizzazione, per atto espresso o per silenzio assenso, da parte dell'ente di appartenenza, secondo le disposizioni dei singoli ordinamenti.

Art. 13

Verifica dell'esecuzione e del buon esito dell'incarico

1. Il Dirigente responsabile della struttura (Direzione generale, Gabinetto, Servizio) direttamente interessata, in relazione alle proprie competenze, all'incarico, o, per le Segreterie particolari, lo stesso titolare dell'organo politico, verifica periodicamente il corretto svolgimento dell'incarico, particolarmente quando la realizzazione dello stesso sia correlata a fasi di sviluppo.
2. Il medesimo dirigente accerta, altresì, il buon esito dell'incarico, mediante riscontro delle attività svolte dall'incaricato e dei risultati ottenuti.
3. Qualora i risultati delle prestazioni fornite dal collaboratore esterno risultino non conformi a quanto richiesto sulla base del contratto di incarico ovvero siano del tutto insoddisfacenti, il dirigente può richiedere al soggetto incaricato di integrare i risultati entro un termine stabilito, comunque non superiore a novanta giorni, ovvero propone di risolvere, o risolve direttamente, se competente, il contratto per inadempienza.
4. Qualora i risultati siano soltanto parzialmente soddisfacenti, il dirigente può chiedere al soggetto incaricato di integrare i risultati entro un termine stabilito, comunque non superiore a novanta giorni, ovvero, sulla base dell'esatta quantificazione delle attività prestate, può provvedere alla liquidazione parziale del compenso originariamente stabilito.
5. La liquidazione del compenso avviene, di norma, al termine della collaborazione salvo diversa espressa pattuizione, dedotta dai singoli provvedimenti di conferimento, in correlazione alla conclusione di fasi dell'attività oggetto dell'incarico o di consegna di specifici prodotti.

Articolo 14

Principio generale in materia di adempimenti previdenziali e assicurativi

1. La Regione ed il collaboratore esterno curano, per i rispettivi ambiti d'obbligo, gli adempimenti previdenziali, assicurativi e professionali inerenti l'incarico.

Articolo 15

Obbligo di comunicazione al Centro per l'Impiego

1. Il responsabile della struttura che ha conferito un incarico professionale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, trasmette, entro i cinque giorni antecedenti a quello di inizio del rapporto di lavoro autonomo, tramite posta elettronica, alla direzione generale competente in materia di personale gli appositi moduli per la conseguente dichiarazione al Centro per l'Impiego.
2. La direzione generale competente in materia di personale, ricevuti i moduli di cui al comma 1, provvede alle necessarie comunicazioni al Centro per l'Impiego con modalità telematica; tali comunicazioni hanno efficacia anche ai fini dell'assolvimento degli obblighi di comunicazione nei confronti dell'INAIL.
3. Qualora il rapporto di lavoro autonomo in forma coordinata e continuativa cessi anticipatamente rispetto alla scadenza naturale dedotta in contratto il responsabile della struttura interessata dovrà darne comunicazione alla Direzione competente in

materia di personale. Il lavoratore dovrà provvedere a inoltrare copia del “modulo dimissioni volontarie”, precedentemente inviato in via telematica al Ministero del Lavoro, alla Direzione competente in materia di personale entro 15 giorni dall’inizio.

4. I moduli sopra richiamati sono tutti rinvenibili sul sito web “Internos” alla voce “Contratti di lavoro autonomo”.

Articolo 16

Comunicazioni alla Corte dei conti e all'Anagrafe delle prestazioni

1. La direzione generale committente, o la Giunta regionale per le strutture speciali, provvedono periodicamente alla trasmissione alla Corte dei Conti, sezione regionale dell’Emilia-Romagna, degli atti di affidamento di incarichi professionali di consulenza, studio o ricerca, di importo superiore ai 5.000. Euro, secondo le modalità individuate, con appositi atti o circolari di indirizzo.

2. Il Gabinetto della Presidenza comunica semestralmente all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica, tutte le collaborazioni esterne e gli incarichi di consulenza conferiti, con precisazione della ragione dell’incarico e dell’ammontare dei compensi corrisposti, ai sensi dell’art. 53, comma 14, del DLgs 165/01.

Articolo 17

Pubblicazioni sul sito web istituzionale e nel Bollettino Ufficiale della Regione

1. I provvedimenti di conferimento di incarichi professionali di

collaborazione o consulenza devono essere pubblicati sul sito web dell’Amministrazione regionale, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell’incarico e dell’ammontare erogato in ottemperanza alle disposizioni di legge vigenti sull’Albo Professionisti, ai sensi dell’art. 3, comma 54, della Legge 244/07 (Legge finanziaria 2008). Come precisato all’art. 12, comma 4, la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione, del nominativo del consulente, dell’oggetto dell’incarico e del relativo compenso, costituisce condizione di efficacia giuridica dei contratti di lavoro autonomo di consulenza.

2. In caso di omessa pubblicazione, la liquidazione del corrispettivo per gli incarichi di collaborazione o consulenza costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale del dirigente che ha adottato o proposto il relativo atto.

3. I direttori che conferiscono incarichi professionali provvedono altresì a richiedere la pubblicazione per estratto dell’atto di conferimento nel Bollettino Ufficiale, ivi compresi gli incarichi di prestazioni professionali meramente occasionali di cui all’art. 2 comma 1 lett. c).

Articolo 18

Disposizione generale di rinvio

1. Per quanto non previsto nella presente direttiva si fa riferimento alla normativa vigente in materia di rapporti di lavoro autonomo, anche di natura meramente occasionale, e coordinata e continuativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2008, n. 573

Nomina di due rappresentanti nel CDA della Fondazione nazionale della danza con sede in Reggio Emilia (L.R. 10/2002)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di designare, quali componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione nazionale della danza con sede in Parma:

- la sig.ra Sabina Fornaciari nata a Reggio Emilia il 7/7/1970;
- il sig. Sergio Nasi nato a Rolo (Reggio Emilia) il 3/2/1947;

2) di dare atto che il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre esercizi, ai sensi dello Statuto della Fondazione medesima;

3) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2008, n. 655

Obbligo di invio telematico tramite il sistema S.A.RE. di convenzione e progetto formativo di tirocinio di cui all’art. 5 del decreto ministeriale 25 marzo 1998, n. 142

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 24 giugno 1997, n. 196, “Norme in materia di promozione dell’occupazione”;
- il DM 25 marzo 1998, n. 142 “Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all’articolo 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento”;
- il decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, e successive modificazioni, recante “Disposizioni per agevolare l’incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell’art. 45, comma 1, lettera a) della Legge 17 maggio 1999, n. 144”;
- il DPR 7 luglio 2000, n.442 “Regolamento recante norme per la semplificazione del procedimento per il collocamento ordinario dei lavoratori, ai sensi dell’art. 20, comma 8, della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- la Legge regionale 1 agosto 2005, n. 17, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro”;

visti in particolare:

- l’art. 1, commi 1180 – 1185 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007), che prevede l’obbligo di comunicazione dei tirocini di formazione e di orientamento ai servizi competenti;
- il decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale emanato di concerto con il Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella pubblica Amministrazione del 30/10/2007, che definisce gli standard e le regole per la trasmissione informatica delle comunicazioni obbligatorie dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti e stabilisce che a partire dall’1 marzo 2008 i moduli debbano essere trasmessi esclusivamente per il tramite dei servizi informatici;

richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 810 del 5 maggio 2003, avente ad oggetto “Indirizzi operativi per l’attuazione nel sistema regionale dei servizi per l’impiego delle Province dei principi fissati nel DLgs del 21 aprile 2000, n. 181 e successive modifiche ed integrazioni di cui al DLgs 297/02 e del DPR 7 luglio 2000, n. 442” e successive modificazioni;
- n. 1467 del 28 luglio 2003, avente ad oggetto “Approvazione progetto ‘S.A.RE. Arcipelago’ semplificazione amministrativa in rete approvazione schema di accordo con le Province”;
- n. 2126 del 20 dicembre 2007, avente ad oggetto “Definizione modalità di accreditamento al Servizio SARE dei datori di

lavoro pubblici e privati o dei soggetti da essi abilitati (L.R. 17/05, art. 38)”;

considerato che:

- la citata deliberazione 810/03 al punto E) dell'Allegato 1) prevede che: «A partire dalla data in cui sarà operativo in tutto il territorio regionale il sistema semplificato di comunicazione in via telematica denominato “SARE”, sarà consentito alle imprese, o ai consulenti, o centri di servizio da esse delegati, di adempiere all'obbligo di comunicazione nei confronti dei Servizi per l'impiego con tale specifica modalità, previa sottoscrizione di apposita convenzione con la Provincia competente»;

ritenuto opportuno di stabilire che:

- le comunicazioni dei tirocini di formazione e di orientamento ai servizi competenti debbano contenere, oltre ai dati previsti dal DM 30/10/2007 e relativi allegati, anche le informazioni relative a convenzione, soggetto promotore e tutor aziendale di cui al DM 142/98;
- in attuazione del principio di semplificazione introdotto dall'art. 5 del sopracitato decreto ministeriale del 30/10/2007 (“Pluriefficacia della comunicazione”), contestualmente all'invio della suddetta comunicazione debba essere effettuato tramite il servizio SARE anche l'invio della convenzione e del progetto formativo di cui all'art. 5 del sopracitato DM 142/98;

acquisito il parere favorevole della Commissione regionale Tripartita e del Comitato di Coordinamento interistituzionale nelle sedute del 24 gennaio 2008;

richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;

- n. 1150 del 31 luglio 2006 “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)”;

- n. 1663 del 27 novembre 2006 “Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;

- n. 450 del 3/4/2007 “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale dell'area “Cultura, Formazione e Lavoro” dott.ssa Cristina Balboni, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, quanto segue:

- a) le comunicazioni di attivazione del rapporto di tirocinio dovranno contenere, oltre ai dati previsti dal DM 30/10/2007, anche le informazioni relative a convenzione, soggetto promotore e tutor aziendale di cui al DM 142/98;
- b) contestualmente all'invio della comunicazione di attivazione del rapporto di tirocinio dovrà essere effettuato tramite il servizio SARE anche l'invio della convenzione e del progetto formativo di cui al DM 142/98 a cura dei soggetti che adempiono all'obbligo ai sensi della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, citata in premessa;
- c) l'obbligo di invio tramite SARE della convenzione e del progetto formativo di cui al DM 142/98 decorrerà dall'1 settembre 2008;

2) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2008, n. 657

Adesione al progetto interregionale/transnazionale “Diffusione di best practices presso gli Uffici giudiziari italiani” e approvazione schema di protocollo di intesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti i Regolamenti (CE):

- n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

richiamato il Quadro strategico nazionale per il 2007/2013 previsto dall'art. 27 del Regolamento generale CE 1083/2006 sui Fondi strutturali, approvato con Decisione comunitaria C(2007)3329 del 13/7/2007, in cui tra le priorità vi è «il miglioramento e la valorizzazione delle risorse umane»;

vista la deliberazione del C.I.P.E. del 15/6/2007, n. 36 concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;

vista la propria deliberazione 12 novembre 2007, n. 1681 “Programma operativo della Regione Emilia-Romagna FSE Obiettivo 2 ‘Competitività regionale e occupazione’ 2007-2013 – Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'autorità di gestione e delle relative funzioni e degli organismi intermedi”;

preso atto:

- della Comunicazione al Consiglio Europeo di primavera – “Lavorare insieme per la crescita e l'occupazione – Il rilancio della strategia di Lisbona” COM (2005) 24, 2/2/2005, con la quale la Commissione Europea ha individuato alcune priorità di azione per gli Stati membri, tra le quali quella di creare nuovi e migliori posti di lavoro attirando un maggior numero di persone verso il mercato del lavoro o l'attività imprenditoriale, migliorando l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese e aumentando gli investimenti nel capitale umano;
- della Risoluzione (2002)12 che istituisce la Commissione Europea per l'efficacia della giustizia, adottata dal Consiglio dei Ministri il 18 settembre 2002, nella quale vengono stabiliti alcuni principi fondamentali tra cui la formazione e la buona amministrazione della giustizia. In particolare viene ribadito che la formazione iniziale e continua è un diritto e un dovere per tutte le persone implicate nel servizio della giustizia e una condizione essenziale affinché la giustizia possa compiere le sue funzioni e che una buona amministrazione della giustizia e la gestione efficace dei tribunali è una condizione essenziale per il buon funzionamento del sistema giudiziario;

preso atto altresì che:

- il protocollo d'intesa tra il Ministro per le Riforme e le Innovazioni nelle pubbliche Amministrazioni e il Ministro della Giustizia, del 17 gennaio 2007, indica la necessità di promuovere azioni congiunte volte a favorire il processo di modernizzazione degli uffici giudiziari, ai fini del miglioramento

dell'efficienza nella gestione delle risorse e dell'incremento della qualità dei servizi resi e della trasparenza dell'azione degli uffici;

- la Direttiva generale del Ministro della Giustizia sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2007 delinea le prospettive funzionali di sviluppo del servizio al cittadino rimarcando la necessità dell'individuazione di possibili risparmi, la valorizzazione delle risorse interne e il potenziamento dell'informatizzazione degli uffici. Individua altresì quali obiettivi strategici la valorizzazione delle risorse umane, la razionalizzazione della spesa e la cooperazione internazionale;

dato atto che:

- alle Regioni è affidato il fondamentale compito di promuovere il cambiamento e la transizione verso un sistema del lavoro basato sulla conoscenza, sull'investimento nelle risorse umane attraverso strategie volte alla piena occupazione come espresso negli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione per il triennio 2005-2008 adottati a luglio 2005 dal Consiglio dell'Unione Europea;

i Programmi Operativi FSE 2007/2013 delle Regioni e delle Province Autonome prevedono la possibilità di realizzare progetti transnazionali e interregionali;

- l'attivazione di tali iniziative costituisce lo strumento idoneo a favorire il necessario coordinamento delle azioni che le pubbliche Amministrazioni aderenti alla presente intesa intraprenderanno sul proprio territorio e a favorire la condivisione delle informazioni, esperienze, risultati, buone prassi, e lo sviluppo di strategie complementari con altre Regioni europee per il perseguimento degli obiettivi FSE;
- è necessario ottimizzare le esperienze maturate nei contesti territoriali di riferimento e di rafforzare la logica di sistema e gli elementi di trasversalità delle azioni sul tema;
- la Provincia Autonoma di Bolzano nella programmazione 2000/2006 ha realizzato un progetto denominato "Progetto pilota di riorganizzazione ed ottimizzazione della procura della Repubblica di Bolzano" il cui obiettivo era connesso al miglioramento delle prassi, processi e procedure della Procura della Repubblica attraverso l'adozione di nuovi metodi di lavoro, di nuove tecnologie e la collaborazione con gli stakeholder;
- dai risultati positivi conseguiti da tale progetto è scaturito l'interesse ad estendere tale esperienza nella programmazione 2007/2013 ad altre Regioni e Province Autonome, nonché ad altre Amministrazioni europee anche al fine di promuovere le "buone pratiche" e facilitare forme di collaborazione e l'integrazione tra sistemi;

considerato che:

- presso Tecnostruttura delle Regioni per il FSE con il coordinamento della Provincia Autonoma di Bolzano si sono concordate le procedure per l'avvio del progetto interregionale/transnazionale "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani" finalizzato a trasferire la buona pratica messa a punto presso la Procura di Bolzano presso altre Procure o uffici giudiziari in Italia;
- in data 21 gennaio 2008, nell'incontro tenuto presso Tecnostruttura, sono stati validati, tra le Amministrazioni regionali aderenti, lo schema del protocollo di intesa, di cui all'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento, e il progetto interregionale/transnazionale "Diffusione di

best practices presso gli uffici giudiziari italiani" allegato parte integrante del protocollo d'intesa stesso;

- le Amministrazioni aderenti intendono favorire l'estensione del presente protocollo ad altre Regioni italiane ed europee al fine di allargare la rete e promuovere la collaborazione sul tema oggetto del protocollo;

vista la nota della Commissione Europea con la quale rende noto che le modalità individuate dalle Amministrazioni aderenti per lo sviluppo, la diffusione e gestione del progetto risultano condivisibili e corrette, trattenuta agli atti del Servizio regionale competente;

ritenuto:

- di aderire al progetto interregionale/transnazionale "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani", parte integrante dello schema di protocollo d'intesa di cui all'Allegato A), che con il presente atto si approva quale parte integrante della presente deliberazione;
- di dare atto che alla sottoscrizione del protocollo citato provvederà l'Assessore alla Scuola, Formazione professionale, Università, Lavoro, Pari Opportunità;

richiamata la L.R. 43/01 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- 1150/06 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- 1663/06 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- 450/07 "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto del parere favorevole di regolarità amministrativa espresso Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dr.ssa Cristina Balboni, ai sensi dell'art. 37 quarto comma, della succitata L.R. 43/01 e della predetta deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le motivazioni in narrativa citate e qui integralmente richiamate:

- 1) di aderire al progetto interregionale/transnazionale "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani", parte integrante dello schema di protocollo d'intesa di cui all'Allegato A), che con il presente atto si approva quale parte integrante della presente deliberazione;
- 2) di procedere alla sottoscrizione, da parte dell'Assessore alla Scuola, Formazione professionale, Università, Lavoro, Pari Opportunità, del predetto protocollo di intesa;
- 3) di autorizzare il dirigente regionale competente all'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione del sopra citato progetto;
- 4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

-ALLEGATO A)

**PROTOCOLLO DI INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
TRANSNAZIONALE/INTERREGIONALE
“DIFFUSIONE DI BEST PRACTICES PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI ITALIANI”**

la Regione..... nella persona dell'Assessore
 la Regione..... nella persona dell'Assessore
 la Regione..... nella persona dell'Assessore
 la Regione..... nella persona dell'Assessore
 il Ministero della Giustizia nella persona di.....
 il Dipartimento della Funzione Pubblica nella persona di.....
 il Ministero del Lavoro nella persona di.....

PREMESSO CHE

- Il regolamento del Fondo sociale europeo n° 1081/2006 coerentemente con la strategia europea per l'occupazione, si concentra su quattro ambiti chiave e il primo di questi è accrescere l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese.
- Alle Regioni è affidato il fondamentale compito di promuovere il cambiamento e la transizione verso un sistema del lavoro basato sulla conoscenza, sull'investimento nelle risorse umane così come espresso negli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione per il triennio 2005-2008 adottati a luglio 2005 dal Consiglio dell'Unione.
- Nella Comunicazione al Consiglio europeo di primavera - “Lavorare insieme per la crescita e l'occupazione - Il rilancio della strategia di Lisbona”. COM (2005) 24, 2.2.2005, la Commissione europea ha individuato alcune priorità di azione per gli Stati membri, tra le quali quella di migliorare l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese e aumentare gli investimenti nel capitale umano.
- Tali orientamenti sono stati assunti nel QSN 2006-2013, in cui tra le priorità vi è ‘il miglioramento e la valorizzazione delle risorse umane’ finalizzata al miglioramento e adeguamento delle competenze delle persone e dei sistemi e strumenti relativi.
- Nella Risoluzione (2002)12 che istituisce la Commissione europea per l'efficacia della giustizia, adottata dal Consiglio dei Ministri il 18 settembre 2002, vengono stabiliti alcuni principi fondamentali tra cui la formazione e la buona amministrazione della giustizia. In particolare viene ribadito che la formazione iniziale e continua è un diritto e un dovere per tutte le persone implicate nel servizio della giustizia e una condizione essenziale affinché la giustizia possa compiere le sue funzioni e che una buona amministrazione della giustizia e la gestione efficace dei tribunali è una condizione essenziale per il buon funzionamento del sistema giudiziario.
- Il protocollo d'intesa tra il Ministro per le riforme e le innovazioni nelle pubbliche amministrazioni ed il Ministro della Giustizia, del 17 gennaio 2007, indica la necessità di promuovere azioni congiunte volte a favorire il processo di modernizzazione degli uffici giudiziari,

ai fini del miglioramento dell'efficienza nella gestione delle risorse e dell'incremento della qualità dei servizi resi e della trasparenza dell'azione degli uffici.

- La Direttiva Generale del Ministro della Giustizia sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2007 delinea le prospettive funzionali di sviluppo del servizio al cittadino rimarcando la necessità dell'individuazione di possibili risparmi, la valorizzazione delle risorse interne e il potenziamento dell'informatizzazione degli uffici. Individua altresì quali obiettivi strategici la valorizzazione delle risorse umane, la razionalizzazione della spesa e la cooperazione internazionale.

CONSIDERATO CHE

- I Programmi operativi 2007-2013 delle Regioni e Province autonome prevedono la possibilità di attivare e realizzare progetti transnazionali e interregionali.
- L'attivazione di tali iniziative costituisce lo strumento idoneo a favorire il necessario coordinamento delle azioni che le Pubbliche Amministrazioni aderenti alla presente intesa intraprenderanno sul proprio territorio e a favorire la condivisione delle informazioni, esperienze, risultati, buone prassi e lo sviluppo di strategie complementari con altre Regioni europee per il perseguimento degli obiettivi del FSE.
- Occorre ottimizzare le esperienze maturate nei contesti territoriali di riferimento e di rafforzare la logica di sistema e gli elementi di trasversalità delle azioni sul tema.
- La Provincia Autonoma di Bolzano nella programmazione 2000-2006 ha realizzato un progetto denominato "Progetto pilota di riorganizzazione ed ottimizzazione della Procura della repubblica di Bolzano" il cui obiettivo era connesso al miglioramento delle prassi, processi e procedure della Procura della Repubblica attraverso l'adozione di nuovi metodi di lavoro, di nuove tecnologie e la collaborazione con gli stakeholder.
- Che a partire dai risultati positivi conseguiti da tale progetto è scaturito l'interesse ad estendere tale esperienza virtuosa nella programmazione 2007-2013 ad altre Regioni e Province Autonome, nonché ad altre amministrazioni europee anche ai fini di promuovere le "buone pratiche" e facilitare forme di collaborazione e l'integrazione tra sistemi.

CONCORDANO

- di dare attuazione al progetto interregionale/transnazionale denominato "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani" di cui si allega la scheda sintetica (All. 1) e che costituisce parte integrante del presente protocollo;
- di costituire un Comitato di pilotaggio del progetto, composto da rappresentanti delle Regioni e Province autonome, del Ministero di Giustizia, del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Ministero del Lavoro aderenti alla presente intesa, ovvero da funzionari con il compito di:
 1. confrontare ed analizzare le esperienze attuative condotte dalle Amministrazioni regionali aderenti al presente protocollo in tema di ottimizzazione degli uffici giudiziari realizzando l'analisi comparativa dei risultati, rilevando le aree di criticità dei sistemi locali e prospettandone possibili soluzioni;
 2. ricavare dalle esperienze realizzate indicazioni per impostare in futuro nuovi interventi a supporto dello sviluppo e dell'innovazione degli uffici giudiziari;
 3. definire e realizzare azioni di cooperazione finalizzate allo scambio di prodotti e servizi ed alla realizzazione di azioni e servizi comuni di interesse interregionale.

Tale Comitato di Pilotaggio potrà avvalersi di un gruppo di esperti, individuati dalle Regioni e Province Autonome aderenti.

Il Comitato di pilotaggio individuerà le modalità di collaborazione e le eventuali sinergie con i lavori della Unità strategica costituita dal Ministero di Giustizia e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione per supportare le sperimentazioni regionali.

Le Regioni/P.A. individuano la Provincia Autonoma di Bolzano come amministrazione coordinatrice dei lavori del Comitato di Pilotaggio.

I compiti di segreteria tecnico organizzativa della rete nonché di supporto alle attività del Comitato di Pilotaggio si intendono affidati a Tecnostruttura delle Regioni per il FSE, con sede in Roma, via Volturno 58.

Le Regioni e Province Autonome firmatarie si assumono gli oneri connessi alle azioni di sperimentazione e al coinvolgimento di eventuali propri esperti da affiancare al comitato di pilotaggio, nonché alle spese di mobilità dei propri rappresentanti.

Le Amministrazioni firmatarie del presente protocollo d'intesa concordano altresì di attivarsi per favorire l'estensione del presente Protocollo alle altre Regioni italiane ed europee, ai fini di ampliare la rete di e promuoverne la collaborazione.

Luogo e Data

Letto, approvato e sottoscritto

Regione

Regione

Regione

Regione

Ministero della Giustizia

Dipartimento della Funzione Pubblica

Ministero del Lavoro

Progetto interregionale/transnazionale

“Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani”

Scheda riassuntiva

Premessa

La presente iniziativa è volta a promuovere, a livello interregionale, ed eventualmente transnazionale, il trasferimento e lo scambio di buone pratiche. In particolare, il progetto finalizzato a trasferire la buona pratica messa a punto presso la Procura di Bolzano, o segmenti significativi di essa, presso altre Procure o Uffici giudiziari in Italia. Il trasferimento è finalizzato a migliorare le performance degli Uffici giudiziari attraverso lo sviluppo dei processi di lavoro e di comunicazione interna ed esterna.

L'esperienza della Provincia autonoma di Bolzano nella programmazione 2000-2006

❖ Il progetto realizzato dalla Procura della Repubblica di Bolzano

Nel corso della programmazione FSE 2000-2006, la Provincia autonoma di Bolzano ha finanziato attraverso la misura D2 del POR, nell'ambito di un avviso pubblico per la realizzazione di azioni di sistema, l'avvio di un progetto pilota destinato al miglioramento organizzativo dei processi lavorativi e all'ottimizzazione delle risorse materiali disponibili presso la Procura della Repubblica di Bolzano.

Infatti, dall'esigenza avvertita in seno a tale Ufficio di cercare nuovi e più moderni modelli organizzativi che rendessero l'azione della Procura della Repubblica più efficace sotto il profilo amministrativo e più efficiente sotto quello economico, coinvolgendo in questo processo riorganizzativo tutto il personale, è nata nel 2004 l'idea di presentare per il finanziamento al Fondo Sociale Europeo un progetto che soddisfacesse tali bisogni. L'esigenza era quindi quella di realizzare un'iniziativa che, facendo una radiografia dell'esistente e passando attraverso una completa revisione dei processi lavorativi, fosse in grado di riorganizzare la struttura ed i servizi della Procura e di ottimizzare le poche risorse materiali, secondo criteri moderni in un contesto ambientale favorevole, allineando quindi l'Ufficio Giudiziario, tradizionalmente ancorato a concezioni organizzative antiquate e conservatrici, alle molte Pubbliche Amministrazioni che da anni ormai operano avendo ben presente ed assimilato il concetto di “customer satisfaction” attraverso la fornitura di Servizi efficaci ed efficienti.

In particolare, il progetto finanziato dalla Provincia Autonoma di Bolzano era finalizzato a:

- descrivere i processi chiave dell'organizzazione Procura, individuandone i punti forza e di debolezza e alcuni dei principali indicatori di performance;
- ridefinire concettualmente la posizione della Procura all'interno dell'intera costellazione di “produzione di giustizia” individuando tutti i “portatori di interesse” e descrivendo i flussi comunicativi con ognuno di essi;
- assumere la Procura come “centro di costo” ed individuare tutte le possibili azioni di abbattimento degli stessi;
- far comprendere ai cittadini struttura, funzionamento e servizi offerti dall'Ufficio, anche attraverso la costruzione di strumenti informatici diretti a consentire il dialogo con l'esterno;
- introdurre criteri di gestione basati su una certificazione di qualità.

Le azioni condotte attraverso il sistematico coinvolgimento del personale e il trasferimento di competenze hanno permesso di:

1. certificare il sistema qualità costruito secondo lo standard Uni-EN Iso 9000-2000;
2. redigere e diffondere alla cittadinanza la Carta dei Servizi;
3. redigere e diffondere due versioni successive del Bilancio Sociale;
4. disegnare, implementare e gestire il sito web.

Il progetto interregionale/transnazionale nella programmazione 2007-2013

❖ Attività/obiettivi da trasferire

Le finalità del progetto sono identificabili nella riorganizzazione degli uffici giudiziari per ottimizzare i processi interni di gestione e trattamento delle pratiche giudiziarie, nonché per migliorare il rapporto con l'utenza creando, con l'utilizzo di nuove tecnologie, uno sportello virtuale che consenta un dialogo continuo con l'esterno; lo sportello potrà essere destinato anche alla richiesta e al rilascio automatico di certificazioni.

L'attività connessa al progetto consiste in una attività di consulenza volta anche al rilascio di un software di gestione del predetto sportello virtuale (sito Web).

In concreto l'attività da svolgere si concretizzerà in:

- analisi dei processi di lavoro dell'ufficio giudiziario e revisione dei diversi flussi informativi interni e esterni;
- valutazione dei livelli di tecnologia esistenti nell'ufficio per l'implementazione di meccanismi di gestione elettronico di pratiche e richieste dell'utenza;
- riorganizzazione dei servizi interni per l'innalzamento dei livelli di controllo gestionale;
- riorganizzazione dei servizi per l'utenza volti alla creazione o all'ottimizzazione di sportelli unici (anche virtuali);
- individuazione dei processi automatizzabili con ricorso a nuove tecnologie informatiche (trasferimento delle informazioni, conservazione e scambio documentale tra le diverse strutture e organizzazioni che operano nell'ufficio e per l'ufficio, risposta alle richieste della utenza);
- progettazione di un sito web interattivo per la richiesta da parte dell'utenza di certificazioni o documenti attestanti lo stato dei procedimenti che li riguardano.

Il progetto, modificando in concreto il modo di esecuzione del lavoro con maggiore ricorso a procedure automatizzate, porterà quale risultato, oltre che una nuova percezione esterna dell'ufficio, una concreta riduzione dei costi.

Eventuali prodotti attesi:

1. per il controllo di gestione, ottenimento di una certificazione di qualità ISO 9001 — 2000 (o altro tipo di certificazione analoga);
2. per il rapporto con l'utenza, creazione di una carta dei servizi e creazione di un sito web interattivo;
3. per il miglioramento della percezione dell'ufficio giudiziario tra gli stakeholder (cittadini, dipendenti, strutture e organizzazioni che operano per gli uffici — avvocati polizia giudiziaria ecc -), creazione di un bilancio sociale.

❖ Aspetti procedurali

Il progetto pilota, assunto come buona pratica, è stato finanziato nella programmazione 2000-2006 dalla Provincia autonoma di Bolzano all'interno della misura D2 del POR (destinata all'adeguamento delle competenze della pubblica amministrazione).

Nella programmazione 2007-2013, per le Regioni dell'obiettivo Convergenza, è previsto già da Regolamento e riproposto nei PO, un'Asse dedicato al rafforzamento della capacità istituzionale e all'efficienza delle PPAA e dei servizi pubblici (Capacity Building). Per le Regioni dell'obiettivo Competitività Regionale e Occupazione, non essendo previsto un Asse dedicato, tale iniziativa si potrebbe collocare nell'Asse Adattabilità, in particolare nell'ambito dell'obiettivo specifico finalizzato a "Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro".

Per tutte le Amministrazioni, salvo quanto diversamente previsto nei PO, appare inoltre possibile collocare tale iniziativa all'interno dell'Asse "Transnazionalità ed Interregionalità".

Sotto il profilo operativo e al fine di coordinare gli interventi, le Regioni aderenti all'iniziativa sottoscriveranno un apposito protocollo d'intesa, a cui parteciperanno anche il Ministero del Lavoro, il Ministero di Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il Ministero della Giustizia e il Dipartimento della funzione pubblica sosterranno la realizzazione del progetto e assicureranno la sua coerenza con le politiche nazionali di sviluppo e innovazione dei servizi della giustizia italiana attraverso un'Unità Strategica composta da loro rappresentanti e da esperti.

Il progetto, data la natura sperimentale, verrà realizzato nei singoli territori regionali in un numero limitato di Uffici giudiziari, che verranno individuati dalla Unità strategica istituita a livello centrale (MdG e DFP).

Vista la natura dei servizi, i soggetti attuatori saranno selezionati attraverso una procedura di gara d'appalto, che avrà ad oggetto l'acquisizione di servizi di consulenza gestionale e supporto al cambiamento organizzativo.

Il progetto interregionale/transnazionale verrà realizzato in maniera autonoma, dalle Regioni, per quel che riguarda l'attivazione delle procedure, la tempistica e le risorse finanziarie.

Le Regioni aderenti al progetto si confronteranno su uno schema tipo di capitolato, al fine di rendere omogenea l'attuazione dell'iniziativa e per consentire l'effettivo confronto sui risultati ottenuti.

❖ **Il ruolo dei diversi attori coinvolti**

Si riporta, di seguito, l'elenco delle attività in capo alle singole Amministrazioni coinvolte nella fase di avvio del progetto.

1. Attività in capo all'Amministrazione capofila (Provincia autonoma di Bolzano) con il supporto di Tecnostruttura

- Predisposizione della scheda progettuale e del protocollo d'intesa, che saranno condivisi con le Istituzioni centrali
- Predisposizione di uno schema tipo di capitolato speciale d'appalto per la gara destinata all'affidamento in gestione, a società private, dell'attività prevista dal progetto. Tale schema sarà condiviso con l'Unità strategica istituita dalle Istituzioni centrali;
- Costituzione del Comitato di Pilotaggio del progetto, composto da rappresentanti delle Regioni e della Provincia autonoma aderenti e da rappresentanti delle Istituzioni centrali, previsto all'interno del protocollo d'intesa.

2. Attività in capo alle Regioni

- Segnalazione dell'adesione al progetto interregionale/transnazionale al Coordinamento Tecnico
- Adozione degli atti amministrativi per la formalizzazione dell'adesione all'iniziativa (delibere di giunta/decreti, ecc. di approvazione del protocollo d'intesa e del progetto)
- Sottoscrizione del protocollo d'intesa
- Adozione degli atti necessari all'avvio delle procedure di appalto
- Segnalazione dei rappresentanti delle Regioni/PA aderenti del costituzione del Comitato di Pilotaggio del progetto, previsto all'interno del protocollo d'intesa

3. Attività in capo alle Istituzioni centrali (Unità strategica)

- individuazione, con riferimento alle Regioni e Province Autonome aderenti, degli Uffici giudiziari interessati alla sperimentazione dell'iniziativa;
- definizione delle linee guida e loro condivisione con il Comitato di Pilotaggio per la selezione e la valutazione degli interventi da ammettere a finanziamento oggetto dell'iniziativa;

- condivisione dello schema-tipo di capitolato speciale d'appalto per la gara destinata all'affidamento in gestione dell'attività prevista dal progetto;
 - collaborazione nell'ambito del Comitato di Pilotaggio alle attività di monitoraggio e di valutazione dei risultati del progetto;
 - verifica della coerenza dei risultati intermedi e finali conseguiti dagli interventi finanziati con le strategie nazionali di innovazione e sviluppo dei servizi della giustizia;
 - promozione del progetto presso gli uffici giudiziari, valorizzazione e diffusione dei risultati;
 - supporto alla personalizzazione dello schema-tipo del capitolato in relazione alle esigenze degli uffici giudiziari coinvolti nella sperimentazione.
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2008, n. 680

PSR 2007-2013. Delibere nn. 168/2008 e 363/2008 concernenti Programma Operativo Asse 2. Proroga scadenze annualità 2008 per domande di pagamento su precedenti programmazioni (Misura 214) e assunzione nuovi impegni (Azione 3 Misura 216)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698 del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1290 del 21 giugno 2005 sul finanziamento della politica agricola comune;
- il Regolamento (CE) della Commissione n. 1974 del 15 dicembre 2006 che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (CE) n. 1975 del 7 dicembre 2006 sulle modalità di applicazione del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa 30 gennaio 2007, n. 99 con la quale è stato adottato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013;
- la Decisione della Commissione Europea C(2007)4161 del 12 settembre 2007 di approvazione del Programma medesimo;
- la deliberazione n. 1439 dell'1 ottobre 2007 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione comunitaria di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (di seguito per brevità indicato PSR), nella formulazione acquisita agli atti d'ufficio della Direzione generale Agricoltura al n. PG/2007/0238108 di protocollo in data 21 settembre 2007, allegato alla deliberazione stessa quale parte integrante e sostanziale;

richiamata la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche, recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

rilevato:

- che per dare attuazione alle Misure comprese nel PSR è previsto che la Regione approvi i Programmi Operativi d'Asse, che devono dettagliare le procedure di accesso ai finanziamenti, le modalità di gestione ed i tempi di attivazione delle procedure di selezione delle domande;
- che con deliberazione della Giunta regionale n. 168 dell'11 febbraio 2008 è stato approvato il Programma Operativo dell'Asse 2 del PSR, comprensivo dei Programmi Operativi relativi alle Misure 211, 212, 214 (esclusa l'Azione 7), 216 (per la sola Azione 3) e 221;
- che il Programma Operativo relativo alla Misura 214 "Pagamenti agroambientali" del PSR distingue la presentazione delle "domande di aiuto" per assunzione di impegni agroambientali dalle "domande di pagamento" per annualità successive a quella di assunzione degli impegni stessi;
- che sono soggetti alla presentazione della "domanda di pagamento" annuale - oltre agli interventi che saranno realizzati in riferimento alla predetta Misura - anche i pagamenti di premi ancora da corrispondere per impegni riferibili:
 - alla Misura 2.f del P.R.S.R. 2000-2006 (in attuazione del Reg. (CE) 1257/99);
 - ai Programmi attuativi del Reg. (CEE) 2078/92;

rilevato inoltre che il già citato Programma Operativo della Misura 214 dispone che le "domande di pagamento" per annualità successive a quella di assunzione dell'impegno dovranno essere presentate entro la scadenza ultima per la presentazione del Piano Colturale dell'Azienda in connessione alla presentazione delle domande di cui al Reg. (CE) n. 1782/2003 (15 maggio);

considerato:

- che la data del 15 maggio - prevista dall'art. 11 del Reg. (CE) n. 796 del 21 aprile 2004 della Commissione per la presentazione della domanda unica - è vincolante esclusivamente per le domande di pagamento su misure/azioni connesse alla superficie aziendale, attivate dall'1 gennaio 2007 ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 (art. 8 del Reg. (CE) n. 1975/2006);
- che, peraltro, l'art. 21 del predetto Reg. (CE) n. 796/2004 consente la presentazione tardiva delle domande a superficie fino ad un massimo di 25 giorni di calendario dalla scadenza fissata, pena l'irricevibilità delle domande;

atteso che - stante la connessione esistente tra l'Azione 3 "Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario" della Misura 216 "Sostegni agli investimenti non produttivi" e l'Azione 9 "Conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario" della citata Misura 214 - con propria deliberazione n. 363 del 27 marzo 2008 è stata fissata ugualmente al 15 maggio 2008 la scadenza per la presentazione contestuale delle domande di aiuto relativamente a entrambe le Azioni predette;

rilevato che AGEA - quale Organismo pagatore nazionale ed in riferimento alla presentazione delle domande di pagamento per annualità successive all'assunzione degli impegni di precedenti programmazioni - con circolare n. 17 del 30 aprile 2008 ha previsto quale scadenza ultima il giorno 16 giugno 2008;

dato atto che sono pervenute alla competente Direzione generale Agricoltura - alla luce di difficoltà operative inerenti l'inserimento nel Sistema Operativo Pratiche, utilizzato da AGREA - richieste di proroga dei termini di presentazione sia delle domande di pagamento per annualità successive a quella di assunzione degli impegni relative alle Misure 214, che delle domande di aiuto relative all'Azione 3 della Misura 216;

valutata la particolare situazione di concentrazione di scadenze riferite alla programmazione del PSR e della PAC - domanda unica;

ritenuta pertanto l'opportunità di assicurare, attraverso un'apposita proroga, le condizioni per la corretta presentazione delle domande e l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi senza pregiudizio degli interessi dei richiedenti gli aiuti, nonché l'armonizzazione della scadenza con quanto previsto a livello nazionale, relativamente alla Misura 214 con riferimento agli impegni assunti in precedenti programmazioni;

valutata altresì l'opportunità - stante la stretta interconnessione sopra esposta - di consentire la presentazione delle istanze di aiuto a valere sull'Azione 3 della Misura 216 fino alla scadenza del termine per la presentazione delle domande tardive di aiuto sull'Azione 9 della Misura 214, e pertanto fino al 9 giugno 2008;

dato atto che AGREA, con nota acquisita agli atti della Direzione generale Agricoltura, ha richiesto formalmente la proroga dei termini per le misure/azioni sopra richiamate;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 450 del 3 aprile 2007, recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso in merito alla presente deliberazione dal Direttore generale Agricoltura, dott. Valtiero Mazzotti, ai sensi dei citati articoli di legge e deliberazione;

su proposta dell'Assessore dell'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di prorogare - per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate - al 16 giugno 2008 il termine per la presentazio-

ne delle "domande di pagamento" (annualità 2008) a valere sulla Misura 214, relative ad annualità successive a quella di assunzione di impegni agro-ambientali riferibili:

- alla Misura 2.f del P.R.S.R. 2000-2006 (in attuazione del Reg. (CE) 1257/99);
- ai Programmi attuativi del Reg. (CEE) 2078/92;

2) di prevedere che il Direttore generale Agricoltura con proprio atto, qualora ne ricorrano le condizioni, possa ulteriormente prorogare le scadenze per la presentazione delle "domande di pagamento" relative ad annualità successive all'assunzione di impegni inerenti a "misure a superficie" del PSR attivate anteriormente all'1 gennaio 2007;

3) di consentire - ugualmente per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate - la presentazione delle domande di aiuto per l'Azione 3 della Misura 216 fino al 9 giugno 2008, data ultima per la presentazione contestuale delle domande tardive di aiuto sull'Azione 9 della Misura 214;

4) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dando atto che la Direzione generale Agricoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito *Ermes agricoltura*.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2008, n. 690

Reg. CE 1698/2005 e Decisione C (2007) 4161 - PSR 2007-2013. Modifica deliberazione n. 167/2008. Proroga termini presentazione domande di aiuto Misura 123 - Azione 1

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio Europeo, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio Europeo sul finanziamento della politica agricola comune;
- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013);
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione Europea, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 99 del 30 gennaio 2007, con la quale è stato adottato il Programma di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013 attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005;
- la Decisione della Commissione Europea C(2007)4161 del 12 settembre 2007, di approvazione del Programma medesimo;
- la propria deliberazione n. 1439 in data 1 ottobre 2007, con la quale si è preso atto della decisione comunitaria di approvazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 (di seguito per brevità indicato PSR), nella formulazione acquisita agli atti d'ufficio della Direzione generale Agricoltura al n. PG/2007/0238108 di protocollo in data 21 settembre 2007, allegato alla deliberazione stessa quale parte integrante e sostanziale;

richiamate la propria deliberazione n. 167 dell'11 febbraio 2008 che approva il primo stralcio del Programma operativo dell'Asse 1 ed in particolare l'Allegato 5, che costituisce avviso pubblico per la presentazione di istanze di aiuto a valere sulla Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" Azione 1 "Trasformazione e/o commercializzazione di prodotti Allegato 1 del Trattato";

dato atto che il suddetto avviso pubblico, al punto 11, fissa quale termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto la data del 16 maggio 2008, disponendo altresì che la presen-

tazione avvenga secondo le modalità procedurali ed utilizzando la specifica modulistica predisposta dall'Organismo pagatore regionale (AGREA);

atteso che AGREA ha provveduto:

- con determinazioni n. 1729 del 21 febbraio 2008 e n. 4355 del 18 aprile 2008, che sostituisce la suddetta determinazione 1729/08, a definire la procedura operativa per la presentazione delle domande riferite al PSR 2007-2013;
- con determinazione n. 1733 del 21 febbraio 2008 ad approvare la modulistica e il manuale di compilazione relativo esclusivamente alla Misura 123 - Azione 1;

atteso:

- che le suddette disposizioni di AGREA prevedono che le domande siano predisposte con utilizzo del Sistema operativo pratiche di AGREA medesima secondo le seguenti due modalità:
 - presentazione elettronica con protocollazione su SOP presso un Centro autorizzato di assistenza agricola;
 - presentazione semi-elettronica con protocollazione presso l'Ente competente;
- che, con riferimento alla presentazione semi-elettronica, la citata determinazione 1733/2008 prevedeva peraltro che la trasmissione della domanda potesse avvenire attraverso raccomandata a/r ovvero mediante consegna diretta presso gli uffici del Servizio Aiuti alle imprese della Direzione generale Agricoltura entro le ore 16 dell'ultimo giorno utile per la presentazione (16 maggio 2008);
- che, pertanto, l'ammissibilità delle domande in relazione al rispetto dei termini deve essere comprovata dalla registrazione a protocollo dell'istanza entro la scadenza ultima fissata;

considerato che, in prossimità della scadenza del predetto termine, si sono verificati ripetuti inconvenienti tecnici, peraltro non prevedibili, che hanno precluso in alcune giornate l'effettiva operatività del SOP, riducendo di fatto il periodo utile a disposizione dei potenziali beneficiari per la presentazione delle istanze;

valutata l'opportunità di assicurare, attraverso un'apposita proroga, le condizioni per la corretta presentazione delle domande e l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi senza pregiudizio degli interessi dei richiedenti gli aiuti, fissando al 23 maggio 2008 il termine ultimo per la presentazione delle istanze di che trattasi, fermo restando che rimane invariato quanto stabilito da AGREA in ordine al rispetto dell'orario dell'ultimo giorno utile per la consegna diretta delle domande presso gli uffici del competente Servizio della Direzione generale Agricoltura;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso in merito alla presente deliberazione dal Direttore generale Agricoltura, dott. Valtiero Mazzotti, ai sensi dei citati articoli di legge e deliberazione;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di prorogare il termine per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - Azione 1 "Trasformazione e/o commercializzazione di prodotti Allegato I del

Trattato” del PSR 2007-2013 di cui alla deliberazione 167/08, fissando al 23 maggio 2008 la nuova data di scadenza per la presentazione delle istanze;

3) di dare atto, per quanto concerne la modalità di presentazione semi-elettronica con protocollazione presso gli Uffici della Regione:

- a) che la consegna diretta delle domande deve avvenire comunque entro le ore 16 dell'ultimo giorno utile per la presentazione (23 maggio 2008);
- b) che, nell'ipotesi di trasmissione della domanda attraverso Raccomandata a/r, la domanda stessa deve pervenire in ogni caso agli Uffici regionali entro il giorno ultimo di scadenza, al fine di consentirne la registrazione a protocollo entro la medesima data;

4) di confermare quantaltro stabilito con propria deliberazione n. 167 dell'11 febbraio 2008;

5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2008, n. 738

Reg. (CE) 1698/2005 e PSR 2007-2013. Deliberazione n. 167/2008. Programma operativo Asse 1. Misura 111, Azione 1. Determinazione in ordine a premialità per servizi richiesti/fruiti di donne

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio Europeo, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio Europeo sul finanziamento della politica agricola comune;
- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013);
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione Europea, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 99 del 30 gennaio 2007, con la quale è stato adottato il Programma di Sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013 attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005;
- la Decisione della Commissione Europea C(2007)4161 del 12 settembre 2007, di approvazione del Programma medesimo;
- la propria deliberazione n. 1439 in data 1 ottobre 2007, con la quale si è preso atto della decisione comunitaria di approvazione del Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 (di seguito per brevità indicato PSR), nella formulazione acquisita agli atti d'ufficio della Direzione generale Agricoltura al n. PG/2007/0238108 di protocollo in data 21 settembre 2007, allegato alla deliberazione stessa quale parte integrante e sostanziale;

richiamata la propria deliberazione n. 167 in data 11 febbraio 2008, con la quale si è approvato il Programma operativo dell'Asse 1 del PSR 2007-2013, comprensivo dei programmi operativi relativi alle Misure 111 (Azione 1), 112, 114, 121 e 123 (Azione 1);

richiamato in particolare l'Allegato 2 della citata deliberazione 167/08, relativo al Programma operativo delle Misure 111 "Formazione professionale e azioni di informazione" - Azione 1 "Formazione e informazione per le imprese agricole e forestali" - e Misura 114 "Consulenza aziendale";

considerato:

- che la Misura 111 - Azione 1 - e la Misura 114 sono stretta-

mente integrate tra loro perseguendo il medesimo obiettivo di incremento della conoscenza, e che, in funzione di tale integrazione, per la loro attuazione sono state definite procedure operative comuni;

- che nel testo del PSR approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007)4161, nella scheda della Misura 114 è espressamente prevista, al paragrafo "Intensità e/o importi dell'aiuto e differenziazione applicata", l'applicazione di «una premialità in termini di intensità di aiuto per servizi richiesti/fruiti da imprenditrici donne»;
- che, per un mero errore materiale avvenuto in sede di stesura finale del PSR, la medesima previsione non è stata inserita anche nella scheda relativa alla Misura 111 - Azione 1;

dato atto:

- che per l'attuazione della Misura 111 - Azione 1 - e della Misura 114 con la citata deliberazione 167/08 è stato predisposto ed approvato un unico Programma Operativo, nel quale la premialità di aiuto è stata applicata anche alle attività di formazione e informazione fruita da donne, in ragione delle integrazioni fra gli interventi considerati;
- che, in particolare, il paragrafo 3 del suddetto Programma Operativo stabilisce:
 - che i massimali di finanziamento per azienda e per anno solare sono fissati a Euro 2.850 per le azioni di formazione e informazione ed a Euro 1.425 per le azioni di consulenza;
 - che le percentuali di aiuto non possono superare l'85% del costo sostenuto per le attività di formazione e informazione e il 75% del costo sostenuto per le azioni di consulenza;
 - che la premialità nei confronti delle imprenditrici donne nonché, nel caso dei servizi di formazione e informazione, quando la fruitrice del servizio sia una donna, è assicurata attraverso il riconoscimento di una percentuale differenziata pari ad un ulteriore 5%;

atteso:

- che ai sensi dell'art. 6, lettera C, e dell'art. 9 del Reg. (CE) 1974/2006, la Regione Emilia-Romagna ha predisposto una serie di modifiche al proprio Programma di Sviluppo rurale e le ha sottoposte alla preventiva approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza in data 7 marzo 2008;
- che tali modifiche sono state riassunte, ai fini dell'inoltro formale ai Servizi della Commissione Europea, in una apposita "scheda di notifica";
- che detta scheda è stata formalizzata con propria deliberazione n. 610 del 28 aprile 2008, recante "Reg. (CE) 1698/2005. Proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 6, lett. C e dell'art. 9 del Reg. (CE) 1974/2006";
- che al paragrafo B.2.1 - sub paragrafo 5.3.1.5.1. - della suddetta "scheda di notifica", si prevede di inserire, a modifica del testo della Misura 111 - Azione 1 - ed in via di rettifica dell'errore materiale contenuto nel PSR, una premialità in termini di intensità di aiuto per servizi richiesti/fruiti da donne;
- che con lettera del Direttore generale Agricoltura del 6 maggio 2008 (prot. PG/2008/114320) si è provveduto alla trasmissione ai Servizi della Commissione Europea della proposta di modifica, con contemporanea richiesta di attivazione della procedura di revisione;

dato atto che gli Enti territoriali competenti, in attuazione della citata deliberazione 167/08, hanno già provveduto ad attivare i bandi attuativi delle Misure/Azioni qui considerate e sono in corso le procedure per l'approvazione delle prime graduatorie delle domande pervenute e per la concessione dei relativi aiuti;

considerato che la procedura di approvazione da parte della Commissione della modifica proposta è ancora in atto e che pertanto in assenza di una decisione formale è opportuno, in via cautelativa, sospendere l'applicazione della previsione di premialità riferita all'Azione 1 della Misura 111 anche in relazione all'esigenza di assicurare ai beneficiari certezza circa l'entità dell'aiuto nella fase di selezione dei percorsi formativi;

ritenuto, in via di autotutela, di disporre che gli Enti compe-

tenti provvedano all'approvazione delle graduatorie ed alla concessione degli aiuti in misura pari all'85% del costo ammesso rinviando a successivi atti, nel caso di positivo riscontro da parte della Commissione Europea, l'integrazione del contributo già concesso per interventi afferenti la Misura 111 - Azione 1 per un ulteriore 5% nel caso di servizi richiesti/fruiti da donne, fermi restando i massimali di aiuto complessivo previsti dall'Azione medesima;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso in merito alla presente deliberazione dal Direttore generale Agricoltura, dott. Valtiero Mazzotti, ai sensi dei citati articolo di legge e deliberazione;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di sospendere in via cautelativa, in assenza di una decisione formale della Commissione Europea, l'applicazione della previsione di premialità riferita all'Azione 1 della Misura 111 per servizi di formazione/informazione richiesti/fruiti da donne anche in relazione all'esigenza di assicurare ai beneficiari certezza circa l'entità dell'aiuto nella fase di selezione dei percorsi formativi;

3) di disporre pertanto, in via di autotutela, che gli Enti competenti provvedano all'approvazione delle graduatorie ed alla concessione degli aiuti nella misura massima dell'85% del costo ammesso per tutte le tipologie di beneficiari/fruitori;

4) di stabilire che, nel caso di positivo riscontro da parte della Commissione Europea sulle modifiche al PSR indicate in premessa, gli Enti stessi provvedano all'integrazione dell'aiuto già concesso per un ulteriore 5% per servizi richiesti/fruiti da donne, fermi restando i massimali di aiuto complessivo previsti dalla Misura 111 - Azione 1;

5) di confermare quantaltro stabilito con propria deliberazione n. 167 dell'11 febbraio 2008;

6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2008, n. 682

Integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi per l'esercizio finanziario 2008 del Gabinetto del Presidente approvato con D.G.R. n. 2237/2007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di approvare, sulla base di quanto specificato in premessa e qui inteso integralmente richiamato, la integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi del Gabinetto del Presidente della Giunta per l'esercizio finanziario 2008, approvato con deliberazione 2237/07 e contenute nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di dare atto che le risorse finanziarie programmate con il presente provvedimento, evidenziate nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, rientrano nelle disponibilità dei capitoli di spesa, indicati negli allegati medesimi, del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2008;

c) di dare atto, altresì, che:

- all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno, nel rispetto delle disposizioni vigenti, i dirigenti re-

gionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di forniture e servizi, nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;

- ai pagamenti delle spese per acquisizioni di beni e servizi con procedure in economia programmate con la presente deliberazione provvederà la Cassa Economale Centrale, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;

- in fase di predisposizione dei provvedimenti dirigenziali attuativi delle iniziative programmate, si provvederà all'individuazione delle eventuali categorie di spesa rientranti per tipologia e/o importo nella genesi degli atti da sottoporre all'invio alla Corte dei Conti e, pertanto, al rispetto degli adempimenti tecno-procedurali, in applicazione delle disposizioni previste dalla citata delibera della Corte dei Conti 17/2/2006 n. 4/AUT/2006, sulla base della circolare del Comitato di Direzione di cui alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/06/12350 del 24 maggio 2006;

d) di confermare quanto disposto al punto e) della propria deliberazione 2237/07 per quanto concerne la flessibilità della programmazione finanziaria;

e) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, così come disposto dall'art. 2 del Regolamento regionale 6/01.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2008, n. 725

Bando per la concessione di contributi a reti di istituti scolastici della Regione Emilia-Romagna per progetti e azioni nel campo dell'educazione alla sostenibilità - a.s. 2008/09 (L.R. 15/96)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- per promuovere, organizzare e sviluppare l'informazione e l'educazione ambientale, l'Emilia-Romagna si è dotata di un

apposito strumento legislativo, la L.R. 15/96, con l'obiettivo di promuovere il coordinamento di tutti gli attori sul territorio, dai Centri di educazione ambientale alle scuole laboratorio, dalle Agenzie ambientali e scientifiche a quelle formative;

- con deliberazione del Consiglio regionale n. 634 del 22 dicembre 2004, è stato approvato il secondo "Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile 2004-2006" ai sensi del DLgs 112/98 e della L.R. 3/99 che mantiene e aggiorna il quadro degli obiettivi strategici dello sviluppo sostenibile, delle tipologie di azione, dei settori coinvolti, degli strumenti e dei soggetti attuatori, definiti dal precedente Piano di azione ambientale 2001-2003, prevedendo, tra le linee di azione coordinate a livello regionale, attività di educazione

- all'ambientale e alla sostenibilità, in raccordo con la programmazione della L.R. 15/96;
- è in corso di avanzata predisposizione il terzo "Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna 2008-2010", ai sensi del DLgs 112/98 e della L.R. 3/99, che, in analogia con i precedenti Piani, prevede anche linee di azione dedicate all'educazione all'ambientale e alla sostenibilità;
 - l'Assemblea generale delle Nazioni Unite, nella risoluzione 59/237, ha richiesto all'UNESCO di predisporre uno "Schema internazionale di implementazione per il decennio delle Nazioni Unite dell'educazione per lo sviluppo sostenibile" (DESS), che è stato approvato dal Comitato esecutivo dell'UNESCO nella 172° sessione del 13 settembre 2005;
 - la Commissione nazionale italiana (CNI) per l'UNESCO ha presentato il proprio documento di "Impegno comune per il DESS" (dicembre 2005) e la Regione Emilia-Romagna, con lettera prot. n. AMB/DAM/05101268 del 24/11/2005, ha aderito alla iniziativa del CNI-UNESCO designando inoltre un proprio rappresentante in seno al Comitato del decennio dell'educazione per lo sviluppo sostenibile;
 - in data 1 agosto 2007, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sono state sottoscritte le Linee guida per il programma INFEA-ESS nazionale (repertorio n. 161/CSR), ai sensi dell'art. 4 del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e precisamente:
 - un accordo sul documento denominato "Nuovo quadro programmatico Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità" e
 - un accordo tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, il Ministro della Pubblica Istruzione, il Ministro dell'Università e della Ricerca e i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano per l'attuazione del suddetto "Nuovo quadro programmatico", che prevede, fra l'altro, la sottoscrizione di specifici accordi di programma tra Ministero dell'Ambiente e singole Amministrazioni per il cofinanziamento di programmi regionali triennali;
 - è in corso di predisposizione, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 15/96, il Programma regionale dell'informazione ed educazione ambientale (INFEA) per il triennio 2008/2010, che mantiene e aggiorna gli obiettivi del precedente Programma INFEA 2005/2007 (approvato con deliberazione 23/05 dall'Assemblea legislativa regionale);
 - che il costituendo Programma INFEA 2008/2010, di cui alla precedente alinea, conferma la promozione di progetti e di specifici laboratori di educazione all'ambientale e alla sostenibilità nelle scuole, attuata attraverso la indizione di appositi bandi annuali finalizzati alla realizzazione di progetti e iniziative legate all'ambiente e alla sostenibilità;
 - che alle scuole verrà chiesto di inserire in modo stabile i laboratori di educazione all'ambientale e alla sostenibilità nei rispettivi Piani dell'offerta formativa (POF) e di assumere una accezione di ambientale e sostenibilità che preveda lo sviluppo sia di conoscenze che di azioni concrete, anche con l'utilizzo di metodologie di Agenda 21 locale, che prevedano il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche (studenti, insegnanti, personale non docente, genitori);
 - che i bandi saranno indirizzati a valorizzare e premiare la qualità dei progetti e delle metodologie utilizzate, nonché la capacità di creare sinergie, di lavorare in rete e di rafforzare il legame con il territorio e il proprio patrimonio culturale;
 - che, in particolare, il bando rivolto agli Istituti scolastici sarà svolto mediante modalità analoghe a quelle utilizzate nei bandi realizzati negli ultimi anni, data la positiva sperimentazione di progetti in rete tra più Istituti che ha consentito di sostenere un numero maggiore di scuole e di elevare la qualità progettuale;
 - considerata
 - la necessità di attivare fin da ora le procedure attuative del bando per il settore Scuole, al fine di ottenere le graduatorie

dei progetti ammissibili a finanziamento entro l'avvio dell'anno scolastico 2008/09;

- l'urgenza di procedere all'approvazione del bando di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, posto che gli Istituti scolastici interessati dovranno inserire nell'ambito dei propri Piani di offerta formativa (POF) i progetti di educazione all'ambientale e alla sostenibilità, in tempo utile a consentire l'attuazione dei progetti a decorrere dal prossimo anno scolastico 2008-2009;

ritenuto pertanto opportuno, ai sensi della L.R. 15/96 e nella mora dell'approvazione del Programma INFEA 2008/2010, provvedere a indire il bando, di cui all'Allegato 1, per la concessione di contributi agli Istituti scolastici (di cui uno svolga il ruolo di capofila) per la progettazione e realizzazione di "laboratori di educazione all'ambiente e alla sostenibilità", inseriti all'interno degli obiettivi e delle iniziative UNESCO per il decennio 2005/2014 per l'educazione allo sviluppo sostenibile;

richiamate le LL.RR. 24 e 25 del 21 dicembre 2007;

dato atto che le risorse finanziarie messe a disposizione da destinare al bando di cui all'Allegato 1 ammontano a Euro 120.000,00 e trovano copertura nelle scritture contabili secondo quanto di seguito riportato:

- quanto a Euro 52.000,00 sul Capitolo 37014 "Interventi per l'attuazione del Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ai CEA e alle scuole per l'informazione e l'educazione ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112, art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e L.R. 16 maggio 1996, n. 15) - Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.2.2. 13235 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008;
- quanto a Euro 68.000,00 sul Capitolo 37022 "Contributi a Istituti scolastici per la promozione di attività di laboratorio di educazione ambientale (art. 7, comma 2, lett. D) L.R. 16 maggio 1996, n. 15)", di cui all'U.P.B. 1.4.2.2. 13230, dotata della necessaria disponibilità;

richiamata la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1150 del 31 luglio 2006, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- n. 1663 del 27 novembre 2006 recante "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 1151 del 27 luglio 2007 recante "Adeguamenti della struttura organizzativa regionale";
- n. 450 del 3 aprile 2007 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott. Giuseppe Bortone, ai sensi della deliberazione della G.R. 450/07;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Ambiente, Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare il bando per la concessione di contributi per progetti e azioni nel campo dell'informazione ed educazione ambientale (L.R. 15/96, Programma INFEA 2008-2010 in corso di predisposizione), da realizzarsi da parte di reti di Istituti scolastici della Regione Emilia-Romagna nel corso dell'anno scolastico 2008/2009, secondo quanto specificato nell'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che le risorse finanziarie messe a disposizione da destinare al bando di cui all'Allegato 1 ammontano a Euro 120.000,00 e trovano copertura nelle scritture contabili secondo quanto di seguito riportato:

- quanto a Euro 52.000,00 sul Capitolo 37014 "Interventi per l'attuazione del Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ai CEA e alle scuole per l'informazione e l'educazione ambientale) (artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112, art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e L.R. 16 maggio 1996, n. 15) - Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.2.2. 13235, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008;
- quanto a Euro 68.000,00 sul Capitolo 37022 "Contributi a Istituti scolastici per la promozione di attività di laboratorio di educazione ambientale (art. 7, comma 2, lett. D) L.R. 16 maggio 1996, n. 15)", di cui all'U.P.B. 1.4.2.2. 13230, dotato della necessaria disponibilità;

3) di rinviare a successiva determinazione del Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa,

l'individuazione delle iniziative ammesse a contributo, gli Istituti scolastici beneficiari, in quanto capofila di reti di Istituti, aventi diritto sulla base dei progetti e delle azioni approvate e ammesse a finanziamento, l'esatto ammontare dei contributi da concedere a ciascun Istituto scolastico capofila e all'assunzione degli impegni di spesa sui pertinenti capitoli di bilancio in attuazione della normativa contabile vigente;

4) di dare atto che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore dei beneficiari individuati provvederà, con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente, il Responsabile del Servizio Comunicazione, Educazione alla sostenibilità secondo le modalità indicate al punto 11. "Erogazione dei contributi e modalità di rendicontazione" dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, al verificarsi delle condizioni di cui al precedente punto 3);

5) di pubblicare integralmente il bando di cui all'Allegato 1 nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Allegato 1)

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A RETI DI ISTITUTI SCOLASTICI DELLA REGIONE DELL'EMILIA ROMAGNA PER PROGETTI E AZIONI NEL CAMPO DELL'EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE E ALLA SOSTENIBILITA' - a.s.2008/09- (L.R. 15/96).

1. Finalità

La Regione Emilia-Romagna, in coerenza con gli obiettivi definiti dal decennio UNESCO 2005/2014 per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile e con le Linee Guida per il programma INFEA-ESS nazionale, in continuità con quanto realizzato con il Programma regionale INFEA 2005/2007 e in attuazione degli obiettivi individuati dal Programma regionale INFEA 2008/2010 in corso di approvazione, intende promuovere e finanziare la programmazione, progettazione e realizzazione di azioni educative coerenti con i documenti programmatici internazionali, nazionali e regionali in materia di ambiente e sostenibilità.

Il presente Bando chiede agli Istituti scolastici dell'Emilia-Romagna di progettare e realizzare in rete tra di loro "laboratori di educazione all'ambiente e alla sostenibilità" che in modo continuativo promuovano sviluppo di conoscenze e azioni concrete per migliorare l'ambiente e gli stili di vita.

Le suddette azioni saranno finalizzate alla:

- qualificazione/rafforzamento del legame delle scuole in rete con il territorio, coinvolgendo le risorse educative ivi presenti e partecipando ai processi di Agenda 21 locale attivati;
- attivazione di tutte le possibili sinergie tra scuole a livello provinciale e regionale;
- qualità e innovazione metodologica e progettuale, ma anche al consolidamento di modelli particolarmente significativi per approccio, metodologia, contenuti;
- continuità nel tempo dell'azione educativa;
- attivazione di metodologie che implicano un approccio interdisciplinare e partecipativo;
- sperimentazione di strumenti innovativi per la promozione della progettazione collaborativa, attraverso la

comunicazione in rete e in presenza, e delle azioni di didattica integrata;

Le attività di educazione all'ambientale e alla sostenibilità devono essere inserite in modo stabile nei Piani dell'Offerta Formativa (POF) delle scuole, essere in relazione con l'insieme del curricolo e prevedere metodologie di ricerca-azione;

2. Soggetti che possono partecipare al presente Bando

Partecipano al Bando gli Istituti scolastici dell'Emilia-Romagna comprendenti scuole di ogni ordine e grado (Direzioni didattiche, comprese anche le scuole d'Infanzia, Istituti Comprensivi, Scuole medie statali, Licei e Istituti di scuola secondaria, Scuole paritarie, nidi e scuole d'infanzia comunali).

I progetti devono essere definiti e proposti in sinergia da almeno **tre Istituti Scolastici** tra loro in rete di cui **1 Istituto svolge la funzione di Capofila**.

Ogni singolo progetto in rete tra gli Istituti scolastici deve essere presentato dall'Istituto individuato come capofila del progetto.

Ogni Istituto può essere capofila o partner di un solo progetto di rete.

Sono esclusi dalla possibilità di presentare progetti in qualità di Capofila gli Istituti che hanno svolto tale ruolo e ottenuto il finanziamento con il Bando 2007 per l'anno scolastico 2007/08. Tali Istituti possono partecipare al presente Bando solo in qualità di partner.

3. Oggetto delle azioni

Le Reti di scuole laboratorio per l'educazione all'ambientale e alla sostenibilità, come definite al punto 2, sono invitate a prendere spunto per le proprie attività per l'a.s. 2008/2009 dal tema di seguito esplicitato:

STILI DI VITA SOSTENIBILE

Le crisi ambientali, sociali ed economiche che investono in modo diverso le aree del pianeta, ma con effetti globali quali ad esempio l'effetto serra e il cambiamento climatico, pongono grandi sfide che implicano grandi cambiamenti nei modi di produrre, consumare, muoversi, abitare e relazionarsi

con il territorio. Le strategie volte a promuovere un uso sostenibile delle risorse naturali, l'eco-efficienza nel comparto produttivo e dei trasporti, la riduzione dei rifiuti attraverso il riciclo e riutilizzo dei materiali, la riduzione e risparmio energetico con valorizzazione delle fonti rinnovabili e certificazione energetica degli edifici, ecc., richiamano la responsabilità e l'impegno dei singoli e delle organizzazioni nel modificare stili di vita e scelte di consumo, modelli di gestione e di comportamento. Rendere sostenibili stili di vita vuole anche dire rivolgere l'attenzione agli aspetti economici, politici, sociali e relazionali che caratterizzano gli ambienti di vita di ogni individuo, indipendentemente dalla sua età.

L'educazione e la formazione sono una leva fondamentale di questo cambiamento necessario.

Agli Istituti scolastici della Regione Emilia Romagna si propone di incentrare i propri percorsi di educazione all'ambiente proprio sugli stili di vita e di comportamento e su tutte quelle azioni che sono coerenti con il concetto di sostenibilità.

I progetti devono prevedere ed esplicitare:

- un programma di lavoro integrato nel quale siano esplicitate le modalità di realizzazione e l'apporto di ciascun Istituto;
- gli indicatori e le modalità di autovalutazione dei risultati previsti e di quelli raggiunti;
- le modalità di divulgazione dei risultati in modo da renderli disponibili (mostre, report conclusivi, pubblicazioni, CD-Rom, siti web, seminari, incontri, ecc.);
- l'utilizzo di metodologie di ricerca-azione, partecipazione, sperimentazione e coinvolgimento diretto dei bambini e delle bambine;

I progetti possono comprendere le seguenti attività:

- curricolari;
- seminariali;
- di documentazione;
- ludico-creative;
- di produzione di materiali e sussidi didattici;
- di realizzazione di azioni di miglioramento ambientale coinvolgenti l'ambiente scolastico e le sue relazioni con l'esterno (risparmio energetico, idrico, gestione rifiuti, mobilità sostenibile ecc.).

4. Spese ammissibili

- Le voci di spesa ammissibili, secondo le quali articolare il prospetto dei costi per la realizzazione dei progetti, sono le seguenti (non è ammesso concentrare l'intero contributo su un'unica voce di spesa):

PERSONALE

- Costi del personale interno della scuola capofila e/o di quelle partner per progettazione, coordinamento, gestione, partecipazione al progetto da realizzare (ore/uomo);
- Costi assistenza esterna (es. collaborazione con Centri di Educazione Ambientale, con esperti di settore, associazioni, ecc.);
- Rimborsi spese per trasferte, uscite e visite sul territorio;

FORNITURE/SERVIZI

- Costi per realizzazione incontri, iniziative seminariali, workshop, connessi ad attività divulgative, informative e formative ecc. (acquisto di prodotti di consumo di tipo sia cartaceo che multimediale; affitto locali e attrezzature per lo svolgimento delle attività programmate, trasporto collettivo, coffee-break, ecc.);
- Costi per produzione di materiali e sussidi didattici e di prodotti informativi e comunicativi, ecc. a supporto del progetto;
- Beni strumentali (costi relativi all'acquisto di strumenti e beni durevoli necessari per la realizzazione del progetto);
- Costi per realizzazione materiali per la documentazione e diffusione dei risultati del progetto (ipertesti, pagine web, pubblicazioni a stampa, ecc.);
- Costi per la realizzazione di azioni di miglioramento ambientale coinvolgenti l'ambiente scolastico e le sue relazioni con l'esterno (risparmio energetico, idrico, gestione rifiuti, mobilità sostenibile).

5. Contenuto delle domande

Ogni domanda di contributi deve contenere:

1. lettera di accompagnamento firmata dal Dirigente dell'Istituto scolastico capofila;
2. la scheda progettuale allegata al presente Bando in forma cartacea, attentamente compilata in ciascuna sua parte;
3. eventuale altra documentazione ritenuta utile ai fini della migliore comprensione della proposta progettuale.

Oltre alla scheda progetto in forma cartacea deve essere inviato anche il file della scheda progettuale allegata al presente Bando compilata, per e-mail all'indirizzo: sbertolini@regione.emilia-romagna.it;

6. Entità del contributo regionale

Al fine di supportare più progetti in rete, il contributo massimo concesso a ciascun progetto è pari a Euro 7.500,00.

7. Criteri di assegnazione delle risorse

Verrà stilata una graduatoria dei progetti ammissibili, valutati sulla base dei criteri illustrati al successivo punto 8.

I progetti ammissibili verranno finanziati, in ordine di graduatoria, fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

In caso di rinuncia del soggetto assegnatario, o di mancato avvio dei progetti ammessi a finanziamento, l'Amministrazione si riserva di revocare le somme assegnate, assegnandole, in ordine di graduatoria, ad altri progetti ritenuti ammissibili e non finanziati per esaurimento dei fondi, nel rispetto della normativa vigente.

8. Valutazione delle domande

La valutazione sarà effettuata da un nucleo di valutazione appositamente costituito.

I criteri di valutazione sulla base dei quali verrà stilata la graduatoria dei progetti presentati da ammettere a finanziamento fino ad esaurimento dei fondi a disposizione, sono di seguito indicati per titoli.

Tutti i progetti dovranno rispondere ai requisiti richiamati nelle schede progettuali. Il maggiore o minore grado di rispondenza ai requisiti determinerà il punteggio dei progetti che sarà articolato come di seguito indicato:

- grado di innovazione del laboratorio relativamente a ricchezza e articolazione delle metodologie e delle tipologie progettuali, didattico-formative, comunicative e di ricerca, delle strumentazioni adottate e delle tipologie di azione (punti 1-4);
- numero delle classi di ciascun Istituto scolastico coinvolte nel progetto in rete (punti 1-4);

- grado di collaborazione, coprogettazione e condivisione delle metodologie di apprendimento nell'ambito della rete di progetto (1-3);
- capacità di creare sinergie, collaborazioni, mobilitare risorse culturali, formative, economiche intorno al progetto da realizzare attraverso rapporti tra la scuola e il territorio circostante (Istituzioni locali, Centri di Educazione Ambientale, Associazioni, Parchi ed Aree Protette, Aziende gas-acqua-rifiuti, imprese pubbliche e private, ecc.) (punti 1-3).

A parità di punteggio tra progetti sarà data precedenza a quelli che permettono una distribuzione territoriale delle attività maggiormente equilibrata in tutte le province della regione.

9. Produzione di materiali e divulgazione dei risultati

I beneficiari sono impegnati a dare la massima diffusione ai risultati del progetto.

L'Istituto Scolastico capofila deve, a realizzazione avvenuta, documentare i risultati, utilizzando la specifica modulistica scaricabile dal sito www.ermesambiente.it/scuolesostenibili, in modo che possa essere inserita all'interno del relativo data base.

Nel caso in cui il progetto comporti la stampa di depliant, brochure, pubblicazioni, o la produzione di cd-rom e/o videocassette, sugli stessi dovrà essere riportata la dicitura "realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna - Bando INFEA SCUOLE 2008 e il logo "Informazione, Educazione Ambientale in Emilia-Romagna".

10. Tempi di esecuzione

I progetti devono avviarsi con l'anno scolastico 2008-2009 e devono terminare entro il 31 dicembre 2009.

La rendicontazione finale deve essere presentata entro 90 giorni dalla data di completamento delle attività progettuali.

Eventuali proroghe alla data di conclusione delle attività progettuali potranno essere concesse con atto del Dirigente regionale competente, previa richiesta debitamente motivata da effettuarsi tempestivamente e comunque prima di 30 giorni dalla scadenza stabilita.

11. Erogazione dei contributi e modalità di rendicontazione

L'intero contributo sarà erogato in una unica soluzione a seguito di presentazione, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici e della normativa vigente, da parte del legale rappresentante dell'**Istituto scolastico Capofila del progetto**, di una dichiarazione che:

- certifichi l'avvenuta realizzazione del progetto indicando l'ammontare totale delle spese sostenute;
- attesti che le spese sono state effettivamente sostenute per l'attuazione delle attività relative al progetto ammesso a contributo;
- specifichi le modalità di quietanza del contributo con indicazione, nel caso di accredito su c/c bancario, del codice IBAN.

In allegato deve essere altresì prodotta la seguente documentazione:

- la scheda di verifica finale del progetto, allegata al presente Bando, che specifichi le attività realizzate e le metodologie attuate per il lavoro di rete;
- le schede di documentazione del progetto, scaricabili dal sito www.ermesambiente.it/scuolesostenibili, in modo che possano essere inserite all'interno del data base.
- una copia del materiale prodotto;
- la certificazione riportante l'indicazione analitica delle spese sostenute in riferimento alle spese ammissibili di cui al precedente punto 4.

La scheda di verifica finale, oltre alla forma cartacea, e le schede di documentazione scaricabili dal sito www.ermesambiente.it/scuolesostenibili, devono essere inviate anche in formato digitale all'indirizzo e-mail: sbertolini@regione.emilia-romagna.it

Nel caso in cui l'ammontare complessivo delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione di ciascuna attività ammessa a contributo risulti inferiore all'importo del contributo concesso, il contributo verrà erogato in misura delle effettive spese sostenute.

12. Revoca dei contributi

Il contributo regionale del Bando in oggetto viene revocato in caso di mancato rispetto delle disposizioni ivi indicate.

13. Modalità di presentazione delle domande

Le domande, dovranno essere presentate entro il **12/09/08** e indirizzate alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Comunicazione, Educazione alla Sostenibilità, Viale Silvani 4/3 - 40122 Bologna.

Sulla lettera di trasmissione e sulla busta dovrà essere riportato come oggetto la dicitura: "Bando-INFEA-SCUOLE-2008".

L'invio delle domande è effettuato a mezzo Raccomandata postale con ricevuta di ritorno, facendo fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante.

In alternativa le domande possono essere consegnate alla Segreteria del Servizio Comunicazione, Educazione alla Sostenibilità, Viale Silvani 4/3 - 40122 Bologna, 1° piano, stanza 110, **entro le ore 13:00 del 12/09/08.**

Non verranno prese in considerazione le domanda presentate oltre il termine di cui sopra.

Oltre alla versione cartacea della domanda di cui al precedente punto 3, **i richiedenti devono inviare anche la versione digitale delle schede previste nell'Allegato 1, all'indirizzo e-mail: sbertolini@regione.emilia-romagna.it.**

SCHEDA PRESENTAZIONE PROGETTO

Progettazione e realizzazione di laboratori INFEA Reti di scuole anno scolastico 2008/2009 BANDO 2008

ATTENZIONE

La scheda progettuale, divisa in una parte generale e in una tecnica, termina con una "Dichiarazione" che fa parte della scheda e va completata coi dati richiesti.

La scheda dovrà essere firmata in originale dal Dirigente dell'Istituto scolastico capofila.

E' necessario riprodurre sia la scheda progetto che quella di verifica finale in formato digitale (oppure scaricarla dal sito web www.regione.emilia-romagna.it/infea) e compilarle all'interno dei box della colonna di destra. Oltre alla versione cartacea (che va firmata in calce dal Dirigente Scolastico) le schede dovranno essere inviate anche in formato digitale all'indirizzo e-mail: sbertolini@regione.emilia-romagna.it, con oggetto: "Bando-INFEA-SCUOLA-2008".

Dati generali

1	ISTITUTO capofila:	Nome Indirizzo: Provincia: Telefono: Fax: E-mail: web: Codice Fiscale: Nome e Indirizzo Istituto Bancario: codice IBAN (Paese, CIN europeo, CIN italiano, ABI, CAB, N.CONTO CORRENTE):
2	Responsabile del progetto:	Nome: Telefono: E-mail:
3	Istituti Scolastici coinvolti nella rete:	1) NOME: Referente progetto: E-mail: 2) NOME: Referente progetto: E-mail:

		3) 4) 5)
4	Titolo del progetto	
5	Costo totale del progetto:	Euro _____ , ____
6	Costo indicativo singole voci di spesa del progetto (vedasi tipologie ammissibili comma 4 Bando)	
7	Numero e tipologia delle classi delle scuole coinvolte nel progetto	1) scuola _____ n. _____ classi 2) scuola _____ n. _____ classi 3) scuola _____ n. _____ classi 4) scuola _____ n. _____ classi 5) scuola _____ n. _____ classi 6)
8	Eventuali collaborazioni esterne (Centri Educazione ambientale, Enti Locali, Parchi, Aziende Trasporti, Agenzia per l'Ambiente, ecc.) e relative modalità di collaborazione (indicare eventuali contributi economici, progettuali)	
9	Sintetica descrizione del progetto (finalità, azioni previste, risultati attesi)	(Max 2000 battute)

Descrizione tecnica del progetto

10	Descrizione dell'oggetto /problema/tema intorno a cui è costruito il progetto, motivazioni della scelta, coerenza curricolo	
11	Finalità generali e obiettivi specifici del progetto	
12	Specifica descrizione delle attività previste e fasi di realizzazione (metodologie adottate, modalità, prodotti, strumenti, tempi di realizzazione, specificando l'apporto dei singoli partner e le modalità di collaborazione	
13	Risultati attesi rispetto alla situazione di partenza	
14	Modalità e indicatori per la verifica del raggiungimento degli obiettivi/risultati attesi e del processo di collaborazione previsto	
15	Modalità e prodotti per la divulgazione dei risultati	
16	Descrizione delle eventuali valenze innovative del progetto e relazione con documenti regionali, nazionali, ecc.	

Si dichiara:

- che in data _____ copia digitale della presente scheda compilata è inviata tramite posta elettronica all'indirizzo e-mail: sbertolini@regione.emilia-romagna.it, avente ad oggetto: " Bando-INFEA-SCUOLE-2008".

Si allega:

- altra documentazione ritenuta utile ai fini della migliore comprensione della proposta progettuale (se si specificare).
-
-

Si autorizza:

- la Regione Emilia-Romagna a utilizzare i dati della sezione Dati generali della presente proposta progettuale per l'inserimento nell'archivio dei progetti presentati che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione, pagina INFEA, per la valorizzazione dei contenuti dei progetti proposti.

Data _____

Timbro e Firma del
DIRIGENTE

SCHEDA VERIFICA FINALE PROGETTO

Progettazione e realizzazione di laboratori INFEEA Reti di scuole anno scolastico 2008/2009 BANDO 2008

La scheda riprende diverse informazioni presenti in quella di progetto; in questo caso però si vuole rilevare come effettivamente si sia sviluppato il progetto. L'obiettivo della scheda è quello di capire, un po' in profondità, lo stile di lavoro, le relazioni con altri soggetti, i risultati positivi, le difficoltà, i problemi aperti. Verrà utilizzata per dare visibilità al progetto (pubblicazione sul sito INFEEA, su Centocieli, sui quaderni INFEEA, ecc.). A compilare la scheda dovrebbe essere l'insegnante responsabile del progetto. Lo stile delle risposte dovrebbe essere colloquiale, non brevi ma nemmeno troppo lunghe. In seguito le schede saranno, quando è il caso, completate con precisazioni e altre informazioni richieste per e-mail o per telefono, in modo da ottenere un quadro il più possibile omogeneo per tutte le scuole.

1	SCUOLA (nome e provincia):	
2	Responsabile del progetto: Insegnanti che hanno partecipato al progetto:	
3	Altre scuole coinvolte: Altri soggetti coinvolti:	
4	Tipologie di finanziamento:	
3	Durata dell'attività: inizio e fine	
4	Numero e tipologia delle classi effettivamente coinvolte:	
3	Contesto nel quale si è lavorato (ambientale, sociale, relazionale, territoriale, ecc.):	
4	Descrizione degli aspetti metodologici prevalenti:	
3	Punti di forza e nodi problematici rilevati:	
4	Diario delle attività, dialoghi/commenti dei bambini/e:	
3	Valutazione dei risultati (indicatori, considerazioni, osservazioni e consigli):	
4	Materiali prodotti collegati al progetto (allegare : CD, fotografie, diari, disegni, ecc.)	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2008, n. 727

Validazione organismi e approvazione offerte formative da inserire nel catalogo regionale in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 2059/07

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti i Regolamenti (CE):

- 1081/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- 1083/06 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- 1828/06 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

richiamato il Quadro strategico nazionale per il 2007/2013 previsto dall'art. 27 del Regolamento generale CE 1083/2006 sui Fondi strutturali, approvato con Decisione comunitaria C(2007)3329 del 13/7/2007;

viste:

- la deliberazione del CIPE del 15/6/2007, n. 36 concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la decisione della Commissione Europea C(2007)5327 del 26 ottobre 2007 di approvazione del Programma operativo per l'intervento comunitario del FSE ai fini dell'Obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione" nella regione Emilia-Romagna;

richiamate:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro";
- la L.R. n. 17 dell'1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";

richiamate inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 117/07 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010";
- la propria deliberazione 680/07 "Approvazione di un accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007/2009 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/05) in attuazione della delibera G.R. 503/2007" e ss.mm.;
- la propria deliberazione 1681/07 "Programma operativo della Regione Emilia-Romagna FSE Obiettivo 2 'Competitività regionale e occupazione' 2007-2013 - Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di gestione e delle relative funzioni e degli Organismi intermedi";
- la propria deliberazione 1951/07 "Adozione del Piano di attività regionale 2008 in attuazione dell'Accordo tra Regione e Amministrazioni provinciali di cui alla delibera regionale 680/07";

viste altresì le proprie deliberazioni:

- 177/03 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- 936/04 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;

- 255/08 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla delibera di Giunta 246/07";
- 140/08 "Approvazione disposizioni in merito alla programmazione, gestione, e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro comprensive delle disposizioni di cui al Capo II, Sezione II e Capo III, Sezione IV della L.R. 12/03";
- 265/05 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di G.R. 177/03" e successive modifiche ed integrazioni, con cui viene istituita la tipologia d'azione relativa alla Formazione superiore e, contestualmente, vengono approvati gli standard formativi riferibili al sistema regionale delle qualifiche;
- 1434/05 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm. con cui si approva l'impianto del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze;
- 530/06 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm., con cui si approvano, contestualmente, i ruoli professionali per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze e i documenti rilasciati in esito a tale processo;

richiamata la propria deliberazione n. 2059 del 20/12/2007 "Invito a presentare candidature per soggetti attuatori e offerte formative per l'erogazione di assegni formativi nell'ambito dello spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità" di seguito avviso;

considerato che con il succitato avviso:

- si fissava il 13 febbraio 2008, ore 12 quale termine per la presentazione delle candidature dei soggetti attuatori e delle offerte formative alla Regione Emilia-Romagna;
- si stabiliva che il Nucleo di valutazione regionale interno all'Assessorato competente sarebbe stato nominato con successivo atto del Direttore generale Cultura Formazione Lavoro;
- si indicava la disponibilità finanziaria complessiva pari a Euro 1.200.000,00 a valere sull'Asse adattabilità del POR FSE 2007-2013 e si prevedeva che il valore massimo di ogni assegno formativo erogato non avrebbe potuto superare l'importo di Euro 11.000,00;
- si stabiliva di inserire nel Catalogo regionale le proposte formative che avessero ottenuto un punteggio non inferiore a 60/100;

considerato altresì che con il succitato avviso si stabilivano:

- i requisiti richiesti ai soggetti attuatori per essere ammessi alla presentazione dei percorsi di formazione da inserire nel Catalogo regionale per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità;
- le caratteristiche dell'offerta formativa ammissibile a Catalogo regionale;
- le procedure e criteri di valutazione per la validazione e l'inserimento nel Catalogo regionale delle proposte formative;

considerato inoltre che con il succitato avviso si indicava:

- quale requisito di ammissibilità per ciascun percorso formativo, la possibilità di accesso ad almeno 14 partecipanti dei quali i primi 11 candidati nelle graduatorie di selezione, beneficieranno dell'assegno formativo;
- che la Regione prioritariamente avrebbe validato un'offerta formativa per ogni figura specialistica proposta, impegnandosi a finanziare assegni formativi garantendo l'offerta di ogni figura;

dato atto che con determinazione del Direttore generale "Cultura Formazione Lavoro" 368/08, modificata con successiva determinazione 1464/08, si è provveduto alla nomina dei componenti del Nucleo di valutazione regionale;

preso atto che sono pervenute alla Regione, entro il termine di cui al citato avviso, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 1

del 2/1/2008, n. 18 candidature di Organismi per complessive n. 27 offerte formative;

tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito nelle giornate del 15, 18 e 22 aprile 2008, per effettuare la valutazione relativa alle n. 18 candidature di Organismi pervenute, sulla base dei criteri individuati al punto D) dell' Allegato A) e procedere alla valutazione delle n. 27 offerte formative tenuto conto dei criteri di cui al punto H) dell' Allegato A) del sopra citato avviso ed ha rassegnato i verbali dei propri lavori, acquisiti agli atti dell' Assessorato alla Scuola, Formazione professionale, Università, Lavoro e Pari Opportunità, a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, con l' esito di seguito riportato:

- n. 3 Organismi per n. 3 offerte formative non presentano i requisiti per essere ammessi a candidare le proprie offerte formative nel Catalogo regionale per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità Allegato 1), parte integrante del presente provvedimento e che pertanto restano da valutare n. 24 offerte formative;
- n. 9 offerte formative non risultano approvabili nel Catalogo regionale in quanto non hanno conseguito un punteggio minimo di 60/100 Allegato 2) parte integrante del presente provvedimento;
- n. 15 offerte formative presentano le caratteristiche per essere ammesse nel Catalogo regionale ed inserite nell' Allegato 3), parte integrante del presente provvedimento, sulla base del punteggio conseguito;

ritenuto, in attuazione della propria deliberazione 2059/07 e tenuto conto delle attività di valutazione svolta dal Nucleo sopra citato e delle risorse disponibili, di approvare il Catalogo regionale per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità, Allegato 4) parte integrante della presente deliberazione, costituito da n. 12 offerte formative presentate da n. 7 soggetti attuatori, per ciascuna delle quali è indicato, tra l' altro, il numero massimo dei beneficiari dell' assegno e il valore dell' assegno per un finanziamento pubblico pari al massimo a Euro 1.251.500,00;

dato atto che le risorse per la realizzazione delle attività, previste per Euro 1.251.500,00 sono stanziare sul Bilancio di previsione per l' esercizio finanziario 2008 - Capitoli n. 75525 e n. 75537 del POR FSE 2007/2013 - Asse adattabilità - di cui:

- 1.200.000,00 Euro già previste nell' avviso più volte citato;
- 51.500,00 Euro risorse aggiuntive al fine di consentire la piena copertura finanziaria delle offerte formative inserite nel Catalogo regionale;

ritenuto opportuno stabilire quanto segue:

- 1) i soggetti attuatori provvederanno a pubblicizzare le iniziative e ad espletare le procedure di ammissione e di selezione delle candidature coerentemente a quanto indicato nel "Formulario per la presentazione dell' offerta formativa" e definiranno una graduatoria di potenziali beneficiari da inviare, unitamente alle schede anagrafiche, al Servizio "Programmazione e Valutazione progetti", della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro della Regione che provvederà a validarla individuando nei primi 11 candidati i beneficiari dell' assegno formativo. Inoltre si impegnano a rendere disponibili i calendari dell' attività presso i loro siti informativi;
- 2) il Responsabile del Servizio sopra indicato, provvederà con appositi atti ai sensi della normativa regionale vigente, ad assegnare ai singoli beneficiari, come sopra individuati, gli assegni formativi, e ad assumere i relativi impegni di spesa per un complessivo di pari importo a favore dei beneficiari, previa acquisizione del disciplinare informativo debitamente sottoscritto in cui sono contenuti gli impegni dell' utente;
- 3) il Servizio "Gestione e Controllo delle attività finanziate nell' ambito delle politiche della formazione e del lavoro" della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro della Regione, sulla base della normativa vigente in materia, provvederà:
 - a liquidare ai singoli partecipanti l' assegno formativo secondo le due modalità alternative, dietro presentazione di nota/richesta:

a) al termine del corso, per un importo pari al contributo assegnato ed impegnato sulla base della presentazione da parte del beneficiario dell' assegno, della dichiarazione di frequenza di almeno il 70% dell' attività prevista dal Catalogo regionale comprensiva anche dello stage, qualora previsto, da rendersi ai sensi dell' art. 47 del DPR 445/00 e della copia conforme della nota/quietanza di pagamento della quota rilasciata dal soggetto attuatore. Tale documentazione andrà trasmessa, al Servizio "Gestione e Controllo delle attività finanziate nell' ambito delle politiche della formazione e del lavoro". Il beneficiario dell' assegno provvederà altresì all' invio delle dichiarazioni di avvio e termine attività resa nelle forme sopra specificate. Il pagamento è subordinato al completo e conforme adempimento di tutti gli impegni dell' utente previsti nel disciplinare informativo;

b) ad inizio attività, per l' intero importo del contributo assegnato ed impegnato, previa presentazione della garanzia fidejussoria, stipulata per pari importo rilasciata secondo lo schema di cui DM 22 aprile 1997 e della dichiarazione di avvio del corso resa ai sensi dell' art. 47 del DPR 445/00. Tale documentazione andrà trasmessa al Servizio "Gestione e Controllo delle attività finanziate nell' ambito delle politiche della formazione e del lavoro". L' assegnatario dopo aver provveduto al pagamento della quota al soggetto attuatore, trasmette copia conforme della nota/quietanza al Servizio sopra citato. Lo stesso assegnatario provvederà altresì, all' invio della dichiarazione del termine attività dal quale si evinca la frequenza di almeno il 70% dell' attività prevista dal Catalogo regionale comprensiva anche dello stage, qualora previsto, da rendersi ai sensi dell' art. 47 del DPR 445/00. Il pieno beneficio dell' assegno formativo è subordinato al completo e conforme adempimento di tutti gli impegni dell' utente previsti nel disciplinare informativo sopra indicato e alla frequenza di almeno il 70% della durata complessiva del corso pena la revoca dell' assegno erogato e il recupero dei fondi;

- ad adottare, ai sensi della normativa contabile vigente gli appositi atti relativi alla richiesta di emissione del titolo di pagamento sulla base degli atti di liquidazione sopra citati e su conti correnti intestati ai beneficiari dell' assegno;

ritenuto altresì di prevedere che:

- la condizione di occupato del richiedente l' assegno formativo deve essere autodichiarato nella domanda di ammissione dell' attività formativa;
 - l' assegno formativo dovrà essere utilizzato unicamente per frequentare il corso prescelto all' interno del Catalogo regionale, oggetto del presente provvedimento. Ogni utente potrà richiedere un solo assegno e beneficiare di un assegno formativo una sola volta nell' ambito della presente iniziativa;
 - l' assegnatario avrà diritto all' erogazione dell' assegno qualora abbia frequentato almeno il 70% della durata complessiva del corso, compreso lo stage se previsto come già sopra specificato, in caso negativo il Servizio "Gestione e Controllo delle attività finanziate nell' ambito delle politiche della formazione e del lavoro" procederà alla revoca dell' assegno erogato e al recupero dei fondi;
- viste le Leggi regionali:
- 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
 - 43/01 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;
 - 24/07, "Legge Finanziaria adottata a norma dell' articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l' approvazione del Bilancio di previsione per l' esercizio finanziario 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010;
 - 25/07 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l' esercizio finanziario 2008 e Bilancio pluriennale 2008-2010";
- richiamate inoltre le proprie deliberazioni:
- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative

della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;

- 1150/06 “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)”;
- 1663/06 “Modifiche all’assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;
- 450/07 “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;

dato atto del parere favorevole di regolarità amministrativa espresso Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dr.ssa Cristina Balboni, ai sensi dell’art. 37 quarto comma, della succitata L.R. 43/01 e della predetta deliberazione 450/07;

su proposta dell’Assessore regionale competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di prendere atto che in attuazione della propria deliberazione 2059/07, sono pervenuti n. 18 candidature di soggetti attuatori e n. 27 offerte formative;

2) di prendere atto altresì che sulla base dell’attività di valutazione svolta è risultato che:

- n. 3 Organismi per n. 3 offerte formative non presentano i requisiti per essere ammessi a candidare le proprie offerte formative nel Catalogo regionale per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità (Allegato 1), parte integrante del presente provvedimento e che pertanto restano da valutare n. 24 offerte formative;
- n. 9 offerte formative non risultano approvabili nel Catalogo regionale in quanto non hanno conseguito un punteggio minimo di 60/100 (Allegato 2) parte integrante del presente provvedimento;
- n. 15 offerte formative presentano le caratteristiche per essere ammesse nel Catalogo regionale ed inserite nell’Allegato 3) parte integrante del presente provvedimento, sulla base del punteggio conseguito;

3) di approvare, per i motivi espressi in premessa e qui integralmente richiamati, il Catalogo regionale per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità, (Allegato 4) parte integrante della presente deliberazione, costituito da n. 12 offerte formative presentate da n. 7 soggetti attuatori, per ciascuna delle quali è indicato, tra l’altro, il numero massimo dei beneficiari dell’assegno e il valore dell’assegno per un finanziamento pubblico pari al massimo a Euro 1.251.500,00;

4) dato atto che le risorse per la realizzazione delle attività, previste per Euro 1.251.500,00 sono stanziare sul Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2008 Capitoli n. 75525 e n. 75537 del POR FSE 2007/2013 – Asse adattabilità – di cui:

- 1.200.000,00 Euro già previste nell’avviso più volte citato;
- 51.500,00 Euro risorse aggiuntive al fine di consentire la piena copertura finanziaria delle offerte formative inserite nel Catalogo regionale;

5) di stabilire che:

- a) i soggetti attuatori provvederanno a pubblicizzare le iniziative e ad espletare le procedure di ammissione e di selezione delle candidature coerentemente a quanto indicato nel “Formulario per la presentazione dell’offerta formativa” e definiranno una graduatoria di potenziali beneficiari da inviare, unitamente alle schede anagrafiche, al Servizio “Programmazione e Valutazione progetti”, della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro della Regione che provvederà a validarla individuando nei primi 11 candidati i beneficiari dell’assegno formativo. Inoltre si impegnano a rendere disponibile i calendari dell’attività presso i loro siti informativi;
- b) il Responsabile del Servizio sopra indicato, provvederà con appositi atti ai sensi della normativa regionale vigente, ad assegnare ai singoli beneficiari, come sopra individuati, gli assegni formativi e ad assumere i relativi impegni di spesa per un complessivo di pari importo a favore dei beneficiari

previa acquisizione del disciplinare informativo debitamente sottoscritto in cui sono contenuti gli impegni dell’utente;

- c) il Servizio “Gestione e Controllo delle attività finanziate nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro” della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro della Regione, con appositi atti, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01, nonché della propria deliberazione 450/07, provvederà:

- a liquidare ai singoli partecipanti l’assegno formativo secondo le due modalità alternative, dietro presentazione di nota/richesta:

- al termine del corso, per un importo pari al contributo assegnato ed impegnato sulla base della presentazione da parte del beneficiario dell’assegno, della dichiarazione di frequenza di almeno il 70% dell’attività prevista dal Catalogo regionale comprensiva anche dello stage, qualora previsto, da rendersi ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/00 e della copia conforme della nota/quietanza di pagamento della quota rilasciata dal soggetto attuatore. Tale documentazione andrà trasmessa, al Servizio “Gestione e Controllo delle attività finanziate nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro”. Il beneficiario dell’assegno provvederà altresì all’invio delle dichiarazioni di avvio e termine attività resa nelle forme sopra specificate. Il pagamento è subordinato al completo e conforme adempimento di tutti gli impegni dell’utente previsti nel disciplinare informativo;

- ad inizio attività, per l’intero importo del contributo assegnato ed impegnato, previa presentazione della garanzia fidejussoria, stipulata per pari importo rilasciata secondo lo schema di cui DM 22 aprile 1997 e della dichiarazione di avvio del corso resa ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/00. Tale documentazione andrà trasmessa al Servizio “Gestione e Controllo delle attività finanziate nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro”. L’assegnatario dopo aver provveduto al pagamento della quota al soggetto attuatore, trasmette copia conforme della nota/quietanza al Servizio sopra citato. Lo stesso assegnatario provvederà altresì, all’invio della dichiarazione del termine attività dal quale si evinca la frequenza di almeno il 70% dell’attività prevista dal Catalogo regionale comprensiva anche dello stage, qualora previsto, da rendersi ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/00. Il pieno beneficio dell’assegno formativo è subordinato al completo e conforme adempimento di tutti gli impegni dell’utente previsti nel disciplinare informativo sopra indicato e alla frequenza di almeno il 70% della durata complessiva del corso, pena la revoca dell’assegno erogato e il recupero dei fondi;

- ad adottare gli appositi atti relativi alla richiesta di emissione del titolo di pagamento sulla base degli atti di liquidazione sopra citati e su conti correnti intestati ai beneficiari dell’assegno;

6) di stabilire infine che:

- la condizione di occupato del richiedente l’assegno formativo deve essere autodichiarato nella domanda di ammissione dell’attività formativa;
- l’assegno formativo dovrà essere utilizzato unicamente per frequentare il corso prescelto all’interno del Catalogo regionale, oggetto del presente provvedimento. Ogni utente potrà richiedere un solo assegno e beneficiare di un assegno formativo una sola volta nell’ambito della presente iniziativa;
- l’assegnatario avrà diritto all’erogazione dell’assegno qualora abbia frequentato almeno il 70% della durata complessiva del corso, compreso lo stage se previsto come già sopra specificato, in caso negativo il Servizio “Gestione e Controllo delle attività finanziate nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro” procederà alla revoca dell’assegno erogato e al recupero dei fondi;

7) di prevedere che il Responsabile del Servizio competente effettui lo svincolo della garanzia fidejussoria al termine del corso previa verifica del livello minimo di frequenza individuale pari al 70% della durata complessiva del corso;

8) di prevedere per i seguenti corsi indicati:

- “Corso di alta formazione e perfezionamento per attore di

- prosa” – Associazione Scuola di Teatro di Bologna – Certificato di Qualifica per Attore;
- “L’Attore europeo tra Teatro Danza e Musica” – Fondazione Ater Formazione di Modena - Certificato di Qualifica per Attore;
 - “Il Cantante lirico: interprete e professionista la scuola dell’opera italiana – sezione canto lirico” – Fondazione Ater Formazione di Modena – Certificato di Qualifica per Cantante;
- “Cubec – Formazione di cantanti professionisti per il teatro d’opera la qualità della tradizione italiana del belcanto nell’insegnamento di Mirella Freni” – Musica e Servizio Vignola (MO) – Certificato di Qualifica per Cantante;
- 9) di dare idonea informazione e pubblicizzazione del Catalogo regionale sul sito www.form-azione.it;
- 10) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

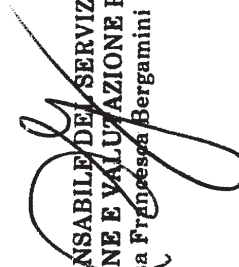
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

Organismi Non Validati

In attuazione della Delibera di G.R. n. 2059/2007

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PROGETTI
Dott.ssa Francesca Bergamini**



ORGANISMO	TITOLO
Cooperativa Obiettivi - Bologna	Lo Spettacolo della vita :drammatizzazione e creatività per il cambiamento sociale
Ecipar srl - Ravenna	L'intermezzo del 700
Centro Itard - Piacenza	Corso di alta formazione per musicisti e strumentisti di musica da camera- realizzato in collaborazione con Quartetto Prometeo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

Elenco Offerte Formative Non Approvabili

In attuazione della Delibera di G.R. n. 2059/2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PROGETTI
Dott.ssa Francesca Bergamini

ORGANISMO	TITOLO	PUNTEGGIO
Centro Musica - Comune di Modena	Corso di specializzazione ed aggiornamento per giovani musicisti	58
Centro Studi la Torre srl - Ravenna	Danzatore	58
Scuola di Teatro Colli -Bologna	L'arte della comicità. Corso di alta formazione e specializzazione per attori brillanti e di cabaret	58
Scuola di Teatro Colli -Bologna	Corso di alta formazione e specializzazione per artisti di operetta	58
Associazione Culturale Musica 2000 - Bologna	Corsi Professionali e di Laurea di Musica Canto e Danza	57
The Bernstein School of Musical Theater (BSMT) Bologna	Alta formazione per artisti di Musical Theater	57
Associazione Scuola Teatro di Bologna	Corso di Alta formazione per Attore di prosa	56
Associazione Culturale T.I.L.T. - (Trasgressivo Imola Laboratorio Teatro) Dozza -- (Bo)	L'attore creativo: "Mi Cambio i Connotati"	52
Voli Società cooperativa - Bologna	La Scena sonora	52

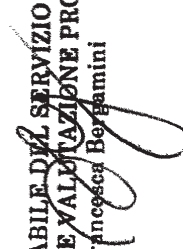
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

Graduatoria Elenco Offerte Formative

In attuazione della Delibera di G.R. n. 2059/2007

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PROGETTI**
Dott.ssa Francesca Beramini



ORGANISMO	TITOLO	PUNTEGGIO
Emilia Romagna Teatro Fondazione- Teatro Stabile Pubblico Regionale - Modena	Corso di alta formazione teatrale	80
Emilia Romagna Teatro Fondazione- Teatro Stabile Pubblico Regionale - Modena	Tecniche di vocalità molecolare. Conoscenza e composizione delle unità minime della voce . Corso di alta formazione per performer dello spettacolo dal vivo	78
Regia Accademia Filarmonica di Bologna	Corso di formazione in Orchestra da Camera - Accademia dell'Orchestra Mozart	78
Regia Accademia Filarmonica di Bologna	Corso di formazione per Prime Parti e Parti Reali in Orchestra da Camera - Accademia dell'Orchestra Mozart	78
Musica e Servizio Vignola (MO)	CUBEC-Formazione di cantanti professionisti per il teatro d'opera la qualità della tradizione italiana del Belcanto nell'insegnamento di Mirella Freni	75
Fondazione ATER Formazione - Modena	L'attore europeo tra teatro danza e musica	73
Associazione Scuola Teatro di Bologna	Corso di alta formazione e perfezionamento per Attore di prosa	71
Associazione Scuola Teatro di Bologna	Corso di alta formazione per artisti di Nouveau Cirque	69
Musica e Servizio Vignola (MO)	CUBEC- pianisti, maestri collaboratori al pianoforte	68
Arrivano dal Mare Cervia (Ra)	I Mestieri del Burattinaio: linguaggi e tecniche del teatro di figura e di narrazione nello spettacolo, nei processi educativi e nell'integrazione delle disabilità	65
Fondazione ATER Formazione - Modena	Il Cantante Lirico: interprete e professionista -La Scuola dell'Opera Italiana- sezione canto lirico	64
Associazione Balletto Classico Così-Stefanesco Reggio Emilia	Corso di alta formazione professionale di balletto	63

ORGANISMO	TITOLO	PUNTEGGIO
Fondazione ATER Formazione - Modena	Musica e nuove tecnologie	60
Accademia Antoniana/Antoniano dei Frati Minori della Provincia Minoritica Di Cristo Re - Bologna	L'Attore Completo	60
Scuola di Teatro Colli -Bologna	Film Study. Masterclass di alta formazione e specializzazione in recitazione cinematografica e televisiva	60

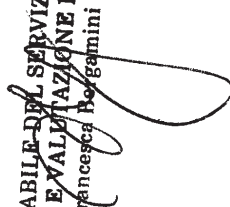
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 4)

Approvazione Catalogo Regionale offerta formativa nell'ambito dello spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità

In attuazione della Delibera di G.R. n. 2059/2007

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PROGETTI**
Dott.ssa Francesca Bonfamini



ORGANISMO	TITOLO	DURATA	ALLIEVI	COSTO	VOUCHER	N. VOUCHER	COSTO MASSIMO COMPLESSIVO PUBBLICO
Arrivano dal Mare Cervia (Ra)	I Mestieri del Burattinaio: linguaggi e tecniche del teatro di figura e di narrazione nello spettacolo, nei processi educativi e nell'integrazione delle disabilità	800	14	11.500,00	8.500,00	11	93.500,00
Associazione Balletto Classico Cosi-Stefanescu Reggio Emilia	Corso di alta formazione professionale di balletto	384	14	11.000,00	8.000,00	11	88.000,00
Associazione Scuola Teatro di Bologna	Corso di alta formazione per artisti di Nouveau Cirque	900	15	12.000,00	11.000,00	11	121.000,00
Associazione Scuola Teatro di Bologna	Corso di alta formazione e perfezionamento per Attore di prosa	830	15	12.000,00	11.000,00	11	121.000,00
Emilia Romagna Teatro Fondazione- Teatro Stabile Pubblico Regionale - Modena	Corso di alta formazione teatrale	650	14	11.000,00	11.000,00	11	121.000,00
Emilia Romagna Teatro Fondazione- Teatro Stabile Pubblico Regionale - Modena	Tecniche di vocalità molecolare. Conoscenza e composizione delle unità minime della voce . Corso di alta formazione per performer dello spettacolo dal vivo	520	14	11.000,00	11.000,00	11	121.000,00

ORGANISMO	TITOLO	DURATA	ALLIEVI	COSTO	VOUCHER	N. VOUCHER	COSTO MASSIMO COMPLESSIVO PUBBLICO
Fondazione ATER Formazione Modena	L'attore europeo tra teatro, danza e musica	600	14	10.000,00	10.000,00	11	110.000,00
Fondazione ATER Formazione Modena	Il Cantante Lirico: interprete e professionista - La Scuola dell'Opera Italiana - sezione canto lirico	750	14	11.000,00	11.000,00	11	121.000,00
Musica e Servizio Vignola (MO)	CUBEC-Formazione di cantanti professionisti per il teatro d'opera la qualità della tradizione italiana del Belcanto nell'insegnamento di Mirella Freni	500	15	14.500,00	11.000,00	11	121.000,00
Musica e Servizio Vignola (MO)	CUBEC- pianisti, maestri collaboratori al pianoforte	300	14	8.000,00	6.000,00	11	66.000,00
Regia Accademia Filarmonica di Bologna	Corso di formazione in Orchestra da Camera - Accademia dell'Orchestra Mozart	520	14	11.000,00	10.500,00	8	84.000,00
Regia Accademia Filarmonica di Bologna	Corso di formazione per Prime Parti e Parti Reali in Orchestra da Camera Accademia dell'Orchestra Mozart	520	14	11.000,00	10.500,00	8	84.000,00

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 14 maggio 2008, n. 120

Modifica della delibera n. 7/2005 relativa all'accertamento, alla dichiarazione di costituzione e di consistenza numerica dei Gruppi assembleari dell'VIII legislatura (art. 36 Statuto, art. 6 Regolamento interno, art. 1, comma 2, L.R. 32/1997) per quanto riguarda la variazione della composizione del Gruppo "Partito Democratico" (proposta n. 111)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

di modificare – in seguito alle dimissioni da Consigliere regionale del signor Daniele Manca, alla proclamazione a Consigliere regionale del signor Mauro Bosi e alla sua adesione al Gruppo assembleare "Partito Democratico" – la delibera n. 7 del 31 maggio 2005 relativa all'accertamento, alla dichiarazione di costituzione e di consistenza numerica dei Gruppi assembleari dell'VIII legislatura (art. 36 Statuto, art. 6 Regolamento

interno, art. 1, comma 2, L.R. 32/97) già modificata dalle delibere 67/05, 80/06, 149/06, 16/07, 170/07, 251/07, 252/07, 1/08, 49/08 e 95/08 nel seguente punto:

a) Partito Democratico – Consiglieri

- 1) Marco Barbieri
- 2) Nino Beretta
- 3) Gianluca Borghi
- 4) Mauro Bosi
- 5) Salvatore Caronna
- 6) Flavio Delbono
- 7) Gabriella Ercolini
- 8) Vasco Errani
- 9) Valdimiro Fiammenghi detto Miro
- 10) Roberto Garbi
- 11) Paolo Lucchi
- 12) Mario Mazzotti
- 13) Marco Monari
- 14) Roberto Montanari
- 15) Gian Carlo Muzzarelli
- 16) Alfredo Peri
- 17) Massimo Pironi
- 18) Roberto Piva
- 19) Matteo Richetti
- 20) Gian Luca Rivi
- 21) Laura Salsi
- 22) Tiziano Tagliani
- 23) Damiano Zoffoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 21 maggio 2008, n. 128

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Questore Roberto Corradi (proposta n. 125)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

- a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – co. 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore: sig. Bosco Umberto (*omissis*);
- b) di fissare in Euro 11.200,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;
- c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 giugno 2008 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2008 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Questore – Roberto Corradi – che ne ha fatto richiesta;
- d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con

l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

- e) di impegnare e liquidare la somma di Euro 13.084,00, sull'U.P.B. 1 funzione 2 – Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" – Azione 173 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:
 - quanto a Euro 11.200,00 (impegno n. 509) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
 - quanto a Euro 1.845,76 (arrotondato per eccesso ad Euro 1.846,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 24,72% del compenso (impegno n. 510);
 - quanto a Euro 37,70 (arrotondato per eccesso a Euro 38,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 511);
- f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- h) di dare atto che il sig. Bosco Umberto è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";
- i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
- l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2008, n. 106

Nomina del sig. Taddia Mauro quale Presidente della CPA di Bologna, in sostituzione del sig. Balugani Romano dimissionario

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

– di nominare, per le motivazioni illustrate in premessa, il sig. Taddia Mauro, Presidente della Commissione provinciale per l'Artigianato di Bologna in sostituzione del dimissionario Balugani Romano.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2008, n. 109

Modifica ed integrazione del Piano degli interventi straordinari e di messa in sicurezza del territorio della provincia di Rimini (O.P.C.M. n. 3534/2006 e O.P.C.M. n. 3559/2006)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

in qualità di Commissario Delegato

visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile";
- il decreto legislativo 30 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del Capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, gli articoli 107 e 108;
- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401, recante "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- la Legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

premessi che:

- nel periodo dal 23 al 27 novembre 2005 il territorio della provincia di Rimini è stato interessato da una intensa perturbazione caratterizzata da diffuse e copiose precipitazioni, che hanno provocato ondate di piena, ripetute e di notevole durata, in alcuni corsi d'acqua, tra i quali i fiumi Marecchia, Conca ed Uso, determinando la conseguente chiusura delle linee ferroviarie interessate;
- l'eccezionale evento meteorologico ha prodotto effetti di notevole intensità anche dal punto di vista idrogeologico, innescando smottamenti e movimenti gravitativi superficiali in modo diffuso su tutto il territorio provinciale e provocando interruzioni parziali o complete delle viabilità provinciali e comunali ed in particolare della S.P. 15-bis, della S.P. 35-bis e della S.P. 118;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 febbraio 2006, pubblicato nella G.U. n. 33 del 9 febbraio 2006, nel territorio della provincia di Rimini è stato dichiarato per l'evento in parola lo stato di emergenza fino al 31 gen-

naio 2007, prorogato fino al 31 gennaio 2008 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 2007, pubblicato nella G.U. n. 36 del 13 febbraio 2007 e ulteriormente prorogato fino al 30/10/2008 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008, pubblicato nella G.U. n. 31 del 6 febbraio 2008;

- le attività volte al ripristino delle normali condizioni di vita ed al superamento dell'emergenza nelle aree colpite sono state disciplinate con le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3534 del 25 luglio 2006, pubblicata nella G.U. n. 179 del 3 agosto 2006 e n. 3559 del 27 dicembre 2006, pubblicata nella G.U. n. 1 del 2 gennaio 2007;
- con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 2 del 9 gennaio 2008, è stato approvato il "Piano degli interventi straordinari e di messa in sicurezza del territorio della provincia di Rimini (OPCM n. 3534/2006 e OPCM 3559/2006). Eccezionali eventi meteorologici, che hanno colpito il territorio della Provincia di Rimini, nel periodo 23-27 novembre 2005, individuando tra l'altro gli enti attuatori degli interventi e le relative spese, e la definizione delle procedure di attuazione dello stesso;
- che gli interventi urgenti finalizzati alla messa in sicurezza del territorio della provincia di Rimini danneggiato dall'evento del 23-27 novembre 2005, contenuti nel Piano in questione ammontano, complessivamente, ad una somma pari a Euro 3.041.153,85 di cui 2.591.583,85 Euro corrispondono al complesso dei finanziamenti statali assegnati per la specifica emergenza in attuazione dell'art. 1, comma 100, della L. n. 266/05 (OPCM 3534/2006 – OPCM 3559/2006) e 450.000,00 Euro derivano quanto ad Euro 300.000,00 da fondi destinati ad interventi in materia di difesa del suolo stanziati dalla Regione Emilia-Romagna e quanto ad Euro 150.000,00 da fondi all'uopo stanziati dalla Provincia di Rimini;
- che tra gli enti attuatori, come specificato nel Piano in parola, è identificato il Servizio Tecnico Bacino Conca Marecchia per l'intervento denominato "Installazione di una centralina di monitoraggio idropluvio-termometrica in teletrasmissione", codice n. 05452, in Comune di Verucchio, provincia di Rimini;

vista la nota del Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Conca Marecchia prot. n. 87642 del 3/4/2008, con la quale proponeva di modificare l'ente attuatore dell'intervento sopra citato, contraddistinto dal codice 05452 dal titolo "Installazione di una centralina di monitoraggio idropluvio-termometrica in teletrasmissione", inserito nel Cap. 2.1 del citato "Piano degli interventi straordinari e di messa in sicurezza del territorio della provincia di Rimini", approvato con il decreto sopracitato, sostituendo il Servizio Tecnico Bacino Conca Marecchia con ARPA SIM, in quanto struttura tecnica incaricata dalla RER per la realizzazione e gestione del sistema di monitoraggio idrometeorologico regionale, in base della deliberazione di Giunta regionale n. 2515 del 26 novembre 2001;

considerato che a seguito degli eventi alluvionali in parola il ponte sul torrente San Marino della S.P. 258R Marecchiese al Km 69+700, in comune di Verucchio ha subito dei danni di entità rilevante ma, stante l'esiguità delle risorse finanziarie disponibili a fronte dei fabbisogni complessivi, nel richiamato Piano degli interventi non sono state previste opere sul suddetto ponte;

preso atto:

- che in data 7 aprile 2008, come segnalato dall'Assessore alla Protezione civile della Provincia di Rimini con nota del 24 aprile 2008, prot. n. 19789 M0106, a seguito di sopralluoghi tecnici effettuati dalle Province di Rimini e Pesaro-Urbino, a seguito delle intense precipitazioni atmosferiche verificatesi nei mesi invernali, è stato riscontrato un rilevante aggravamento delle condizioni del predetto ponte sul torrente San Marino, tale da pregiudicarne la staticità;
- che, sulla base dei riscontri effettuati, si è pertanto ritenuto di disporre l'interruzione totale del traffico pesante e la parziale interruzione di quello leggero, causando notevole disagio e rischio per i cittadini in particolare per le attività economiche e per il soccorso sanitario urgente;
- che in data 28 aprile 2008 ad integrazione della sopra citata

nota, con comunicazione n. prot. 19985 BO902 la Provincia di Rimini evidenzia che le spese per ripristinare la transitabilità lungo la S.P. 258R Marecchiese ammontano ad Euro 2.600.000,00 e che le stesse saranno suddivise in parti uguali tra le due Amministrazioni provinciali interessate, in considerazione del fatto che il Ponte sul Rio San Marino segna il confine amministrativo tra Provincia di Rimini e Provincia di Pesaro e Urbino;

considerato che, come si evince dal verbale di somma urgenza predisposto dalla Provincia di Rimini il 7 aprile 2008 prot. n. 16854/M0104, per risolvere la grave situazione sopra descritta la Prov. di Rimini in accordo con la Provincia di Pesaro-Urbino, ha attivato i seguenti interventi urgenti:

- limitazione del traffico in senso unico alternato con velocità di percorrenza massima del ponte a 10 km/h con installazione d'impianto semaforico;
- progettazione e realizzazione di strutture metalliche di cerchiaggio dei 2 pulvini maggiormente danneggiati;
- progettazione e realizzazione di un percorso alternativo che permetta la circolazione bypassando il ponte sul torrente San Marino mediante la realizzazione di un guado;
- ristrutturazione definitiva del ponte;

preso atto che, sulla base di quanto rappresentato dall'Amministrazione provinciale di Rimini, le attuali condizioni del ponte siano da mettere in relazione con gli eventi meteorologici eccezionali, in particolare con le piene del fiume Marecchia e dei relativi affluenti, che colpirono la provincia di Rimini nel periodo 23-27 novembre 2005, di cui in premessa;

ritenuto, pertanto, urgente procedere alla realizzazione delle opere provvisoriale e di consolidamento del ponte in parola in ragione del negativo impatto sociale ed economico che avrebbe il permanere della situazione sopra descritta;

ritenuto altresì opportuno, in base alle suesposte considerazioni di natura tecnica, d'integrare il "Piano degli interventi straordinari e di messa in sicurezza del territorio della provincia di Rimini", approvato con proprio decreto 2/08 con un ulteriore intervento denominato: "interventi di somma urgenza per il ripristino del traffico veicolare in corrispondenza del Ponte San Marino S.P. 258R Marecchiese, Km 69 + 700 e ristrutturazione definitiva del medesimo ponte" in comune di Verucchio prov. di Rimini, ente attuatore Prov. di Rimini per un importo di Euro 1.300.000,00 pari al 50% dei costi totali previsti per la esecuzione degli interventi, in quanto la restante quota di finanziamento viene sostenuta dalla Provincia di Pesaro-Urbino, per ragioni di competenza territoriale;

dato atto che con la richiamata ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3559/2006, il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare lo stato di emergenza in parola;

dato atto, altresì, che ai sensi della citata ordinanza:

- il Commissario delegato, per l'espletamento delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, provvede all'approvazione, anche per stralci, di un piano di opere ed interventi, utilizzando, ove necessario, per le attività esecutive uno o più soggetti attuatori appositamente nominati che agiscono sulla base di specifiche direttive ed indicazioni impartite dal medesimo Commissario delegato;
- il Commissario delegato per il compimento delle iniziative di competenza è autorizzato a derogare, nei limiti strettamente necessari per l'attuazione degli interventi di messa in sicurezza previsti dal Piano, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, delle direttive comunitarie e della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 ottobre 2004 alle disposizioni specificate nella citata ordinanza;

richiamato il proprio decreto n. 74 dell'11 aprile 2007 e successiva modifica ed integrazione con decreto n. 266 del 4 dicembre 2007 con il quale:

- all'Assessore regionale alla Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione Civile, è stato delegato, in applicazione dell'art. 8, comma 2, della L.R. 1/05, il coordinamento istituzionale ed il governo delle attività necessarie al

superamento dell'emergenza relativi all'evento meteorologico verificatosi dal 23 al 27 novembre 2005 e si è dato contestualmente atto che all'approvazione del piano degli interventi provvede il Presidente della Giunta regionale - Commissario delegato;

- è stato costituito il Comitato Istituzionale, composto dall'Assessore regionale delegato, con funzioni di Presidente, per la gestione delle attività necessarie al superamento dello stato di emergenza nella provincia di Rimini colpita dall'eccezionale evento meteorologico dal 23 al 27 novembre 2005, con il compito in particolare di assicurare il necessario raccordo istituzionale tra gli enti interessati e di rappresentare allo scrivente le esigenze e le proposte di interventi finalizzati al superamento dello stato di emergenza in parola e di proporre, ai fini dell'Approvazione, al Presidente della Giunta regionale - Commissario delegato il piano degli interventi urgenti da realizzarsi negli ambiti territoriali interessati;

viste:

- la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile n. 4588/2007 con la quale è stato costituito lo Staff tecnico-amministrativo con il compito di supportare sul piano tecnico il citato Comitato istituzionale, successivamente modificata ed integrata con determinazione 16153/07;

vista la tabella allegata al presente provvedimento, contenente le modifiche ed integrazioni al Piano degli interventi straordinari e di messa in sicurezza sopra descritte;

considerato di approvare la modifica al Piano degli interventi straordinari e di messa in sicurezza della Provincia di Rimini senza la formale attivazione dello Staff tecnico-amministrativo e del Comitato istituzionale, in considerazione sia dell'urgenza sia del fatto che gli enti interessati dai due interventi sopra descritti hanno manifestato il loro assenso, sia che gli oneri finanziari non ricadano sugli stanziamenti previsti dall'ordinanza n. 3659/2006;

ritenuto, pertanto, di approvare la "Modifica e integrazione del Piano degli interventi straordinari e di messa in sicurezza del territorio della provincia di Rimini (OPCM n. 3534/2006 e OPCM 3559/2006)", contenente i seguenti interventi riassunti nella tabella, Allegato A), parte integrante e sostanziale, al presente decreto:

- Intervento n.05452 - "Installazione di una centralina di monitoraggio idropluvio-termometrica in teletrasmissione": sostituzione del soggetto attuatore Servizio Tecnico di Bacino Marecchia con ARPA-Sim;
- Intervento n. 05533 - "Interventi di somma urgenza per il ripristino del traffico veicolare in corrispondenza del Ponte San Marino S.P. 258R Marecchiese, Km 69 + 700 e ristrutturazione definitiva del medesimo ponte": nuovo intervento, descritto nella scheda, comprensiva di mappa, Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;

dato atto che per l'attuazione degli interventi sopra indicati si rimanda alle disposizioni procedurali di cui al cap. 3 del Piano denominato "Piano degli interventi straordinari e di messa in sicurezza del territorio della provincia di Rimini" approvato con citato decreto 2/08;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005 "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1", con la quale l'ing. Demetrio Egidi è stato nominato Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1769 dell'11 dicembre 2006 "Agenzia regionale di protezione civile: modifica della propria deliberazione 1499/05 e approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile

2007 recante “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile, ing. Demetrio Egidi, ai sensi dell’art. 37, quarto comma, della Legge regionale 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 1769/06 e 450/07;

dato atto, altresì, del parere favorevole espresso, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 1769/06, dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa in ordine alla coerenza tra Piano degli interventi straordinari e di messa in sicurezza della Provincia di Rimini che si va ad approvare con il presente atto e i programmi di difesa del suolo;

decreta:

per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui s’intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare la “Modifica e integrazione del piano degli interventi straordinari e di messa in sicurezza del territorio della provincia di Rimini (OPCM n. 3534/2006 e OPCM 3559/2006)”, contenente i seguenti interventi riassunti nella tabella, Allegato A), parte integrante e sostanziale, al presente decreto:
 - a) Intervento n. 05452 – “Installazione di una centralina di monitoraggio idropluvio-termometrica in teletrasmissione”: sostituzione del soggetto attuatore Servizio Tecnico di Bacino Marecchia con ARPA-Sim;
 - b) Intervento n. 05533 – “Interventi di somma urgenza per il ripristino del traffico veicolare in corrispondenza del Ponte San Marino S.P. 258R Marecchiese, Km 69 + 700 e ristrutturazione definitiva del medesimo ponte”: nuovo intervento, descritto nella scheda, comprensiva di mappa, Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto
- 2) di pubblicare, per omissis, il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- 3) di dare atto che la tabella, Allegato A) e la scheda, comprensiva di mappa, Allegato B), di cui al punto 1) sono disponibili per la consultazione nel sito www.protezionecivile.emilia-romagna.it/archeventi/intro.htm e che inoltre sono consultabili in forma cartacea presso l’Agenzia Regionale di Protezione Civile, Viale Silvani n. 6, Bologna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2008, n. 110

Ordinanza del Presidente della Giunta regionale relativa al deposito della deliberazione del Consiglio di amministrazione del “Consorzio della Bonifica Reno – Palata” prot. 1199, oggetto n. 5 del 17 marzo 2008 su modifiche al vigente Piano di classifica

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) ordina:

a) il deposito della deliberazione del Consiglio di amministrazione del Consorzio della Bonifica Reno-Palata prot. 1199, oggetto n. 5 del 17 marzo 2008, corredata degli elaborati tecnici relativi alla proposta di modifica e integrazione al vigente “Piano di classifica per il riparto della contribuzione consortile” e della corografia del comprensorio in scala 1:25.000 presso la sede del Consorzio, Via Amendola n. 12, Bologna, presso il Servizio Tecnico Bacino Reno, Viale Silvani n. 6, Bologna e presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Via Fonteraso 15, Modena, dal 16 giugno 2008 al 5 luglio 2008;

b) con decorrenza dal 6 luglio 2008 e non oltre il 4 agosto

2008 tutti gli interessati potranno presentare contro la suddetta deliberazione consortile opposizioni e reclami, indirizzandone l’originale e una copia al Consorzio della Reno-Palata, Via Amendola n. 12, Bologna;

c) copia della presente ordinanza deve essere affissa, a cura del Consorzio, all’Albo pretorio di tutti i Comuni del distretto di pianura il cui territorio ricade, anche in parte, nel comprensorio consortile per l’intera durata dei termini di cui alle precedenti lettere a) e b);

d) la pubblicazione, a spese del Consorzio di un avviso, prima dell’inizio del deposito degli atti di cui al suddetto punto a), nei due quotidiani a maggiore diffusione locale, nel quale si dia notizia del deposito della suddetta deliberazione consortile prot. n. 1199, oggetto n. 5 del 17 marzo 2008 e dei termini per presentare eventuali opposizioni e reclami di cui al punto b);

e) il Consorzio dovrà pronunciarsi sulle opposizioni ed i reclami mediante deliberazione del Consiglio di amministrazione entro i successivi 45 giorni, provvedendo di conseguenza alla definitiva approvazione delle modifiche e integrazioni al vigente Piano di classifica per il riparto della contribuzione. Il provvedimento di definitiva approvazione del Piano, contenente l’indicazione del termine da cui avrà applicazione il Piano medesimo, deve venire inviato alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell’art. 49 della L.R. 24 marzo 2004 n. 6, entro trenta giorni dalla sua adozione a pena di decadenza. Nello stesso termine copia di tale deliberazione è trasmessa alle Province di Bologna e Modena;

f) l’applicazione del Piano di classifica può essere effettuata solo dopo l’intervenuta approvazione della deliberazione consortile di adozione da parte dell’organo di controllo di cui al citato art. 49 della L.R. 6/04;

g) per le successive variazioni o modifiche, anche parziali del Piano già approvato, saranno seguite le medesime procedure sopra descritte;

h) dell’intervenuta approvazione del Piano di classifica e delle sue successive variazioni, deve essere data pubblicità mediante inserzione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2008, n. 114

Sostituzione componente Comitato di indirizzo ARPA ex art. 8, comma 2, lett. c) L.R. 19 aprile 1995, n. 44 e s.m.i

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

1) di nominare, in seno al Comitato di indirizzo di ARPA, giusta designazione pervenuta dall’Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, ed in rappresentanza della stessa, l’Assessore Luciana Garbuglia;

2) di dare atto che il rappresentante dell’Amministrazione locale di cui al punto sub 1) resta in carica sino alla scadenza del mandato elettivo, ex art. 8, comma 3, L.R. 44/95 citata;

3) di trasmettere copia del presente decreto all’Assessore regionale all’Ambiente e Sviluppo sostenibile, Presidente “ex lege” del Comitato di indirizzo, nonché al Direttore generale dell’ARPA, al Presidente della Amministrazione provinciale interessata e al membro nominato con il presente decreto di cui al punto sub 1).

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 14 maggio 2008, n. 143

Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Sara Collinelli, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/2001 in attuazione della delibera U.P. n. 281 del 19 dicembre 2007 e successiva integrazione. Impegno e liquidazione della spesa

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 281/07 e successiva integrazione, l'incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato alla dott.ssa Sara Collinelli, (omissis);

b) di approvare lo schema di contratto allegato, e di stabilire che l'incarico decorra dal 14/5/2008 e termini il 13/5/2009;

c) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197 – Direttiva e linee guida privacy;

d) di stabilire che le modalità e le condizioni che presidono al rapporto che va ad instaurarsi con l'incaricato sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

e) di stabilire che la struttura di riferimento per l'attività da svolgere è il Servizio CORECOM;

f) di stabilire, per l'incarico in oggetto, un compenso di Euro 14.400,00 al lordo degli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge, di cui Euro 9.080,00 relativi al 2008 ed Euro 5.320,00 relativi al 2009, oltre a Euro 1.000,00 complessivi per eventuali spese di missione da sostenere nel corso della consulenza;

g) di impegnare e liquidare le seguenti spese relative al periodo 14/5/2008 – 31/12/2008:

- quanto a Euro 9.080,00, al lordo delle ritenute e trattenute di legge, per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 491);
- quanto a Euro 1.496,38 (arrotondato per eccesso a Euro 1.497,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 24,72% del compenso lordo (impegno n. 488);
- quanto a Euro 36,68 (arrotondato per eccesso a Euro 37,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 6 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso lordo (impegno n. 489);

e così per un totale complessivo di Euro 10.614,00 mediante imputazione sull'U.P.B. 1 Funzione 7 – Capitolo 9 “Consulenze prestate da enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche” – Azione 333 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità;

h) di impegnare e liquidare le seguenti spese relative al periodo 1/1/2009 – 13/5/2009:

- quanto a Euro 5.320,00, al lordo delle ritenute e trattenute di legge, per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 37);
- quanto a Euro 876,74 (arrotondato per eccesso a Euro 877,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 24,72% del compenso lordo (impegno n. 34);
- quanto a Euro 21,49 (arrotondato per eccesso a Euro 22,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 6 per mille,

maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso lordo (impegno n. 35);

e così per un totale complessivo di Euro 6.219,00 mediante imputazione sull'U.P.B. 1 – Funzione 7 – Capitolo 9 “Consulenze prestate da enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche” – Azione 333 del Bilancio per l'esercizio 2009 che sarà dotato della necessaria disponibilità;

i) di impegnare, per il pagamento delle spese eventualmente sostenute per attività svolte all'esterno della sede dell'Assemblea legislativa, sull'U.P.B. 1 – Funzione 7 – Capitolo 9 “Consulenze prestate da enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche” – Azione 333, la spesa complessiva di Euro 1.000,00 come segue:

- Euro 500,00 per l'esercizio 2008 (impegno n. 490)
- Euro 500,00 per l'esercizio 2009 (impegno n. 36);

j) di stabilire che i pagamenti a favore della dott.ssa Sara Collinelli avranno cadenza mensile posticipata (prima rata con scadenza 31 maggio 2008), a titolo di acconto sull'importo pattuito e saranno effettuati fatte salve le diverse disposizioni rese da parte della Responsabile del Servizio CORECOM; la liquidazione dell'ultima mensilità e la validazione degli importi corrisposti sarà subordinata alla valutazione positiva finale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, espressi dalla medesima Responsabile del Servizio;

k) di stabilire che la dott.ssa Sara Collinelli realizzerà il programma previsto dal contratto in raccordo con l'Assemblea legislativa regionale e precisamente coordinando la propria attività con la Responsabile del Servizio CORECOM; infine che, alle scadenze previste, l'Assemblea legislativa provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

l) di dare atto che gli oneri INAIL (di cui 2/3 a carico dell'Ente) sono stati calcolati nella misura del 6 per mille maggiorato dell'1%, nell'eventualità si renda necessario lo svolgimento da parte della dott.ssa Sara Collinelli di attività all'esterno della sede dell'Assemblea legislativa e che si procederà con successivo provvedimento alla liquidazione delle spese effettivamente sostenute, con le modalità previste per il personale non dirigente dell'Ente;

m) di provvedere:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare “Bilancio, Affari generali ed istituzionali” e alla sua pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01;
- alla trasmissione del presente atto alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa, ai sensi dell'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008);

n) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30/10/2007 “Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti”.

IL DIRETTORE GENERALE
Luigi Benedetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA 29 aprile 2008, n. 4750

Reg. CE 1698/2005. Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Asse 2 – Misura 221 – Proroga termine presentazione domande annuali di pagamento per annualità 2008

II DIRETTORE GENERALE

Visti:

- il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698 del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1290 del 21 giugno 2005 sul finanziamento della politica agricola comune;
- il Regolamento (CE) della Commissione n. 1974 del 15 dicembre 2006 che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (CE) n. 1975 del 7 dicembre 2006 sulle modalità di applicazione del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa 30 gennaio 2007, n. 99 con la quale è stato adottato il Programma di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013;
- la Decisione della Commissione Europea C(2007)4161 del 12 settembre 2007 di approvazione del Programma medesimo;
- la deliberazione n. 1439 dell'1 ottobre 2007 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione comunitaria di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (di seguito per brevità indicato PSR), nella formulazione acquisita agli atti d'ufficio della Direzione generale Agricoltura al n. PG/2007/0238108 di protocollo in data 21 settembre 2007, allegato alla deliberazione stessa quale parte integrante e sostanziale;

richiamata la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche, recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

rilevato:

- che per dare attuazione alle Misure comprese nel PSR è previsto che la Regione approvi i Programmi Operativi d'Asse, che devono dettagliare le procedure di accesso ai finanziamenti, le modalità di gestione ed i tempi di attivazione delle procedure di selezione delle domande;
- che con deliberazione della Giunta regionale n. 168 dell'11 febbraio 2008 è stato approvato il Programma Operativo dell'Asse 2 del PSR, comprensivo dei Programmi Operativi relativi alle Misure 211, 212, 214 (esclusa l'Azione 7), 216 (per la sola Azione 3) e 221;

rilevato:

- che la delibera sopra citata dispone che per ottenere il pagamento dei sostegni e dei premi dovuti in anni successivi al primo per Misure che prevedono impegni pluriennali è necessario presentare la specifica "domanda di pagamento" annuale;
- che il Programma Operativo relativo alla Misura 221 "Imboschimenti di terreni agricoli" del PSR prevede che sono soggetti alla presentazione della "domanda di pagamento" annuale – oltre agli interventi che saranno realizzati in riferi-

mento alla predetta Misura – anche i pagamenti di premi ancora da corrispondere riferibili a imboschimenti già realizzati in attuazione:

- della Misura 2.h del P.R.S.R. 2000-2006 (in attuazione del Reg. (CE) 1257/99);
- del Reg. (CEE) 2080/92;
- del Reg. (CEE) 1609/89 cosiddetto "ex set-aside";
- che per tali imboschimenti il citato Programma Operativo dispone che le "domande di pagamento" delle annualità successive alla prima dovranno essere presentate entro il 30 aprile di ogni anno, con possibilità di proroga non oltre il termine ultimo per la presentazione del Piano Colturale dell'Azienda in connessione alla presentazione delle domande di cui al Reg. (CE) n. 1782/2003 del Consiglio;

rilevato che per quanto attiene alle domande di pagamento relative all'annualità 2008 riferite agli imboschimenti realizzati in precedenti periodi di programmazione – sono state rappresentate a questa Direzione alcune difficoltà operative inerenti l'inserimento delle domande stesse nel Sistema Operativo Pratiche utilizzato dall'Organismo pagatore regionale, tali da comprometterne la presentazione nel rispetto del termine sopra indicato;

richiamato il punto 5) del dispositivo della citata deliberazione 168/08;

ritenuta l'opportunità di assicurare, attraverso un'apposita proroga, le condizioni per la corretta presentazione delle domande e l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi senza pregiudizio degli interessi dei richiedenti l'aiuto;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007, recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

richiamato il punto 3.3, ultimo capoverso, dell'Allegato A alla citata deliberazione 450/07, nella parte in cui attribuisce al Direttore generale la titolarità ad assumere la direzione di una struttura temporaneamente priva di responsabile;

attestata pertanto la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della citata deliberazione 450/07;

determina:

1) di prorogare – per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate – al 15 maggio 2008 la scadenza per la presentazione della "domanda di pagamento" per l'annualità 2008 per premi riferibili ad imboschimenti realizzati in precedenti periodi di programmazione e ricompresi nella Misura 221 del PSR 2007-2013;

2) di dare atto che tale termine corrisponde attualmente alla scadenza per la presentazione del Piano Colturale dell'Azienda in connessione alla presentazione delle domande di cui al Reg. (CE) n. 1782/2003;

3) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a darne la più ampia diffusione anche via Internet sul sito Ermes agricoltura.

IL DIRETTORE GENERALE
Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO 13 maggio 2008, n. 5336

Costituzione gruppo di lavoro misto in attuazione della D.G. R. 237/08

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 450 del 3 aprile 2007 "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";
- n. 237 del 25/2/2008 "Individuazione dell'organismo inter-

medio per la gestione della sovvenzione globale, approvazione del progetto esecutivo e assegnazione finanziamento, in attuazione della delibera della G.R. 1953/07”;

dato atto che:

con la deliberazione 237/08 sopra richiamata si è approvato, all' Allegato A) parte integrante e sostanziale, lo “Schema di convenzione per la gestione della Sovvenzione globale avente ad oggetto l'attuazione di interventi per la qualificazione delle risorse umane nel settore della ricerca e della innovazione tecnologica – Asse IV Capitale umano e Asse VI assistenza tecnica del Programma operativo obiettivo competitività regionale e occupazione – Fondo sociale europeo – I, II e III annualità”;

in data 10 marzo 2008 tra la Regione Emilia-Romagna, rappresentata dalla dott.ssa Cristina Balboni Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro e il Consorzio Spinner – Servizi per la promozione dell'Innovazione e della Ricerca – rappresentato dal dott. Paolo Bonaretti, Presidente del Consorzio Spinner si è provveduto a sottoscrivere la relativa convenzione;

considerato che al punto 15) del dispositivo della deliberazione 237/08 e all'art. 5 della Convenzione, sopra citate, è prevista la costituzione di un gruppo di lavoro misto composto da membri della Amministrazione regionale e membri del Consorzio Spinner al fine di monitorare, concertare e valutare le azioni attuative relative alla Sovvenzione globale;

dato atto che sono stati individuati dai Servizi della Direzione generale e dal Consorzio Spinner i collaboratori che parteciperanno al gruppo di lavoro misto;

ritenuto pertanto di nominare quali componenti del gruppo di cui trattasi i seguenti funzionari regionali:

- Enrica Morandi, Servizio “Programmazione e Valutazione progetti”;
- Sandra Cremonini, Servizio “Monitoraggio e Coordinamento dei Sistemi informativi dell'istruzione, della formazione e del lavoro”;
- Silvia Tolomelli, Servizio “Gestione e Controllo delle attività finanziate”;
- Annarita Marinosci, Servizio “Gestione e Controllo delle attività finanziate”;

preso atto delle designazioni del Consorzio Spinner, pervenute e acquisite agli atti del Servizio “Programmazione e Valutazione progetti” con nota prot. n. 113583 del 6/5/2008, all'interno del gruppo nelle persone di:

- Valeria Bandini, “Comitato di coordinamento della Gestione operativa”;

- Bruno Cortesi, “Accrescimento e Qualificazione del Capitale umano”;
 - Franca Daniele, “Budget, Controllo di gestione Rendicontazione”;
 - Stefano Massari, “Monitoraggio, Progettazione e Sviluppo”;
- ritenuto di assegnare il coordinamento del gruppo di lavoro ad Enrica Morandi del Servizio “Programmazione e Valutazione progetti”;

richiamata la L.R. 43/01 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;

richiamate altresì le deliberazioni della Giunta regionale: nn. 1057 del 24 luglio 2006, 1150 del 31 luglio 2006 e 1663 del 27 novembre 2006;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

determina:

1) di costituire, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 237 del 25/2/2008, un gruppo di lavoro misto per monitorare, concertare e valutare le azioni attuative per la gestione della Sovvenzione globale, con la composizione sotto specificata:

- Enrica Morandi, Servizio “Programmazione e Valutazione progetti”;
- Sandra Cremonini, Servizio “Monitoraggio e Coordinamento dei Sistemi informativi dell'istruzione, della formazione e del lavoro”;
- Silvia Tolomelli, Servizio “Gestione e Controllo delle attività finanziate”;
- Annarita Marinosci, Servizio “Gestione e Controllo delle attività finanziate”;
- Valeria Bandini, “Comitato di coordinamento della gestione operativa”;
- Bruno Cortesi, “Accrescimento e Qualificazione del Capitale Umano”;
- Franca Daniele, “Budget, Controllo di gestione Rendicontazione”;
- Stefano Massari, “Monitoraggio, Progettazione e Sviluppo”

2) di stabilire che il gruppo di lavoro avrà durata fino al 31 dicembre 2010, salva eventuale e successiva proroga.

IL DIRETTORE GENERALE
Cristina Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ 8 maggio 2008, n. 5101

Incarico di consulenza da rendere in forma di co.co.co. all'ing. Stefano Dondi per l'attività di supporto tecnico specialistico per lo sviluppo del Progetto MADAMA nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg (art. 12 L.R. 43/2001)

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

A) di conferire, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 e delle delibere della Giunta regionale 285/08 e 556/08, sulla base di quanto espressamente indicato in premessa, l'incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa per l'attività di supporto tecnico specialistico per lo sviluppo del Progetto europeo MADAMA nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III, all'ing. Stefano Dondi, così come specificato nell'allegato schema di contratto, che si approva e che costituisce parte integrante del presente atto;

B) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e scadenza al 30 giugno 2008;

C) di fissare per l'incarico all'ing. Stefano Dondi il compenso di Euro 8.800,00, non assoggettabili ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative di legge, nonché il rimborso spese vive di missione per un massimo di Euro 1.500,00 previa autorizzazione scritta del Direttore generale, per complessivi Euro 10.300,00 gravanti sulle spese di attuazione del Progetto MADAMA al netto della quota a carico della Regione Emilia-Romagna relativa al contributo previdenziale INPS – ai sensi dell'art. 2 della L. 335/95 e successive modificazioni ed integrazioni che sarà imputata al Capitolo n. 5078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30 settembre 2003, n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” di cui all'UPB 1.2.1.1.120, nonché al netto della quota a carico della Regione relativa al premio assicurativo INAIL che sarà imputata sul Cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” di cui all'UPB 1.2.1.1.120;

D) di dare atto che le attività richieste all'incaricato e con-

seguentemente il valore del contratto che si intende sottoscrivere col medesimo potranno essere oggetto di ridefinizione, per la parte non ancora prestata, qualora alla Regione fosse richiesto, da parte delle Autorità U.E., di ridimensionare il realizzando progetto sotto il profilo finanziario, in conseguenza dell'applicazione della c.d. "clausola di disimpegno automatico" di cui al Titolo III, Capo 2, artt. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

E) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le attività oggetto del presente provvedimento;

F) di impegnare la somma di Euro 8.800,00 del Progetto MADAMA nella misura del 50% per ogni capitolo registrata:

- quanto a Euro 4.400,00 sull'impegno n. 1802 del Capitolo 41272 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto "MADAMA" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B MEDOCC (Reg.CE 1260/99 - Decisione C(2001)4069 e s.m. - Convenzione n. 2005-05-3.2-E-008) - Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.3.2.15226
- quanto a Euro 4.400,00 sull'impegno n. 1803 del Capitolo 41276 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto "MADAMA" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B MEDOCC (L. 183/87 - DM 18/05 e 32/06 - Convenzione n. 2005-05-3.2-E-008) - Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15227

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che è dotato della necessaria disponibilità;

G) di impegnare la somma di Euro 1.500,00 del Progetto MADAMA nella misura del 50% per ogni capitolo registrata:

- quanto a Euro 750,00 sull'impegno n. 1804 del Capitolo 41272 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto "MADAMA" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B MEDOCC (Reg.CE 1260/99 - Decisione C(2001)4069 e s.m. - Convenzione n. 2005-05-3.2-E-008) - Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.3.2.15226;
- quanto a Euro 750,00 sull'impegno n. 1805 del Capitolo 41276 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto "MADAMA" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B MEDOCC (L. 183/87 - DM 18/05 e 32/06 - Convenzione n. 2005-05-3.2-E-008) - Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15227

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che è dotato della necessaria disponibilità;

H) di dare atto inoltre che gli impegni di spesa potranno essere ridefiniti, per le parti non ancora prestate, in seguito alle eventuali ricadute finanziarie conseguenti all'applicazione della c.d. "clausola di disimpegno automatico" da parte delle Autorità U.E. richiamata all'art. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

I) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con proprio atto formale, con emissione di cedolino stipendi ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07, dietro presentazione dell'idonea documentazione e con le modalità previste dal contratto, agli artt. 6 e 7;

J) di dare atto che la conclusione attualmente prevista per il progetto MADAMA è il 30 giugno 2008;

K) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07 si provvederà alla stipula del contratto, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della R.E.R. e la comunicazione di avvio del rapporto di co.co.co., come precisato al successivo punto O);

L) di dare atto che l'ing. Stefano Dondi dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività al Responsabile del Servizio Affari generali, giuridici e Programmazione finanziaria di questa Direzione generale, dott. Francesco Saverio Di Ciommo, quale referente interno dell'Amministrazione regionale;

M) di dare atto altresì che, alle scadenze previste, gli oneri a carico della Regione derivanti dall'applicazione dell'art. 2 co.

26 della Legge 335/95 per quanto concerne l'INPS, e dell'art. 5 del DLgs 23 febbraio 2000, n. 38 per quanto riguarda l'INAIL verranno compresi nei rispettivi periodici versamenti;

N) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate previo accordo tra le parti;

O) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della R.E.R.", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI
MOBILITÀ 8 maggio 2008, n. 5102

Incarico di consulenza da rendere in forma di co.co.co. al dott. Marco Mobrìci per l'attività di supporto tecnico specialistico ed organizzativo Progetti Medigate e Portus nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III (art. 12 L.R. 43/2001)

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

A) di conferire, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 e delle delibere della Giunta regionale 285/08 e 556/08, sulla base di quanto espressamente indicato in premessa, l'incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa per l'attività di supporto tecnico specialistico ed organizzativo dei Progetti Medigate e Portus nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III al dott. Marco Mobrìci così come specificato nell'allegato schema di contratto, che si approva e che costituisce parte integrante del presente atto;

B) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e scadenza al 30 giugno 2008;

C) di fissare per l'incarico al dott. Marco Mobrìci il compenso di Euro 15.175,00, non assoggettabili ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative di legge, nonché il rimborso spese vive di missione per un massimo di Euro 2.275,00 previa autorizzazione scritta del Direttore generale, per complessivi Euro 17.450,00 gravanti sulle spese di attuazione dei Progetti Medigate e Portus al netto della quota a carico della Regione Emilia-Romagna relativa al contributo previdenziale INPS - ai sensi dell'art. 2 della L. 335/95 e successive modificazioni ed integrazioni che sarà imputata al Capitolo n. 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335

e art. 44, DL 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” di cui all’UPB 1.2.1.1.120, nonché al netto della quota a carico della Regione relativa al premio assicurativo INAIL che sarà imputata sul Cap. 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” di cui all’UPB 1.2.1.1.120;

D) di dare atto che le attività richieste all’incaricato e conseguentemente il valore del contratto che si intende sottoscrivere col medesimo potranno essere oggetto di ridefinizione, per la parte non ancora prestata, qualora alla Regione fosse richiesto, da parte delle Autorità U.E., di ridimensionare i realizzandi progetti sotto il profilo finanziario, in conseguenza dell’applicazione della c.d. “clausola di disimpegno automatico” di cui al Titolo III, Capo 2, artt. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

E) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le attività oggetto del presente provvedimento;

F) di impegnare la somma di Euro 11.380,00 del Progetto Portus come segue:

- quanto a Euro 10.105,00 registrata al n. 1821 di impegno sul Capitolo 41312 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell’attuazione del Progetto ‘Portus’ nell’ambito del Programma comunitario Interreg III A (Reg. CE 1260/99 e Convenzione codice 166 del 24 aprile 2007) – Altre risorse vincolate” di cui all’UPB 1.4.3.2.15229;
- quanto a Euro 1.275,00 registrata al n. 1822 di impegno sul Capitolo 41312 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell’attuazione del Progetto ‘Portus’ nell’ambito del Programma comunitario Interreg III A (Reg. CE 1260/99 e Convenzione codice 166 del 24 aprile 2007) – Altre risorse vincolate” di cui all’UPB 1.4.3.2.15229

del Bilancio per l’esercizio finanziario 2008 che è dotato della necessaria disponibilità;

G) di impegnare la somma di Euro 5.070,00 del Progetto Medigate nella misura del 50% per ogni capitolo registrata:

- quanto a Euro 2.535,00 sull’impegno n. 1824 del Capitolo 41294 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l’attuazione del Progetto ‘Medigate’ nell’ambito del Programma comunitario Interreg III B Medocc (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4069 e Convenzione n. 2005-05-3.2-I-114) Quota U.E.” di cui all’UPB 1.4.3.2.15226;
- quanto a Euro 2.535,00 sull’impegno n. 1825 del Capitolo 41296 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l’attuazione del Progetto ‘Medigate’ nell’ambito del Programma comunitario Interreg III B Medocc (L. 183/87 e convenzione n. 2005-05-3.2-I-114) Quota statale” di cui all’UPB 1.4.3.2.15227

del Bilancio per l’esercizio finanziario 2008 che è dotato della necessaria disponibilità;

H) di impegnare la somma di Euro 1.000,00 del Progetto Medigate nella misura del 50% per ogni capitolo registrata:

- quanto a Euro 500,00 sull’impegno n. 1826 del Capitolo 41294 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l’attuazione del Progetto ‘Medigate’ nell’ambito del Programma comunitario Interreg III B Medocc (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4069 e Convenzione n. 2005-05-3.2-I-114) Quota U.E.” di cui all’UPB 1.4.3.2.15226;
- quanto a Euro 500,00 sull’impegno n. 1827 del Capitolo 41296 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l’attuazione del Progetto ‘Medigate’ nell’ambito del Programma comunitario Interreg III B Medocc (L. 183/87 e Convenzione n. 2005-05-3.2-I-114) Quota statale” di cui all’UPB 1.4.3.2.15227

del Bilancio per l’esercizio finanziario 2008 che è dotato della necessaria disponibilità;

I) di dare atto inoltre che gli impegni di spesa potranno essere ridefiniti, per le parti non ancora prestate, in seguito alle eventuali ricadute finanziarie conseguenti all’applicazione della c.d. “clausola di disimpegno automatico” da parte delle Au-

torità U.E. richiamata all’art. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

J) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con proprio atto formale con emissione di cedolino stipendi, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07, dietro presentazione dell’idonea documentazione e con le modalità previste dal contratto, agli artt. 6 e 7;

K) di dare atto che la conclusione attualmente prevista per il progetto Medigate è il 30 giugno 2008 e per il progetto Portus è il 31 luglio 2008;

L) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07 si provvederà alla stipula del contratto, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della R.E.R. e la comunicazione di avvio del rapporto di co.co.co., come precisato al successivo punto P);

M) di dare atto che il dott. Marco Mobrìci dovrà fare riferimento per l’espletamento dell’attività al Responsabile del Servizio Affari generali, giuridici e programmazione finanziaria di questa Direzione generale, dott. Francesco Saverio Di Ciommo quale referente interno dell’Amministrazione regionale;

N) di dare atto altresì che, alle scadenze previste, gli oneri a carico della Regione derivanti dall’applicazione dell’art. 2 co. 26 della Legge 335/95 per quanto concerne l’INPS, e dell’art. 5 del DLgs 23 febbraio 2000, n. 38 per quanto riguarda l’INAIL verranno compresi nei rispettivi periodici versamenti;

O) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell’impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate previo accordo tra le parti;

P) di dare atto, infine, che ai sensi della “Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della R.E.R.”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l’Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all’art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/07 ai fini dell’efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ 8 maggio 2008, n. 5103

Incarico di consulenza da rendere in forma di co.co.co. al dott. Giuseppe Luppino per l’attività di supporto tecnico specialistico del progetto Medigate nell’ambito dell’iniziativa comunitaria Interreg (art. 12 L.R. 43/2001)

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

A) di conferire, ai sensi dell'art.12 L.R. 43/01 e delle delibere della Giunta regionale 285/08 e 556/08, sulla base di quanto espressamente indicato in premessa, l'incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa per l'attività di supporto tecnico specialistico del Progetto Medigate nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III, al dott. Giuseppe Luppino, così come specificato nell'allegato schema di contratto, che si approva e che costituisce parte integrante del presente atto;

B) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e scadenza al 30 giugno 2008;

C) di fissare per l'incarico al dott. Giuseppe Luppino il compenso di Euro 11.000,00, non assoggettabili ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative di legge, nonché il rimborso spese vive di missione per un massimo di Euro 1.500,00 previa autorizzazione scritta del Direttore generale, per complessivi Euro 12.500,00 gravanti sulle spese di attuazione del progetto Medigate, al netto della quota a carico della Regione Emilia-Romagna relativa al contributo previdenziale INPS – ai sensi dell'art. 2 della L. 335/95 e successive modificazioni ed integrazioni che sarà imputata al Capitolo n. 5078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30 settembre 2003, n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” di cui all'UPB 1.2.1.1.120, nonché al netto della quota a carico della Regione relativa al premio assicurativo INAIL che sarà imputata sul Cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” di cui all'UPB 1.2.1.1.120;

D) di dare atto che le attività richieste all'incaricato e conseguentemente il valore del contratto che si intende sottoscrivere col medesimo potranno essere oggetto di ridefinizione, per la parte non ancora prestata, qualora alla Regione fosse richiesto, da parte delle Autorità U.E., di ridimensionare il realizzando progetto sotto il profilo finanziario, in conseguenza dell'applicazione della c.d. “clausola di disimpegno automatico” di cui al Titolo III, Capo 2, artt. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

E) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le attività oggetto del presente provvedimento;

F) di impegnare la somma di Euro 11.000,00 del Progetto Medigate nella misura del 50% per ogni capitolo registrata:

- quanto a Euro 5.500,00 sull'impegno n. 1806 del Capitolo 41294 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto ‘Medigate’ nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B MEDOCC (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4069 e Convenzione n. 2005-05-3.2-I-114) Quota U.E.” di cui all'UPB 1.4.3.2.15226;
- quanto a Euro 5.500,00 sull'impegno n. 1807 del Capitolo 41296 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto ‘Medigate’ nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B MEDOCC (L. 183/87 e convenzione n. 2005-05-3.2-I-114) Quota statale” di cui all'UPB 1.4.3.2.15227

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che è dotato della necessaria disponibilità;

G) di impegnare la somma di Euro 1.500,00 del Progetto Medigate nella misura del 50% per ogni capitolo registrata:

- quanto a Euro 750,00 sull'impegno n. 1808 del Capitolo 41294 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto ‘Medigate’ nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B MEDOCC (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4069 e Convenzione n. 2005-05-3.2-I-114) Quota U.E.” di cui all'UPB 1.4.3.2.15226;
- quanto a Euro 750,00 sull'impegno n. 1809 del Capitolo 41296 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto ‘Medigate’ nell'ambito del Pro-

gramma comunitario Interreg III B MEDOCC (L. 183/87 e Convenzione n. 2005-05-3.2-I-114) Quota statale” di cui all'UPB 1.4.3.2.15227;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che è dotato della necessaria disponibilità;

H) di dare atto inoltre che gli impegni di spesa potranno essere ridefiniti, per le parti non ancora prestate, in seguito alle eventuali ricadute finanziarie conseguenti all'applicazione della c.d. “clausola di disimpegno automatico” da parte delle Autorità U.E. richiamata all'art. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

I) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con proprio atto formale, con emissione di cedolino stipendi, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07, dietro presentazione dell'idonea documentazione e con le modalità previste dal contratto, agli artt. 6 e 7;

J) di dare atto che la conclusione attualmente prevista per il Progetto Medigate è il 30 giugno 2008;

K) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07 si provvederà alla stipula del contratto, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di co.co.co., come precisato al successivo punto O);

L) di dare atto che il dott. Giuseppe Luppino dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività al Responsabile del Servizio Affari generali, giuridici e programmazione finanziaria di questa Direzione generale, dott. Francesco Saverio Di Ciommo, quale referente interno dell'Amministrazione regionale;

M) di dare atto altresì che, alle scadenze previste, gli oneri a carico della Regione derivanti dall'applicazione dell'art. 2 co. 26 della Legge 335/95 per quanto concerne l'INPS, e dell'art. 5 del DLgs 23 febbraio 2000, n. 38 per quanto riguarda l'INAIL verranno compresi nei rispettivi periodici versamenti;

N) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate previo accordo tra le parti;

O) di dare atto, infine, che ai sensi della “Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della R.E.R.”, di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI
MOBILITÀ 8 maggio 2008, n. 5104

**Incarico di consulenza da rendere in forma di
co.co.co. all'ing. Maurizio Campanai per l'attività di**

project manager dei Progetti Madama e Medigate nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg (art. 12 L.R. 43/2001)

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

A) di conferire, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 e delle delibere della Giunta regionale 285/08 e 556/08, sulla base di quanto espressamente indicato in premessa, l'incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa per l'attività di project manager per lo sviluppo dei progetti Madama e Medigate nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III, all'ing. Maurizio Campanai, così come specificato nell'allegato schema di contratto, che si approva e che costituisce parte integrante del presente atto;

B) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e scadenza al 30 giugno 2008;

C) di fissare per l'incarico all'ing. Maurizio Campanai il compenso di Euro 16.740,00, non assoggettabili ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative di legge, nonché il rimborso spese vive di missione per un massimo di Euro 5.000,00 previa autorizzazione scritta del Direttore generale, per complessivi Euro 21.740,00 gravanti sulle spese di attuazione dei Progetti Madama e Medigate secondo le ripartizioni indicate in premessa alle tabelle 1, 2 e 3, al netto della quota a carico della Regione Emilia-Romagna relativa al contributo previdenziale INPS – ai sensi dell'art. 2 della L. 335/95 e successive modificazioni ed integrazioni che sarà imputata al Capitolo n. 5078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30 settembre 2003, n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” di cui all'UPB 1.2.1.1.120, nonché al netto della quota a carico della Regione relativa al premio assicurativo INAIL che sarà imputata sul Cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” di cui all'UPB 1.2.1.1.120;

D) di dare atto che le attività richieste all'incaricato e conseguentemente il valore del contratto che si intende sottoscrivere col medesimo potranno essere oggetto di ridefinizione, per la parte non ancora prestata, qualora alla Regione fosse richiesto, da parte delle Autorità U.E., di ridimensionare il realizzando progetto sotto il profilo finanziario, in conseguenza dell'applicazione della c.d. “clausola di disimpegno automatico” di cui al Titolo III, Capo 2, artt. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

E) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le attività oggetto del presente provvedimento;

F) di impegnare la somma di Euro 5.000,00 del Progetto Madama nella misura del 50% per ogni capitolo registrata:

- quanto a Euro 2.500,00 sull'impegno n. 1828 del Capitolo 41272 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto ‘Madama’ nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B MEDOCC (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4069 e s.m. – Convenzione n. 2005-05-3.2-E-008) – Quota U.E.” di cui all'UPB 1.4.3.2.15226;
- quanto a Euro 2.500,00 sull'impegno n. 1830 del Capitolo 41276 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto ‘Madama’ nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B MEDOCC (L. 183/87 – DM 18/05 e 32/06 – Convenzione n. 2005-05-3.2-E-008) – Quota statale” di cui all'UPB 1.4.3.2.15227

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che è dotato della necessaria disponibilità;

G) di impegnare la somma di Euro 2.500,00 del Progetto Madama nella misura del 50% per ogni capitolo registrata:

- quanto a Euro 1.250,00 sull'impegno n. 1831 del Capitolo 41272 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per

l'attuazione del Progetto ‘Madama’ nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B MEDOCC (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4069 e s.m. – Convenzione n. 2005-05-3.2-E-008) – Quota U.E.” di cui all'UPB 1.4.3.2.15226;

- quanto a Euro 1.250,00 sull'impegno n. 1832 del Capitolo 41276 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto ‘Madama’ nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B MEDOCC (L. 183/87 – DM 18/05 e 32/06 – Convenzione n. 2005-05-3.2-E-008) – Quota statale” di cui all'UPB 1.4.3.2.15227

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che è dotato della necessaria disponibilità;

H) di impegnare la somma di Euro 11.740,00 del Progetto Medigate nella misura del 50% per ogni capitolo registrata:

- quanto a Euro 5.870,00 sull'impegno n. 1833 del Capitolo 41294 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto ‘Medigate’ nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B MEDOCC (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4069 e Convenzione n. 2005-05-3.2-I-114) Quota U.E.” di cui all'UPB 1.4.3.2.15226;
- quanto a Euro 5.870,00 sull'impegno n. 1834 del Capitolo 41296 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto ‘Medigate’ nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B MEDOCC (L. 183/87 e Convenzione n. 2005-05-3.2-I-114) Quota statale” di cui all'UPB 1.4.3.2.15227

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che è dotato della necessaria disponibilità;

I) di impegnare la somma di Euro 2.500,00 del Progetto Medigate nella misura del 50% per ogni capitolo registrata:

- quanto a Euro 1.250,00 sull'impegno n. 1835 del Capitolo 41294 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto ‘Medigate’ nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B MEDOCC (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4069 e Convenzione n. 2005-05-3.2-I-114) Quota U.E.” di cui all'UPB 1.4.3.2.15226;
- quanto a Euro 1.250,00 sull'impegno n. 1836 del Capitolo 41296 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto ‘Medigate’ nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B MEDOCC (L. 183/87 e Convenzione n. 2005-05-3.2-I-114) Quota statale” di cui all'UPB 1.4.3.2.15227

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che è dotato della necessaria disponibilità;

J) di dare atto inoltre che gli impegni di spesa potranno essere ridefiniti, per le parti non ancora prestate, in seguito alle eventuali ricadute finanziarie conseguenti all'applicazione della c.d. “clausola di disimpegno automatico” da parte delle Autorità U.E. richiamata all'art. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

K) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con proprio atto formale, con emissione di cedolino stipendi, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07, dietro presentazione dell'idonea documentazione e con le modalità previste dal contratto, agli artt. 6 e 7;

L) di dare atto che la conclusione attualmente prevista per i progetti Madama e Medigate è il 30 giugno 2008;

M) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07 si provvederà alla stipula del contratto, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della R.E.R. e la comunicazione di avvio del rapporto di co.co.co., come precisato al successivo punto Q);

N) di dare atto che l'ing. Maurizio Campanai dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività al Responsabile del Servizio Affari generali, giuridici e programmazione finanziaria di questa Direzione generale, dott. Francesco Saverio Di Ciommo, quale referente interno dell'Amministrazione regionale;

O) di dare atto altresì che, alle scadenze previste, gli oneri a carico della Regione derivanti dall'applicazione dell'art. 2 co. 26 della Legge 335/95 per quanto concerne l'INPS, e dell'art. 5 del DLgs 23 febbraio 2000, n. 38 per quanto riguarda l'INAIL verranno compresi nei rispettivi periodici versamenti;

P) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate previo accordo tra le parti;

Q) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della R.E.R.", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/2007 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ 8 maggio 2008, n. 5105

Incarico di consulenza da rendere in forma di co.co.co. al dott. Alberto Preti per l'attività di supporto tecnico specialistico ed organizzativo progetto Medigate e Direzione tecnica del Progetto Portus nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III (art. 12 L.R. 43/2001)

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

A) di conferire, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 e delle delibere della Giunta regionale 285/08 e 556/08, sulla base di quanto espressamente indicato in premessa, l'incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa per l'attività di supporto tecnico specialistico ed organizzativo del Progetto Medigate e Direzione tecnica Progetto Portus nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III, al dott. Alberto Preti, così come specificato nell'allegato schema di contratto, che si approva e che costituisce parte integrante del presente atto;

B) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e scadenza al 30 giugno 2008;

C) di fissare per l'incarico al dott. Alberto Preti il compenso di Euro 18.772,00, non assoggettabili ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative di legge, nonché il rimborso spese vive di missione per un massimo di Euro 2.500,00 previa autorizzazione scritta del Direttore generale, per complessivi Euro 21.272,00 gravanti sulle spese di attuazione dei Progetti Medigate e Portus secondo le ripartizioni indicate in premessa alle Tabelle 1, 2 e 3, al netto della quota a ca-

rico della Regione Emilia-Romagna relativa al contributo previdenziale INPS - ai sensi dell'art. 2 della L. 335/95 e successive modificazioni ed integrazioni che sarà imputata al Capitolo n. 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120, nonché al netto della quota a carico della Regione relativa al premio assicurativo INAIL che sarà imputata sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120;

D) di dare atto che le attività richieste all'incaricato e conseguentemente il valore del contratto che si intende sottoscrivere col medesimo potranno essere oggetto di ridefinizione, per la parte non ancora prestata, qualora alla Regione fosse richiesto, da parte delle Autorità U.E., di ridimensionare i realizzandi progetti sotto il profilo finanziario, in conseguenza dell'applicazione della c.d. "clausola di disimpegno automatico" di cui al Titolo III, Capo 2, artt. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

E) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le attività oggetto del presente provvedimento;

F) di impegnare la somma di Euro 14.372,00 del Progetto Portus come segue:

- quanto a Euro 13.372,00 registrata al n. 1794 di impegno sul Capitolo 41312 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del Progetto 'Portus' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III A (Reg. CE 1260/99 e convenzione codice 166 del 24 aprile 2007) - Altre risorse vincolate" di cui all'UPB 1.4.3.2.15229;
- quanto a Euro 1.000,00 registrata al n. 1795 di impegno sul Capitolo 41312 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del Progetto 'Portus' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III A (Reg. CE 1260/99 e convenzione codice 166 del 24 aprile 2007) - Altre risorse vincolate" di cui all'UPB 1.4.3.2.15229;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che è dotato della necessaria disponibilità;

G) di impegnare la somma di Euro 5.400,00 del Progetto Medigate nella misura del 50% per ogni capitolo registrata:

- quanto a Euro 2.700,00 sull'impegno n. 1796 del Capitolo 41294 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'Medigate' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B MEDOCC (Reg. CE 1260/99 - Decisione C(2001) 4069 e convenzione n. 2005-05-3.2-I-114) - Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.3.2.15226;
- quanto a Euro 2.700,00 sull'impegno n. 1797 del Capitolo 41296 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'Medigate' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B MEDOCC (L. 183/87 e convenzione n. 2005-05-3.2-I-114) - Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15227;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che è dotato della necessaria disponibilità;

H) di impegnare la somma di Euro 1.500,00 del Progetto Medigate nella misura del 50% per ogni capitolo registrata:

- quanto a Euro 750,00 sull'impegno n. 1798 del Capitolo 41294 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'Medigate' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B MEDOCC (Reg. CE 1260/99 - Decisione C(2001) 4069 e convenzione n. 2005-05-3.2-I-114) - Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.3.2.15226;
- quanto a Euro 750,00 sull'impegno n. 1799 del Capitolo 41296 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'Medigate' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B MEDOCC (L. 183/87 e Convenzione n. 2005-05-3.2-I-114) - Quota Statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15227;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che è dotato della necessaria disponibilità;

I) di dare atto inoltre che gli impegni di spesa potranno essere ridefiniti, per le parti non ancora prestate, in seguito alle eventuali ricadute finanziarie conseguenti all'applicazione della c.d. "clausola di disimpegno automatico" da parte delle Autorità U.E. richiamata all'art. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

J) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con proprio atto formale, con emissione di cedolino stipendi, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07, dietro presentazione dell'idonea documentazione e con le modalità previste dal contratto, agli artt. 6 e 7;

K) di dare atto che la conclusione attualmente prevista per il progetto Medigate è il 30 giugno 2008 e per il progetto Portus è il 31 luglio 2008;

L) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07 si provvederà alla stipula del contratto, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della R.E.R. e la comunicazione di avvio del rapporto di co.co.co., come precisato al successivo punto P);

M) di dare atto che il dott. Alberto Preti dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività al Responsabile del Servizio Affari generali, giuridici e programmazione finanziaria di questa Direzione generale, dott. Francesco Saverio Di Ciommo, quale referente interno dell'Amministrazione regionale;

N) di dare atto altresì che, alle scadenze previste, gli oneri a carico della Regione derivanti dall'applicazione dell'art. 2 co. 26 della Legge 335/95 per quanto concerne l'INPS, e dell'art. 5 del DLgs 23 febbraio 2000, n. 38 per quanto riguarda l'INAIL verranno compresi nei rispettivi periodici versamenti;

O) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate previo accordo tra le parti;

P) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della R.E.R.", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI
MOBILITÀ 8 maggio 2008, n. 5107

**Incarico di consulenza da rendere in forma di
co.co.co. alla dott.ssa Maria Eleonora Morganti per**

l'attività di supporto tecnico specialistico ed organizzativo del Progetto Portus nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III (art. 12 L.R. 43/2001)

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

A) di conferire, ai sensi dell'art.12 L.R. 43/01 e delle delibere della Giunta regionale 285/08 e 556/08, sulla base di quanto espressamente indicato in premessa, l'incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa per l'attività di supporto tecnico specialistico ed organizzativo del Progetto Portus nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III, alla dott.ssa Maria Eleonora Morganti, così come specificato nell'allegato schema di contratto, che si approva e che costituisce parte integrante del presente atto;

B) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e scadenza al 30 giugno 2008;

C) di fissare per l'incarico alla dott.ssa Maria Eleonora Morganti il compenso di Euro 2.500,00, non assoggettabili ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative di legge, nonché il rimborso spese vive di missione per un massimo di Euro 2.500,00 previa autorizzazione scritta del Direttore generale, per complessivi Euro 5.000,00 gravanti sulle spese di attuazione del Progetto Portus, al netto della quota a carico della Regione Emilia-Romagna relativa al contributo previdenziale INPS - ai sensi dell'art. 2 della L. 335/95 e successive modificazioni ed integrazioni che sarà imputata al Capitolo n. 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30 settembre 2003, n. 269, convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120, nonché al netto della quota a carico della Regione relativa al premio assicurativo INAIL che sarà imputata sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120;

D) di dare atto che le attività richieste all'incaricato e conseguentemente il valore del contratto che si intende sottoscrivere col medesimo potranno essere oggetto di ridefinizione, per la parte non ancora prestata, qualora alla Regione fosse richiesto, da parte delle Autorità U.E., di ridimensionare il realizzando progetto sotto il profilo finanziario, in conseguenza dell'applicazione della c.d. "clausola di disimpegno automatico" di cui al Titolo III, Capo 2, artt. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

E) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le attività oggetto del presente provvedimento;

F) di impegnare la somma di Euro 5.000,00 del Progetto Portus come segue:

- quanto a Euro 2.500,00 registrata al n. 1800 di impegno sul Capitolo 41312 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del Progetto 'Portus' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III A (Reg. CE 1260/99 e convenzione codice 166 del 24 aprile 2007) - Altre risorse vincolate" di cui all'UPB 1.4.3.2.15229;
- quanto a Euro 2.500,00 registrata al n. 1801 di impegno sul Capitolo 41312 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del Progetto 'Portus' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III A (Reg. CE 1260/99 e convenzione codice 166 del 24 aprile 2007) - Altre risorse vincolate" di cui all'UPB 1.4.3.2.15229;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che è dotato della necessaria disponibilità;

G) di dare atto inoltre che gli impegni di spesa potranno essere ridefiniti, per le parti non ancora prestate, in seguito alle eventuali ricadute finanziarie conseguenti all'applicazione della c.d. "clausola di disimpegno automatico" da parte delle Autorità U.E. richiamata all'art. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

H) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con proprio atto formale con emissione di cedolino stipendi, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07, dietro presentazione dell'idonea documentazione e con le modalità previste dal contratto, agli artt. 6 e 7;

I) di dare atto che la conclusione attualmente prevista per il Progetto Portus è il 31 luglio 2008;

J) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07 si provvederà alla stipula del contratto, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della R.E.R. e la comunicazione di avvio del rapporto di co.co.co., come precisato al successivo punto N);

K) di dare atto che la dott.ssa Maria Eleonora Morganti dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività al Responsabile del Servizio Affari generali, giuridici e Programmazione finanziaria di questa Direzione generale, dott. Francesco Saverio Di Ciommo, quale referente interno dell'Amministrazione regionale;

L) di dare atto altresì che, alle scadenze previste, gli oneri a carico della Regione derivanti dall'applicazione dell'art. 2 co. 26 della Legge 335/95 per quanto concerne l'INPS, e dell'art. 5 del DLgs 23 febbraio 2000, n. 38 per quanto riguarda l'INAIL verranno compresi nei rispettivi periodici versamenti;

M) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere,

eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate previo accordo tra le parti;

N) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della R.E.R.", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'impiego competente;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.;

O) di dare atto che ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE EROGAZIONI AGRICOLTURA (AGREA) PER L'EMILIA-ROMAGNA 9 aprile 2008, n. 3919

Rettifica agli atti n. 3643/2008 e 3644/2008 a seguito di ulteriori disposizioni regionali

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165: "Soppressione dell'AIMA ed istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare, l'art. 2 comma 3, nel quale viene previsto che le Regioni istituiscano appositi servizi ed organismi con funzioni di Organismo pagatore, da riconoscersi con apposito provvedimento ministeriale, previa verifica della sussistenza dei requisiti richiesti, e sentita l'AGEA;
- la Legge regionale 23 luglio 2001, n. 21, che ha istituito l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna;
- il decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali, adottato in data 13 novembre 2001, che ha riconosciuto AGREA come Organismo pagatore ai sensi dell'art. 4 del Reg. CEE n. 729/70, così come modificato dall'art. 1 del Reg. CE n. 1287/95, per quanto riguarda i pagamenti, sul territorio della Regione Emilia-Romagna, inerenti alle misure di sviluppo rurale;
- il Reg. (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20/9/2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il precedente Reg. (CE) 1257/1999, che rimane comunque applicabile alle Azioni approvate dalla Commissione anteriormente all'1 gennaio 2007, ed in particolare alle misure poliennali che producono un trascinarsi sul successivo periodo di programmazione;
- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio sul finanziamento della politica agricola comune che istituisce fra l'altro il "FEASR" per il finanziamento delle misure di sviluppo rurale e contestualmente abroga il Regolamento n. 25,

il Regolamento (CE) n. 723/97 e il Regolamento (CE) n. 1258/1999;

- il Regolamento (CE) 885/2006, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli Organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
- il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006 recante modalità d'applicazione del Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli Organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;
- il Regolamento (CE) N. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Reg. (CE) n. 1974/06 della Commissione del 15/12/2006, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/05;
- il Reg. (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005, per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 99 del 30 gennaio 2007, che approva il Piano regionale di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013 attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005;
- la decisione della Commissione Europea n. C (2007) 4161 in data 12 settembre 2007 recante approvazione del suddetto PRSR 2007-2013;
- l'art. 3 comma 2 della Legge regionale 21/01, ove si prevede che i rapporti tra AGREA e le Amministrazioni pubbliche, aventi ad oggetto lo svolgimento delle suddette funzioni, siano regolati da apposita convenzione il cui schema-tipo è sottoposto all'approvazione da parte della Giunta regionale;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 167 dell'11/2/2007 che approva i piani operativi delle principali misure dell'Asse 1 e rimanda ad AGREA i compiti di stabilire le modalità di presentazione delle domande, predisporre e approvare la modulistica;

- le determinazioni n. 3643 e n. 3644 del 3 aprile 2008 del Direttore di AGREA, che approvano la modulistica e i manuali di compilazione per le domande di aiuto delle Misure 112 e 121;
- l'Allegato A alla determinazione n. 3511 dell'1 aprile 2008 del Direttore generale Agricoltura che riporta le integrazioni al contenuto informativo dell'Anagrafe delle Aziende agricole con individuazione delle relative fonti documentali e/o telematiche;
- la determinazione n. 3859 dell'1 aprile 2008 del Direttore generale Agricoltura che prevede - con riferimento ai contenuti dell'Anagrafe delle Aziende agricole di cui alla determinazione 3511/08 - che le aziende che intendono presentare domanda a valere sulle Misure 111 (Azione 1), 112, 114 e 121 del PSR possano dichiarare immediatamente in Anagrafe i dati relativi ai nuovi contenuti informativi oppure possano avvalersi della prerogativa di rinviare tale dichiarazione a data successiva e comunque entro i termini fissati nei manuali per la compilazione e presentazione delle domande di aiuto che verranno approvati dall'Organismo pagatore regionale (AGREA);

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Tecnico e di Autorizzazione di AGREA, dott.ssa Silvia Lorenzini ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

determina:

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate:

- 1) di approvare il documento "Allegato A" alla presente determinazione a formarne parte integrante, quale integrazione al documento "Allegato A" alla determinazione n. 3643 del 3 aprile 2008 del Direttore di AGREA, "Manuale per la compilazione e presentazione delle domande di aiuto per la Misura 112 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2007-2013 - Reg. (CE) 1698/2005" e al documento "Allegato A" alla determinazione n. 3644 del 3 aprile 2008 del Direttore di AGREA, "Manuale per la compilazione e presentazione delle domande di aiuto per la Misura 121 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2007-2013 - Reg. (CE) 1698/2005";
- 2) di autorizzare il Responsabile del Servizio Tecnico e di Autorizzazione ad apportare, ai documenti di cui ai punti 1) e 2), le modificazioni di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie, anche conseguenti ad intervenute modifiche del quadro normativo di riferimento, facendole acquisire a protocollo in allegato ad una motivata nota interna;
- 3) di dare mandato al Servizio Tecnico e di Autorizzazione per la più ampia diffusione del materiale di cui ai precedenti punti 1) e 2) anche attraverso la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e l'utilizzo del sito di AGREA: <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>.

IL DIRETTORE
Gaudenzio Garavini

ALLEGATO A

Premessa

Ai sensi del Regolamento del Consiglio regionale "Disciplina dell'Anagrafe delle aziende agricole dell'Emilia-Romagna" n. 17 del 15 settembre 2003, le aziende agricole che intendono intrattenere rapporti a qualsiasi titolo con la pubblica Amministrazione in Emilia-Romagna devono essere preventivamente iscritte all'Anagrafe regionale. L'iscrizione all'Anagrafe regionale avviene con le modalità previste dal citato regolamento. In base alla norma sopra richiamata, le aziende agricole devono risultare regolarmente iscritte in Anagrafe (validate) al momento della presentazione di qualsiasi domanda sul Sistema Operativo Pratiche di AGREA.

I nuovi contenuti informativi da inserire in Anagrafe, come definiti dalla determinazione del Direttore generale Agricoltura 3511/08, sono relativi a requisiti territoriali dei terreni in relazione alle zonizzazioni previste per l'attuazione del PSR (delimitazione territoriale), alle produzioni di qualità e alla consistenza zootecnica.

Nella fase iniziale di assestamento del sistema di presentazione delle istanze, in Anagrafe il supporto GIS di ausilio alle delimitazioni geografiche non è al momento completo. Stante la numerosità delle informazioni previste, è inoltre opportuno assicurare all'utenza agricola la possibilità di completare in tempi differiti le dichiarazioni relative ai suddetti contenuti.

Pertanto, in base a quanto disposto dalla determinazione del Direttore generale Agricoltura n. 3859 dell'8/4/2008 le aziende che intendono presentare domanda possono dichiarare immediatamente in Anagrafe i dati relativi ai nuovi contenuti informativi oppure possono avvalersi della prerogativa di rinviare tale dichiarazione a data successiva e comunque entro il 13 giugno 2008.

Il richiedente dovrà quindi selezionare tra le apposite dichiarazioni proposte nella domanda, in alternativa una delle seguenti:

- di aver dichiarato in Anagrafe regionale anche tutti i dati previsti dalla determinazione del Direttore generale Agricoltura 3511/08 fornendo, ove necessario, la documentazione di supporto;
oppure:
- di aver già dichiarato in Anagrafe regionale tutti i dati richiesti con espressa eccezione per i contenuti informativi di cui alla determinazione del Direttore generale Agricoltura 3511/08 e di essere consapevole dell'obbligo di completare in Anagrafe tali dichiarazioni entro il 13/6/2008, avvalendosi della prerogativa di rinvio di cui alla determinazione del Direttore generale Agricoltura 3859/08.

In ogni caso la compilazione della domanda deve essere obbligatoriamente preceduta dalla compilazione e validazione a SOP del modulo PC - Piano Culturale Unico, contenente i dati anagrafici, i possessi, i relativi utilizzi colturali e i vincoli di condizionalità.

Per le modalità di compilazione del suddetto modulo si rimanda alle indicazioni pubblicate sul sito di AGREA (<http://agrea.regione.emilia-romagna.it/>)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE EROGAZIONI AGRICOLTURA (AGREA) PER L'EMILIA-ROMAGNA 23 aprile 2008, n. 4566

Reg. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - Misura 111, formazione professionale e azioni di informazione - Misura 114, formazione e informazione per le imprese agricole e forestali - Approvazione modulistica e manuale di compilazione

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Reg. (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20/9/2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il precedente Reg. (CE) 1257/1999, che rimane comunque applicabile alle Azioni approvate dalla Commissione anteriormente all'1 gennaio 2007, ed in particolare alle misure poliennali che producono un trascinarsi sul successivo periodo di programmazione;
- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio sul finanziamento della politica agricola comune che istituisce fra l'altro il "FEASR" per il finanziamento delle misure di svi-

- luppo rurale e contestualmente abroga il Regolamento n. 25, il Regolamento (CE) n. 723/97 e il Regolamento (CE) n. 1258/1999;
- il Regolamento (CE) 885/2006, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
 - il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006 recante modalità d'applicazione del Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli Organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;
 - il Regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
 - il Reg. (CE) n. 1974/06 della Commissione del 15/12/2006, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/05;
 - il Reg. (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005, per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
 - la deliberazione del Consiglio regionale n. 99 del 30 gennaio 2007, che approva il Piano Regionale di Sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013 attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005;
 - la decisione della Commissione Europea n. C (2007) 4161 in data 12 settembre 2007 recante approvazione del suddetto PRSR 2007-2013;
 - il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165: "Soppressione dell'AIMA ed istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare, l'art. 2 comma 3, nel quale viene previsto che le Regioni istituiscano appositi servizi ed organismi con funzioni di Organismo pagatore, da riconoscersi con apposito provvedimento ministeriale, previa verifica della sussistenza dei requisiti richiesti, e sentita l'AGEA;
 - la Legge regionale 23 luglio 2001, n. 21, che ha istituito l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna;
 - il decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali, adottato in data 13 novembre 2001, che ha riconosciuto AGREA come Organismo pagatore ai sensi dell'art. 4 del Reg. CEE n. 729/70, così come modificato dall'art. 1 del Reg. CE n. 1287/95, per quanto riguarda i pagamenti, sul territorio della Regione Emilia-Romagna, inerenti alle misure di sviluppo rurale;
 - l'art. 3 comma 2 della Legge regionale 21/01, ove si prevede che i rapporti tra AGREA e le Amministrazioni pubbliche, aventi ad oggetto lo svolgimento delle suddette funzioni, siano regolati da apposita convenzione il cui schema-tipo è sottoposto all'approvazione da parte della Giunta regionale;
 - la deliberazione di Giunta regionale n. 167 dell'11/2/2007 che approva i piani operativi delle principali misure dell'Asse 1;

considerato che la citata deliberazione di Giunta regionale n. 167 dell'11/2/2008 rimanda ad AGREA i compiti di stabilire le modalità di presentazione delle domande, predisporre e approvare la modulistica con apposito provvedimento che verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

vista la documentazione prodotta dal Servizio Tecnico e di Autorizzazione relativa a:

- manuale per la compilazione e presentazione delle domande di aiuto per le Misure 111 e 114 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2007-2013 - Reg. (CE) 1698/2005;
- modulistica (fac-simile del layout di stampa prodotto dal Sistema Operativo Pratiche di AGREA) necessaria alla presentazione delle domande di cui al punto precedente;

dato atto:

- che la modulistica predisposta corrisponde unicamente a quella prodotta dalla stampa informatizzata, e non può essere utilizzata per la compilazione manuale su supporto cartaceo;
- che il fac-simile del layout di stampa prodotto dal Sistema Operativo Pratiche di AGREA potrebbe subire delle variazioni non sostanziali nella parte grafica;

ritenuto di dover procedere all'approvazione;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Tecnico e di Autorizzazione di AGREA, dott.ssa Silvia Lorenzini ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

determina:

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate:

- 1) di approvare il documento "Allegato A" alla presente determinazione a formarne parte integrante, denominata "Manuale per la compilazione e presentazione delle domande di aiuto per le Misure 111 e 114 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2007-2013 - Reg. (CE) 1698/2005";
- 2) di approvare il modulo "Allegato B" alla presente determinazione a formarne parte integrante, necessario alla presentazione della domanda di aiuto per le Misure 111 e 114 del PSR 2007/2013 della Regione Emilia-Romagna;
- 3) di dare atto che il fac-simile del layout di stampa prodotto dal Sistema Operativo Pratiche di AGREA potrebbe subire delle variazioni non sostanziali nella parte grafica;
- 4) di autorizzare il Responsabile del Servizio Tecnico e di Autorizzazione ad apportare, ai documenti di cui ai punti 1) e 2), le modificazioni di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie, anche conseguenti ad intervenute modifiche del quadro normativo di riferimento, facendole acquisire a protocollo in allegato ad una motivata nota interna;
- 5) di dare mandato al Servizio Tecnico e di Autorizzazione per la più ampia diffusione del materiale di cui ai precedenti punti 1) e 2) anche attraverso la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e l'utilizzo del sito di AGREA: <http://agea.regione.emilia-romagna.it>.

IL DIRETTORE
Nicodemo Spatari

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A

**Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna**



Sistema Operativo Pratiche (SOP)

**Manuale per la compilazione e
presentazione delle domande di aiuto
per le misure 111 e 114
del Programma di Sviluppo Rurale
2007-2013 della Regione Emilia-
Romagna
Reg. (CE) 1698/2005**

SOMMARIO

PREMESSA.....
QUADRI DI ACCESSO AL SISTEMA
QUADRO DEFINIZIONE DOMANDA – parte I.....
QUADRO DEFINIZIONE DOMANDA – parte II.....
QUADRO GENERALE DI ACCESSO ALLA COMPILAZIONE DEI QUADRI DOMANDA
QUADRO MODALITÀ DI PAGAMENTO.....
QUADRO UNITÀ AZIENDALI
QUADRO PARTECIPANTE CORSO
QUADRO CATALOGO VERDE - CONTRATTO CORSO
QUADRO DICHIARAZIONI.....
QUADRO ALLEGATI.....
QUADRO GENERALE DI COMPILAZIONE – DETTAGLIO ANOMALIE.....
QUADRO GENERALE DI COMPILAZIONE – FUNZIONI DI CONTROLLO E STAMPA DEFINITIVA
.....
GESTIONE DEL FILE DI STAMPA FORMATO PDF
FUNZIONE DI “PRESENTAZIONE” DELLA DOMANDA
QUADRO DI “PRESENTAZIONE” DELLA DOMANDA
INDICAZIONI CONCLUSIVE
PER L’UTENTE SINGOLO (UTENTE INTERNET) SENZA ABILITAZIONE ALLA
PROTOCOLLAZIONE
APPENDICE – RISERVATO AI CAA
ACCESSO ALLA FUNZIONE DI “PROTOCOLLAZIONE” DELLA DOMANDA
QUADRO DI ASSEGNAZIONE PROTOCOLLO: SELEZIONE MODALITA’ SCELTA DOMANDE.
QUADRO DI ASSEGNAZIONE PROTOCOLLO: SELEZIONE DOMANDA.....

PREMESSA

Ai sensi del regolamento del Consiglio Regionale "Disciplina dell'**anagrafe delle aziende agricole** dell'Emilia-Romagna" n. 17 del 15 settembre 2003, le aziende agricole che intendono intrattenere rapporti a qualsiasi titolo con la pubblica amministrazione in Emilia-Romagna devono essere preventivamente iscritte all'Anagrafe regionale. L'iscrizione all'Anagrafe regionale avviene con le modalità previste dal citato regolamento. In base alla norma sopra richiamata, le aziende agricole devono risultare regolarmente iscritte in Anagrafe (validate) al momento della presentazione di qualsiasi domanda sul Sistema Operativo Pratiche di Agrea.

I nuovi contenuti informativi da inserire in anagrafe, come definiti dalla determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 3511/2008, sono relativi a requisiti territoriali dei terreni in relazione alle zonizzazioni previste per l'attuazione del PSR (delimitazione territoriale), alle produzioni di qualità e alla consistenza zootecnica.

Nella fase iniziale di assestamento del sistema di presentazione delle istanze, in Anagrafe il supporto GIS di ausilio alle delimitazioni geografiche non è al momento completo. Stante la numerosità delle informazioni previste, è inoltre opportuno assicurare all'utenza agricola la possibilità di completare in tempi differiti le dichiarazioni relative ai suddetti contenuti.

Pertanto, in base a quanto disposto dalla Determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 3859 del 08/04/2008 le aziende che intendono presentare domanda possono dichiarare immediatamente in Anagrafe i dati relativi ai nuovi contenuti informativi oppure possono avvalersi della prerogativa di rinviare tale dichiarazione a data successiva e comunque entro il 13 giugno 2008.

Il richiedente dovrà quindi selezionare tra le apposite dichiarazioni proposte nella domanda, in alternativa una delle seguenti :

- *di aver dichiarato in anagrafe regionale anche tutti i dati previsti dalla determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 3511/2008 fornendo, ove necessario, la documentazione di supporto;*

oppure:

- *di aver già dichiarato in anagrafe regionale tutti i dati richiesti con espressa eccezione per i contenuti informativi di cui alla determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 3511/2008 e di essere consapevole dell'obbligo di completare in anagrafe tali dichiarazioni entro il 13/06/2008, avvalendosi della prerogativa di rinvio di cui alla determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 3859/2008.*

In ogni caso la compilazione della domanda deve essere obbligatoriamente preceduta dalla compilazione e validazione a SOP del modulo **PC - Piano Culturale Unico**, contenente i dati anagrafici, i possessi, i relativi utilizzi colturali e i vincoli di condizionalità.


Per le modalità di compilazione del suddetto modulo si rimanda alle indicazioni pubblicate sul sito di Agrea (<http://agrea.regione.emilia-romagna.it/>)

Per accedere alla home page del Sistema Operativo Pratiche di Agrea occorre collegarsi al seguente indirizzo internet:

<http://agreagestione.regione.emilia-romagna.it/sop/>

Una volta aperto il collegamento con sistema operativo pratiche di AGREA l'utente potrà accedere al servizio di compilazione dichiarando il proprio identificativo e la parola chiave.

QUADRI DI ACCESSO AL SISTEMA




SISTEMA OPERATIVO PRATICHE

ID Utente: A

Password: A

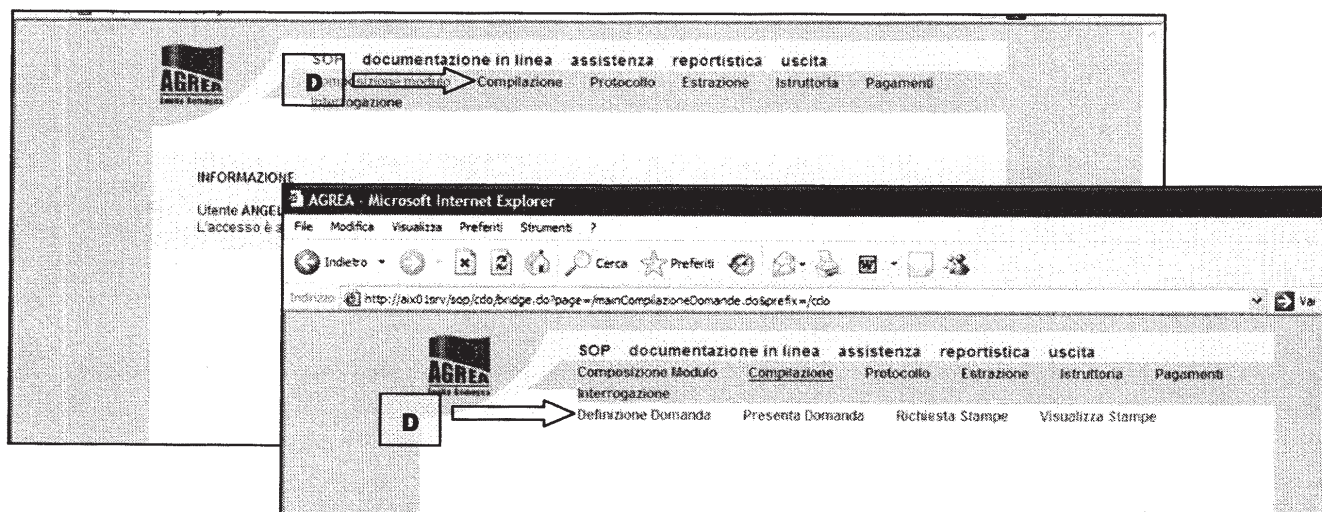
Attenzione: dopo 3 tentativi consecutivi di accesso fallito, il Codice Utente viene disattivato.
 Si ricorda che la Password ha validità di 60 giorni.
 Ai nuovi utenti viene assegnata una Password già scaduta.
 Un utente che non accede al sistema per più di 180 giorni verrà sospeso.
 Per ulteriori informazioni sulla gestione degli utenti consultare l'[informativa](#).
 Per problemi di accesso e ripristinare un utente sospeso inviare una e-mail di richiesta a: agreautenze@regione.emilia-romagna.it

B
 C



Ministero
per l'Innovazione
e le Tecnologie

Piano Nazionale di e-Government



The screenshot shows the AGREA system interface. At the top, there is a navigation menu with the following items: **SOP**, **documentazione in linea**, **assistenza**, **reportistica**, **uscita**, **Interrogazione**, **Compilazione**, **Protocollo**, **Estrazione**, **Istruttoria**, **Pagamenti**. A box labeled **D** points to the **Compilazione** menu item. Below the menu, there is a section titled **INFORMAZIONE** with the text: **Utente ANGEL**, **L'accesso è**. A second screenshot, overlaid on the bottom right, shows the **AGREA - Microsoft Internet Explorer** browser window. The address bar shows the URL: <http://aix01srv/sop/cdo/bridge.do?page=/manCompilazioneDomande.do&prefix=/cdo>. The browser window shows the same navigation menu as the first screenshot, but with a different set of options: **SOP**, **documentazione in linea**, **assistenza**, **reportistica**, **uscita**, **Composizione Modulo**, **Compilazione**, **Protocollo**, **Estrazione**, **Istruttoria**, **Pagamenti**, **Interrogazione**. A box labeled **D** points to the **Definizione Domanda** option in the **Interrogazione** section.

- A** Maschera di accesso al sistema: occorre digitare l'identificativo utente e la Password.
- B** Digitato l'Id utente e la Password, va premuto il tasto "**Conferma**".
- C** la password può essere cambiata in qualsiasi momento con il tasto "**Cambia Password**".
- D** Una volta selezionate le funzioni "**Compilazione**" e poi "**Definizione Domanda**", si passerà alla videata successiva: "Definizione Domanda".

QUADRO DEFINIZIONE DOMANDA – parte I

Definizione Domanda Presenta Domanda Richiesta Stampe Visualizza Stampe

DEFINIZIONE DOMANDA

Dati Compilatore
 Funzionario:
 In Organico a: AGREA

Dati Richiedente
 CUAA: **A** ?
 Descrizione:

B **INSERIMENTO** Codice Settore: **C** ?
 Descrizione:

RETTIFICA Codice Settore: **1**
 Descrizione:

AGGIORNAMENTO Identificativo Domanda: **?**

VISUALIZZAZIONE Identificativo Domanda: **?**

D

Lista Settori

- Settori
- AMMASSI
- CB
- CP
- DOM_UNICA
- G_TITOLI
- OCM_ORTOE
- OCMEORAGGI
- PC
- PSR
 - ASSE1
 - 111/114
 - 2008
 - 1114AI MISURA 111/114 - FORMAZIONE PROFESSIONALE, AZIONI DI INFORMAZIONE E CONSULENZA
 - 112
 - 121
 - 123
 - ASSTECONICA
 - PSR 2000.6

- A** Dovrà essere inserito, sotto la dicitura "dati richiedente", il CUAA (Codice Fiscale) dell'azienda, ricercabile anche cliccando sul punto interrogativo e inserendo la ragione sociale.
- B** Selezionare la funzione "inserimento".
- C** Cliccare il punto interrogativo che farà aprire una finestra riportante la Lista settori. Cliccando sul simbolo + accanto a "Settori" va selezionato PSR, Asse 1, 111/114, 2008, **1114AI misura 111/114**.
- D** Premere "Esegui" per proseguire.

Dati Compilatore
 Funzionario:
 In Organico a: AGREA

Dati Richiedente
 CUAA: **?**
 Descrizione:

INSERIMENTO Codice Settore: **?**
 Descrizione:

RETTIFICA **E** Codice Settore: **?**
 Descrizione:

AGGIORNAMENTO **F** Identificativo Domanda: **?**

VISUALIZZAZIONE Identificativo Domanda: **?**

G

- E** La funzione "rettifica" va utilizzata solo per effettuare modifiche ad una domanda già protocollata, ma tale possibilità è attiva unicamente entro la data di scadenza della presentazione delle domande.
- F** Se si sta riprendendo una sessione di lavoro sospesa in precedenza, si dovrà selezionare la funzione "aggiornamento" e digitare il numero della domanda di cui era in corso la compilazione. Il numero della domanda può essere selezionato dalla lista delle domande in compilazione che si apre cliccando sul punto interrogativo, oppure attraverso la ricerca eseguibile dal pulsante "Filtri".
- G** Premere "Esegui" per proseguire.

QUADRO DEFINIZIONE DOMANDA – parte II

INFORMAZIONE
CUAA [] presente a sistema.

INFORMAZIONE
Anagrafe: dati non variati per azienda con CUAA []

INFORMAZIONE
Anagrafe: dati non variati per persona relativa ad azienda con CUAA []

INFORMAZIONE
Anagrafe: dati non variati per il possesso particelle relativo ad azienda con CUAA []

DEFINIZIONE DOMANDA

CUAA []

Ragione Sociale []

Comune Sede Azienda FORLÌ

Settore []

Tipo Domanda AGGIORNAMENTO

Ente Delegato PROVINCIA DI MODENA

Ente Presentazione []

Domanda di Rettifica

Domanda da Rettificare [] ? Esegui

Tipo di Rettifica []

C [] Aggiorna [] Ritorna

- A** I dati informativi riferiscono l'avvenuto scarico dei dati anagrafici dal modulo **PC - Piano Colturale Unico che ogni richiedente deve aver validato a SOP prima di inserire una domanda di aiuto**
- B** Selezionare l'ente competente che prenderà in carico la domanda per l'effettuazione dell'istruttoria.
La modalità è sempre quella di selezionare l'ente dall'elenco che appare cliccando sulla tendina
- C** Premere "**Esegui**" per proseguire dopo aver inserito i dati richiesti.

QUADRO GENERALE DI ACCESSO ALLA COMPILAZIONE DEI QUADRI DOMANDA

DEFINIZIONE DOMANDA - ELENCO QUADRI IN DOMANDA

CUAA

Ragione Sociale

Comune Sede Azienda

Descrizione Settore: MISURA 111/114 - FORMAZIONE PROFESSIONALE, AZIONI DI INFORMAZIONE E CONSULENZA

Identificativo Domanda: 1155054 Anno Riferimento: 2008

Stato Domanda: IN COMPILAZIONE Ente Delegato: PROVINCIA DI BOLOGNA ?

Tipo Domanda: DOMANDA DI AIUTO Domanda Rettificata: 0 Tipo Rettifica:

Descrizione Quadro	Obbligatorio	Compilato	Preso Visione	
ANAGRAFICA AZIENDA	S	S	S	<input type="button" value="Seleziona"/>
ANAGRAFE PERSONA	S	S	S	<input type="button" value="Seleziona"/>
POSSESSO TERRENI	S	S	S	<input type="button" value="Seleziona"/>
PIANO COLT UNICO	S	S	S	<input type="button" value="Seleziona"/>
MODALITA' DI PAGAM.	N	S	N	<input type="button" value="Seleziona"/>
UNITA AZIENDALI	S	N	N	<input type="button" value="Seleziona"/>
PARTECIPANTE CORSO	S	N	N	<input type="button" value="Seleziona"/>
CATALOGO VERDE	S	N	N	<input type="button" value="Seleziona"/>
DICHIARAZIONI	S	N	N	<input type="button" value="Seleziona"/>
ALLEGATI	S	N	N	<input type="button" value="Seleziona"/>

I dati contenuti nei primi quattro quadri, **Anagrafica Azienda, Anagrafe persona, Possesso Terreni e Piano Colturale Unico**, sono importati direttamente dal modulo Piano Colturale e non sono modificabili in fase di compilazione della domanda.

Si consiglia di prenderne visione per verificarne la correttezza, tenendo conto che ove si riscontrassero variazioni da apportare, queste dovranno essere effettuate sull'Anagrafe (in caso di variazioni riguardanti i possessi), poi riportate con la funzione di Rettifica nel modulo SOP del Piano Colturale Unico.

Solo dopo queste operazioni potranno essere riportate nella domanda, entrando nel quadro Piano Colturale Unico e cliccando il tasto Allinea Piano Colturale, che si accenderà dopo le variazioni effettuate sul Piano Colturale.

QUADRO MODALITÀ DI PAGAMENTO

QUADRO MODALITA' PAGAMENTO

Modalita' Pagamento:

IBAN (International Bank Account Number)

Codice stato:

Cin europeo:

Cin conto corrente:

Codice ABI:

Codice CAB:

Conto Corrente:

Indirizzo Filiale

Indirizzo:

Localita':

Comune:

Provincia:

Cap:

A

Nel quadro modalità di pagamento occorre riportare le coordinate complete del conto corrente bancario o postale per l'accredito dell'aiuto. Tali dati saranno utilizzati per la *Domanda di Pagamento*.

Il quadro può apparire precompilato con gli estremi del conto corrente qualora siano state precedentemente presentate su SOP altre domande di aiuto, anche su altri settori (in questo caso riprende i dati comunicati per la domanda più recente). I campi restano tuttavia editabili qualora i dati proposti necessitino di essere modificati.

- A** Premere il tasto *Aggiorna* per confermare i dati e memorizzarli a sistema e poi *Ritorna* per visualizzare il quadro principale.

QUADRO UNITÀ AZIENDALI

QUADRO PSR - UNITA AZIENDALI

Nessun dato presente



Nel quadro "Unità aziendali" vanno indicate le informazioni per la localizzazione del *Centro Aziendale di Riferimento* ovvero l'unità dove è prevalentemente concentrata l'attività aziendale e di riferimento anche ai fini di eventuali comunicazioni connesse alla domanda di aiuto (e' consentito l'inserimento di un solo *Centro aziendale di riferimento*).

⇐ **Cliccare su "Inserisci nuova UAZ"**

QUADRO PSR - UNITA AZIENDALI

Tipo Unità Aziendale	CENTRO AZIENDALE DI RIFERIMENTO	Zona sv.	NO A		
Provincia	?	Cap		Comune	
Frazione		Indirizzo			
Telefono		Fax			
E-mail					
			<input type="button" value="Importa sede legale"/>	<input type="button" value="Conferma"/>	<input type="button" value="Rimuovi"/>

E
 F

- A** Indicare se il *Centro Aziendale di Riferimento* è situato in "zona svantaggiata" ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e delle disposizioni regionali.
- B** Cliccando sul punto interrogativo selezionare la Provincia e il Comune dalle liste proposte. Completare indicando l'eventuale frazione e i riferimenti telefonici e di posta elettronica.
- C** Se il centro aziendale di riferimento coincide con la sede legale dell'azienda i dati possono essere importati automaticamente cliccando sul tasto *Importa sede legale*.
- D** Confermare i dati con il tasto *Conferma*.
- E** Aggiornare il quadro con l'apposito tasto per memorizzare a sistema i dati inseriti.
- F** Per tornare al quadro principale premere *Ritorna*.

QUADRO PARTECIPANTE CORSO	
QUADRO PSR - PARTECIPANTE CORSO	
Tipo di rapporto	Coadiuvante A
Codice fiscale	<input type="text"/>
Cognome	<input type="text"/>
Nome	<input type="text"/>
Data di nascita	<input type="text"/>
Sesso	Maschio <input type="checkbox"/>
Stato di nascita	Italia <input checked="" type="radio"/> Estero <input type="radio"/>
Comune di nascita	<input type="text"/> ?
Provincia di nascita	<input type="text"/>
Paese	ITALIA B
Indirizzo	<input type="text"/>
Frazione	<input type="text"/>
Comune	<input type="text"/> ?
Provincia	<input type="text"/>
Cap	<input type="text"/>
Telefono	<input type="text"/>
E-Mail	<input type="text"/>
Titolo di studio	Diploma di scuola superiore C
<input type="button" value="Aggiorna"/> <input type="button" value="Ritorna"/> D	

Il Quadro *Partecipante Corso* raccoglie informazioni inerenti il fruitore dell'azione formativa/informativa o della consulenza.

- A** Specificare il ruolo rivestito in azienda dal partecipante scegliendo dalle voci proposte nel menu a tendina;
- B** Inserire il codice fiscale, i dati anagrafici e di recapito. Il comune di nascita e di domicilio sono selezionabili cliccando sul *punto interrogativo* e selezionando dalle liste proposte prima la provincia e successivamente il comune. Per i nati all'estero selezionare come stato di nascita *Estero* e poi specificare lo stato di nascita (sempre cliccando sul punto interrogativo e scegliendo dalla lista proposta).
- C** Specificare il titolo di studio posseduto.
- D** Cliccare sul tasto *Aggiorna* per confermare e memorizzare i dati immessi e poi *Ritorna* per visualizzare il quadro principale.

QUADRO CATALOGO VERDE - CONTRATTO CORSO

QUADRO PSR - CONTRATTO CORSO

Numero contratto: **A** Scarica contratto

Titolo del contratto:

FORNITORE

Codice fiscale:

Ragione sociale:

B

STRUMENTI OFFERTI DAL CONTRATTO

Misura	Costo	Contributo concesso da catalogo	Contributo concesso
111 - FORMAZIONE	550,00 €	440,00 €	467,50 €
Totale:	550,00 €	440,00 €	467,50 €

Attenzione!! Il "contributo concesso" è ottenuto applicando, al contributo da catalogo verde, l'eventuale incremento del 5% del costo del corso nel caso di partecipante o legale rappresentante donna.

Aggiorna Ritorna **C**

Nel quadro occorre scegliere la proposta di formazione/informazione e/o consulenza che si intende acquistare in base all'offerta contenuta nel Catalogo Verde (consultabile anche su internet all'indirizzo www.ermesagricoltura.it):

- A** Indicare il numero del contratto scelto e cliccare sul tasto *scarica contratto*;
- B** In base alla scelta effettuata saranno visualizzate le informazioni inerenti il titolo del contratto, il fornitore del servizio, la/le misura/e interessata (formazione e/o consulenza) con le rispettive voci di costo al netto di IVA, di contributo concesso da catalogo e di contributo effettivamente concesso. Quest'ultima voce tiene conto dell'eventuale maggiorazione del 5% legata al sesso femminile del partecipante.
- C** Premere il tasto *Aggiorna* per memorizzare i dati immessi nel quadro e poi *Ritorna* per visualizzare alla maschera principale.

Per modificare i dati inseriti, ovvero scegliere un altro contratto in sostituzione di quello già inserito, occorre digitare nuovamente il numero contratto, rieseguire lo scaricamento e riaggiornare il quadro usando le apposite funzioni.

QUADRO ALLEGATI**ALLEGATI**

N.		Descrizione Allegati	Quantità
1	<input type="checkbox"/>	FOTOCOPIA (FRONTE RETRO) DI UN DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO VALIDO:	0
2	<input type="checkbox"/>	LISTA DI ULTERIORI DOCUMENTI PRESENTATI, SOTTOSCRITTA DAL RICHIEDENTE	0

Aggiorna	Ritorna
A	

Nel quadro occorre spuntare la documentazione che si allega alla domanda di aiuto.

- B** Premere il tasto *Aggiorna* per confermare gli inserimenti e poi *Ritorna* per visualizzare il quadro principale.

QUADRO GENERALE DI COMPILAZIONE – DETTAGLIO ANOMALIE

ERRORE:

QUADRO CATALOGO VERDE OBBLIGATORIO NON COMPILATO

DEFINIZIONE DOMANDA - ELENCO QUADRI IN DO

CUAA

Ragione Sociale

Comune Sede Azienda

Descrizione Settore MISURA 111/114 - FORMAZIONE PROFESS

Identificativo Domanda 1155054 Anno Riferimen

Stato Domanda IN COMPILAZIONE Ente Delegato

Tipo Domanda DOMANDA DI AIUTO Domanda Rettif

Una volta compilati tutti i quadri, utilizzando la funzione "**Controlla**" a fondo pagina, si visualizzano le anomalie.

Le anomalie denominate "Errore" sono bloccanti e non consentono la presentazione della domanda, mentre quelle segnalate con il termine "attenzione" indicano situazioni da verificare ma che non sono bloccanti per la presentazione della domanda.

Descrizione Quadro	Obbligatorio	Compilato	Presenza Visione	
ANAGRAFICA AZIENDA	S	S	S	<input type="button" value="Selezione"/>
ANAGRAFE PERSONA	S	S	S	<input type="button" value="Selezione"/>
POSSESSO TERRENI	S	S	S	<input type="button" value="Selezione"/>
PIANO COLT UNICO	S	S	S	<input type="button" value="Selezione"/>
MODALITA' DI PAGAM.	N	S	S	<input type="button" value="Selezione"/>
UNITA AZIENDALI	S	S	S	<input type="button" value="Selezione"/>
PARTECIPANTE CORSO	S	S	S	<input type="button" value="Selezione"/>
CATALOGO VERDE	S	N	N	<input type="button" value="Selezione"/>
DICHIARAZIONI	S	S	S	<input type="button" value="Selezione"/>
ALLEGATI	S	S	S	<input type="button" value="Selezione"/>

QUADRO GENERALE DI COMPILAZIONE – FUNZIONI DI CONTROLLO E STAMPA DEFINITIVA

DEFINIZIONE DOMANDA - ELENCO QUADRI IN DOMANDA

CUAA

Ragione Sociale

Comune Sede Azienda

Descrizione Settore - DOMANDA DI AIUTO

Identificativo Domanda 928895 Anno Riferimento 2009

Stato Domanda CONTROLLATA Ente Delegato REGIONE EM

Tipo Domanda BANDO ANNUALE Domanda Rettificata 0

Descrizione Quadro	Obbligatorio	Compilato	Pr	
ANAGRAFICA AZIENDA	S	S	S	<input type="button" value="Selezione"/>
ANAGRAFE PERSONA	S	S	N	<input type="button" value="Selezione"/>
REFERENTE	S	S	S	<input type="button" value="Selezione"/>
DATI AZIENDALI	S	S	S	<input type="button" value="Selezione"/>
OCCUPATI	S	S	S	<input type="button" value="Selezione"/>
RIFERIMENTI	N	N	N	<input type="button" value="Selezione"/>
UNITA AZIENDALI	S	S	S	<input type="button" value="Selezione"/>
PIANO INVESTIMENTI	S	S	S	<input type="button" value="Selezione"/>
RIEPILOGO INVEST.	N	N	N	<input type="button" value="Selezione"/>
SITUAZIONE PRE-POST	S	S	S	<input type="button" value="Selezione"/>
DICHIARAZIONI	S	S	S	<input type="button" value="Selezione"/>
ALLEGATI	S	S	S	<input type="button" value="Selezione"/>

Dopo che la domanda è stata controllata con il tasto "controlla" e non risultano anomalie bloccanti, si attiva la funzione "**Stampa Definitiva**" con cui deve essere realizzata la stampa cartacea da far pervenire all'Ente competente.

GESTIONE DEL FILE DI STAMPA FORMATO PDF

La funzione "stampa definitiva" produce un documento di stampa in formato "pdf" che può anche essere salvato per successive ristampe; il file può essere aperto con un lettore di file pdf come il programma Adobe Acrobat Reader, scaricabile gratuitamente

Get Adobe Reader

FUNZIONE DI "PRESENTAZIONE" DELLA DOMANDA

DEFINIZIONE DOMANDA - ELENCO QUADRI IN DOMANDA

CUAA:
 Ragione Sociale:
 Comune Sede Azienda:

Descrizione Settore: DOMANDA DI AIUTO

Identificativo Domanda: Anno Riferimento: 2008

Stato Domanda: Ente Delegato: REGIONE EM

Tipo Domanda: Domanda Rettificata:

Descrizione Quadro	Obbligatorio	Compilato	F
ANAGRAFICA AZIENDA	S	S	S
ANAGRAFE PERSONA	S	S	N
REFERENTE	S	S	S
DATI AZIENDALI	S	S	S
OCCUPATI	S	S	S
RIFERIMENTI	N	N	N
UNITA AZIENDALI	S	S	S
PIANO INVESTIMENTI	S	S	S
RIEPILOGO INVEST.	N	N	N
SITUAZIONE PRE-POST	S	S	S
DICHIARAZIONI	S	S	S
ALLEGATI	S	S	S

Seleziona
Seleziona
Seleziona
Seleziona
Seleziona

Cancella Domanda Ritorna Stampa di Prova Calcola Stampa Definitiva **Presenta**

Dopo aver effettuato la stampa definitiva l'ultimo e indispensabile adempimento è la "presentazione" della domanda che la rende non più modificabile. Il tasto "**Presenta**" si attiva una volta effettuata la stampa definitiva. Premendolo, si porta la domanda in stato di "presentata"

Il passaggio allo stato di "PRESENTATA" è indispensabile per permettere la PROTOCOLLAZIONE.

QUADRO DI "PRESENTAZIONE" DELLA DOMANDA

La presentazione, oltre che dal tasto indicato nella pagina precedente, può essere effettuata anche successivamente attraverso l'apposito quadro:

Assegnazione Controlli Informatici Correzione Istruttoria Liquidazione Interrogazione
 Certificati di Consegna **Assegnazione Certificati** Scarichi
 Definizione Domanda **Presenta Domanda** Richiesta Stampe Visualizza Stampe

PRESENTA DOMANDA

Dati Compilatore

Funzionario:

Ente:

Scelta Intervento

Codice Settore: ?

Descrizione:

Id domanda iniziale:

Id domanda finale:

Id Domanda	Ragione Sociale	CUAA
<input checked="" type="checkbox"/> 915970		

La presentazione avviene compilando il codice settore e spuntando la casella a sinistra del numero domanda.

Compilati i campi suddetti si dovrà premere il tasto "**Presenta**". Una volta registrata la presentazione la riga assumerà l'aspetto sottostante, indicando che non vi è più una domanda disponibile per la presentazione

Provincia: Codice Riferimento:

Id Domanda	Ragione Sociale	CUAA
Nessuna domanda disponibile		

INDICAZIONI CONCLUSIVE

PER L'UTENTE SINGOLO (UTENTE INTERNET) SENZA ABILITAZIONE ALLA PROTOCOLLAZIONE

Con la "presentazione" l'utente avrà completato la compilazione della domanda, che dovrà essere quindi trasmessa con racc. A/R sotto forma di stampa cartacea recante la firma del beneficiario o legale rappresentante della società, con allegata copia di un documento di identità in corso di validità all'ente delegato competente.

Il presente manuale contiene tutte le indicazioni necessarie per effettuare la compilazione on-line delle domande; **AGREA non può fornire assistenza tecnica e consulenza sulla compilazione delle domande e l'attuazione degli impegni.** Gli utenti che necessitassero di assistenza dovranno rivolgersi ai CAA o ai liberi professionisti che forniscono consulenza nel settore.

Eventuali malfunzionamenti nel sistema potranno essere segnalati inviando una e-mail all'indirizzo agreaautenti@regione.emilia-romagna.it

Le domande già protocollate possono essere rettificate con l'apposita funzione di "rettifica" di cui alla sezione "QUADRO DEFINIZIONE DOMANDA – parte II". Ciascuna domanda di rettifica va a sua volta protocollata e assumerà un numero di versione progressivo; ai fini del calcolo dell'aiuto varrà l'ultima versione pervenuta nei termini.

APPENDICE – RISERVATO AI CAA

Nelle pagine successive vengono date le indicazioni riservate ai CAA per l'effettuazione dell'operazione di protocollazione sul sistema AGREA.

Si ricorda che i CAA, come regola generale, devono far pervenire agli enti delegati competenti le copie cartacee delle domande protocollate complete di allegati entro 5 GIORNI LAVORATIVI dalla data di scadenza del bando, o in assenza di una scadenza definita, entro 5 GG. LAVORATIVI DALLA PROTOCOLLAZIONE.

La protocollazione dovrà avvenire dopo aver effettuato la stampa definitiva, dopo aver provveduto a far sottoscrivere al beneficiario la domanda e aver effettuato l'operazione di "presentazione".

Non devono in nessun caso essere protocollate domande che il beneficiario non ha sottoscritto, né devono essere trasmesse agli enti competenti domande non protocollate.

Le domande protocollate non possono essere cancellate dal sistema e per ciascuna di esse sarà svolto l'iter istruttorio da parte dell'Ente competente.

Dopo la scadenza del termine ultimo per la presentazione, la compilazione sul sistema SOP di AGREA viene disabilitata.

ACCESSO ALLA FUNZIONE DI "PROTOCOLLAZIONE" DELLA DOMANDA

SOP documentazione in linea assistenza reportistica uscita
 Composizione Modulo **Compilazione** Protocollo Estrazione Istruttoria Pagamenti
 Interrogazione
 Definizione Domanda Presenta Domanda Richiesta

DEFINIZIONE DOMANDA - ELENCO QUADRI IN DOMANDA

CUAA
 Regione Sociale
 Comune Sede Azienda

Descrizione Settore
 identificativo Domanda

Stato Domanda: Ente Delegato: ?
 Tipo Domanda: Domanda Rettificata: Tipo Rettifica:

L'accesso alla funzione di protocollazione avviene dalla pagina principale di compilazione, selezionando la funzione **"Protocollo"** per gli utenti abilitati

QUADRO DI ASSEGNAZIONE PROTOCOLLO: SELEZIONE MODALITA' SCELTA DOMANDE

SOP documentazione in linea assistenza reportistica uscita
 Composizione Modulo **Compilazione** **Protocollo** Estrazione Istruttoria Pagamenti
 Interrogazione
 Assegnazione Protocollo Riapertura Domande Monitoraggio

ASSEGNAZIONE PROTOCOLLO

Ente ?

Scelta Intervento
 Codice Settore ?
 Descrizione

TIPO ASSEGNAZIONE NUMERO PROTOCOLLO
 a Singola Domanda ? CUAA ?
 Azienda

Multipla

Selezionare tramite la casella col punto interrogativo il settore a cui appartiene la domanda

Si può operare la selezione su un singolo numero di domanda o preselezionando il CUAA dell'azienda titolare della domanda.
 Può anche essere visualizzata la lista delle domande in stato di "presentata" per effettuare la protocollazione multipla. Premere "Esegui" per continuare"

QUADRO DI ASSEGNAZIONE PROTOCOLLO: SELEZIONE DOMANDA

AGREA
Emilia Romagna

SOP documentazione in linea assistenza reportistica uscita
 Composizione Modulo Compilazione Protocollo Estrazione Istruttoria Pagamenti
 Interrogazione
 Assegnazione Protocollo Riapertura Domande Monitoraggio

ASSEGNAZIONE PROTOCOLLO

Intervento: MISURE AGROAMBIENT
 Protocollo:
 Data:

LISTA DOMANDE

Id Domanda	Ragione Sociale	Data Presentazione	Selezione	Numero di Protocollo	Dettagli
237977			<input checked="" type="checkbox"/>		

Esegui Ritorna

Dalla lista delle domande pronte per la protocollazione (in questo caso una sola) selezionare, spuntando il quadratino apposito, quelle che devono essere protocollate

Premere il tasto "Esegui" per effettuare la protocollazione dopo aver verificato che le dichiarazioni siano state regolarmente sottoscritte.


Effettuata la protocollazione compare il numero di protocollo nell'apposito campo:

IL NUMERO VA ANNOTATO SULLA STAMPA CARTACEA DELLA DOMANDA NEL RIQUADRO APPOSITO E SULLA PRIMA PAGINA DI TUTTI GLI ALLEGATI

Data Presentazione	Numero di Protocollo	Dettagli
21/01/2005	144446	

ALLEGATO B

LAYOUT MODULO DI DOMANDA MISURE 111/114

 Agenzia Regionale per le Erogazioni per l'Emilia-Romagna	N. Domanda
	Anno
MISURA 111/114 - FORMAZIONE PROFESSIONALE, AZIONI DI INFORMAZIONE E CONSULENZA - REG. 1698/2005	
Ente Delegato:	
Finalità presentazione domanda	Modifica n.
Domanda presentata per il tramite di	Spazio riservato al protocollo
Provincia di	

QUADRO RICHIEDENTE		
DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA		
Codice fiscale (CUAA)	Partita IVA	CCIAA (Prov. / REA)
Forma giuridica		
Ragione sociale		
DOMICILIO O SEDE LEGALE (Il domicilio o la sede legale indicata avranno effetto per tutti gli atti inerenti le pratiche in corso con AGREA)		
Indirizzo e numero civico		Frazione
C.A.P.	Comune	Pr
Telefono	Fax	E-mail

DATI IDENTIFICATIVI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE/TITOLARE DELL'AZIENDA			
Codice fiscale	Sesso	Data di nascita	Comune di nascita
Cognome		Nome	
Indirizzo e numero civico			
C.A.P.	Comune	Pr	Telefono Fax

MODALITA' DI PAGAMENTO PRESCELTA					
NAZIONE	CIN EU	CIN IT	ABI	CAB	N. conto corrente
Istituto					
Filiale					

QUADRO UNITA' AZIENDALI				
Unità aziendale 1: CENTRO AZIENDALE DI RIFERIMENTO				
Indirizzo e numero civico			Frazione	
C.A.P.	Comune		Pr	
Telefono	Fax	E-mail		
Ambito territoriale			Area svantaggiata	

PARTECIPANTE CORSO		
Tipo di rapporto		
Codice Fiscale		
Cognome		
Nome		
Data di nascita		
Sesso		
Stato di nascita	Italia	Estero
Comune di nascita		
Provincia di nascita		
Paese		
Indirizzo		
Frazione		
Comune		
Provincia		
Cap		
Telefono		
E-Mail		
Titolo di studio		

QUADRO PSR - CONTRATTO CORSO				
Numero contratto				
Titolo del contratto				
FORNITORE				
Codice fiscale				
Ragione sociale				
STRUMENTI OFFERTI DAL CONTRATTO				
	Misura	Costo	Contributo concesso da catalogo	Contributo concesso
Totali				

QUADRO ALLEGATI

Allega:

QUADRO DICHIARAZIONI GENERALI SULLA CONOSCENZA DEL REGIME E DELLE NORME

Il sottoscritto:

in qualità di:

Dichiara:

•

QUADRO FIRMA TRATTAMENTO DATI PERSONALI (informativa ai sensi del D.Lgs. 196/2003)

I dati personali esposti in questo modulo e negli allegati saranno oggetto di trattamento con strumenti manuali, informatici e telematici per lo svolgimento delle funzioni istituzionali del Titolare del trattamento e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Titolare del trattamento dei dati è AGREA (Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna) con sede in Largo Caduti del Lavoro n. 6, 40122 Bologna. AGREA, ente pubblico non economico, è Organismo Pagatore per la Regione Emilia-Romagna di aiuti, contributi e premi comunitari previsti dalla normativa dell'Unione Europea e finanziati dal FEAGA e dal FEASR. AGREA, per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali (pagamento di aiuti, contributi e premi comunitari, controlli prima e dopo il pagamento, attività connesse e conseguenti) può trattare i dati senza il consenso dell'interessato.

I dati conferiti potranno essere conosciuti dagli operatori appartenenti alle strutture di AGREA incaricati del trattamento dei dati medesimi, dai soggetti, delegati da AGREA ai sensi del Reg. CE 885/2008 per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, designati Responsabili del trattamento nonché da altri soggetti esterni ugualmente designati Responsabili del trattamento, garantendo comunque il medesimo livello di protezione. L'elenco dei Responsabili è disponibile sul sito web di AGREA all'indirizzo <http://wagrea.regione.emilia-romagna.it/>, voce "Privacy" della pagina di apertura.

I dati conferiti potranno essere comunicati, per lo svolgimento delle rispettive funzioni istituzionali, all'Autorità Giudiziaria e ad Organismi ispettivi pubblici. Ai sensi dell'art. 22 Regolamento Regionale Emilia-Romagna n. 2/2007 e nei limiti da tale normativa stabiliti, i dati conferiti potranno inoltre essere comunicati alla Giunta della Regione Emilia-Romagna, ad AGEA ed agli altri Organismi Pagatori Regionali nonché ad enti pubblici e privati nelle cui funzioni istituzionali rientrano i controlli preliminari o successivi all'erogazione di aiuti, contributi e premi comunque denominati.

Nel caso in cui dalla compilazione di questo modulo derivi un pagamento, alcuni dati personali comuni (ossia non sensibili né giudiziari) conferiti potranno essere comunicati e diffusi anche per via telematica in attuazione della normativa che prevede la pubblicazione dei beneficiari di stanziamenti FEAGA e FEASR e degli importi percepiti da ciascun beneficiario in relazione ad ognuno dei due fondi (Reg. CE 259/2008, art. 44-bis Reg. CE 1280/2005, D.P.R. 119/2000, art. 27 L.R. Emilia-Romagna n. 22/1993, art. 14 Regolamento Regionale Emilia-Romagna n. 2/2007). Ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee i dati personali dei beneficiari potranno essere trattati da organismi di audit e di investigazione delle Comunità e degli Stati membri (art. 4 Reg. CE 259/2008).

Il conferimento dei dati è facoltativo. Tuttavia se i dati non vengono conferiti AGREA non potrà dare seguito a quanto viene richiesto o comunque comunicato con questo modulo.

L'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (codice attuativo, fra le altre, della Direttiva 95/46/CE relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati) conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti che di seguito si riportano:

- l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'interessato ha inoltre il diritto di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato, ove necessario, ai sensi dell'art. 5 comma 2, in caso di trattamento effettuato da chiunque stabilito in un Paese non appartenente all'Unione Europea; e) dei soggetti e delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
- l'interessato, ulteriormente, ha diritto di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima od il blocco dei dati trattati in violazione di legge; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) ed il loro contenuto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati e diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- l'interessato ha infine il diritto di opporsi, in tutto od in parte: a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

L'interessato può esercitare i propri diritti con una richiesta rivolta ad AGREA per il tramite dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP). L'URP di AGREA è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 (telefono 051-284940 / 051-284970 - fax 051-284910 - e-mail agreaurp@regione.emilia-romagna.it).

ESTREMI DI FIRMA

In applicazione dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 l'interessato può firmare e allegare la fotocopia fronte retro di un proprio documento d'identità oppure firmare davanti al dipendente addetto.

Stampato a

in data

Firma

in fede _____

Domanda:

- CUA:

Pagina

- 24 -

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE 23 maggio 2008, n. 5908

Delimitazione della zona focolaio e prescrizioni fitosanitarie relative a *Dryocosmus kuriphilus* ai sensi del DM 30/10/2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:

- la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria - Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";
- il DLgs 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modificazioni e integrazioni;
- la decisione della Commissione 2006/464/CE del 27 giugno 2006, che stabilisce misure d'emergenza provvisorie per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu;
- il DM 30 ottobre 2007, recante "Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno, *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu, nel territorio della Repubblica Italiana. Recepimento della decisione della Commissione 2006/464/CE";

preso atto che l'insetto *Dryocosmus kuriphilus* (cinipide galligeno del castagno) è stato rinvenuto per la prima volta nella regione Emilia-Romagna, in un'area del Comune di Carpineti della provincia di Reggio Emilia;

dato atto della estrema pericolosità dell'insetto per la coltivazione del castagno;

considerato che il citato DM 30 ottobre 2007 dispone che debbano essere adottate misure d'emergenza per impedire la diffusione del cinipide del castagno sul territorio nazionale;

ritenuto quindi di dovere adottare specifiche misure fitosanitarie;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 40, comma 1, lett. m);
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007, recante "Adempimenti conseguenti alle delibere

1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, avente per oggetto "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali", e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1150 del 31 luglio 2006, recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";

richiamata la determinazione del Direttore generale Agricoltura n. 10743 del 26 luglio 2006, recante "Istituzione ed allocazione delle posizioni dirigenziali Professional e conferimento degli incarichi di livello dirigenziale in scadenza il 31/7/2006 per la Direzione generale Agricoltura", alla quale la Giunta regionale ha conferito efficacia giuridica con deliberazione n. 1150 del 31/7/2006;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della citata deliberazione 450/07;

determina:

1) di individuare, ai sensi dell'art. 9 del citato DM 30 ottobre 2007, una "zona focolaio" comprendente l'area infestata da *Dryocosmus kuriphilus* situata in tre castagneti posti in località La Svolta del comune di Carpineti (RE) e una "fascia tampone" con un limite di 15 km di raggio dal confine dell'area infestata, comprendenti i comuni di Albinea, Baiso, Busana, Carpineti, Casina, Castellarano, Castelnuovo Ne' Monti, Ciano d'Enza, Quattro Castella, Ramiseto, S. Polo d'Enza, Toano, Vetto, Vezzano sul Crostolo, Viano, Villa Minozzo in provincia di Reggio Emilia, Frassinoro, Montefiorino, Palagano, Prignano sulla Secchia in provincia di Modena, Neviano Degli Arduini, Palanzano e Traversetolo in provincia di Parma;

2) di approvare la cartografia con la perimetrazione della zona focolaio quale parte integrante alla presente determinazione;

3) di stabilire che all'interno della zona focolaio debbano essere tagliate e distrutte tramite il fuoco tutte le parti delle piante di castagno con sintomi dell'insetto in questione (galle);

4) di vietare lo spostamento dei vegetali di castagno destinati alla propagazione, ad eccezione dei frutti e delle sementi, al di fuori o all'interno della zona focolaio;

5) di provvedere, ai sensi dell'art. 1, lett. c), della L.R. 9 settembre 1987, n. 28, alla pubblicazione integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'inosservanza delle prescrizioni sopra impartite sarà punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500,00 a 3.000,00 Euro, ai sensi dell'art. 54, comma 23, del DLgs 19 agosto 2005, n. 214, e dell'art. 11, comma 9, L.R. 3/04.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

(segue allegato fotografato)

Allegato



 = **Zona Focolaio**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 23 aprile 2008, n. 4535

Accordo qualità dell'aria 2006-2007. Liquidazione delle risorse per il II periodo dell'iniziativa a favore di una parte di Comuni assegnatari per la trasformazione degli autoveicoli privati a metano o GPL

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di liquidare, per le motivazioni indicate in premessa e sulla base dei criteri e delle modalità indicati dalla sopraccitata deliberazione di Giunta regionale 218/08, le risorse previste per il secondo periodo dell'iniziativa anno 2006-2007 all'art. 5, comma 5 del V Accordo per la qualità dell'aria, da destinare esclusivamente per la trasformazione a gas metano o a GPL degli autoveicoli privati, da trasferire ai Comuni beneficiari sotto indicati e per gli importi a fianco riportati:

1) Anzola Emilia	22.500,00
2) Argelato	18.500,00
3) Calderara di Reno	25.500,00
4) Casalecchio di Reno	69.500,00
5) Castel Bolognese	17.500,00
6) Castellarano	27.500,00
7) Castel Maggiore	33.000,00
8) Castel San Pietro Terme	39.500,00
9) Castenaso	27.000,00
10) Cavriago	18.500,00
11) Cesena	186.500,00
12) Correggio	44.500,00
13) Forlì	224.500,00
14) Imola	132.000,00
15) Malalbergo	16.000,00
16) Maranello	32.500,00
17) Montecchiarugolo	19.500,00
18) Pianoro	33.000,00
19) Sala Bolognese	14.500,00
20) San Lazzaro di Savena	60.000,00
21) San Martino in Rio	14.000,00
Totale	1.076.000,00

b) di dare atto che la suddetta spesa complessiva di Euro 1.076.000,00 è registrata al n. 413 di impegno sul Capitolo 43354 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile stralcio 2005: trasferimento agli Enti locali per la trasformazione di autoveicoli a gas metano e GPL (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999, n. 3) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di ribadire gli impegni per i Comuni assegnatari in ordine ai criteri e alle modalità, di cui ai punti da e) a g) del dispositivo della delibera di Giunta regionale 29/06;

d) di dare atto, inoltre, che si provvederà sulla base del presente atto a norma dell'art. 51 della LR 15 novembre 2001 n. 40, alla emissione della richiesta dei relativi titoli di pagamento;

e) di pubblicare la presente determina, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 9 maggio 2008, n. 5176

Accordo qualità dell'aria 2006-2007. Liquidazione del-

le risorse per il II periodo dell'iniziativa a favore di una parte di Comuni assegnatari per la trasformazione dei veicoli privati a metano o GPL

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di liquidare, per le motivazioni indicate in premessa e sulla base dei criteri e delle modalità indicati dalla sopraccitata deliberazione di Giunta regionale 218/08, le risorse previste per il secondo periodo dell'iniziativa anno 2006-2007 all'art. 5, comma 5 del V Accordo per la qualità dell'aria, da destinare esclusivamente per la trasformazione a gas metano o a GPL dei veicoli privati, da trasferire ai Comuni beneficiari sotto indicati e per gli importi a fianco riportati:

7) Budrio	32.500,00
8) Dozza Imolese	12.000,00
9) Lesignano Dè Bagni	8.000,00
10) Minerbio	16.500,00
11) Montecchio Emilia	19.500,00
12) Vignola	45.000,00
Totale	133.500,00

b) di dare atto che la suddetta spesa complessiva di Euro 133.500,00 è registrata al n. 413 di impegno sul Capitolo 43354 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile stralcio 2005: trasferimento agli enti locali per la trasformazione di autoveicoli a gas metano e gpl (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999, n. 3) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di ribadire gli impegni per i Comuni assegnatari in ordine ai criteri e alle modalità, di cui ai punti da e) a g) del dispositivo della delibera di Giunta regionale 29/06;

d) di richiamare le comunicazioni dirigenziali, a mezzo lettera:

- prot. PG/2008/81906 del 28 marzo 2008 con la quale si precisa che il suddetto contributo regionale sarà liquidato dopo l'acquisizione da parte del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale della copia conforme dell'atto comunale di definizione dei tempi e della modalità per la richiesta degli incentivi;
- prot. PG/2008/106189 del 24 aprile 2008 con la quale si precisa che il tetto massimo concedibile, ai fini del contributo regionale, è fissato in Euro 400;

e) di dare atto, inoltre, che si provvederà sulla base del presente atto a norma dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, alla emissione della richiesta dei relativi titoli di pagamento;

f) di pubblicare la presente determina, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 16 maggio 2008, n. 5543

Accordo per la qualità dell'aria 2006-2007. Concessione e impegno delle risorse per il II periodo dell'iniziativa a favore dei Comuni di Ferrara e Reggio Emilia per la trasformazione dei veicoli privati a metano o GPL

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere e impegnare, per le motivazioni indicate in premessa e sulla base dei criteri e delle modalità indicati dalla sopraccitata deliberazione di Giunta regionale 218/08, le risorse previste per il secondo periodo dell'iniziativa anno 2006-2007 all'art. 5, comma 5 del V Accordo per la qualità dell'aria, da destinare esclusivamente per la trasformazione a gas metano o a GPL dei veicoli privati, da trasferire ai Comuni beneficiari sotto indicati e per gli importi a fianco riportati:

Comune di Ferrara	Euro 263.500,00
Comune di Reggio nell'Emilia	Euro 313.000,00
Totale	Euro 576.500,00

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 576.500,00 al numero di impegno n. 1899 sul Capitolo 43354 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile stralcio 2005: trasferimento agli enti locali per la trasformazione di autoveicoli a gas metano e GPL (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 e 100 L.R. 21 aprile 1999, n. 3) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di ribadire gli impegni per i Comuni assegnatari in ordine ai criteri e alle modalità definiti nel dispositivo della delibera di Giunta regionale 218/08 ed in particolare:

- ciascun Comune entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente atto regionale di concessione e impegno delle risorse in oggetto, dovrà emanare un proprio atto per specificare tempi e modalità per la presentazione delle richieste di contributo e per la relativa erogazione;
- di impegnare ciascun Comune beneficiario delle risorse del secondo periodo dell'iniziativa (2006-2007) - a trasmettere la propria rendicontazione sull'utilizzo delle risorse trasferite, con attestazione del Dirigente competente specificando l'importo delle risorse liquidate con allegate le schede di monitoraggio dell'iniziativa, anche in formato elettronico. Le

scadenze di trasmissione saranno semestrali (30 giugno e 31 dicembre di ogni anno) e la documentazione dovrà essere inviata alla Direzione Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità - Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale della Regione, entro i primi 10 giorni del mese successivo alle date di scadenza fissata. Le suddette schede definiscono:

- numero delle domande liquidate;
- numero e tipo di impianti installati;
- classificazione ambientale dei veicoli oggetto della trasformazione.

A tale proposito il relativo supporto informatico per le schede di monitoraggio dovrà essere richiesto al Servizio regionale sopraccitato e dovrà contenere i dati completi dell'iniziativa fin dalla sua partenza e fino all'esaurimento dell'utilizzo di tali risorse. Nel caso le risorse non risultino completamente utilizzate entro il 31 dicembre 2009, queste dovranno essere restituite dal Comune alla Regione per la parte residua non utilizzata;

d) di richiamare le comunicazioni dirigenziali, a mezzo lettera:

- prot. PG/2008/81906 del 28 marzo 2008 con la quale si precisa che il suddetto contributo regionale sarà liquidato dopo l'acquisizione da parte del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale della copia conforme dell'atto comunale di definizione dei tempi e della modalità per la richiesta degli interventi;
- prot. PG/2008/106189 del 24 aprile 2008 con la quale si precisa che il tetto massimo concedibile, in merito al contributo regionale, è fissato in Euro 400 per ogni autoveicolo trasformato da benzina a metano o GPL;

e) di pubblicare la presente determina, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI 9 maggio 2008, n. 5205

Art. 7 L.R. 10/2007 - Approvazione Registro regionale del materiale di base e ammissione degli stessi per la produzione di materiale forestale di moltiplicazione destinato alla forestazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:

- il DPR 24/7/1977, n. 616, che trasferisce alle Regioni le funzioni amministrative in materia di agricoltura e foreste;
- il DLgs 4 giugno 1997, n. 143, che conferisce alle Regioni le funzioni amministrative relative alla vivaistica forestale;
- la Dir. 1999/105/CE del Consiglio del 22/12/1999, la quale all'art. 4 specifica che gli Stati membri debbano provvedere che solo i materiali di base ammessi dagli organismi ufficiali possano essere utilizzati per la produzione di materiali forestali di moltiplicazione destinati alla commercializzazione;
- il DLgs 10 novembre 2003, n. 386, recante "Attuazione della Direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione" che prevede che le Regioni istituiscano un Registro dei materiali di base ammessi nel proprio territorio per le specie indicate nell'Allegato I del decreto stesso e che i popolamenti già iscritti come selezionati al Libro nazionale dei boschi da seme ai sensi della Legge 22 maggio 1973, n. 269, possano essere inseriti nei registri regionali;
- la L.R. 6 luglio 2007, n. 10 "Norme sulla produzione e commercializzazione delle piante forestali e dei relativi materiali di moltiplicazione che prevede per tutti i materiali di moltiplicazione provenienti da materiali di base iscritti nel Regi-

stro regionale venga rilasciato un certificato e che per il rilascio dei certificati di cui sopra la Regione possa avvalersi delle Province, delle Comunità Montane, dei Comuni, anche in forma associata, e degli Enti di gestione dei Parchi, previa intesa con le Amministrazioni interessate, nonché del Corpo Forestale dello Stato, previa specifica convenzione;

dato atto che:

- l'art 7 della L.R. 10/07 istituisce il Registro regionale dei materiali di base (boschi, popolazioni, piante parentali, arboreti da seme e cloni) delle specie elencate nell'Allegato I del decreto e prevede che il Registro sia approvato aggiornato con determinazione del dirigente responsabile della struttura competente in materia forestale;
- fra i requisiti previsti all'Allegato I al DLgs 386/03 è prevista l'indicazione della regione di provenienza dei materiali di base per la categoria "identificati alla fonte" e che all'art. 8, comma 1, lettera g è previsto che i materiali di moltiplicazione debbano essere identificati fra gli altri elementi anche per regione di provenienza;
- gli Allegati II, III, IV e V del decreto legislativo 386/03 sopraccitato stabiliscono i requisiti minimi per l'ammissione dei materiali di base destinati alla produzione di materiali di moltiplicazione certificati rispettivamente come identificati alla fonte, selezionati, qualificati e controllati;
- in Emilia-Romagna attualmente sono presenti n. 3 boschi da seme unicamente di conifere (abete rosso e pino silvestre) iscritti nel Libro nazionale dei boschi da seme (LNBS) ai numeri 74 - 100 - 115 ai sensi della Legge 22 maggio 1973, n. 269, abrogata dal DLgs 386/03;
- richiamate le proprie determinazioni:
- n. 17010 del 28/11/2006 che approva 81 ambiti territoriali di raccolta (aree di raccolta) quali popolamenti classificati in via provvisoria, in attesa del recepimento del DLgs n. 386 del 10/11/2007 sulla commercializzazione del materiale fo-

restale di moltiplicazione a livello regionale, come idonei alla raccolta di materiale di moltiplicazione avente i requisiti di cui all' Allegato II del decreto sopra riportato e quindi idonei ad essere classificati come "identificati alla fonte" per le specie di cui all' Allegato I dello stesso;

- n. 7664 del 13/6/2007, rettificata con determina n. 8093 del 22 giugno 2007, che integrava, in via provvisoria, gli ambiti territoriali di raccolta di materiale forestale di propagazione nella regione Emilia-Romagna di ulteriori 133 aree in attesa di verifica ed inserimento definitivo nell'elenco;

considerato:

- che nelle more dell' applicazione del DLgs 386/03 si ritiene necessario, al fine di consentire la commercializzazione del materiale di propagazione delle specie sottoposte a tale normativa in via provvisoria ed in attesa della costituzione dell' apposita Commissione Tecnica nazionale, provvedere ad approvare il Registro nazionale dei materiali di base e ad iscrivere nello stesso i materiali identificati nella regione Emilia-Romagna;
- che è stata condotta un' indagine approfondita, al fine di individuare soprassuoli, fonti di semi, e aree di raccolta per l' approvvigionamento di materiale di propagazione forestale sia delle specie arboree di cui all' Allegato I del DLgs 386/03 che delle specie arboree ed arbustive autoctone, non autoctone o naturalizzate di interesse per la vivaistica forestale regionale;
- che nel corso dell' analisi delle 133 schede da validare si è riscontrata la necessità di procedere ad un aggiornamento e revisione anche delle 81 schede approvate con la determina n. 17010 del 28/11/2006 e che pertanto occorre provvedere all' iscrizione nel Registro regionale di cui all' art. 7 della L.R. 10/93, n. 191, materiali di base per le specie indicate nell' Allegato I al DLgs 386/03, identificati attraverso schede e cartografia classificati come idonei alla raccolta di materiale di moltiplicazione, aventi i requisiti di cui all' Allegato II del decreto di cui sopra e quindi idonei ad essere classificati come "identificati alla fonte", e n. 3 materiali di base classificati come idonei alla raccolta di materiale di moltiplicazione avente i requisiti di cui all' Allegato III del decreto di cui sopra e quindi idonei ad essere classificati come "selezionati";
- che le funzioni di rilascio del certificato di provenienza da materiale di base "identificato alla fonte" o "selezionati" ex art. 6 del DLgs 386/03 sono state affidate al Corpo Forestale dello Stato, come previsto dalla Convenzione con la Regione Emilia-Romagna approvata con delibera della Giunta regionale n. 797 del 5 maggio 2003 e prorogata con delibera della Giunta regionale n. 753 del 29 maggio 2006;
- che per le specie non incluse nell' Allegato I al DLgs 386/03 i popolamenti di cui sopra rappresentano aree potenzialmente idonee all' approvvigionamento di materiale di moltiplicazione nella nostra regione ma non sottoposte a certificazione di provenienza;

acquisito il parere favorevole, di cui all' art. 7 comma 3 della Commissione regionale di cui all' art. 8 della L.R. 10/07, sull' ammissibilità dell' iscrizione dei materiali di base al Registro regionale;

attestata la regolarità amministrativa, ai sensi del testo coordinato dell' Allegato A alla delibera di Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003, così come sostituito dalla delibera di Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007;

determina:

per quanto esposto in premessa

- 1) di approvare in via provvisoria il Registro dei materiali di base della regione Emilia-Romagna istituito dall' art. 6 comma 1 della L.R. 6 luglio 2007, n. 10, dove vengono iscritti i boschi, gli arboreti da seme, le aree di raccolta e le singole piante, ritenuti idonei alla produzione di materiale forestale di moltiplicazione e che soddisfano i requisiti minimi previsti dal DLgs 386/03 per le diverse categorie (identificati alla fonte, selezionati, qualificati e controllati);
- 2) di approvare in via provvisoria la struttura dati del Regi-

stro di cui al punto che precede nel formato elettronico di cui all' Allegato A al presente atto, depositato presso la Direzione generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa - Servizio Parchi e Risorse forestali;

- 3) di approvare, in via provvisoria, come Allegato B alla presente determina depositato presso la Direzione generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa - Servizio Parchi e Risorse forestali, il Cartogramma delle Regioni e Sub Regioni di provenienza della Regione Emilia-Romagna al quale si fa riferimento nell' individuazione del materiale di propagazione idoneo raccolto nei materiali di base ammessi all' iscrizione nel Registro regionale di cui al punto 1) che precede;
- 4) di iscrivere nel Registro regionale della RER di cui ai punti 1) e 2) che precedono, acquisito il parere favorevole della Commissione regionale come previsto all' art. 7, comma 3 della L.R. 10/07 nella seduta dell' 11 aprile 2008, n. 191, "unità di ammissioni" identificata da un numero progressivo unico di riferimento per le specie indicate e ricomprese nell' Allegato I al DLgs 386/03, dei relativi materiali di base ammessi come "identificati alla fonte" in quanto aventi i requisiti minimi previsti dalla normativa per tale categoria, elencati nell' Allegato C alla presente determina quale parte integrante;
- 5) di iscrivere nel Registro regionale della RER di cui ai punti 1) e 2) che precedono, acquisito il parere favorevole della Commissione regionale come previsto all' art. 7, comma 3 della L.R. 10/07 nella seduta dell' 11 aprile 2008, n. 3 boschi da seme di conifere (abete bianco e pino silvestre), già iscritti nel Libro nazionale dei boschi da seme (LNBS) ai numeri 74 - 100 - 115 ai sensi della Legge 22 maggio 1973, n. 269, abrogata dal DLgs 386/03, quali "unità di ammissioni" identificati dai numeri progressivi unici di riferimento 192, 193 e 194 per le specie indicate e ricomprese nell' Allegato I al DLgs 386/03, dei relativi materiali di base ammessi come "selezionati" in quanto aventi i requisiti minimi previsti dalla normativa, per tale categoria, elencati nell' Allegato C alla presente determina quale parte integrante;
- 6) di approvare le 194 schede identificative delle unità di ammissione e relativa identificazione cartografica come Allegato D al presente atto depositate presso la Direzione generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa - Servizio Parchi e Risorse forestali;
- 7) di stabilire che il certificato principale d' identità previsto dall' art. 6 del DLgs 386/03 venga rilasciato dal Corpo Forestale dello Stato, come previsto dalla Convenzione con la Regione Emilia-Romagna approvata con delibera della Giunta regionale n. 797 del 5 maggio 2003 e prorogata con delibera della Giunta regionale n. 753 del 29 maggio 2006;
- 8) di precisare che l' ammissione dei materiali di base di cui ai punti 3) e 4) che precedono, è relativa unicamente alla raccolta del materiale di propagazione classificato come "idoneo" relativo alle specie di cui all' Allegato I al DLgs 386/03, le altre informazioni contenute nell' Allegato D hanno valore puramente conoscitivo in quanto sintetizzano i risultati del lavoro d' indagine citato in premessa e potranno essere oggetto di progetti regionali;
- 9) di dare atto che l' approvazione del Registro regionale dei materiali di base di cui al punto 1 del presente atto e l' ammissione e iscrizione nel Registro dei 194 materiali di base di cui all' Allegato D del presente atto ha carattere provvisorio in attesa della istituzione della Commissione tecnica di cui all' art. 14 del DLgs 386/03 e delle conseguenti decisioni;
- 10) di disporre che le schede di cui al punto 6) e la relativa individuazione cartografica vengano pubblicate sul portale ERMES della Regione Emilia-Romagna;
- 11) di dare atto che la raccolta di materiale di propagazione nelle aree nelle quali sono presenti materiali di base ammessi, potrà essere esercitata solo a fronte di specifici accordi preventivi con i proprietari dei terreni;
- 12) di pubblicare la presente determina nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enzo Valbonesi

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO C

**ELENCO MATERIALI DI BASE ISCRITTI AL REGISTRO REGIONALE A MAGGIO
2008**

N.	DENOMINAZIONE MATERIALE DI BASE	Prov	Materiale idoneo
0001	Chiarone	PC	Oca, Aov, Cco
0002	Cicogni	PC	Cbe, Qce, Sto, Aca
0003	Monte Tre Abati	PC	Agl, Pni, Sci
0004	Gavi	PC	Qce, Qpu, Ptr, Ppy, Sto, Vla
0005	Monte Alfeo	PC	Cbe, Fex, Oca, Aps, Pav, Tpl, Cav, Jco, Psp
0006	Cerignale	PC	Jre, Pav, Ppy, Sau, Cav, Cmo, Jco
0007	Monte Nero	PC	Fsy, Aal, Pun, Sar, Sau
0008	Lago Bino	PC	Agl, Fsy, Sar
0009	Bedonia	PR	Fex, Aps, Aca, Spu
0010	Sarturano	PC	Qce
0011	Bosco di Croara	PR	Cbe, Csa, Qce, Qpe
0012	Passo del Penice	PC	Fex, Apl, Aps
0013	Parco del Taro	PR	Qro, Sal, Mal, Pal, Pni, Cma, Csn, Hra, Lvu, Psp, Sel, Spu, Str
0014	Melesi del Bosco	PC	Oca, Aop, Iaq, Ugl, Aca
0015	Bosco Verani	PC	Qce, Pav
0016	Lagdei	PR	Fsy, Aal, Aps, Lal, Msy, Pab, Ppy, Sar, Sau, Tba
0017	Bosco di Corniglio	PR	Fsy, Qce, Bpe, Lal, Lan, Msy, Ppy, Sar, Tvu, Cav, Psp
0018	Albareto - Monte Pero	PR	Csa, Fsy, Aps, Bpe, Pme
0019	Piano di Luchino	PR	Ain, Csa, Aca, Csn
0020	Tosca	PR	Qce, Aca
0021	Monte Pareto	PR	Oca, Qce, Sto, Aca
0022	Case Raganella - Fiume Po	PC	Qro, Sal, Pal, Umi, Sci, Spu
0023	Boschi di Carrega	PR	Agl, Cbe, Csa, For, Oca, Qce, Qpe, Qpu, Qro, Fox, Jre, Pav, Sdo, Sto, Umi, Aca, Cma, Csn, Cav, Eeu, Lvu, Psp, Sju
0024	Monte Fuso-Tizzano Val Parma	PR	Cbe, Csa, For, Oca, Psy, Qpu, Aop, Jre, Lan, Pav, Sdo, Aca, Cav, Lvu, Sni, Sju
0025	Molino Toccana	PR	Psy, Qce, Aop, Sdo, Sto, Aca
0026	Miscoso	RE	Iaq, Fsy, Qcr
0027	Alto Appennino Reggiano	RE	Ain, Fsy, Bpe, Lal, Pab, Sca, Sar, Sau, Tpl
0028	Monte Duro	RE	Psy, Aop, Sju
0029	Soarza	PC	Qro, Mal, Pal, Umi
0030	Fossetta	PR	Sal, Pal
0031	Piano Ontani	MO	Ain, Fex, Apl, Aps, Pni, Ppy, Sap, Tba, Jco
0032	Cà del Vento	RE	Cbe, Fex, For, Oca, Qce, Qpu, Tco, Sdo, Aca
0033	Caniccia	RE	Qpu
0034	Frassinoro	MO	Fex, Qce, Aps
0035	Parco Santa Giulia	MO	Oca, Qpu
0036	Novellano - Cervarolo	RE	Ain, Cbe, Qce
0037	Castello Bianello	RE	For, Qpe, Qpu, Cse, Mal, Aca

0038	Cassa di Espansione del Fiume Secchia	RE	Qro, Sal, Mal, Pal, Pni, Aca, Cmo, Spu, Str
0039	Grammatica	PR	Csa, Fsy, Aps, Bpe, Lan, Msy, Pav, Ppy, Qcr, Sar, Sau, Tvu, Ugl, Cav
0040	Bosco della Mesola	FE	Qil, Qro, Cor, Fox, Cmo, Tga
0041	Santa Giustina	FE	Qil, Qro, Fox, Pal, Aca, Car, Cmo, Jox, Lvu, Vla
0042	Bosco Panfilia	FE	Qro, Sal, Fox, Pal, Umi, Aca, Eeu, Lvu, Psp, Sci, Sel, Vop
0043	Scardavilla	FC	Qce, Mfl, Ppy, Sdo, Sto, Umi, Csn, Cco, Lvu, Mge
0044	Fiume Ronco	FC	Agl, Sal
0045	Pineta di Classe	RA	Ppe, Qil, Qpu, Qro, Fox, Cco, Cmo, Eeu, Jox, Lvu
0046	Frattona	BO	Cbe, Qce, Qpu, Ppy, Sdo
0047	Monte Fumaiolo	FC	Apl, Aps, Tba, Tpl, Ugl
0048	Montebello	RN	Amo, Aob, Cse, Umi, Sju
0049	Massenzatica	FE	Umi, Cmo, Eeu, Psp, Vla
0050	Lama-Sasso Fratino	FC	Agl, Cbe, Csa, Fsy, Fex, Oca, Qce, Qpe, Tco, Aal, Aob, Aop, Apl, Aps, Bpe, Iaq, Lal, Lan, Ppy, Sar, Sau, Sdo, Tba, Tpl, Ugl, Aca, Cmo
0051	Fiume Marecchia	RN	Pni, Sel, Spu
0052	Fonte Luciano	FC	Oca, Aca
0053	Tramazzo	FC	Cbe, Csa, Fsy, Oca, Qce, Qcr, Sto, Aca
0054	Rocca delle Caminate	FC	Qce, Qpe
0055	Fonte della Brilletta	FC	Oca
0056	San Martino in Gattara	RA	Qpu, Qcr
0057	Monte San Giacomo	MO	Csa, Qpe, Bpe
0058	Laghi Suviana e Brasimone	BO	Ain, Csa, Fsy, Qce, Iaq, Lan, Msy, Ptr, Pav, Ppy, Tba, Psp, Pme
0059	Segavecchia - Bagnadori	BO	Iaq, Lal, Lan, Sau, Tba, Ugl, Pme
0060	Madonna dell'Acero	BO	Aps, Pme
0061	Madonna del Faggio	BO	Csa, Fex, Oca, Aob, Aps, Jre, Ptr, Pav
0062	Montovolo - Monte Vigese	BO	Csa, For, Oca, Qpu, Amo, Aob, Aps, Sju
0063	Faggiolo	BO	For, Oca, Amo, Csn, Sju
0064	Vedegheto	BO	Agl, Sal
0065	Monte Sole	BO	Agl, Oca, Psy, Qpe, Qpu, Lan, Pni, Ptr, Pav, Csn, Cav, Ear, Sci, Sju
0066	Quaderna	BO	Qro, Pal, Pni, Umi, Rps
0067	Calanchi dell'Abbadessa	BO	Qpu, Cma
0068	Casale	RA	Cse
0069	Pineta Casalborsetti	RA	Ppi, Ppe, Pal
0070	Foce Bevano	RA	Hra, Lvu, Psp, Ppe
0071	Vena del Gesso	RA	For, Oca, Qpu, Amo, Pav, Csn
0072	Olmatello	RA	Ppe, Cma, Sju
0073	Lago Calamone	RE	Lal, Fsy
0074	Bosco Faeto	MO	Csa, Fex, Aps, Bpe, Sto, Qpu
0075	Rivalta	RA	Qce, Qpu
0076	Ciregiolone	FC	Ppy, Csn
0077	Golena di San Vitale	BO	Sal, Pal, Pni, Umi, Sci, Sfr, Spu, Vop
0078	Mandriolo	BO	Qil

0079	Cà Bionda	FC	Qpu, Sdo, Sto
0080	Oasi Pinedo	PC	Qro
0081	Gemmano	RN	Qpu
0082	Vairo	PR	Qce, Msy, Tvu, Vop
0083	Ranzano	PR	For, Oca, Qpu, Aop, Ptr, Pav, Sdo, Aca, Cma, Eeu, Sju
0084	Sesta	PR	Fex, Msy, Ppy, Tvu, Ugl, Cav
0085	Monte Caio	PR	Fsy, Ppy, Cav
0086	Monte Montagnana	PR	Fsy, Oca, Aop, Pav
0087	Monte Valoria	PR	Fex, Cav
0088	Pagazzano	PR	For, Qpu
0089	Monte la Tagliata	PR	Aps, Sar, Tvu
0090	Budiara	BO	Fex
0091	Monte Orocco	PR	Fsy, Fex, Aps, Sau, Cav
0092	S.Maria del Taro	PR	Apl
0093	Oasi dei Ghirardi	PR	Qce, Qpu, Tco, Mfl, Sto
0094	Pieve di Campi	PR	Cbe, Qro
0095	Torrente Gotra	PR	Agl
0096	Rio Ri	BO	Fsy, Pme
0097	Borghetto di Noceto	PR	Cbe, Csa, For, Qce, Qro, Pav, Umi
0098	Tenuta di Rimale	PR	Qro
0099	Via delle Duchesse - Strada Fruttarola	MO	Ule
0100	Cavo Parmigiana Moglia	RE	Sal, Pni, Umi
0101	Bosco della Resega	MO	Qro, Umi, Aca, Bvu, Csn, Cmo, Eeu, Fal, Psp, RCA, Sni
0102	Carpi Nord	MO	Fox, Umi
0103	Casa del Vento	MO	Ule
0104	Via due Ponti	MO	Qro
0105	Montecuccoli	MO	Qro
0106	Fiume Secchia	MO	Sal
0107	Piscina di Carpi	MO	Pni
0108	Ponte Fossa Nuova	MO	Pni
0109	Cortile di Carpi	MO	Cbe, For, Qro, Fox, Jre, Pav, Umi, Aca
0110	Cento di Budrio	BO	Aca
0111	Mezzolara - La Valle	BO	Qro, Mal, Umi
0112	Valgattara	BO	Agl, Qce, Aps, Ptr, Pav, Rps, Aca
0113	Castenaso	BO	Aca
0114	Pragatto	BO	Qru
0115	Sasso Morelli	BO	Jni
0116	Imola	BO	Pto
0117	Querciola	BO	Qce
0118	Malfolle	BO	Jre
0119	Luminasio	BO	Oca
0120	Molinella	BO	Aco
0121	Madonna dei Boschi	BO	Pav
0122	Molino Mingone	BO	Oca, Jre, Pni
0123	Molino Bigoni	BO	Pav
0124	Parco del Paleotto	BO	Aca
0125	Pian di Balestra	BO	Fsy, Fex, Aps, Ugl
0126	Parco Cicogna	BO	Qru
0127	Parco della Resistenza	BO	Upu
0128	Croara	BO	Cse
0129	Pian del Falco	MO	Sau
0130	Borgonuovo	BO	Qro, Umi, Rps

0131	Madonna dei Prati	BO	Qro
0132	Lido di Spina	FE	Agl
0133	Parco Massari	FE	Qro
0134	Villa Agazzotti	MO	Oca
0135	Giardini Margherita	BO	Qru
0136	Borgo Panigale - Via M.L. King	BO	Umi
0137	Brento - Badolo	BO	Qil
0138	Eremo di Ronzano	BO	Qpu
0139	Pontecchio Marconi	BO	Qpu
0140	Scandellara	BO	Pal, Aca
0141	Casa Boni - Casa Calistri	BO	Csa, Fex, Oca, Aps, Pav
0142	Moncerrato	MO	Qce
0143	Tizzano	BO	Qpe, Qpu, Umi, Cde
0144	Valsalva	BO	Csa, Oca, Pav, Sdo
0145	Gorgo Antonelli	FE	Agl, Cbe, Qro, Fox
0146	Università degli Studi di Parma	PR	Ppy
0147	Castelmaggiore	BO	Qpu, Umi, Rps
0148	Bolognina di Crevalcore	BO	Qro, Fox
0149	Via Zanardi	BO	Qro
0150	Trebbo di Reno - I° Maggio	BO	Qro, Umi
0151	Argelato	BO	Qro
0152	Granarolo	BO	Qro
0153	Strada Marana	BO	Qro, Umi
0154	San Martino in Soverzano	BO	Qro, Umi, Aca
0155	S.Alberto	BO	Qro, Umi, Aca
0156	Parco Talon	BO	Oca, Qpu, Aop, Sto, Umi, Aca
0157	Parco Cavaioni	BO	Cbe, For, Oca, Ppy, Sdo, Sto, Umi, Aca
0158	Casone del Baldi	BO	Agl, Fsy, Qce, Msy, Pav, Ppy, Sto, Umi, Aca
0159	Cà Brescandoli	BO	Csa, For, Oca, Qce, Qpu, Iaq, Ptr, Pav, Sto, Umi, Aca
0160	Alto Zena - Idice	BO	Csa, For, Qce, Qpu, Amo, Mfl, Pav, Ppy, Sdo, Sto, Umi, Aca, Aov
0161	Val di Zena	BO	Agl, Cbe, Tco, Aop, Pav
0162	Valle del Sillaro	BO	For, Qce, Qpu, Amo, Ppy, Umi, Aca
0163	Rio Chiè	RA	Aca
0164	Budrio	RA	Csa, Oca, Qce, Qpu, Aps, Pav, Sdo, Sto, Jni
0165	Purocielo	RA	Oca, Pav, Sdo, Sto
0166	Fornazzano	RA	Oca, Qpu, Cse, Pav, Aco
0167	Renzuno	RA	Jre
0168	Riolo Terme	RA	Sal, Pni, Aca
0169	Cardello	RA	Qpu, Cse
0170	Borgo Rivola	RA	Umi
0171	La Casetta	RA	Sdo
0172	Il Figheto	RE	Qpe, Qpu, Aca
0173	Boesimo	RA	Sdo, Sto
0174	Il Poggiolo	FC	Cse
0175	Pieve di Tho	RA	Cse

0176	San Mamante	RA	Cse
0177	Lugo	RA	Agl
0178	Monte Mauro - Alberghi	RA	Pav
0179	Croce Daniele	RA	Qcr, Oca
0180	Errano	RA	Ppe
0181	Zattaglia	RA	Oca, Qpe, Qpu, Pav, Sdo
0182	Giovannina	BO	Aca
0183	S.Martino in Argine	BO	Agl, Sal, Spu
0184	Palazzo Albergati	BO	Qro
0185	Ciriegolino	FC	Ppy
0186	San Paolo in Alpe	FC	Pni
0187	Ronco del Ciancio	FC	Ppy
0188	Perinaia	FC	Oca, Qce
0189	Monte della Fratta - Monte Merli	FC	Fsy, For, Oca, Aop, Lan, Pav, Ppy, Sar, Cmo
0190	Imposto di Case Nuove	FC	Cbe, Pav, Cmo
0191	Bocconi	FC	Qil
0192	Brosso	RE	Psy
0193	Foresta di Campigna	FC	Aal
0194	Foresta di Badia Prataglia	FC	Aal

Legenda delle sigle delle specie arboree

In grassetto sono indicate le specie dell'allegato I del D.Lgs. 386/2003

Sigla	Nome scientifico	Nome comune
Aal	Abies alba Miller	Abete bianco
Aca	Acer campestre L.	Acer campestre, Oppio
Aco	Alnus cordata (Loisel.) Desf.	Ontano napoletano
Agl	Alnus glutinosa (L.) Gaertner	Ontano nero
Ain	Alnus incana (L.) Moench	Ontano bianco
Amo	Acer monspessulanum L.	Acer minore
Aob	Acer obtusatum W. et K.	Acer d'Ungheria
Aop	Acer opulifolium Chaix	Acer opalo, A. italico
Aov	Amelanchier ovalis Medicus	Pero corvino
Apl	Acer platanoides L.	Acer riccio
Aps	Acer pseudoplatanus L.	Acer di monte
Bpe	Betula pendula Roth	Betulla verrucosa
Bvu	Berberis vulgaris L.	Crespino
Car	Colutea arborescens L.	Vescicaria
Cav	Corylus avellana L.	Nocciolo, Avellano
Cbe	Carpinus betulus L.	Carpino bianco
Cco	Cotinus coggygria Scop.	Scotano
Cde	Cedrus deodara	Cedro deodara
Cma	Cornus mas L.	Corniolo
Cmo	Crataegus monogyna Jacq.	Biancospino
Cor	Carpinus orientalis Miller	Carpinella
Csa	Castanea sativa Miller	Castagno
Cse	Cupressus sempervirens L.	Cipresso comune
Csn	Cornus sanguinea L.	Sanguinello
Ear	Erica arborea L.	Erica arborea
Eeu	Euonymus europaeus L.	Fusaggine, Berretto da prete
Fal	Frangula alnus Miller	Frangola
Fex	Fraxinus excelsior L.	Frassino maggiore
For	Fraxinus ornus L.	Orniello
Fox	Fraxinus oxycarpa Bieb.	Frassino ossifillo
Fsy	Fagus sylvatica L.	Faggio
Hra	Hippophae rhamnoides L.	Olivello spinoso
Iaq	Ilex aquifolium L.	Agrifoglio
Jco	Juniperus communis L.	Ginepro comune
Jni	Juglans nigra	Noce nero
Jox	Juniperus oxycedrus L.	Ginepro ossicedro
Jre	Juglans regia L.	Noce comune
Lal	Laburnum alpinum (Miller) Berchtold et Presl	Maggiociondolo alpino
Lan	Laburnum anagyroides Medicus	Maggiociondolo
Lvu	Ligustrum vulgare L.	Ligustro
Mal	Morus alba L.	Gelso bianco
Mfl	Malus florentina (Zuccagni) C. K. Schneider	Melo ibrido, M. crataegifolio
Mge	Mespilus germanica L.	Nespolo
Mni	Morus nigra L.	Gelso nero, Moro
Msy	Malus sylvestris Miller	Melo selvatico
Oca	Ostrya carpinifolia Scop.	Carpino nero
Pab	Picea excelsa (Lam.) Link (P.abies)	Abete rosso - Peccio

Pal	<i>Populus alba</i> L.	Pioppo bianco, Gattice
Pav	<i>Prunus avium</i> L.	Ciliegio selvatico
Pme	<i>Pseudotsuga menziesii</i>	Douglasia
Pni	<i>Populus nigra</i> L.	Pioppo nero
Ppe	<i>Pinus pinea</i> L.	Pino domestico
Ppi	<i>Pinus pinaster</i> Aiton	Pino marittimo
Ppy	<i>Pyrus pyraeaster</i> Burgsd.	Perastro
Psp	<i>Prunus spinosa</i> L.	Prugnolo
Psy	<i>Pinus sylvestris</i> L.	Pino silvestre
Pto	<i>Pawlonia tomentosa</i> (Spengel) Steudel	Pawlonia
Ptr	<i>Populus tremula</i> L.	Pioppo tremolo
Pun	<i>Pinus uncinata</i> Miller, <i>Pinus mugo</i> Turra	Pino uncinato, Pino mugo
Qce	<i>Quercus cerris</i> L.	Cerro
Qcr	<i>Quercus crenata</i> Lam.	Cerro-sughera
Qil	<i>Quercus ilex</i> L.	Leccio
Qpe	<i>Quercus petraea</i> (Mattuschka) Liebl.	Rovere
Qpu	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	Roverella
Qro	<i>Quercus robur</i> L.	Farnia
Qru	<i>Quercus rubra</i> L.	Quercia rossa
Rap	<i>Rhamnus alpinus</i> L.	Ramno alpino
Rca	<i>Rosa canina</i> L.	Rosa canina
Rps	<i>Robinia pseudoacacia</i> L.	Robinia
Sal	<i>Salix alba</i> L.	Salice bianco
Sap	<i>Salix apemmina</i> Skvortsov	Salice appenninico
Sar	<i>Sorbus aria</i> (L.) Crantz	Sorbo montano
Sau	<i>Sorbus aucuparia</i> L.	Sorbo degli uccellatori
Sca	<i>Salix caprea</i> L.	Salicone
Sci	<i>Salix cinerea</i> L.	Salice grigio
Sci	<i>Salix cinerea</i> L.	Salice grigio
Sdo	<i>Sorbus domestica</i> L.	Sorbo domestico
Sel	<i>Salix eleagnos</i> Scop	Salice ripaiolo, S. lanoso
Sfr	<i>Salix fragilis</i> L.	Salice fragile
Sju	<i>Spartium junceum</i> L.	Ginestra odorosa
Sni	<i>Sambucus nigra</i>	Sambuco nero
Spu	<i>Salix purpurea</i> L.	Salice rosso
Sto	<i>Sorbus torminalis</i> (L.) Crantz	Ciavardello
Str	<i>Salix triandra</i> L.	Salice da ceste
Tba	<i>Taxus baccata</i> L.	Tasso
Tco	<i>Tilia cordata</i> Miller	Tiglio selvatico
Tga	<i>Tamarix gallica</i> L.	Tamerice comune
Tpl	<i>Tilia platyphyllos</i> Scop.	Tiglio nostrano
Tvu	<i>Tilia vulgaris</i> Hayne	Tiglio ibrido
Ugl	<i>Ulmus glabra</i> Hudson	Olmo montano
Ule	<i>Ulmus laevis</i> Pallas	Olmo bianco, O. ciliato
Umi	<i>Ulmus minor</i> Miller	Olmo campestre
Upu	<i>Ulmus pumila</i>	Olmo siberiano
Vla	<i>Viburnum lantana</i> L.	Lentaggine
Vop	<i>Vipurnum opulus</i> L.	Pallon di maggio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI 5 maggio 2008, n. 4883

Trentunesima determinazione di aggiornamento dell'Albo acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione ai sensi della determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- il Reg. CE del Consiglio 1788/2003 e il Reg. CE della Commissione 595/2004, relativi al prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
- il decreto legge 28 marzo 2003, n. 49, convertito con modificazioni dalla Legge 30 maggio 2003, n. 119 "Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";
- il decreto ministeriale 31 luglio 2003 "Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 180 in data 11 febbraio 2002, recante "L.R. 15/97, art. 2, comma 1, lett. g) e art. 29, comma 2. Individuazione delle funzioni di rilievo regionale e approvazione dello schema relativo alle modalità operative di avvalimento degli uffici delle Province";

considerato che l'art. 23 del Reg. CE 595/2004 prevede che ogni ditta acquirente di latte bovino che operi nel territorio di uno Stato membro debba essere riconosciuta dal medesimo Stato;

richiamata la propria determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004 avente ad oggetto "Decreto legge n. 49 del 28 marzo 2003 convertito dalla Legge n. 49 del 30 maggio 2003. Riconoscimento ditte acquirenti di latte bovino";

valutato che l'Albo acquirenti istituito è modificato sulla base delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni provinciali competenti per territorio;

viste le proprie determinazioni di aggiornamento dell'Albo acquirenti n. 5767 del 30 aprile 2004, n. 7941 del 14 giugno 2004, n. 8999 del 5 luglio 2004, n. 12306 del 9 settembre 2004, n. 17003 del 17 novembre 2004, n. 975 del 2 febbraio 2005, n. 3403 del 17 marzo 2005, n. 5379 del 21 aprile 2005, n. 8571 del 20 giugno 2005, n. 11373 del 8 agosto 2005, n. 13870 del 29 settembre 2005, n. 18231 del 5 dicembre 2005, n. 1851 del 16 febbraio 2006, n. 2568 del 28 febbraio 2006, n. 3617 del 15 marzo 2006, n. 4214 del 27 marzo 2006, n. 5535 del 20 aprile 2006, n. 6115 del 3 maggio 2006, n. 9906 del 13 luglio 2006, n. 14359 del 17 ottobre 2006, n. 18112 del 22 dicembre 2006, n. 1594 del 14 febbraio 2007, n. 1905 del 20 febbraio 2007, n. 3844 del 27 marzo 2007, n. 6693 del 25 maggio 2007, n. 8243 del 26 giugno 2007, n. 9805 del 27 luglio 2007, n. 13209 del 16 ottobre 2007, n. 15745 del 27 novembre 2007 e n. 1312 del 13 febbraio 2008;

preso atto delle comunicazioni delle Province di Reggio Emilia, Modena e Bologna - Settore Agricoltura - Quote latte, inviate alla Direzione generale Agricoltura e trattenute agli atti del Servizio Produzioni animali, con le quali si evidenziavano le variazioni da apportare all'Albo delle ditte acquirenti;

rilevato altresì la necessità di iscrivere nell'Albo regionale la ditta "Bertoni Srl", in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, così come accertato dalla Provincia di Reggio Emilia;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450, in data 3 aprile 2007, recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della suddetta deliberazione 450/07;

determina:

1) di disporre, a seguito della segnalazione pervenuta dalla Provincia di Reggio Emilia, l'iscrizione all'Albo regionale della seguente ditta acquirente:

Provincia di Reggio Emilia

- Bertoni Srl
P.I. 01238960353;
sede legale Via E. Dalai n. 17 - Luzzara (RE);
data istanza 12/2/2008;
data di inizio attività 10/6/2008;
iscritto al n. Progr. 892;

2) di disporre, a seguito della segnalazione pervenuta dalle Province di Reggio Emilia, Modena e Bologna la cancellazione dall'Albo regionale delle seguenti ditte acquirenti:

Provincia di Reggio Emilia

- Produttori latte riuniti Soc. coop. agricola
P.I. 00248050353;
sede legale Via Bertolazzi n. 25 (San Faustino) - Rubiera (RE);
data di cessazione 31/3/2008;
iscritto al n. Progr. 467;

Provincia di Modena

- S. Celestino Scrl
P.I. 00174700369;
sede legale Via Pavarello n. 2 - Castelnuovo Rangone (MO);
data di cessazione 1/1/2008;
iscritto al n. Progr. 672;

Provincia di Bologna

- Caseificio Lucchesi Srl
P.I. 02520211208;
sede legale Via Cassola n. 19 - Crespellano (BO);
data di cessazione 31/3/2008;
iscritto al n. Progr. 879;
- La Fonte Srl
P.I. 01159140373;
sede legale Via Paolo Costa n. 9 - Bologna (BO);
data di cessazione 31/3/2008;
iscritto al n. Progr. 595;

3) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 14 maggio 2008, n. 5428

Approvazione graduatoria progetti di servizio civile nazionale presentati alla Regione entro il 31 ottobre 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di approvare la graduatoria finale di merito dei progetti di cui all'Allegato a), presentati entro la data del 31 ottobre 2007 dagli enti iscritti all'Albo del servizio civile nazionale;

b) di pubblicare la graduatoria di cui al presente provvedimento sul sito Internet della Regione, in particolare nel portale delle politiche sociali (www.emiliaromagnasociale.it), dando comunicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per eventuali impugnative;

c) di precisare che la collocazione dei progetti nell'elenco di cui all'Allegato a) non comporta l'automatico inserimento degli stessi nel bando per la selezione dei volontari, atteso che, ai sensi del paragrafo 4.4 del Prontuario approvato con il citato

DM 3 agosto 2006, sono inseriti nel bando solo i progetti con i punteggi più elevati, fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili per l'anno 2008 comunicate dall'Ufficio Nazionale;

d) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. nei termini e nei modi previsti dalla Legge 1034/71, come modificata dalla Legge 205/00 o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dal DPR 1199/71, come modificato dalla Legge 205/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Angelo Bergamaschi

(segue allegato fotografato)

Allegato a)

Graduatoria finale di merito dei progetti di servizio civile nazionale approvati e approvati con limitazioni, in applicazione della disciplina prevista dal Prontuario di cui al D.M. 3 agosto 2006, presentati entro la data del 31 ottobre 2007 dagli enti iscritti all'albo di servizio civile nazionale.

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ00041	COMUNE DI VOGHIERA	R08NZ0004108100298NR08	SOLIDARIETA' CITTADINANZA ATTIVA DEI GIOVANI: IDEE IN COMUNE	4	4	75	NO
NZ02794	CENTRO DI SOLIDARIETA' DELLA CDO DI FAENZA	R08NZ0279408113288NR08	Forza Ragazzi!	6	6	75	NO
NZ01954	AZIENDA FERRARA USL FERRARA	R08NZ0195408100485NR08	GLI ANZIANI NOI...PER DARE VITA AGLI ANNI	6	6	73	NO
NZ00226	FONDAZIONE SANTA CLELIA BARBIERI	R08NZ0022608100257NR08	LA RETE DELLA SOLIDARIETA' Un percorso che continua	4	4	70	NO
NZ02707	COMUNE DI TRECASALI	R08NZ0270708111189NR08	L'IMPORTANTE PARTECIPARE	4	4	70	NO
NZ02543	COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE	R08NZ0254308100505NR08	ISMAEL - Implementare i Servizi per i Minori: Assistere, Educare, Liberare	4	4	69,5	NO
NZ02070	COMUNE DI PARMA	R08NZ0207008111111NR08	la macchina del tempo: sostegno alla mobilita' e promozione delle opportunita' di relazione a favore di anziani in condizione di fragilita' sociale	4	4	68,5	NO

NZ00763	COMUNE DI FERRARA	R08NZ0076308112339NR08	FACOLTA' DI SCEGLIERE 2: studenti disabili, studenti volontari, universita'	2	2	68	NO
NZ02070	COMUNE DI PARMA	R08NZ02070081111110NR08	Crescere uguali, diversi. insieme:	8	8	67,5	NO
NZ02725	COMUNE DI CERVIA	R08NZ0272508112616NR08	Cervia per te: qualita' urbana e turismo per tutti - progetto di comunicazione integrata e promozione del territorio	4	4	67,5	NO
NZ00763	COMUNE DI FERRARA	R08NZ0076308112342NR08	LUNGO IL FIUME: VOLONTARI PER RETE NATURA 2000	2	2	67	NO
NZ02982	COMUNE DI MIGLIARO	R08NZ0298208111373NR08	BUON TEMPO - ANIMAZIONE MINORI	5	5	67	NO
NZ00302	COMUNE DI RUSSI	R08NZ0030208101215NR08	DA CASTRUM A CITTA'	6	6	66,5	NO
NZ00502	COMUNE DI ZOLA PREDOSA	R08NZ0050208108990NR08	NONSOLOSCUOLA 3 - Imparare e divertirsi insieme.	4	4	66,5	NO
NZ01129	COMUNE DI SARSINA	R08NZ0112908100504NR08	SARSINA MILLENARIA 2	6	6	66,5	NO
NZ01229	ASSOCIAZIONE SAN MARTINO CENTRO DI SOLIDARIETA' DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE	R08NZ0122908109007NR08	Accompagnamento al lavoro 2008	2	2	66,5	NO
NZ02673	ASSOCIAZIONE SAN GIUSEPPE E SANTA RITA	R08NZ0267308114361NR08	L'ACCOGLIENZA EDUCA LA PERSONA	8	8	66	NO
NZ03008	COMUNE DI LUGO	R08NZ0300808110946NR08	I luoghi della cultura e della cittadinanza giovanile 3	10	10	66	NO

NZ03589	S.V.E.P. SERVIZIO VOLONTARIATO EMILIA PIACENZA	DI	R08NZ0358908111234NR08	IL VALORE DELLE DIFFERENZE 2	3	3	66	NO
NZ03589	S.V.E.P. SERVIZIO VOLONTARIATO EMILIA PIACENZA	DI	R08NZ0358908111235NR08	GENERAZIONI A CONFRONTO 2	2	2	66	NO
NZ00446	CASA PROTETTA PER ANZIANI (FE)		R08NZ0044608109415NR08	A SPASSO NEL TEMPO; ANZIANI INSIEME.	4	4	65,5	NO
NZ00763	COMUNE FERRARA	DI	R08NZ0076308112338NR08	BIBLIOTECHE E ARCHIVI A FERRARA. UN PATRIMONIO DA VALORIZZARE TRA DIDATTICA E SERVIZI ON LINE	7	7	65,5	NO
NZ00331	CENTRO TUTELA E RICERCA FAUNA ESOTICA SELVATICA	E	R08NZ0033108113702NR08	Un anno a Monte Adone	6	6	65	NO
NZ00763	COMUNE FERRARA	DI	R08NZ0076308112336NR08	LA PAROLA AI GIOVANI 3: Comunicare - Informare	5	5	64,5	NO
NZ02725	COMUNE CERVIA	DI	R08NZ0272508112614NR08	Biblioteca a porte aperte	3	3	64,5	NO
NZ00201	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE CESENA	DI	R08NZ0020108108859NR08	Conoscere per agire. Prevenzione Cura e Riabilitazione nelle tossicodipendenze.2008	4	4	64	NO
NZ02780	FONDAZIONE ENRICO ZANOTTI		R08NZ0278008108871NR08	CRESCINSIEME	2	2	64	NO
NZ00201	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE CESENA	DI	R08NZ0020108108860NR08	I percorsi nella salute mentale	4	4	63,5	NO
NZ00813	COMUNE RAVENNA	DI	R08NZ0081308114223NR08	LA BIBLIOTECA, LETTORI, L'INCONTRO II (2007)	6	6	63,5	NO

NZ00468	PROVINCIA DI PIACENZA	R08NZ0046808111077NR08	IL SISTEMA LOCALE DI PROTEZIONE CIVILE	4	4	63	NO
NZ01589	COOPERATIVA SOCIALE C.C.I.L.S.	R08NZ0158908109467NR08	Stella Cometa	4	4	63	NO
NZ01650	COOPERATIVA SOCIALE ILL PELLICANO	R08NZ0165008112572NR08	uno + UNO = si cresce	4	4	63	NO
NZ01650	COOPERATIVA SOCIALE ILL PELLICANO	R08NZ0165008112573NR08	Io speriamo che me la cavo	3	3	63	SI
NZ00085	AZIENDA SANITARIA LOCALE DI RAVENNA	R08NZ0008508111121NR08	IL FILO DI ARIANNA PER USCIRE DAL LABIRINTO SANITA'	4	4	62,5	NO
NZ00763	COMUNE DI FERRARA	R08NZ0076308112340NR08	IL SERVIZIO MUSEI E CENTRI DI DOCUMENTAZIONE PER UNA CULTURA CONDIVISA	2	2	62,5	NO
NZ02725	COMUNE DI CERVIA	R08NZ0272508112615NR08	Vengo a trovarvi!	3	3	62,5	NO
NZ03381	HOMOVIA TOR PER L'UMANITA' IN CRESCITA	R08NZ0338108114760NR08	"CENTOMILA? NESSUNO? ... AD UNO AD UNO!" Il Servizio Civile con i bambini e gli adolescenti	4	4	62,5	NO
NZ03685	COMUNITA' MONTANA VALLI DEL NURE E DELL'ARDA ISTITUTO SALSOMAGGIORE TERME	R08NZ0368508108844NR08	Servizi di prossimita' e di integrazione nelle aree marginali a favore degli anziani nelle Valli del Nure e dell'Arda	6	6	62,5	NO
NZ03774	COMUNE DI CASALECCHIO	R08NZ0377408110043NR08	AGORA'	5	5	62,5	NO
NZ01322	COMUNE DI RENO	R08NZ0132208100695NR08	UNA BIBLIOTECA PER TUTTI	3	3	62	NO

NZ00733	COMUNE DI BAGNARA ROMAGNA	R08NZ00733081113154NR08	NEL CUORE DEL BORGO ANTICO: VALORIZZIAMO IL CASTELLO DI BAGNARA DI ROMAGNA	2	2	61,5	NO
NZ00763	COMUNE DI FERRARA	R08NZ0076308112345NR08	HO UN PIANO! PERCORSI TRA PIANO DI ZONA E AREA AUTONOMIA	2	2	61,5	NO
NZ00789	COMUNE DI MONTE SAN PIETRO	R08NZ0078908101218NR08	Volontariato civile e promozione culturale: un'occasione di crescita del territorio	4	4	61,5	NO
NZ01659	COOPERATIVA SOCIALE LIBRA di intervento e ricerca Societa' Cooperativa	R08NZ0165908100300NR08	RETE DI SOSTEGNO AI SERVIZI PER I GIOVANI 2008-2009	7	7	61,5	NO
NZ02539	FONDAZIONE MONTECATONE ONLUS	R08NZ0253908111561NR08	Disabilita' e diritti: da pazienti a protagonisti	2	2	61,5	NO
NZ00763	COMUNE DI FERRARA	R08NZ0076308112337NR08	RESPONSABILMENTE CITTADINI D'EUROPA per una Citta' sostenibile e partecipata	3	3	61	NO
NZ02325	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA DI FERRARA	R08NZ0232508114521NR08	Qui per La': Verso il nuovo Sant'Anna	4	4	61	NO
NZ02325	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA DI FERRARA	R08NZ0232508114522NR08	E per riprendere la Rotta insieme	2	2	61	NO
NZ00551	COMUNE DI FORLI'	R08NZ0055108111428NR08	UN AIUTO PER L'AUTONOMIA	4	4	60,5	NO
NZ00763	COMUNE DI FERRARA	R08NZ0076308112343NR08	PARTECIPAGIOVANI	3	3	60,5	NO

NZ02354	FONDAZIONE RITIRO PELLEGRINO GESTIONE ISTITUTO MALPIGHI	SAN M.	R08NZ0235408112203NR08	Incremento di CEDART: Centro di Documentazione di Storia dell'Arte	4	4	60,5	NO
NZ02733	COMUNE CONSELICE	DI	R08NZ02733081111807NR08	Promozione dell' Ambiente - contrastiamo l'inquinamento idrico e lotta contro le zanzare	4	4	60,5	NO
NZ00502	COMUNE DI ZOLA PREDOSA		R08NZ0050208108991NR08	Una citta', la sua biblioteca. 3	4	4	59,5	NO
NZ00542	COMUNE MODENA	DI	R08NZ0054208112153NR08	INTERAZIONI: maturare nelle relazioni. ANNO 2008-2009	14	14	59,5	NO
NZ00763	COMUNE FERRARA	DI	R08NZ0076308112333NR08	SONO GIOVANI MA CRESCERANNO	2	2	59,5	NO
NZ00813	COMUNE RAVENNA	DI	R08NZ0081308114222NR08	BIBLIOTECHE DECENTRATE PER UNA CULTURA INTEGRATA NEL VILLAGGIO	6	2	59,5	SI
NZ01168	COMUNE CASTEL D'AIANO	DI	R08NZ0116808101149NR08	VICINO A CHI HA BISOGNO	2	2	59,5	NO
NZ01585	CONSORZIO SOLIDARIETA' SOCIALE S.C.R.L.		R08NZ0158508111168NR08	ESCLUSI PERCHE', INCLUSI DA CHI: l'incontro con la diversita'	26	26	59,5	NO
NZ01585	CONSORZIO SOLIDARIETA' SOCIALE S.C.R.L.		R08NZ0158508111169NR08	ALTRI MONDI O UN SOLO MONDO?: percorsi per incontrare storie di disagio e di poverta'	8	8	59,5	NO
NZ02070	COMUNE DI PARMA		R08NZ0207008111113NR08	il comune accoglie il cittadino	4	4	59,5	NO
NZ02247	COMUNE FORMIGINE	DI	R08NZ0224708100456NR08	AIUTARE PER CRESCERE A FORMIGINE	8	8	59,5	NO
NZ01954	AZIENDA FERRARA	USL	R08NZ0195408100488NR08	DI PIU' - II EDIZIONE	3	3	59	SI

NZ02325	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA DI FERRARA	R08NZ0232508114520NR08	METRONOMO ... Tempo e Ritmo in Movimento	2	2	59	NO
NZ02753	COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA FORUM	R08NZ0275308109273NR08	Integral...mente (azioni pensate per la socializzazione di persone sole ultrasessantacinquenni)	2	2	59	NO
NZ00069	SOLIDARIETA' - CENTRO DI SERVIZI PER IL VOLONTARIATO IN PARMA	R08NZ0006908111578NR08	Volontariamente per ricominciare - 2008	2	2	58,5	NO
NZ00844	A.D.M.O. - ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO	R08NZ0084408110942NR08	UNA MANO TIRA L'ALTRA	10	10	58,5	NO
NZ01901	COMUNE DI FORMIGNANA	R08NZ0190108100378NR08	ACCORCIAMO LE DISTANZE	5	5	58,5	NO
NZ02406	IL BOSCO Societa' Cooperativa Sociale	R08NZ0240608109433NR08	EDUCAZIONE UN SEME CHE CRESCE	6	6	58,5	NO
NZ02648	COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' DOLCE	R08NZ0264808109049NR08	Una rete nel Paese dei Balocchi	2	2	58,5	NO
NZ02768	COMUNE DI SASSUOLO	R08NZ0276808100215NR08	INCONTRARE RELAZIONI POSITIVE 2	8	4	58,5	SI
NZ03438	UNIONE CIVICA TERRE DEL PO	R08NZ0343808109006NR08	INSIEME L'ISOLAMENTO E SOLITUDINE	2	2	58,5	NO
NZ00457	CESTAS - CENTRO DI EDUCAZIONE SANITARIA E TECNOLOGIE APPROPRIATE SANITARIE	R08NZ0045708109885NR08	FORMARE UN MONDO RESPONSABILE 2008	7	7	58	NO

NZ00468	PROVINCIA PIACENZA	DI	R08NZ0046808111078NR08	Progetto SPARE - Sportello Provinciale sulle Fonti Alternative, il Risparmio e l'Efficienza Energetica	2	2	58	NO
NZ00763	COMUNE FERRARA	DI	R08NZ0076308112341NR08	COMUN... ICHIAMO LE TERRE DEL MULINO SUL PO - TURISMO CULTURALE A RO	6	5	58	SI
NZ01741	COMUNE DI RO FORUM SOLIDARIETA' - CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO IN PARMA	DI RO	R08NZ0174108111737NR08	Volontariamente al Pozzo - 2008	4	4	58	NO
NZ00069	AZIENDA SANITARIA LOCALE RAVENNA	DI	R08NZ0006908111587NR08	LA SALUTE... DELL' ARTE	4	4	57,5	NO
NZ00431	COMUNE FIORENTUOLA D'ARDA	DI	R08NZ0043108111488NR08	La lettura promessa	4	4	57,5	SI
NZ00468	PROVINCIA PIACENZA	DI	R08NZ0046808111076NR08	SUPPORTO ALLA RETE PROVINCIALE DEGLI SPORTELLI SOCIALI07	3	3	57,5	NO
NZ00543	COMUNE FIORANO MODENESE	DI	R08NZ0054308100216NR08	PER UNA COMUNITA' SOLIDALE	8	8	57,5	NO
NZ01124	CASA ANZIANI VINCENZO DE' PAOLI	PER SAN DE'	R08NZ0112408100268NR08	Generazioni insieme	2	2	57,5	NO
NZ01585	CONSORZIO SOLIDARIETA' SOCIALE S.C.R.L.		R08NZ0158508111167NR08	PUNTO ROSSO FUORI SOTTO: esperienze ludiche ed educative con bimbi e ragazzi	11	11	57,5	NO
NZ02754	COMUNE MARANELLO	DI	R08NZ0275408100217NR08	COSTRUIRE RELAZIONI POSITIVE A MARANELLO	8	8	57,5	NO

NZ03774	ISTITUTO COMPENSIVO DI SALSOMAGGIORE TERME	PRIC820005	R08NZ0377408110044NR08	BIOS	5	5	57,5	NO
NZ00763	COMUNE DI FERRARA	DI	R08NZ0076308112335NR08	LA FOTOTECA DEI MUSEI CIVICI D'ARTE ANTICA A FERRARA	2	2	57	NO
NZ01321	COMUNE DI BAZZANO	DI	R08NZ0132108100120NR08	INSIEME PER LA SOLIDARIETA'	2	2	57	NO
NZ01954	AZIENDA USL FERRARA	USL	R08NZ0195408100490NR08	ACCOGLI INDIRIZZA ACCOMPAGNA - III EDIZIONE	5	5	57	SI
NZ02060	FONDAZIONE DEL SACRO CUORE	DEL	R08NZ0206008111224NR08	Nel cantiere dell'educazione 2008	6	6	57	NO
NZ00726	COMUNE DI MASI TORELLO	MASI	R08NZ0072608108974NR08	Biblioteca: un'amica in piu'	2	2	56,5	NO
NZ00789	COMUNE DI MONTE SAN PIETRO	DI	R08NZ0078908101217NR08	Volontariato civile nella rete dei servizi sociali un'opportunita' di crescita per l'intera collettivita'	4	4	56,5	NO
NZ02180	COMUNE DI CALDERARA DI RENO	DI	R08NZ0218008100844NR08	PERCORSI DI AUTONOMIA	2	2	56,5	NO
NZ03301	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA SELENE CENTRO STUDI EKO	ASSOCIAZIONE	R08NZ0330108100782NR08	C'E' UN CORPO TRA I BANCHI DI SCUOLA	4	4	56,5	NO
NZ03471	FONDAZIONE GESU' DIVINO OPERAI	DI	R08NZ0347108110980NR08	SENTINELLE AMICHE	4	4	56,5	NO
NZ00763	COMUNE DI FERRARA	DI	R08NZ0076308112344NR08	VOLONTARI / AMICI 2: IL LAVORO EDUCATIVO CON BAMBINI E GENITORI	3	3	56	NO
NZ01322	COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO	DI	R08NZ0132208100697NR08	A SPASSO CON NONNA GINA	4	4	56	NO

NZ01665	FONDAZIONE CASA PROTETTA G.B. PLATTIS ONLIUS	R08NZ0166508100826NR08	EVERGREEN 3	4	4	56	NO
NZ01954	AZIENDA USL FERRARA	R08NZ0195408100489NR08	RIANNODIAMO LA RETE	6	6	56	NO
NZ00420	COMUNE DI IMOLA	R08NZ0042008100540NR08	Bambini/e e ragazzi/e a scuola: la stessa opportunità per tutti	4	4	55,5	NO
NZ00492	COMUNE DI CASTELLO SERRAVALLE	R08NZ0049208109367NR08	NON DA SOLI	3	3	55,5	NO
NZ00492	COMUNE DI CASTELLO SERRAVALLE	R08NZ0049208109368NR08	CREARE COMUNITA' - PARTE TERZA	2	2	55,5	NO
NZ02070	COMUNE DI PARMA	R08NZ02070081111114NR08	prevedere e prevenire nell'ambito del sistema provinciale di protezione civile	4	4	55,5	NO
NZ02648	COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' DOLCE	R08NZ0264808109048NR08	UNA COMUNITA' PER CRESCERE ANCORA	2	2	55,5	NO
NZ02733	COMUNE DI CONSELICE	R08NZ0273308111808NR08	Partecipazione: Facilitare le relazioni e creare una cultura di sostenibilita' fin dall'infanzia "	2	2	55,5	NO
NZ00211	COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE	R08NZ0021108110005NR08	OPPLA' 2	29	29	55	NO
NZ00334	COMUNE DI CODIGORO	R08NZ0033408111774NR08	ARTISTI DEL DELTA - DIZIONARIO DI GIOVANI TALENTI LOCALI	2	2	55	NO
NZ00763	COMUNE DI FERRARA	R08NZ0076308112334NR08	LAVORARE PIU' DA VICINO 2: Laboratori in piccolo gruppo, deficit e disagio	6	6	55	NO

NZ00912	I.N.A.I.L. - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO - CENTRO PROTESI VIGORSO DI BUDRIO	R08NZ0091208112843NR08	Accoglienza, benessere e qualita' della vita dell'utente: contributo volontario	4	4	55	NO
NZ01008	COMUNE MERCATO SARACENO	R08NZ0100808112810NR08	Gambe in spalla 2: nei percorsi e paesaggi della tradizione	3	3	55	SI
NZ03417	COMUNE MESOLA	R08NZ0341708111433NR08	LASCIARE TRACCE, COSTRUIRE PERCORSI	2	2	55	NO
NZ00085	AZIENDA SANITARIA LOCALE RAVENNA	R08NZ0008508111120NR08	BOLLE DI SAPONE	2	2	54,5	NO
NZ00420	COMUNE DI IMOLA	R08NZ0042008100538NR08	Giovani: una risorsa per la citta'	2	2	54,5	NO
NZ00551	COMUNE FORLI'	R08NZ0055108111426NR08	ACCOMPAGNAMENTO MINORI CON DEFICIT NEI LORO CONTESTI DI VITA	16	16	54,5	NO
NZ01563	COOPERATIVA SOCIALE MILLEPIEDI	R08NZ0156308110095NR08	Minori a confronto: progettare e lavorare in rete	4	4	54,5	SI
NZ01563	COOPERATIVA SOCIALE MILLEPIEDI	R08NZ0156308110096NR08	Minori " a piccoli passi ": un cammino verso l'integrazione 2	4	4	54,5	SI
NZ02515	ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE ORGANI	R08NZ0251508101263NR08	AIDO SOLIDARIETA' 2	2	2	54,5	NO
NZ02549	UNIONE DEI COMUNI TERRE DI CASTELLI	R08NZ0254908108926NR08	Progetto 1: Bambini e giovani in biblioteca: promozione dei servizi bibliotecari dell'Unione per la fascia d'eta' 0- 18	6	6	54,5	NO

NZ03555	ASSOCIAZIONE CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO FERRARA	R08NZ0355508112196NR08	CALIMERO...NON E' SOLO PICCOLO E NERO!	2	2	54,5	SI
NZ01008	COMUNE DI MERCATO SARACENO	R08NZ0100808112808NR08	tempo in comune 2	6	6	54	SI
NZ02095	CASA SANTA CHIARA S.C.R.L. FORUM	R08NZ0209508108947NR08	Essere di aiuto in un contesto di disagio mentale	13	13	54	NO
NZ00069	SOLIDARIETA' - CENTRO DI SERVIZI PER IL VOLONTARIATO IN PARMA	R08NZ0006908111585NR08	Volontari alla scuola del mondo - 2008	2	2	53,5	NO
NZ01322	COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO	R08NZ0132208100696NR08	PROGETTI TRA SCUOLA E CITTA'	3	3	53,5	NO
NZ02255	COMUNE DI CATTOLICA	R08NZ0225508109986NR08	CATTOLICA CULTURA 2008	2	2	53,5	NO
NZ03555	ASSOCIAZIONE CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO FERRARA	R08NZ0355508112193NR08	DONNE E....GIUSTIZIA!	4	4	53,5	SI
NZ03555	ASSOCIAZIONE CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO FERRARA	R08NZ0355508112195NR08	DALL'ASCOLTO ALL'AIUTO: PERCORSI DI TUTELA DEI CITTADINI IN AMBITO SOCIOSANITARIO	2	2	53,5	SI
NZ00695	COMUNE DI POGGIO RENATICO	R08NZ0069508112522NR08	i minori: una risorsa per migliorare il futuro della comunita'	4	4	53	NO
NZ01700	G.A.V.C.I. - GRUPPO AUTONOMO VOLONTARIATO CIVILE IN ITALIA	R08NZ0170008111852NR08	Villaggio Solidale Quartiere S.Vitale	4	4	53	NO

NZ02070	COMUNE DI PARMA	R08NZ02070081111109NR08	Incontra la musica: laboratori per la divulgazione musicale	2	2	53	NO
NZ02070	COMUNE DI PARMA	R08NZ02070081111115NR08	Musei civici di Parma. Promozione, valorizzazione e comunicazione.	3	3	53	NO
NZ02625	COMUNE DI TRESIGALLO	R08NZ0262508114402NR08	CENTRO '900. PROSPETTIVE PER L'AGGREGAZIONE	4	4	53	NO
NZ00069	FORUM SOLIDARIETA' - CENTRO DI SERVIZI PER IL VOLONTARIATO IN PARMA	R08NZ0006908111583NR08	Volontariamente in Croce Azzurra - 2008	2	2	52,5	NO
NZ00126	PROVINCIA DI RIMINI	R08NZ0012608110020NR08	VOLONTARI ED ESPERIENZA	5	5	52,5	NO
NZ00431	COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA	R08NZ0043108111486NR08	Servizi per la domiciliarita'	4	4	52,5	NO
NZ02180	COMUNE DI CALDERARA DI RENO	R08NZ0218008100842NR08	INSIEME AI GIOVANI	3	3	52,5	NO
NZ02180	COMUNE DI CALDERARA DI RENO	R08NZ0218008100843NR08	SPAZI DI CULTURA BIBLIOTEATRO	3	3	52,5	NO
NZ02180	COMUNE DI CALDERARA DI RENO	R08NZ0218008100845NR08	QUALITA' DEI SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI	2	2	52,5	NO
NZ00554	COMUNE DI SAVIGNO	R08NZ0055408101170NR08	CAMMINANDO INSIEME SUL SENTIERO SOLIDARIETA'	2	2	52	SI
NZ02092	ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE CINQUE CASTELLI	R08NZ0209208109070NR08	LE BIBLIOTECHE E INTERNET: ISTRUZIONI PER L'USO	6	6	52	NO

NZ00187	COMUNE DI PIACENZA	R08NZ0018708112186NR08	Azioni volte a favorire lo sviluppo delle autonomie pratiche e relazionali, e l'integrazione sociale di persone adulte con disabilità	4	4	51,5	NO
NZ00187	COMUNE DI PIACENZA	R08NZ0018708112187NR08	LA MEDIATECA: MEMORIA DEGLI EVENTI CULTURALI CITTADINI	2	2	51,5	NO
NZ00614	AZIENDA OSPEDALIERA SANTA MARIA NUOVA	R08NZ0061408112188NR08	Cure legge're... le'ggere cura! Lettura e benessere	5	5	51,5	NO
NZ01192	COMUNE DI REGGIO EMILIA	R08NZ0119208109897NR08	Progetto G.E.T. Gruppi Educativi Territoriali: PER UNA CITTA' ACCOGLIENTE	5	5	51,5	NO
NZ02166	COMUNE DI CASTELLARANO	R08NZ0216608109599NR08	sostegno agli anziani rischio di solitudine e marginalita' sociale	3	3	51,5	NO
NZ03695	COMUNE DI BAGNACAVALLO	R08NZ0369508114652NR08	Bagnacavallo citta'- museo per la cittadinanza giovanile (anno 2)	3	3	51,5	NO
NZ00838	COMUNE DI PONTE DELL'OLIO	R08NZ0083808101144NR08	servizio supporto domiciliare comunale	2	2	51	NO
NZ01954	AZIENDA USL FERRARA	R08NZ0195408100486NR08	Riabilitare col gioco: percorsi assistenziali educativi per minori. Servizio SMRIA - II edizione	3	3	51	NO
NZ01954	AZIENDA USL FERRARA	R08NZ0195408100487NR08	Terapia riabilitativa di Gruppo - Crescere Insieme - II EDIZIONE	4	4	51	SI
NZ02756	COMUNE DI SANT'AGOSTINO	R08NZ0275608100792NR08	AUTONOMIA E DISABILITA': SCAMBIO DI ESPERIENZE	2	2	51	NO
NZ03036	COMUNE DI MIGLIARINO	R08NZ0303608113420NR08	A SCUOLA ACCORCIAMO LE DISTANZE edizione 2008	4	4	51	NO

NZ00069	FORUM SOLIDARIETA' - CENTRO DI SERVIZI PER IL VOLONTARIATO IN PARMA	R08NZ0006908111579NR08	Volontariamente nelle comunita' di affido a Parma - 2008	3	3	50,5	NO
NZ00069	FORUM SOLIDARIETA' - CENTRO DI SERVIZI PER IL VOLONTARIATO IN PARMA	R08NZ0006908111582NR08	Volontariamente al Centro di aiuto alla vita - 2008	3	3	50,5	NO
NZ00069	FORUM SOLIDARIETA' - CENTRO DI SERVIZI PER IL VOLONTARIATO IN PARMA	R08NZ0006908111586NR08	Volontariamente al Centro Antiviolenza - 2008	3	3	50,5	NO
NZ00187	COMUNE DI PIACENZA	R08NZ0018708112182NR08	DAL COMUNE AL CITTADINO: VALORIZZAZIONE DI STRUMENTI E STRATEGIE INFORMATIVE	3	3	50,5	NO
NZ00304	COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	R08NZ0030408112588NR08	FRIGNANO CRESCE 2	11	11	50,5	NO
NZ00454	COMUNE DI PORRETTA TERME	R08NZ004540811422NR08	GIOVANI DELLA MONTAGNA E SERVIZIO CIVILE 3	2	2	50,5	NO
NZ00813	COMUNE DI RAVENNA	R08NZ0081308114224NR08	POLITICHE GIOVANILI: arte e cultura, servizi, cittadinanza attiva e prevenzione delle forme del disagio sociale	4	4	50,5	NO
NZ01192	COMUNE DI REGGIO EMILIA	R08NZ0119208109898NR08	Una citta' per la cultura	5	5	50,5	NO
NZ02396	COMUNE DI CASALGRANDE	R08NZ0239608100403NR08	UN CENTRO CULTURALE NEL III MILLENNIO: TRA CRESCITA E CULTURA	4	4	50,5	NO
NZ02466	COMUNE DI FABBRICO	R08NZ0246608100436NR08	IL QUADRIFOGLIO: CRESCERE E LAVORARE INSIEME NELLE STAGIONI DELLA VITA 2	4	4	50,5	NO

NZ03304	COMUNE DI TORRILE	R08NZ0330408111214NR08	GiovanInsieme	4	4	50,5	NO
NZ01521	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	R03NZ0152108100825NR08	Autonomia e Integrazione diventa anche tu un cittadino attivo_investi il tuo tempo nel servizio civile	2	2	50	SI
NZ02029	COMUNE DI CAORSO	R08NZ0202908101145NR08	aiuta gli altri a crescere, mettendo al loro servizio la tua esperienza di vita	2	2	50	NO
NZ02029	COMUNE DI CAORSO	R08NZ0202908101146NR08		2	2	50	NO
NZ03499	ASS. MEETING PER L'AMICIZIA FRA I POPOLI	R08NZ0349908112974NR08	INCONTRO TRA CULTURE 2008	6	6	50	NO
NZ00187	COMUNE DI PIACENZA	R08NZ0018708112183NR08	L'informasociale	2	2	49,5	NO
NZ00187	COMUNE DI PIACENZA	R08NZ0018708112184NR08	GIOVANI & GIOVANI 2	3	3	49,5	NO
NZ00304	COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	R08NZ0030408112586NR08	BIBLIOTECHE AL SERVIZIO DEL TERRITORIO	3	3	49,5	NO
NZ00304	COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	R08NZ0030408112587NR08	IO ABITO QUI - SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA' 2	5	5	49,5	NO
NZ00551	COMUNE DI FORLI'	R08NZ0055108111427NR08	BIBLIOTECHE APERTE 2008	4	4	49,5	NO
NZ00793	COMUNE DI CREPELLANO	R08NZ0079308114302NR08	Piu' risorse...per una cultura che arricchisce - 3	4	4	49,5	NO
NZ00793	COMUNE DI CREPELLANO	R08NZ0079308114303NR08	Aiutare gli altri...per stare bene insieme - 3	4	4	49,5	NO
NZ01192	COMUNE DI REGGIO EMILIA	R08NZ0119208109896NR08	LA BIBLIOTECA PER TUTTI: un servizio di qualita' per i cittadini e le loro esigenze	8	8	49,5	NO

NZ01753	ASSOCIAZIONE M.P.A. MOVIMENTO PER L'ALLELUIA	R08NZ0175308109476NR08	E' "vviva" la scuola	6	6	49,5	NO
NZ02648	COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' DOLCE COMUNE DI QUATTRO CASTELLA	R08NZ0264808109050NR08	Mi chiamo Sam	2	2	49,5	NO
NZ02792	COMUNE DI PONTENURE	R08NZ0279208108900NR08	Comunita' in crescita - atto 3	4	4	49,5	NO
NZ03412	COMUNE DI PONTENURE	R08NZ0341208100574NR08	CITTADINANZA ATTIVA E SOLIDALE	2	2	49,5	NO
NZ00334	COMUNE DI CODIGORO	R08NZ0033408109804NR08	UN FIUME DI LIBRI	6	6	49	NO
NZ02723	PROVINCIA DI RAVENNA	R08NZ0272308100408NR08	Sentirsi e farsi sentire uguali: percorsi di promozione dell'inserimento lavorativo degli immigrati 3	4	4	49	NO
NZ02723	PROVINCIA DI RAVENNA	R08NZ0272308100409NR08	Lavorabile	2	2	49	NO
NZ03083	COMUNITA' MONTANA APPENNINO FORLIVESE (ZONA 15)	R08NZ0308308109999NR08	Le Terre della Romagna Toscana: arte, cultura e storia - 2 -	36	36	49	NO
NZ03083	COMUNITA' MONTANA APPENNINO FORLIVESE (ZONA 15)	R08NZ0308308110000NR08	Anziani & Comunita' - 2	16	16	49	NO
NZ00069	FORUM SOLIDARIETA' - CENTRO DI SERVIZI PER IL VOLONTARIATO IN PARMA	R08NZ0006908111580NR08	Volontariamente Betania - 2008	3	3	48,5	NO

NZ00069	FORUM SOLIDARIETA' - CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO IN PARMA	R08NZ0006908111588NR08	Volontariamente con i malati oncologici a Parma - 2008	3	3	48,5	NO
NZ00187	COMUNE PIACENZA	R08NZ0018708112185NR08	Attivita' di accoglienza, orientamento e informazione per minori e famiglie	5	5	48,5	NO
NZ00246	FONDAZIONE PER LE SCIENZE RELIGIOSE GIOVANNI XXIII	R08NZ0024608100119NR08	Pagine in volo. Uso e diffusione di nuove tecnologie per condividere libri, archivi, sapere. Soprattutto per un dialogo interreligioso.	4	4	48,5	NO
NZ00813	COMUNE RAVENNA	R08NZ0081308114221NR08	IL MUSEO PARLA AL PUBBLICO	6	6	48,5	NO
NZ01588	COOPERATIVA SOCIALE KARA BOBOWSKI	R08NZ0158808101021NR08	Gli altri siamo noi 2	4	4	48,5	NO
NZ01753	ASSOCIAZIONE M. P. A. MOVIMENTO PER L'ALLELUIA	R08NZ0175308109477NR08	MEMORIE PREZIOSE: SERVIZIO CIVILE CON ANZIANI E DISABILI	2	2	48,5	NO
NZ01969	CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIALI	R08NZ0196908112484NR08	Giovani e anziani: nessuno e' un'isola	11	11	48,5	NO
NZ02648	COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' DOLCE	R08NZ0264808109047NR08	UN AMICO AL MELOGRANO	2	2	48,5	NO
NZ02825	COMUNITA' MONTANA ACQUACHETA	R08NZ0282508110040NR08	La Terza Eta' come Risorsa - 2 -	9	9	48,5	NO
NZ03648	COMUNE GRAGNANO TREBBIENSE	R08NZ0364808112528NR08	"Un Anziano per Amico a Gragnano T." AMARE L'ANZIANO... PROMUOVERE UNA CONCEZIONE DI VECCHIAIA POSITIVA.	4	4	48,5	NO
NZ03597	CASA PROTETTA VAL PARMA	R08NZ03597081111166NR08		4	4	48	NO

NZ00069	FORUM SOLIDARIETA' - CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO IN PARMA	R08NZ0006908111584NR08	Volontariamente con i disabili a Parma - 2008	4	4	47,5	NO
NZ00490	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE REGGIO EMILIA	R08NZ0049008111151NR08	VENGO ANCH'IO	3	3	47,5	NO
NZ01588	COOPERATIVA SOCIALE BOBOWSKI KARA	R08NZ0158808101022NR08	Spazio Giovani 2	2	2	47,5	NO
NZ02634	ASSOCIAZIONE CENTRO GCP LA FAMIGLIA DI MARIA	R08NZ0263408114755NR08	Scuola "TUETUR ET UNIT" (difende e unisce) Montecchio Emilia (R.E.)	2	2	47,5	NO
NZ03292	LA SOCIETA' DELL' ALLEGRIA	R08NZ0329208114757NR08	CONTINUIAMO A CRESCERE INSIEME	4	4	47,5	NO
NZ03303	COMUNE SORAGNA	R08NZ0330308109326NR08	Educare al Gioco	4	4	47,5	NO
NZ03511	COMUNE GOSSOLENGO	R08NZ0351108110186NR08	AUTONOMIA E CRESCITA: AZIONI DI SUPPORTO EDUCATIVO SOCIALIZZANTE A FAMIGLIE E MINORI	4	4	47,5	NO
NZ03688	COMUNE BELLARIA - IGEA MARINA (RN)	R08NZ0368808109973NR08	BELLARIA CULTURA 2008	4	4	47,5	NO
NZ00847	COMUNE GIORGIO PIACENTINO	R08NZ0084708111785NR08	GIOVANI IN AZIONE	2	2	47	NO
NZ01155	COMUNE FORLIMPOPOLI	R08NZ0115508111227NR08	A SCUOLA DI INTEGRAZIONE	4	4	47	NO
NZ02825	COMUNITA' MONTANA ACQUACHETA	R08NZ0282508110041NR08	Diversita' Integrazione a Scuola	8	8	47	NO

NZ00115	COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO MODENA EST	R08NZ0011508111490NR08	Conoscere e riconoscere la solidarietà' negli interventi educativi del territorio della Comunita' Montana Appennino Modena Est mediante il servizio civile volontario.	5	5	46,5	NO
NZ00420	COMUNE DI IMOLA	R08NZ0042008100539NR08	I fondi imolesi privati donati all'Ente: tutela e valorizzazione di un patrimonio locale	4	4	46,5	NO
NZ01192	COMUNE DI REGGIO EMILIA	R08NZ0119208109900NR08	Scuola di Pace di Reggio Emilia: Comunicare la Pace	2	2	46,5	NO
NZ02549	UNIONE DEI COMUNI TERRE DI CASTELLI	R08NZ0254908108928NR08	Progetto 4: Organizzazione, coordinamento e gestione del Servizio Protezione Civile a livello Intercomunale	5	5	46,5	NO
NZ02758	COMUNE DI SCANDIANO	R08NZ0275808108839NR08	Giovani X i Giovani 2007	4	4	46,5	NO
NZ03288	CIPSA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	R08NZ0328808110234NR08	NON MOLTE COSE MA MOLTO	4	4	46,5	NO
NZ03588	COMUNE DI RIMINI	R08NZ0358808110189NR08	RACCOLTE ED USO PUBBLICO 2008	4	4	46,5	NO
NZ03643	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	R08NZ0364308114756NR08	GLI SPAZI DEI RAGAZZI - ANNO 2	2	2	46,5	NO
NZ01008	COMUNE DI MERCATO SARACENO	R08NZ0100808112809NR08	Giovani anziani 2	3	3	46	SI
NZ01155	COMUNE DI FORLIMPOPOLI	R08NZ0115508111226NR08	UN PONTE TRA LE GENERAZIONI	2	2	46	NO
NZ01700	G.A.V.C.I. - GRUPPO AUTONOMO VOLONTARIATO CIVILE IN ITALIA	R08NZ0170008111851NR08	Diritti umani e pace tra locale e globale	4	4	46	NO

NZ01819	COOPERATIVA SOCIALE NAZARENO	R08NZ0181908109884NR08	Insieme, al servizio ARIA NUOVA IN BIBLIOTECA. Libri musica video web incontri per bambini e giovani	12	12	46	NO
NZ00542	COMUNE DI MODENA	R08NZ0054208112151NR08	GIOVANI IN MOVIMENTO 2008	5	5	45,5	NO
NZ03588	COMUNE DI RIMINI	R08NZ0358808110190NR08	LA CITTA'...NEL FUTURO TRA CULTURA ED INFORMAZIONE	4	4	45,5	NO
NZ00678	COMUNE DI NOCETO	R08NZ0067808100901NR08	OSPEDALE SENZA DOLORE: SUPPORTO AL MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI ANDAMENTI	6	6	45	NO
NZ03682	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE PIACENZA	R08NZ0368208112486NR08	CAMPO SCUOLA 2008	4	4	45	NO
NZ00126	PROVINCIA DI RIMINI	R08NZ0012608110018NR08	PER LEI 2008	6	6	44,5	NO
NZ00126	PROVINCIA DI RIMINI	R08NZ0012608110019NR08	UOMO E AMBIENTE: SVILUPPO SOSTENIBILE, NON SOLO PAROLE (quarta edizione)	2	2	44,5	NO
NZ00542	COMUNE DI MODENA	R08NZ0054208112152NR08	i giovani gestiscono la biblioteca	2	2	44,5	SI
NZ02166	COMUNE DI CASTELLARANO	R08NZ0216608109600NR08	Le informazioni in Comune	2	2	44,5	NO
NZ02347	COMUNE DI FIDENZA	R08NZ0234708114513NR08	DIVERSE-MENTI: strategie d'integrazione delle persone disabili (minori e anziani)	2	2	44,5	NO
NZ02430	COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE	R08NZ0243008113405NR08	Presto che e' tardi - progetto di sostegno alla genitorialita'	4	4	44,5	NO
NZ02430	COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE	R08NZ0243008113406NR08	SANTARCANGELO CULTURA 2008	4	4	44,5	NO
NZ02492	COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA	R08NZ0249208110077NR08		5	5	44,5	NO

NZ03664	COMUNITA' MONTANA DEL SAMOGGIA - ZONA 9	R08NZ0366408112917NR08	Costruire l'integrazione sociale 2008	2	2	44,5	SI
NZ01606	COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	R08NZ0160608114761NR08	Giovani per l'Informagiovani e puntogiovani@punto.net	4	4	44	NO
NZ00490	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI REGGIO EMILIA	R08NZ0049008111152NR08	GANCIO ORIGINALE: giovani che aiutano altri giovani nella scuola e nel territorio	4	4	43,5	NO
NZ00540	COMUNE DI CORREGGIO	R08NZ0054008100450NR08	TUTELA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO, MUSEALE E DOCUMENTARIO DI CORREGGIO	4	4	43,5	NO
NZ00911	CONGREGAZIONE DI SUORE CARITA' DELLE SS. BARTOLOMEA CAPITANO E VICENZA GEROSA	R03NZ0091108108949NR08	"Insieme nel tempo.Servizio civile per e con gli anziani"- Rimini	5	5	43,5	NO
NZ00927	OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII	R08NZ0092708113474NR08	Consapevoli e responsabili (IV edizione)	4	4	43,5	NO
NZ01192	COMUNE DI REGGIO EMILIA	R08NZ0119208109899NR08	Il tuo Servizio Civile: un anno da comunicare nel Comune di Reggio Emilia	5	5	43,5	NO
NZ02044	A.V.I.S. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE - PROVINCIALE DI PARMA	R08NZ0204408108932NR08	Raccolta sangue: qualita' e promozione	4	4	43,5	NO
NZ03036	COMUNE DI MIGLIARINO	R08NZ0303608113422NR08	DENTRO L'ANZIANO	2	2	43,5	NO
NZ00304	COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	R08NZ0030408112589NR08	PROMUOVERE CULTURA E PARTECIPAZIONE	6	6	42,5	NO

NZ00490	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE REGGIO EMILIA	R08NZ0049008111150NR08	NUOVE STRADE	3	2	42,5	SI
NZ00542	COMUNE MODENA	R08NZ0054208112154NR08	Esperienze in attivita' di conservazione beni culturali, archeologici, storici, artistici e demoetnoantropologici. 2008-2009	4	4	42,5	NO
NZ02549	UNIONE DEI COMUNI TERRE DI CASTELLI	R08NZ0254908108927NR08	Progetto 2: Organizzazione e promozione delle attivita' culturali nelle Terre dei Castelli	5	5	42,5	NO
NZ02795	AZIENDA USL DI BOLOGNA	R08NZ0279508112750NR08	trasporto ed accompagnamento di anziani, disabili nonche' di materiali utili all'assistenza domiciliare	12	12	42,5	NO
NZ03588	COMUNE RIMINI	R08NZ0358808110188NR08	BENI CULTURALI RIMINESI 2008	2	2	42,5	NO
NZ03688	COMUNE DI BELLARIA - IGEA MARINA (RN)	R08NZ0368808109974NR08	BELLARIA GIOVANE	4	4	42,5	NO
NZ00678	COMUNE DI NOCETO	R08NZ0067808100900NR08	IL SOSTEGNO...NELLA QUOTIDIANITA' SCOLASTICA	4	4	42	NO
NZ02756	COMUNE DI SANT'AGOSTINO	R08NZ0275608100793NR08	UNA BIBLIOTECA PER LA CITTA': per i bambini, i ragazzi, gli anziani e gli stranieri... per tutti i cittadini e le loro esigenze	2	2	42	NO
NZ03036	COMUNE DI MIGLIARINO	R08NZ0303608113421NR08	RINNOVO LA COMUNICAZIONE	2	2	42	NO

NZ00115	COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO MODENA EST	R08NZ0011508111489NR08	Mi ritorni in mente... Imparare per raccontare, per non dimenticare e per dare un valore nuovo alla storia ed alle tradizioni, inserite in un magnifico palcoscenico naturale, grazie al servizio civile volontario.	5	5	41,5	NO
NZ00540	COMUNE DI CORREGGIO	R08NZ0054008100451NR08	A CASA NEL PARCO: I SERVIZI EDUCATIVO- RICREATIVI DI TERRITORIO PER L'INFANZIA E I GIOVANI A CORREGGIO- REGGIO EMILIA. PER INCONTRARSI ESPRIMERSI	2	2	41,5	NO
NZ02492	COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA	R08NZ0249208110076NR08	SANTARCANGELO SOLIDARIETA' 2008	5	5	41,5	NO
NZ02795	AZIENDA USL DI BOLOGNA	R08NZ0279508112749NR08	diamoci una mano RIVALUTIAMO IL CENTRO STORICO: EDIFICI, MONUMENTI E VERDE PUBBLICO.	12	12	41,5	NO
NZ01155	COMUNE DI FORLIMPOPOLI	R08NZ0115508111228NR08	Bibliotec@mica: creare servizi personalizzati all'utente per la Rete Biblioteca di Romagna	4	4	41	NO
NZ02723	PROVINCIA DI RAVENNA	R08NZ0272308100411NR08	2	2	2	41	NO
NZ03083	COMUNITA' MONTANA APPENNINO FORLIVESE (ZONA 15)	R08NZ0308308110001NR08	Giovani a Scuola - 2 - di	28	28	41	NO
NZ00237	PROVINCIA DI PARMA	R08NZ0023708100431NR08	Promozione di cittadinanza attiva nella popolazione anziana	2	2	40,5	NO

NZ01700	G.A.V.C.I.I. - GRUPPO AUTONOMO VOLONTARIATO CIVILE IN ITALIA	R08NZ0170008111849NR08	Progetto immigrati quartiere Modena Nord	4	4	40,5	NO
NZ00064	COMUNE DI CARPI	R08NZ0006408108830NR08	ESPERIENZE DI PARTECIPAZIONE, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE PER ATTIVITA' RIVOLTE ALLA FASCIA DI POPOLAZIONE GIOVANILE DEL COMUNE DI CARPI	2	2	40	NO
NZ00540	COMUNE DI CORREGGIO	R08NZ0054008100452NR08	INTEGRAZIONE DELLA DISABILITA' ED AMPLIAMENTO DEI SERVIZI D'ACCESSO	4	4	39,5	NO
NZ02255	COMUNE DI CATTOLICA	R08NZ0225508109987NR08	CATTOLICA EDUCAZIONE	2	2	39,5	NO
NZ02347	COMUNE DI FIDENZA	R08NZ0234708114511NR08	Un amico cerca un amico II	4	4	39,5	NO
NZ02549	UNIONE DEI COMUNI TERRE DI CASTELLI	R08NZ0254908108929NR08	Progetto n.5: Scuola e Sport	2	2	39,5	NO
NZ00578	COMUNE DI FAENZA	R08NZ0057808108820NR08	Rischi e risorse in protezione civile	2	2	39	SI
NZ03493	UNIONE DI SORBOLO E MEZZANI	R08NZ0349308109871NR08	Valorizziamo la biblioteca	2	2	39	NO
NZ03584	COOP. SOC. "LA CAROVANA"	R08NZ0358408113138NR08	SCUOLA E DOPOSCUOLA	6	6	39	NO
NZ00933	CENTRO SOCIALE CIECHI CRISTIANI	R08NZ0093308100810NR08	AUTO ALL'INTEGRAZIONE SOCIALE PER NON VEDENTI E DISABILI	4	4	38,5	NO
NZ01794	OSPIZI CIVILI DI PIACENZA	R08NZ0179408112197NR08	Riabilitazione ed educazione nelle strutture residenziali con l'arteterapia e le attivita' occupazionali nella quotidianita'	6	6	38,5	NO

NZ01915	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO	R08NZ0191508110223NR08	Home sweet home - il volontario a sostegno della domiciliarita'	4	4	38,5	NO
NZ00678	COMUNE DI NOCETO	R08NZ0067808100902NR08	I GIOVANI PROMUOVONO IL BENESSERE DEGLI ANZIANI	4	4	38	NO
NZ02549	UNIONE DEI COMUNI TERRE DI CASTELLI	R08NZ0254908108930NR08	Progetto 3: Turismo e promozione territoriale: sviluppo del servizio di accoglienza e informazione turistica nei comuni dell'Unione Terre di Castelli	5	5	37,5	NO
NZ02757	ASSOCIAZIONE ONLUS CENTRO SOCIALE PAPA GIOVANNI XXIII	R08NZ0275708111773NR08	Fare Comunita'	2	2	37,5	NO
NZ00211	COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE	R08NZ0021108110004NR08	SAVIGNANO CITTA' COLTA E VITALE	6	6	37	NO
NZ01225	A. S. P. GIOVANNI XXIII	R08NZ0122508114754NR08	CAMMINIAMO INSIEME	11	11	37	NO
NZ02347	COMUNE DI FIDENZA	R08NZ0234708114512NR08	Le radici del nostro territorio 2008	4	4	37	NO
NZ03493	UNIONE DI SORBOLO E MEZZANI	R08NZ0349308109870NR08	Isolamento e solitudine: con i volontari si puo'	2	2	37	NO
NZ00361	COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA	R08NZ0036108114762NR08	Riordinare la biblioteca	4	4	36,5	NO
NZ01762	COOPERATIVA SOCIALE SAN GAETANO	R08NZ0176208101071NR08	A scuola con l'handicap	4	4	36,5	NO
NZ01915	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO	R08NZ0191508110224NR08	Una rete sostenibile - Famiglie in trasformazione	4	4	36,5	NO
NZ02168	COSPE - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI	R09NZ0216808113159NR08	ABITARE LA NOSTRA TERRA: SVILUPPO SOSTENIBILE E OBIETTIVI DEL MILLENNIO	4	4	36,5	NO

NZ01855	COOPERATIVA SOCIALE L'ARCOBALENO	R08NZ0185508100148NR08	Tra dire e fare ESPERIENZE IN ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE BENI STORICI, ARTISTICI DEMOETNOANTROPOLOGICI	6	6	36	NO
NZ00064	COMUNE DI CARPI	R08NZ0006408108829NR08	Le biblioteche dei comuni del faentino fanno sistema	4	4	35	NO
NZ00578	COMUNE DI FAENZA	R08NZ0057808108821NR08	Gestione e valorizzazione del Sistema delle Aree Protette e della Rete Natura 2000 in Provincia di Ravenna	12	9	35	SI
NZ02723	PROVINCIA DI RAVENNA	R08NZ0272308100410NR08	DIARIO AZZURRO 2008	4	4	35	NO
NZ03030	FONDAZIONE DON G. ZANANDREA ONLUS	R08NZ0303008108240NR08	Le nuvole non sono sfere	4	4	35	NO
NZ00553	COMUNE DI RUBIERA	R08NZ0055308100322NR08	FORLIMPOPOLI ARTUSIANA:LA CITTA' DELLA GASTRONOMIA	2	2	34,5	NO
NZ01155	COMUNE DI FORLIMPOPOLI	R08NZ0115508111225NR08	Giovani in rete	4	4	34	NO
NZ03493	UNIONE DI SORBOLO MEZZANI	R08NZ0349308109872NR08	Biblioteche aperte a servizio dell'utente. Azioni per il miglioramento dei servizi al pubblico e per la fruibilita' del patrimonio bibliografico del Sistema Bibliotecario dell'Ateneo di Modena e Reggio Emilia	2	2	34	NO
NZ02779	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA	R08NZ0277908100531NR08	Sezione primavera	6	6	33	NO
NZ01017	COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO	R08NZ0101708100242NR08		4	4	27	NO

NZ00183	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA	R08NZ0018308111725NR08	Parole dell'agire: garanzia di continuita' per noi, disabili e presunti normali	6	6	22	SI
NZ02779	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA	R08NZ0277908100529NR08	Stazione sismica Modena con utilizzo delle tecnologie sismiche a fini di sicurezza mediante sorveglianza 24h/d di una piccola area	2	2	22	SI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 19 maggio 2008, n. 5625

Iscrizione dell'Associazione "Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea – Reggio Emilia" (ISTORECO-R.E.) con sede in Reggio Emilia nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. n. 34/2002

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

L'Associazione "Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea – Reggio Emilia" (ISTORECO – R.E.) con sede in Reggio Emilia è iscritta nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02.

La presente determinazione è comunicata all'Associazione in oggetto, al Comune e alla Provincia interessati ed è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Regionale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Angelo Bergamaschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 19 maggio 2008, n. 5626

Iscrizione dell'Organizzazione denominata "Coordinamento O.D.V. Emilia Romagna" con sede in Lugo (RA) nel Registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. n. 12/2005 e successive modificazioni

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

L'Organizzazione denominata "Coordinamento O.D.V. Emilia Romagna" con sede in Lugo (RA) è iscritta nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. 12/05 e successive modificazioni.

La presente determinazione è comunicata all'Organizzazione in oggetto, al Comune e alla Provincia interessati, all'Agenzia regionale delle Entrate ed è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Regionale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Angelo Bergamaschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 13 maggio 2008, n. 5376

L.R. 24/2000. Estensione dell'iscrizione all'Elenco regionale dell'O.P. "Cereali Romagna Srl" a tutto il settore: "Cerealicolo – riso – oleaginoso". Reiscrizione prodotto "girasole e derivati" a far data dall'1/1/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

per i motivi indicati in premessa, in relazione all'O.P. Cereali Romagna Srl, con sede legale in Forlì, già iscritta al n. 7

dell'Elenco regionale delle Organizzazioni di produttori, quanto segue:

- 1) di riscrivere nell'elenco stesso il prodotto "girasole e derivati";
- 2) di dare atto che tale reiscrizione decorre dall'1 gennaio 2006, ai sensi della citata deliberazione 1978/04, come modificata dalla deliberazione 1258/06;
- 3) di estendere l'iscrizione della suddetta O.P. a tutto il Settore: "Cerealicolo – riso – oleaginoso" a far data dalla adozione del presente atto;
- 4) di disporre che il presente atto venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 30 aprile 2008, n. 4862

Consorzio Acquedotto rurale di Rigoso – Domanda 31/12/2007 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso consumo umano, dalle falde sotterranee in comune di Monchio delle Corti (PR), loc. Piana dei Giunchi. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

a) di assentire al Consorzio Acquedotto rurale di Rigoso, con sede legale in comune di Monchio delle Corti, località Rigoso, p. IVA 01975360346, e legalmente domiciliata presso la sede del comune di Monchio delle Corti (PR), la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Monchio delle Corti (PR), loc. Piana dei Giunchi, senza restituzione, da destinare ad uso consumo umano, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,015 mod. (1,5 l/s), per un volume complessivo di circa 12283 mc/anno d'acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare;

c) di fissare la quantità d'acqua da derivare in 1,5 l/s, pari a 0,015 moduli massimi.

(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 4862 in data 30/4/2008

(*omissis*)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli

Affluenti del Po, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal di-

ritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E
DESTRA SECCHIA 19 giugno 2006, n. 8665

Ricognizione di concessioni preferenziali delle derivazioni di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Maranello e Fiorano Modenese (MO) – Il Elenco – L.R. n. 7/04, art. 50

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) di individuare quale concessione preferenziale la derivazione riportata nell'Allegato 1, (*omissis*), stabilendo che la stessa si intenda assentita nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, come indicati nel predetto Allegato 1.

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

(*segue allegato fotografato*)

Allegato 1 determinazione
n. 8665 del 19/06/2006

	Titolare	Cod. Fisc.	num. Pozzi	Derivazione			Portata dichiarata	
				Località pozzi	Comuni	l/sec.	mc/anno	Usò dichiarato
1	Ferrari SpA	159560366	6	via Abetone Inferiore 1	Maranello e Fiorano Modenese	34,3	300.000	industriale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 4 febbraio 2008, n. 984

PRAT. MOPPA3941 (ex 5459/S) – Modena. Ditta Comet SpA – concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Modena – R.R. n. 41/2001, Capo II – art. 18

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta COMET SpA, c.f./p.IVA 02108091204, con sede a Bologna in Via Michelino n. 105, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Modena, località Bruciata, Via Rosmini n. 40, per uso igienico ed assimilati;

(omissis)

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del disciplinare parte integrante della determinazione n. 984 del 4/2/2008

(omissis)

Art. 1 – *Quantitativo e modalità di prelievo dell'acqua*

Quantità di acqua derivabile:

- portata massima 25,0 litri/secondo;
- quantitativo massimo del prelievo 2.000 mc/anno.

Art. 2 – *Destinazione d'uso dell'acqua*

L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per uso igienico ed assimilati, per l'alimentazione dell'impianto antincendio e per l'irrigazione dell'area verde aziendale.

Art. 3 – *Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione*

Le opere di presa consistono in due pozzi ubicati in comune di Modena, località Bruciata, Via Rosmini n. 40.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 28 febbraio 2008, n. 4450

Prat. MO07A0065 – Az. agr. Le Provane – Concessione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo dal canale Naviglio e Cavo Levata in comune di Modena

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Azienda agricola Le Provane S.S., c.f. 02514040365 con sede ad Albareto di Modena, Strada Attiraglio n. 555/3, la concessione a derivare acqua pubblica dal canale Naviglio e dal Cavo Levata in comune di Modena (MO), dal mese di aprile al mese di agosto di ogni anno;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 1/s 40,00 e media di 1/s 40,00, per un volume complessivo di mc. 230.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto del disciplinare

Art. 1 – *Quantità dell'acqua da derivare, modalità di esercizio della derivazione e destinazione d'uso della stessa*

Il prelievo di risorsa idrica (*omissis*) dovrà essere esercitato dall'1 aprile al 31 agosto di ogni anno.

Nel periodo concesso, e comunque dal 15/6 al 15/9 il prelievo dovrà essere limitato a n. 4 giorni settimanali e precisamente ai giorni di: martedì dalle ore 00 alle ore 12; mercoledì dalle 12 alle ore 24; giovedì dalle ore 00 alle ore 12, venerdì dalle ore 12 alle ore 24.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 5 maggio 2008, n. 4905

Meta System SpA – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde in comune di Reggio Emilia zona annonaria – RE07A0057

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Meta System Spa con sede in Via Majakovskij n. 10 del comune di Reggio Emilia la concessione a derivare acque pubbliche dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia zona annonaria da destinarsi ad uso irriguo area verde;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 1/s 1 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 2.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la durata della concessione sia di anni 5 dalla data della determinazione cioè dal 5/5/2008.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 5 maggio 2008, n. 4906

Bucher Hydraulics SpA – Rinnovo concessione derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso industriale in comune di Reggio Emilia REPPA5353

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Bucher Hydraulics SpA con sede in Via P. Colletta n. 5 del comune di Reggio Emilia la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Reggio Emilia, Via Colletta da destinarsi ad uso industriale;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 1/s 4,5 per un volume complessivo annuo di mc. 6.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante e sostanziale della determinazione di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata dall'1/1/2006, data immediatamente successiva alla scadenza della concessione preferenziale, sino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 5 maggio 2008, n. 4943

Ognibene SpA – Concessione derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso igienico e irriguo area verde in comune di Reggio Emilia – loc. Mancasale – RE07A0001

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Ognibene SpA con sede in Via Ing. Enzo Ferrari n. 2 del comune di Reggio Emilia la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Reggio Emilia località Mancasale da destinarsi ad uso igienico e irriguo area verde;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile dai due pozzi pari alla portata massima di 1/s 3 per un volume complessivo annuo di mc. 3.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante e sostanziale della determinazione di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condi-

zioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 5 maggio 2008, n. 4944

Consorzio irriguo della Bassetta – Concessione derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Cavriago – REPPA0500

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare al Consorzio Irriguo di Miglioramento Fondiario della Bassetta con sede in Via A. Frank n. 3 del comune di Cavriago (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Cavriago (RE) Via A. Frank n. 3 da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 1/s 45 per un volume complessivo annuo di mc. 95.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante e sostanziale della determinazione di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 6 maggio 2008, n. 4950

Edilstirparo Snc – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso antincendio in comune di Gualtieri RE07A0075

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Edilstir-

paro Snc con sede in Via Puccini n. 9 del comune di Gualtieri (RE) la concessione a derivare acque pubbliche dalle falde sotterranee in comune di Gualtieri (RE), Via XXV Aprile da destinarsi ad uso antincendio;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 1/s 7 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 65, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la durata della concessione sia di anni 5 dalla data della determinazione cioè dal 5/5/2008.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 6 maggio 2008, n. 4977

Pecchini Franco – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Luzzara (RE) – RE02A0250

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Pecchini Franco con sede in Via Vergari n. 32 del comune di Luzzara (RE) la concessione a derivare acque pubbliche dalle falde sotterranee in loc. Casoni del comune di Luzzara (RE) da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 1/s 2,5 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 72, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la durata della concessione sia di anni 5 dall'1/1/2006, data immediatamente successiva a quella della scadenza della concessione originaria, ovvero sino al 31/12/2010.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

zi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 6 maggio 2008, n. 4987

Terenziani Lina – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Guastalla (RE) – RE02A0172

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Terenziani Lina con sede in Via Pisacane n. 10 del comune di Guastalla (RE) la concessione a derivare acque pubbliche dalle falde sotterranee in loc. Boschetto del Comune di Guastalla (RE) da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 1/s 2,5 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 90, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la durata della concessione sia di anni 5 dall'1/1/2006, data immediatamente successiva a quella della scadenza della concessione originaria, ovvero sino al 31/12/2010.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 6 maggio 2008, n. 4989

INCAM SpA – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde in comune di Campegine (RE) – RE06A0001

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta INCAM SpA con sede in Via Don Brodolini n. 22 del comune di Campegine (RE) la concessione a derivare acque pubbliche dalle falde

sotterranee in Via Brodolini del comune di Campegine (RE) da destinarsi ad uso irriguo area verde;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 1/s 1,5 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 200, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la durata della concessione sia di anni 5 dall'1/1/2006, data immediatamente successiva a quella della scadenza della concessione originaria, ovvero sino al 31/12/2010.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 6 maggio 2008, n. 4999

Novabell SpA – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso industriale in comune di Castellarano (RE) – REPPA4880

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Novabell SpA con sede in Via Molino n. 1 del comune di Castellarano (RE) la concessione a derivare acque pubbliche dalle falde sotterranee in Via Cimabue del comune di Castellarano (RE) da destinarsi ad uso industriale;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 1/s 2 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 2000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la durata della concessione sia di anni 5 dall'1/1/2006, data immediatamente successiva a quella della scadenza della concessione originaria, ovvero sino al 31/12/2010.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 6 maggio 2008, n. 5001

OMAC Srl – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso industriale, igienico ed irriguo area verde in comune di Rubiera (RE) – REPPA5473

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta OMAC Srl con sede in Via G. Falcone n. 8 del comune di Rubiera (RE) la concessione a derivare acque pubbliche dalle falde sotterranee in Via Falcone del comune di Rubiera (RE) da destinarsi ad uso industriale, igienico ed irriguo area verde;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 1/s 1,5 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 120, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la durata della concessione sia di anni 5 dall'1/1/2006, data immediatamente successiva a quella della scadenza della concessione originaria, ovvero sino al 31/12/2010.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 12 maggio 2008, n. 5305

Dieci Srl – Concessione derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde e lavaggio macchinari in comune di Montecchio Emilia (RE07A0074)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Dieci srl con sede in Via Majorana n- 2/4 del comune di Montecchio Emilia la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Montecchio Emilia (RE) Via Majorana, da destinarsi ad uso irriguo area verde e lavaggio macchinari;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2,8 per un volume complessivo annuo di mc. 500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante e sostanziale della determinazione di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo, nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 13 maggio 2008, n. 5370

Aquatico SpA – Rinnovo concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso alimentazione piscine, irriguo area verde e antincendio in comune di Reggio Emilia (RE02A0043)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, ad Aquatico SpA con sede in Via M. Ruini n. 10 del comune di Reggio Emilia (RE) il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Reggio Emilia (RE) Via Romano da destinarsi ad uso irriguo area verde, antincendio e alimentazione piscine, già assentita con determinazione n. 5184 del 20/4/2004 con scadenza 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione di derivazione di acqua pubblica continui ad essere esercitata mediante opere di presa e adduzione invariate rispetto all'utenza originaria come pure nella portata massima pari a l/s 10 ed un volume complessivo annuo di mc 21.000, nel rispetto delle modalità, nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante della determinazione 5184/04;

c) di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 13 maggio 2008, n. 5372

Comune di Castelnovo di Sotto – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche

dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde dell'isola ecologica in comune di Castelnovo di Sotto (RE) – REPPA5509

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, al Comune di Castelnovo di Sotto con sede in Piazza IV Novembre n. 1 del comune di Castelnovo di Sotto (RE) la concessione a derivare acque pubbliche dalle falde sotterranee in Via Prati Landi del comune di Castelnovo di Sotto (RE) da destinarsi ad uso irriguo area verde dell'isola ecologica;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 20, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la durata della concessione sia di anni 5 dall'1/1/2006, data immediatamente successiva a quella della scadenza della concessione originaria, ovvero sino al 31/12/2010.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 13 maggio 2008, n. 5374

Gibertoni Aldo Eredi Snc – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde in comune di Cadelbosco di Sopra (RE) – REPPA5831

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla Gibertoni Aldo Eredi Snc con sede in Via T. Tasso n. 20 del comune di Cadelbosco di Sopra (RE) la concessione a derivare acque pubbliche dalle falde sotterranee in Via Tasso del comune di Cadelbosco di Sopra (RE) da destinarsi ad uso irriguo area verde;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 150, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la durata della concessione sia di anni 5 dall'1/1/2006, data immediatamente successiva a quella della scadenza della concessione originaria, ovvero sino al 31/12/2010.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 14 maggio 2008, n. 5432

Cray Valley Srl – Variante sostanziale alla concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee

ad uso industriale e antincendio in comune di Boretto rilasciata con determinazione n. 15177 in data 2/11/2006 (REPPA1262)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Cray Valley srl con sede in Via Finghé n. 2 del comune di Boretto (RE) la concessione di variante sostanziale alla concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Boretto (RE) rilasciata con determinazione n. 15177 in data 2/11/2006 da destinarsi ad uso industriale e antincendio;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 1/s 33,09 per un volume complessivo annuo di mc. 200.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante e sostanziale della determinazione n. 15177/06;

c) di confermare che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA

Richiesta di registrazione della denominazione “Ciliegia di Vignola”

Il Direttore generale Agricoltura comunica che è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna la domanda presentata da Consorzio della ciliegia, della susina e della frutta tipica di Vignola, Via dell'Agricoltura n. 1 – 41058 Vignola (BO), per la richiesta di registrazione della denominazione “Ciliegia di Vignola”, descritta nella scheda allegata, ai sensi del Reg. (CE) n. 510/06.

Secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1273 del 15 luglio 1997, nei trenta giorni successivi alla data di pubblicazione, l'intera documentazione presentata dai promotori resta a disposizione di chiunque voglia visionarla presso il Servizio Valorizzazione della produzioni.

In tale periodo chiunque può presentare, alla Direzione generale Agricoltura, opposizione motivata alla proposta di modifica del disciplinare.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi a Alberto Ventura, del Servizio Valorizzazione delle produzioni, Viale Silvani n. 6 – Bologna – tel. 051/284466, e-mail: alventura@regione.emilia-romagna.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Valtiero Mazzotti

(segue allegato fotografato)

RICHIESTA DI MODIFICA DI DISCIPLINARE
D.O.P. (X) - I.G.P. (..)

Comunicata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento CE n. 510/06 del Consiglio
del 20 marzo 2006

1. Autorità nazionale

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Via XX Settembre, 20
00100 - Roma

2. Richiedente

Consorzio della ciliegia, della susina e della frutta tipica di Vignola
via dell'Agricoltura, 1
41058 Vignola (MO)
Tel. 059.773645
Fax 059.773645
consorziodellaciliegia@tin.it

3. Denominazione del prodotto

Ciliegia di Vignola (DOP).

4. Tipo di prodotto

Prodotto frutticolo.

5. Sintesi del disciplinare

a. Nome del prodotto

Ciliegia di Vignola

b. Descrizione del prodotto

La denominazione "Ciliegia di Vignola" designa il frutto delle seguenti cultivar di ciliegio:
Precoci: Bigarreau Moreau, Mora di Vignola;
Medie: Durone dell'Anella o Anellone, Giorgia, Durone Nero I, Samba, Van;
Tardive: Durone Nero II, Durone della Marca, Lapins, Ferrovia, Sweet Heart;

Le caratteristiche peculiari della Ciliegia di Vignola DOP sono la consistenza e la croccantezza della polpa, la lucentezza della buccia ed il sapore dolce e fruttato. Tutte queste caratteristiche sono strettamente legate ai fattori pedoclimatici che caratterizzano la zona d'origine, situata nel tratto pedemontano del fiume Panaro.

La "Ciliegia di Vignola" deve rispondere alle seguenti caratteristiche qualitative:

- polpa consistente e croccante;

- buccia sempre lucente ma di colore giallo e rosso brillante per la varietà Durone della Marca e di colore dal rosso brillante al rosso scuro per tutte le altre varietà;
- sapore dolce e fruttato;
- calibro non inferiore a 20 mm;
- gradi brix non inferiori a 12°;
- acidità da 5 a 8 g/l di acido malico.

All'atto dell'immissione al consumo i frutti devono essere:

- integri, senza danni;
- provvisti di peduncolo;
- puliti, privi di sostanze estranee visibili;
- sani, esenti da marciumi e da residui visibili di fitofarmaci;
- esenti da parassiti.

c. Zona geografica di produzione

La zona di produzione della "Ciliegia di Vignola" comprende il territorio dei seguenti Comuni:

1) in Provincia di Modena: Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guiglia, Lama Mocogno, Marano sul Panaro, Modena, Montese, Pavullo nel Frignano, San Cesario sul Panaro, Savignano sul Panaro, Serramazzoni, Spilamberto, Vignola, Zocca;

2) in Provincia di Bologna: Bazzano, Casalecchio di Reno, Castel d'Aiano, Castello di Serravalle, Crespellano, Gaggio Montano, Marzabotto, Monte S. Pietro, Monteveglio, Sasso Marconi, Savigno, Vergato, Zola Predosa.

d. Storia ed origine del prodotto

Vari documenti evidenziano che la coltivazione del ciliegio risale a Vignola, attraverso la presenza di alberi adulti inseriti in consociazione con la vite, già a metà dell'Ottocento. Le due colture nel tempo si alternano, con prevalenza ora dell'una ora dell'altra a seconda della zona, poi emerge decisamente il ciliegio, più longevo e adatto alle peculiarità pedoclimatiche della zona.

Le produzioni agricole dalla fine del secolo progrediscono progressivamente, dal secondo dopoguerra la produzione aumenta notevolmente generando un notevole indotto commerciale e artigianale tale da far diventare la Ciliegia di Vignola il biglietto da visita di Vignola in tutti i mercati italiani ed esteri.

"L'indagine sulla coltivazione del ciliegio in Provincia di Modena" realizzata a Vignola, nel febbraio del 1977, dalla Camera di Commercio di Modena e che fa riferimento alla produzione e alla commercializzazione della "Ciliegia di Vignola" dimostra che la denominazione "Ciliegia di Vignola" è sin da allora presente nell'uso del linguaggio comune e commerciale.

e. Metodo di ottenimento del prodotto

Forme di allevamento:

Le forme di allevamento sono palmetta libera, bandiera, vaso basso, vaso ritardato, con densità per ettaro fino a 1000 piante.

Concimazione:

Il piano di concimazione prevede comunque di non superare annualmente le seguenti dosi massime:

Azoto 100 Kg/Ha;

Anidride fosforica 70 Kg/Ha;

Ossido di potassio 100 Kg/Ha.

Potatura:

La potatura viene effettuata durante tutto l'arco dell'anno.

Difesa fitosanitaria

La difesa dei ceraseti viene condotta:

- attuando la lotta convenzionale in uso nella zona, con osservanza delle norme di buona pratica colturale dettate dalla Regione Emilia Romagna;
- attuando la lotta integrata, ottenuta nel rispetto delle norme tecniche previste dal Disciplinare della Regione Emilia Romagna;
- attuando la lotta biologica, secondo il Reg. CE 2092/91 e successive modifiche.

Non è ammesso l'utilizzo di regolatori di crescita per l'incremento dell'allegagione e del calibro dei frutti.

E' ammessa la copertura dei fruttiferi con teli di plastica per prevenire il cracking indotto dalle piogge.

Raccolta:

Le varietà precoci vengono raccolte dal 1° maggio al 30 giugno; le varietà medie dal 15 maggio al 15 luglio e le tardive dal 25 maggio al 30 luglio.

Le ciliegie devono essere raccolte a mano provviste di peduncolo.

Confezionamento:

Il confezionamento deve avvenire esclusivamente all'interno della zona delimitata all'art. 3, poiché il trasporto e le eccessive manipolazioni potrebbero compromettere le caratteristiche qualitative del frutto quali la freschezza ed il turgore, e provocare ammaccature e ammuffimenti.

Conservazione:

E' ammesso il ricorso a tecniche di frigo-conservazione in celle frigorifere, evitando di scendere sotto -0.5°C e di superare il 90% di U.R.; il tempo massimo per la frigo-conservazione dei frutti è di quattro settimane.

6. Legame con l'ambiente geografico

I terreni, di origine alluvionale, sono tendenzialmente sciolti, ben drenati e freschi, e sono resi particolarmente fertili dai sedimenti trasportati, durante gli episodi di alluvionamento, dal fiume Panaro e da altri corsi d'acqua minori; le caratteristiche di questi terreni fanno sì che il ciliegio cresca particolarmente rigoglioso trasferendo ai frutti un ottimo rapporto tra grado zuccherino e acidità.

Il clima è fresco e scarsamente continentale con precipitazioni primaverili abbondanti ed estati mai troppo siccitose. La quantità della radiazione solare, non eccessivamente elevata, influenza positivamente l'intensità di colorazione delle drupe e stimola la loro naturale lucentezza,

permettendo di presentare sul mercato un prodotto esteticamente eccellente senza ricorrere a trattamenti particolari.

Oltre alle peculiarità pedoclimatiche del territorio e all'eccezionalità del microclima sopradescritto, l'altro fattore che determina l'eccellente qualità e la reputazione della ciliegia di Vignola è la sapienza e la capacità dei produttori, tramandata da padre in figlio nelle generazioni, e che consiste nella tecnica agronomica e nella raccolta e confezionamento del prodotto che vengono effettuati esclusivamente a mano e che permette di presentare al consumatore un prodotto unico nella sua specie.

7. Struttura di Controllo

Il controllo sulla conformità del prodotto al disciplinare è svolto da una struttura di controllo conformemente a quanto stabilito dagli articoli 10 e 11 del Reg. (CE) n. 510/06.

8. Elementi Specifici dell'Etichettatura

La "Ciliegia di Vignola" DOP viene immessa sul mercato nelle seguenti confezioni, sigillate in modo che l'apertura del sigillo non permetta il riutilizzo della confezione stessa:

- Plateaux in legno o cartone da 5 kg, divisa in due parti da appositi cartoncini disposti in senso trasversale, rispetto al lato lungo.
- Plateaux in cartone o plastica 40x60 contenente 10/12 vassoi per un totale di 5 o 6 kg.
- Confezione in cartone da kg. 1.2, 2 e 2.5.
- Confezione a sacchetto in film polimerico traspirante da gr. 250, 500 e kg. 1.

All'interno delle confezioni la pezzatura dei frutti deve essere uniforme. Possono essere ammesse alla denominazione esclusivamente le categorie commerciali Extra e I.

Il logo della "Ciliegia di Vignola" D.O.P è il seguente:



e deve essere accompagnato obbligatoriamente dal logo europeo per la Denominazione di Origine Protetta.

Il logo consiste in una fascia ripiegata suddivisa in due parti da una linea di distacco trasversale obliqua, la prima parte di colore verde, la seconda di colore rosso. Sulla parte destra di colore rosso è riportata in bianco la parola "VIGNOLA"; sulla parte sinistra di colore verde è riportato un rettangolo contenente 9 ciliegie stilizzate di cui otto bianche dal bordo verde e l'ultima rossa a campo pieno. Le dimensioni standard sono: altezza pari a mm 24 e larghezza pari a mm 235; sulla prima parte, in campo verde separato da uno spazio bianco, il simbolo rappresentato da una cornice di larghezza pari a mm 23 e altezza mm 24 contenente 9 ciliegie stilizzate a contorno verde, di cui l'ultima in basso a destra impressa a campo pieno di colore rosso; sulla seconda parte, a campo rosso, la dicitura Vignola®, carattere ITC Souvenir Demi, pari a mm 17 in altezza, di colore bianco.

Sulle diverse confezioni potranno variare le dimensioni mantenendo la proporzione delle dimensioni standard.

Indici colorimetrici:

Pantoni:

Rosso: Pantone© 032 red CV

Verde: Pantone© 355 CV

Quadricromia:

Rosso: Magenta 100% Giallo 100%

Verde: Cyan 100% Giallo 100%

9. Condizioni nazionali (eventuali)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI

Comune di Bedonia (Provincia di Parma) – Variante al Piano strutturale comunale (PSC) e RUE, anno 2006 – Approvazione

Il Consiglio comunale nella seduta del 18 marzo 2008, con atto n. 11, ha approvato la variante al Piano strutturale comunale (PSC) e RUE di cui agli articoli 28 – 29 della L.R. 20/00 e successive modificazioni. Tutti gli elaborati sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale del Comune di Bedonia in Piazza Caduti per la Patria n. 1.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTEMAZIONALI

Comune di Cavriago (RE) – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 26/3/2008 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Cavriago.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Edilizia Privata SUE – SUAP del Comune di Cavriago, Piazza Don Dossetti n.1 – Cavriago.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTEMAZIONALI

Comune di Montechiarugolo – Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) C5 2 - 3 in Monticelli Terme con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC) – articoli 22 e 35, commi 4,4 bis, 4 ter L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 24 del 23/4/2008 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica "C5 2 - 3" in Monticelli Terme, con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC).

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica Coordinamento comparti C5 e PUA in Montechiarugolo, Piazza Rivasi n. 4 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: 8,30/12,30 (escluso il sabato).

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Castel San Giovanni

Con domanda in data 7/12/2007 la ditta Bongiorno Angela Attilia, con sede a Castel San Giovanni, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso riempimento lago ad uso pesca sportiva in comune di Castel San Giovanni, in località I Nizzoli. Procedimento n. PC07A0050.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico degli Affluenti del Po – Sede di Piacenza Via S. Franca, n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Cortemaggiore

Con domanda in data 17/1/2008 la ditta Betongetti Italiana Sas, con sede a Busseto (PR), frazione Roncole ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso industriale (produzione calcestruzzo) in comune di Cortemaggiore, in località Monte dei Poveri. Procedimento n. PC07A0051.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico degli Affluenti del Po – Sede di Piacenza Via S. Franca, n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
PIACENZA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Piacenza

Con domanda in data 29/1/2008 la ditta SOC. C.R.T. Sas con sede a Piacenza, Borgotrebbia, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazioni aree verdi aziendali in comune di Piacenza, in località Via Dal Verme n. 12 – Borgotrebbia. Procedimento n. PC08A0004.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico degli Affluenti del Po – Sede di Piacenza Via S. Franca, n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Gossolengo, loc. Duomo

Con domanda in data 5/2/2008 la ditta Azienda agricola Vermi Giuseppe e Altri, con sede a Piacenza, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo in comune di Gossolengo, in località Duomo. Procedimento n. PC08A0001.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico degli Affluenti del Po – Sede di Piacenza Via S. Franca, n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Gossolengo, loc. Mangialupo

Con domanda in data 13/2/2008 la ditta Az. agr. Terre della Val Trebbia Sas, con sede a Gossolengo, frazione Settima ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo in comune di Gossolengo, in località Mangialupo. Procedimento n. PC08A0002.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico degli Affluenti del Po – Sede di Piacenza Via S. Franca, n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Podenzano

Con domanda in data 19/2/2008 la ditta Cesena Vittorio con sede a Podenzano, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso igienico-assimilato (auto-lavaggio) in comune di Podenzano, in località Via Formaleoni. Procedimento n. PC08A0003.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico degli Affluenti del Po – Sede di Piacenza Via S. Franca, n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria in comune di San Martino in Rio (RE)

Richiedente: Comune di San Martino in Rio, sede Comune di San Martino in Rio (RE) Corso Umberto I n. 22.

Date domande di concessione: 11/4/2003 integrata in data 28/4/2008 e 4/4/2008.

Pratiche n. 7013 e n. 8398 codice procedimento RE08A0031.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 2 pozzi.

Ubicazione: comune di San Martino in Rio (RE) – Via Bosco.

Portata richiesta: mod. massimi 0,04 (l/s 4) – mod. medi 0,0122 (l/s 1,22).

Volume di prelievo: mc. annui 16.200.

Usi: ittico.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica (rinnovo preferenziale) in comune di Correggio (RE)

Richiedente: Carlo Riccò e Fratelli, sede comune Correggio (RE).

Data domanda di rinnovo concessione preferenziale: 2/1/2006.

Pratica n. 2631/a-b codice procedimento RE03A0029.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 2 pozzi.

Ubicazione: comune di Correggio (RE) – Via Vecchia Ferrovia.

Portata richiesta: mod. massimi 0,43 (l/s 43) – mod. medi 0,0071 (l/s 0,71).

Volume di prelievo: mc. annui 15.000.

Uso: industriale e irriguo area verde.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole

Richiedente: Mini F.lli Società Agricola s.s., sede comune Castrocaro Terme e Terra del Sole – Via Virano n. 7.

Data domanda di concessione: 2/5/2006.

Proc. n. FCPPA3519, prat. n. DAP0481.

Derivazione da: fiume Montone, bacino Montone.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune Castrocaro Terme e Terra del Sole, località Virano, Via Nazionale.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0150 (l/s 1,50) – mod. medi 0,0100 (l/s 1,00).

Volume di prelievo: mc annui 900,00.

Uso: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo e opere fisse.

Ubicazione: comune Castrocaro Terme e Terra del Sole, località Pieve Salutare.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0160 (l/s 1,60) – mod. medi 0,0140 (l/s 1,40).

Volume di prelievo: mc annui 2.520,00.

Uso: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6, 47100 Forlì.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Bagno di Romagna

Richiedente: C.A.I. Stia Casentino, sede comune Stia, Via B. Tanucci n. 7.

Data domanda di concessione: 28/12/2007.

Proc. n. FC07A0081.

Derivazione da: acque sorgive.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune Bagno di Romagna, località Tre Confini.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0016 (l/s 0,16) – mod. medi 0,0016 (l/s 0,16).

Volume di prelievo: mc annui 120,00.

Uso/i: servizi igienici per comunità, istituti, caserme e convivenze varie assimilato a servizi igienici e servizi antincendio.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6, 47100 Forlì.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Sarsina

Richiedente: Albergo Ristorante Al Piano Srl, sede legale Comune Mercato Saraceno, località Monte Castello Via XXX Aprile n. 65.

Data domanda di concessione: 17/4/2008.

Proc. n. FC08A0015.

Derivazione da: fiume Savio, bacino Savio.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune Sarsina, località Il Piano – Via San Martino n. 23.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0180 (l/s 1,80) – mod. medi 0,0150 (l/s 1,50).

Volume di prelievo: mc annui 850,00.

Uso: irrigazione giardini pubblici e parchi assimilato a irrigazione attrezzature sportive ed aree destinate a verde pubblico.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6, 47100 Forlì.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Cesena

Richiedente: Bioplanet Società Cooperativa Agricola, sede comune Cesena Via Angeloni n. 493.

Data domanda di concessione: 22/4/2008.

Proc. n. FC08A0013.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo e opere fisse.

Ubicazione: comune Cesena, località Diegaro.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0050 (l/s 0,50) – mod. medi 0,0046 (l/s 0,46).

Volume di prelievo: mc annui 2.100,00.

Uso: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6, 47100 Forlì.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza – Pratica n. RAPP0887

Richiedente: Bertoni Vincenzo, sede: comune Faenza.

Data domanda 3/4/2007.

Pratica n. RAPP0887.

Derivazione da: fiume Lamone.

Opere di presa: opera mobile.

Ubicazione: comune Faenza.

Portata richiesta: mod. massimi 0,07 (l/s 7) – mod. medi 0,0165 (l/s 1,65).

Volume di prelievo: mc annui 1.991.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza, località S. Giovannino

Richiedente: Bandini Domenico, sede: comune Faenza.

Data domanda 3/4/2007.

Pratica n. RAPP0942.

Derivazione da: fiume Lamone.

Opere di presa: opera mobile.

Ubicazione: comune Faenza, località S. Giovannino.

Portata richiesta: mod. massimi 0,05 (l/s 5) – mod. medi 0,0029 (l/s 0,29).

Volume di prelievo: mc annui 2.610.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza – Pratica n. RAPP0954

Richiedente: Casalini Vincenzo, sede comune: Faenza.

Data domanda 3/4/2007.

Pratica n. RAPP0954.

Derivazione da: fiume Lamone.

Opere di presa: opera mobile.

Ubicazione: comune Faenza.

Portata richiesta: mod. massimi 0,03 (l/s 3) – mod. medi 0,0098 (l/s 0,98).

Volume di prelievo: mc annui 1.348.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza – Pratica n. RAPP1008

Richiedente: Gaddoni Romano, sede comune: Faenza.

Data domanda 21/6/2007.

Pratica n. RAPP1008.

Derivazione da: fiume Lamone.

Opere di presa: opera mobile.

Ubicazione: comune Faenza.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0334 (l/s 3,34) – mod. medi 0,0053 (l/s 0,53).

Volume di prelievo: mc annui 2.160.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rimini

La signora Frisoni Lidia residente a Rimini, ha presentato domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso consumo umano ubicato in Via San Martino in Riparotta a Rimini. Trattasi di variante sostanziale di pozzo esistente denunciato come pozzo ad uso domestico. Detta risorsa idrica è ubicata su terreno di proprietà e censito nel NCT al foglio n. 51 mappale 314 del Comune di Rimini.

Domanda in data: 24/3/2008.

Portata presunta di prelievo: 1 lt/sec max per un volume annuo stimato di mc. 182.

Uso risorsa idrica: consumo umano.

Responsabile procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Le osservazioni e le eventuali opposizioni al rilascio della

concessione devono pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La domanda e la documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via Rosaspina n. 7, tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 13.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Bomporto (MO). Prat. n. MOPPA0021

Richiedente: Ferrari Luciano.

Comune: Bomporto.

Data domanda: 31/3/1999.

Derivazione dal fiume Panaro.

Portata richiesta: l/s 5,00.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: Panciroli Paolo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, 41100 Modena.

per IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Paolo Panciroli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Richiesta di rinnovo con variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpi (MO), frazione San Marino, Strada statale Motta – Pratica n. MOPPA2879 (ex 2459/S)

Richiedente: CIV & CIV Consorzio Interprovinciale Vini scarl.

Data domanda di rinnovo con variante sostanziale alla concessione: 10/11/2006.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo esistente.

Ubicazione derivazione: comune di Carpi (MO), frazione San Marino, Strada statale Motta, foglio n. 67 mappale n. 311 del NCT dello stesso Comune.

Portata richiesta: valore medio e massimo 3,5 litri/sec.

Volume del prelievo: 25.000 mc/anno.

Uso: industriale (lavaggio cantina e serbatoi vinari, torri evaporative) per la vinificazione delle uve conferite dai soci della cooperativa.

Responsabile del procedimento: ing. Pier Nicola Tartaglione.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

per IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Pier Nicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Richiesta di rinnovo con variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Bomporto (MO), frazione Sorbara, Via Nazionale n. 70 – Pratica n. MOPPA2896 (ex 2522/S)

Richiedente: CIV & CIV Consorzio Interprovinciale Vini scarl.

Data domanda di rinnovo con variante sostanziale alla concessione: 10/11/2006.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo esistente.

Ubicazione derivazione: comune di Bomporto (MO), frazione Sorbara, Via Nazionale n. 70, foglio n. 26 mappale n. 92 del NCT dello stesso Comune.

Portata richiesta: valore medio e massimo 2,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 8.000 mc/anno.

Uso: industriale (lavaggio cantina e serbatoi vinari, torri evaporative) per la vinificazione delle uve conferite dai soci della cooperativa.

Responsabile del procedimento: ing. Pier Nicola Tartaglione.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

per IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Pier Nicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea – Prat. n. MO08A0040 (7066/S) – Sas Agraria Sette Famiglie di Govoni Marisa e C.

Con domanda in data 1/2/2008 la Soc. Sas Agraria Sette Famiglie di Govoni Marisa e C. ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di San Giovanni in Persiceto (BO) mediante pozzo esistente.

La risorsa idrica complessiva prelevata è destinata ad uso irrigazione agricola.

La portata complessiva massima d'acqua richiesta è di 3,00 litri/sec. corrispondenti ad un prelievo pari a 3.000 mc/anno circa.

L'opera di presa esistente consiste in n. 1 pozzo tubolare in ferro del diametro di 114 mm. e della profondità di mt. 35,00 dal p.c. ed è ubicata sul foglio n. 4 mappale n. 35 del NCT dello stesso Comune. Coordinate UTM 32 X = E = 678.275; Y = N = 956.890.

Copia delle domande e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della variante della concessione devono pervenire, in forma scritta, al sopraccitato Servizio entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. ing. Tartaglione Pier Nicola.

per IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Pier Nicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea – Pratica n. 354/S – Gruppo C.B.S. SpA Divisione La Guglia

Con domanda in data 28/2/2008 la Soc. Gruppo C.B.S. SpA Divisione La Guglia ha chiesto una variante sostanziale della concessione assentita con delibera n. 13614 del 10/12/2001.

La risorsa idrica complessiva prelevata è destinata ad uso "Industriale".

La portata complessiva massima d'acqua richiesta è di 2,80 litri/sec. corrispondenti ad un prelievo pari a 100.000 mc/anno circa.

Le opere di presa esistenti consistono in n. 1 pozzo tubolare in ferro del diametro di 305 mm. fino alla profondità di 50,00 mt.; e diametro 267 mm. fino alla profondità complessiva di 99,50 mt. dal pc.

La variante richiesta consiste in un aumento della portata concessa da 2,80 litri/sec. corrispondenti ad un prelievo pari a 48.000 mc/annui a 2,80 litri/sec. corrispondenti ad un prelievo pari a 100.000 mc/annui.

Copia delle domande e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della variante della concessione devono pervenire, in forma scritta, al sopraccitato Servizio entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. ing. Tartaglione Pier Nicola.

per IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Pier Nicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo esistente, in comune di

Modena, località San Donnino, Via Gherbella n. 454/a – Pratica n. MO08A0036 (ex 7078/S)

Richiedente: ditta GI.CREM Srl.

Data domanda di concessione: 3/4/2008.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo esistente.

Ubicazione derivazione: comune di Modena, località San Donnino, Via Gherbella n. 454/a, foglio n. 266 mappale n. 136 del NCT dello stesso Comune.

Portata richiesta: valore medio e massimo 2,5 litri/sec.

Volume del prelievo: 3.660 mc/anno.

Uso: irrigazione area verde aziendale e alimentazione impianto di depurazione.

Responsabile del procedimento: ing. Pier Nicola Tartaglione.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

per IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Pier Nicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Pavullo N.F. (MO). Prat. n. MO08A0033

Richiedente: Frantoio Fondovalle Srl.

Comune: Pavullo nel Frignano.

Data domanda: 11/4/2008.

Derivazione dal torrente Lerna.

Portata richiesta: 1/s. 1,00.

Uso: industriale.

Responsabile del procedimento: Panciroli Paolo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena Via Fonteraso n. 15, 41100 Modena.

per IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Paolo Panciroli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea – Prat. n. MO08A0041 (7082/S) – Cappi Graziella e Capi Angelo

Con domanda in data 7/5/2008 i sigg. Capi Graziella e Capi Angelo hanno chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Spilamberto (MO) mediante pozzo da perforare.

La risorsa idrica complessiva prelevata è destinata ad uso irrigazione agricola.

La portata complessiva massima d'acqua richiesta è di 9,00 litri/sec. corrispondenti ad un prelievo pari a 30.000 mc/anno circa.

L'opera di presa da realizzare consisterà in n. 1 pozzo tubolare in ferro del diametro di 250 mm. e della profondità di mt. 30,00 circa dal p.c. e sarà ubicata sul foglio n. 32 mappale n. 75 del NCT dello stesso Comune. Coordinate UTM 32 X = E = 657.672; Y = N = 931.729.

Copia delle domande e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della variante della concessione devono pervenire, in forma scritta, al sopraccitato Servizio entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. ing. Tartaglione Pier Nicola.

per IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Pier Nicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ferrara, località Castello Estense (Pratica n. FE08A0002)

Richiedente: Provincia di Ferrara, con sede in Largo Castello n. 1 del Comune di Ferrara.

Data domanda di concessione: 15/1/2008 con prot. PG/08/14004.

Proc. n. FE08A0002.

Derivazione dal Canale Quarantoli-Burana-Volano.

Opere di presa: opere fisse.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Via Darsena.

Ubicazione restituzione: comune di Ferrara – Canale Panfilio.

Portata richiesta: mod. massimi 1 (l/s 100) e mod. medi 0,1453 (l/s 14,53).

Volume di prelievo: mc annui 458.375.

Uso: alimentazione fossato Castello Estense.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO - FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ferrara, località Francolino (Pratica n. FE08A0005)

Richiedente: Az. agricola Soffritti Mauro sede Via dei Calzolari n. 251 - Francolino del comune di Ferrara.

Data domanda di concessione: 3/3/2008 con prot. PG/08/59973.

Proc. n. FE08A0005.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Francolino.

Portata richiesta: massimi l/s 17,20 e medi l/s 5,017.

Volume di prelievo: mc annui 26.006,40.

Uso: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO - FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ferrara, località Parasacco (pratica n. FE08A0006)

Richiedente: ditta Società agricola Mazzoni s.s., sede Via del Mare n. 4 - Final di Rero del comune di Tresigallo (FE).

Data domanda di concessione: 10/3/2008 con prot. n. PG/08/66990.

Proc. n. FE08A0006.

Derivazione dal canale Quarantoli - Burana - Volano.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune Ferrara, località Parasacco, su terreno di proprietà della Soc. agricola Mazzoni s.s e Calzolari Ferdinando.

Portata richiesta: mod. massimi 0,20 (l/s 20) e mod. medi 0,0903 (l/s 9,03).

Volume di prelievo: mc annui 93.600.

Uso: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono de-

positate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica dai torrenti Senio e Sintria

Ditta: Scardovi Matteo, Via Verdelli n. 3 Faenza.

Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli in data 6/7/2001, prot. n. 5659 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del comune di Faenza, per una portata massima di l/s 6,5 e media di l/s 0,97, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 30888.

Ditta: Azienda Agricola Cà Verde di Zanzi Aldino e C., Via Lame n. 7 114 Brisighella.

Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli in data 31/10/2001, prot. n. 12410 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Sintria del comune di Brisighella, per una portata massima di l/s 15 e media di l/s 0,49, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 15660.

Ditta: Rinaldi Ceroni Francesco e Maria Teresa, Via Cairoli n. 11/a Castelbolognese.

Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 6/7/2001, prot. n. 5658 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del comune di Casola Valsenio, per una portata massima di l/s 3 e media di l/s 0,1, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc 3000.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di San Lazzaro di Savena - Pratica n. BOPPA1225

Il sig. Zaniboni Renato, residente a Bologna, con domanda presentata in data 18/10/2005, prot. n. 86385, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Idice, in località Castel dei Britti del Comune di San Lazzaro di Savena.

L'acqua sarà derivata nella misura massima di l/s 1 ad uso irriguo per un totale annuo di 1000 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

Il Responsabile del Servizio è l'ing. Giuseppe Simoni.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL
SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica
in comune di San Lazzaro di Savena – Pratica n.
BO08A0050**

Il sig. Boschi Adriano – sede a San Lazzaro – con domanda
presentata in data 6/5/2008, prot. n. 113601, ha chiesto la con-

cessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Zena, in
località Palazzina del comune di San Lazzaro di Savena.

L'acqua sarà derivata nella misura massima di l/s 20 ad uso
irriguo per un totale annuo di 4000 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. ing. Giuseppe Si-
moni.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo av-
viso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le
osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta
al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6,
presso il quale sono depositate, per la visione, copie della do-
manda e degli elaborati progettuali.

Il Responsabile del Servizio è l'ing. Giuseppe Simoni.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
PIACENZA

**Domanda di rinnovo di concessione d'uso di area del dema-
nio pubblico dello Stato ramo idrico in località Molinazzo,
in comune di Gossolengo**

Si pubblica, ai sensi dell'art. 16 L. 7/04, l'istanza in data
21/12/2005, assunta al protocollo dello scrivente Servizio al n.
112593 in data 21/12/2005 – con la quale l'Associazione Grup-
po Aereomodellistico piacentino ha chiesto il rinnovo della
concessione del terreno alluvionale ubicato in sponda destra del
f. Trebbia, in loc. Molinazzo, di mq 8.700 identificato al map-
pale 22 del foglio 24 NCT del Comune di Gossolengo, da desti-
narsi a pista aereomodellismo area di rispetto e parcheggio.

Si rileva che ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/04 al soggetto
sopra indicato è riconosciuto un diritto di insistenza, a meno
che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o
altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute ri-
chieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al
rilascio, da parte di titolari di intereressi pubblici o privati, non-
ché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma
scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione
dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono de-
positati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini de-
gli Affluenti del Po, sede di Via S. Franca n. 38 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
PIACENZA

**Domanda di concessione per l'attraversamento di area del
demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di
Gragnano T.se**

Si pubblica, ai sensi dell'art. 16 L. 7/04, l'istanza in data
13/2/2008, assunta al protocollo dello scrivente Servizio al n.
47419 in data 18/2/2008 – PC08T0008, con la quale la soc. Ca-
stellaro agricola Finanziaria SpA con sede in Gragnano T.se

(PC), frazione Campremoldo Sopra loc. Castellaro, ha chiesto
la concessione per realizzazione di un attraversamento del t.
Luretta in comune di Gragnano T.se (PC), con traliccio in ferro
per condotta a scopo irriguo a fronte del mappale 2 del foglio 20
e a fronte del mappale 86 del foglio 12 del NCT del Comune di
Gragnano T.se.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al
rilascio, da parte di titolari di intereressi pubblici o privati, non-
ché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma
scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione
dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono de-
positati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini de-
gli Affluenti del Po, sede di Via S. Franca n. 38, Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
PIACENZA

**Domanda di concessione per l'attraversamento di area del
demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di
Morfasso**

Il sig. Gregori Marco residente in Fiorenzuola d'Arda, con
istanza in data 7/4/2008 ns. prot. n. 91401 dell'8/4/2008, ha
chiesto la concessione per l'attraversamento del rio delle Li-
sche mediante ponticello, in loc. Secchi di Rocchetta comune di
Morfasso (f. 42, mapp. 104 e 187).

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al
rilascio, da parte di titolari di intereressi pubblici o privati, non-
ché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma
scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione
dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono de-
positati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini de-
gli Affluenti del Po, Via S. Franca n. 38, Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche in comune di Neviano degli Arduini (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Comune di Neviano degli Arduini, data di protocollo 29/4/2008, corso d'acqua rio Varano, località Varano, comune di Neviano degli Arduini (PR), foglio 17, a fronte del mappale 31, uso: realizzazione di un ponte stradale a due corsie.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche in comune di Albinea (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Enia SpA, data di protocollo 30/4/2008, corso d'acqua torrente Lavezza, località Fola, comune di Albinea (RE), foglio 18, a fronte del mappale 107, uso: realizzazione di attraversamento con tubazione acqua.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione per l'utilizzo di area del demanio idrico – Comune di Berra (Provincia di Ferrara) fg. 1 part. 1 di Ha 31.17.50 e fg. 2 part. 5 di Ha 17.07.10

Il sig. Secchiero Daniele con residenza in loc. Cologna di Berra, concessionario dell'Azienda faunistico-venatoria "Via-roletto", ha fatto richiesta di occupare le aree del demanio idrico sopraindicate per inserirle in azienda faunistico venatoria, seminando cereali a perdere al fine di creare l'habitat ottimale per i selvatici.

Le aree sono ubicate in destra idraulica del fiume Po ed hanno una superficie complessiva di Ha 48.24.60.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano con sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: ing. Andrea Peretti.

Ulteriori informazioni presso l'Agenzia Interregionale per il fiume Po, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara – tel. 0532/205575.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali con opere pubbliche nel torrente Pisciatello in comune di Cesena(FC) (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)

Richiedente: Amministrazione provinciale Forlì-Cesena, Corso Sozzi n. 26 – 47023 Cesena.

Data domanda di concessione: 22/4/2008.

Pratica numero FC08T0037.

Corso d'acqua: torrente Pisciatello.

Comune: Cesena e Cesenatico – loc. Macerone – Via Cannaguzzo.

Foglio Cesenatico: 32, mappali 264 - 303 – Foglio Cesena: 119, mappali 221 - 222.

Uso: demolizione e ricostruzione ponte esistente e costruzione percorso pedonale.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – Cesena – 47023 Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Montone in comune di Forlì (FC) (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)

Richiedente: Spagna Anselmo residente in comune Forlì (FC).

Data di arrivo domanda di concessione: 10/3/2008.

Pratica numero: FC07T0103.

Corso d'acqua: fiume Montone.

Comune: Forlì (FC).

Foglio: 9 fronte mappali 59.

Uso: orto familiare.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio - Forlì – 47100 Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Montone in comune di Dovadola (FC) (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)

Richiedente: Hera SpA con sede in comune di Bologna (BO), Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4.

Data di arrivo domanda di concessione: 15/5/2008.

Pratica numero: FC08T0039.

Corso d'acqua: fiume Montone.

Comune: Dovadola (FC).

Foglio: 23 fronte mappali 30-503.

Uso: scarico.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio - Forlì – 47100 Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali dello Scolo Cerchia nel comune di Faenza (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Mazzotti Elena, residente in Faenza (RA).

Data d'arrivo della domanda: 8/5/2008.

Procedimento numero: RA08T0009.

Corso d'acqua: Scolo Cerchia.

Ubicazione: comune di Faenza, località S. Lucia.

Identificazione catastale foglio 210 – Faenza mappale 86.

Uso richiesto: ponte carrabile.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali dal fiume Lamone nel comune di Faenza, per occupazione con opere pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Comune di Faenza, con sede in Faenza (RA), c.f. 00357850395.

Data d'arrivo della domanda: 19/5/2008.

Procedimento numero: RA08T0010.

Corso d'acqua: fiume Lamone.

Ubicazione: comune di Faenza, località "Orto Bertoni" – Parco.

Identificazione catastale: foglio 171, mappale 44 – foglio 191, mappale alveo attivo.

Uso richiesto: ponte ciclo-pedonale.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE
L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA
DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE
IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto: costruzione di un invaso ad uso irriguo

Si avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l’Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso il Comune di Meldola per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: costruzione di un invaso ad uso irriguo;
- localizzato: in località Fratta T comune di Meldola;
- presentato da: Azienda agricola Castelli Antonio con sede in Via Ceppareto n. 16 in comune di Meldola.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Meldola e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede: costruzione di un laghetto collinare ad uso agricolo con capacità utile di circa 3.700 mc e una profondità utile di circa 6.00 m.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell’Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Meldola sito in Piazza Orsini n. 29.

Gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell’art. 15, comma 1 può presentare osservazioni all’Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE
IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto: variante al progetto definitivo per la realizzazione di una centralina idroelettrica denominato “Mulino Bianchi”

L’Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa al

- progetto: variante al progetto definitivo per la realizzazione di una centralina idroelettrica denominato “Mulino Bianchi”;
- localizzato: sul torrente Scoltenna in comune di Sestola (MO) in località Cà Mazzoni;
- presentato da: Bianchi Renzo.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.8, B.1.21.

Il progetto interessa il territorio del comune di Sestola e della provincia di Modena.

Il progetto prevede: la sostituzione della tecnologia Kaplan presente all’interno della centrale con una tecnologia di nuova concezione a Vite di Archimede. Questa sostituzione prevederà anche alcune variazioni al canale di adduzione e di scarico, ma non modificherà le altre caratteristiche tecniche e idrologiche del progetto precedentemente autorizzato.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell’Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Sestola sita in Corso Umberto I n. 5.

Gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell’art. 9 comma 4, può presentare osservazioni all’Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna (BO).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE
IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto: concessione di coltivazione idrocarburi denominata “Agosta”

L’Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l’effettuazione della procedura di VIA, relativi al:

- progetto: concessione di coltivazione idrocarburi denominata “Agosta”;
- localizzato: la zona interessata dall’attività operativa è localizzata nel territorio del comune di Comacchio, mentre l’area complessiva di richiesta concessione, pari a kmq 26,95, riguarda il comune di Comacchio e per una esigua porzione d’area il comune di Ostellato, entrambi ubicati nella provincia di Ferrara. Si precisa che il comune di Ostellato è pertanto interessato dall’estensione della concessione, ma ad oggi, nell’ambito della competenza territoriale di tale Amministrazione, non è prevista l’esecuzione di attività minerarie;
- presentato da: Società Eni SpA, con sede legale in Roma, Piazzale E. Mattei n. 1.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A. 1.3) – Attività di coltivazione degli idrocarburi e delle risorse geotermiche sulla terraferma.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Comacchio e Ostellato e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede: attività legate alla messa in produzione del pozzo denominato “Agosta 1 dir” ed al trattamento del gas estratto, comprensive della posa in opera di una condotta per il trasporto del gas e del conferimento all’esistente gasdotto gestito da Società Snam Rete Gas, situato a circa m 2400 dal sito di estrazione.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l’effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell’Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale Via dei Mille n. 21 – Bo-

logna e presso la sede dei seguenti Comuni interessati: Comune di Comacchio – Via Piazza Folegatti n. 26 – Comacchio (FE) Comune di Ostellato – Piazza Repubblica n. 1 – Ostellato (FE) e presso la sede delle seguenti Province interessate: Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della Sostenibilità e Cooperazione internazionale – Corso Isonzo n. 105 – Ferrara.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di concessione di derivazione di acque superficiali ad uso idroelettrico dal torrente Gramizzola in comune di Ottone (PC)

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, è stato depositato presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, lo studio di impatto ambientale, la sintesi non tecnica e il progetto definitivo prescritto per l'effettuazione della procedura di VIA relativa al

- progetto di concessione di derivazione di acque superficiali ad uso idroelettrico dal torrente Gramizzola in comune di Ottone (PC);
- presentato da: San Colombano Srl, Via Giroli n. 3, Gavardo (BS).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B1.

Lo studio interessa il territorio del comune di Ottone (PC).

Il progetto prevede ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del T.U. 11/12/1933, n. 1775, la derivazione d'acqua dal corpo idrico denominato torrente Gramizzola in comune di Ottone di una portata massima annua di acqua di 1100.00 l/sec (pari a moduli 11) e media di 186,42 l/sec (pari a moduli 1.8642), per produrre sul salto legale di m. 246,81 la potenza nominale media di kW 451,09 da trasformarsi in energia elettrica. L'opera di presa sarà costituita da una traversa di derivazione sul t. Gramizzola ad una quota di 767,50 metri s.l.m. la centrale di produzione sorgerà in sponda sinistra del t. Gramizzola in corrispondenza di un'area subpianeggiante poco a valle della strada asfaltata che conduce alla località Croce; ad una quota di 520,21 m s.l.m.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del progetto definitivo prescritto per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Ottone sita in Piazza del Municipio n. 1 Ottone e presso la sede della Provincia di Piacenza sita in Via Garibaldi n. 50, Piacenza.

Il SIA e la sintesi non tecnica ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Si dà conto che la Valutazione d'impatto ambientale, se positivamente conclusa, terrà luogo della variante ai POC o in via transitoria ai PRG del Comune di Ferriere.

Si dà conto che il presente avviso ha validità ai sensi della legge della Regione Emilia-Romagna n. 37 del 19/12/2002 al fine di apposizione del vincolo espropriativo.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di impianto fotovoltaico con produzione pari a 2 MWh in località Zello in comune di Imola – Proponente: CTI S.c.r.l. – Decreto legislativo 152/2006 – Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto: impianto fotovoltaico con produzione pari a 2 MWh in località Zello in comune di Imola – Proponente: CTI S.c.r.l.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.5.

Il progetto è presentato da: Cooperativa Trasporti Imola S.c.r.l. con sede in Via Cà di Guzzo n. 1 – 40026 Imola (BO).

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al – progetto: impianto fotovoltaico con produzione pari a 2 MWh in località Zello in comune di Imola con sede in Via Zello – Imola (BO).

Il progetto interessa il territorio del comune di Imola e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede: la realizzazione di un impianto fotovoltaico costituito da una pannellatura a terra per la produzione di 2 MWh.

L'Autorità competente è: Provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA sita in Strada Maggiore n. 80 – 40126 Bologna e presso la sede del Comune di Imola – Sportello Unico Attività produttive sito in Piazza Gramsci n. 21 – 40026 Imola (BO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi a far tempo dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40126 Bologna.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Conclusione procedura congiunta di VIA e AIA. Annullamento ed archiviazione pratica a seguito di richiesta ritiro progetto da parte del proponente relativa alla realizzazione di un nuovo lotto di discarica per rifiuti non pericolosi a saturazione e completamento di due valli esistenti da realizzarsi all'interno del Polo Crispa

L'Autorità competente: Provincia di Ferrara Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale comunica la conclusione relativa alla procedura congiunta di VIA e AIA concernente

- il progetto: realizzazione di un nuovo lotto di discarica per rifiuti non pericolosi a saturazione e completamento di due valli esistenti da realizzarsi all'interno del Polo Crispa;
- il progetto è presentato da: Società AREA SpA;
- il progetto è localizzato: comune di Jolanda di Savoia (FE).

Il progetto interessa il territorio del comune di Jolanda di Savoia e della provincia di Ferrara.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente: Provincia di Ferrara Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale comunica di aver accolto la richiesta di ritiro dell'istanza da parte del proponente AREA SpA e di aver conseguentemente proceduto all'annullamento ed archiviazione del procedimento in essere.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 relativa all'impianto: Hera SpA Holding – Impianto di termovalorizzazione III linea di rifiuti non pericolosi

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10 comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata con delibera di Giunta provinciale n. 237, prot 44849/08 del 29/4/2008 l'autorizzazione integrata ambientale relativa

- all'impianto: Hera SpA Holding – Impianto di termovalorizzazione III linea di rifiuti non pericolosi con sede legale in comune di Bologna – Via Berti Pichat n. 2/4 e sede dell'impianto in comune di Forlì – Via Grigioni n. 19;
- localizzato: comune di Forlì – Via Grigioni n. 19.

Durata: 5 anni.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la Provincia di Forlì-Cesena – l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì).

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di rilascio autorizzazione integrata ambientale – Società agricola Suingras s.s.

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 l'Autorità competente Provincia di Modena, Servizio Agro-ambiente ha rilasciato con propria decisione n. 322 del 31/10/2007 l'autorizzazione integrata ambientale relativa

- all'impianto: allevamento suini;
- localizzato: Novi di Modena, Via Genetico n. 1
- richiesta dalla ditta: Società agricola Suingras s.s. con sede a Dosolo (MN) in Via Nodare n. 1

Il progetto interessa il territorio del comune di Novi di Modena e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Agricoltura (Ufficio IPPC) sita in Via Rainusso n. 144 – 41100 Modena.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di rilascio autorizzazione integrata ambientale – Azienda agricola Santorelli Pietro

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 l'Autorità competente Provincia di Modena, Servizio Agro-ambiente ha rilasciato con propria decisione n. 327 del 31/10/2007 l'autorizzazione integrata ambientale relativa

- all'impianto: allevamento suini;
- localizzato: Novi di Modena, Via Provinciale Mantova n. 90;
- richiesta dalla ditta: Azienda agricola Santorelli Pietro con sede a Mantova in Via Carducci n. 53.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Novi di Modena, Carpi, Mirandola e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Agricoltura (Ufficio IPPC) sita in Via Rainusso n. 144 – 41100 Modena.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di rilascio autorizzazione integrata ambientale – Azienda agricola Cavazzuti s.s.

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 l'Autorità competente Provincia di Modena, Servizio Agro-ambiente ha rilasciato con propria decisione n. 328 del 31/10/2007 l'autorizzazione integrata ambientale relativa

- all'impianto: allevamento suini;
- localizzato: Soliera Via Ronchi n. 115
- richiesta dalla ditta: Azienda agricola Cavazzuti s.s. con sede a Modena in Via Roncaglia n. 5

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Soliera, Carpi, Novi di Modena e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Agricoltura (Ufficio IPPC) sita in Via Rainusso n. 144 – 41100 Modena.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di rilascio autorizzazione integrata ambientale – Azienda agricola Schiavi Francesco

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 l'Autorità competente Provincia di Modena, Servizio Agro-ambiente ha rilasciato con propria decisione n. 330 del 31/10/2007 l'autorizzazione integrata ambientale relativa

- all'impianto: allevamento suini;
- localizzato: Carpi, Via Provinciale Motta n. 114
- richiesta dalla ditta: Azienda agricola Schiavi Francesco con sede a Carpi (MO) in Via Provinciale Motta n. 114

Il progetto interessa il territorio del comune di Carpi e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Agricoltura (Ufficio IPPC) sita in Via Rainusso n. 144 – 41100 Modena.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di rilascio autorizzazione integrata ambientale – Azienda agricola Goldoni Ennio e Frattini Marianna

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 l'Autorità competente Provincia di Modena, Servizio Agro-ambiente ha rilasciato con propria decisione n. 331 del 30/10/2007 l'autorizzazione integrata ambientale relativa

- all'impianto: allevamento suini;
- localizzato: Soliera Via Stradello Sala n. 52;
- richiesta dalla ditta: Azienda agricola Goldoni Ennio e Fratini Marianna con sede a Soliera (MO) in Via Stradello Sala n. 52

Il progetto interessa il territorio del comune di Soliera e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Agricoltura (Ufficio IPPC) sita in Via Rainusso n. 144 – 41100 Modena.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di rilascio autorizzazione integrata ambientale – ICSA Società agricola cooperativa

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 l'Autorità competente Provincia di Modena, Servizio Agro-ambiente ha rilasciato con propria decisione n. 332 del 30/10/2007 l'autorizzazione integrata ambientale relativa

- all'impianto: allevamento suini;
- localizzato: Soliera Via Carpi – Ravarino n. 1410;
- richiesta dalla ditta: ICSA Società agricola cooperativa con sede a Modena in Via Emilia Ovest n. 101.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Soliera, Carpi e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Agricoltura (Ufficio IPPC) sita in Via Rainusso n. 144 – 41100 Modena.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di rilascio autorizzazione integrata ambientale – Azienda agricola Giglio s.s.

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 l'Autorità competente Provincia di Modena, Servizio Agro-ambiente ha rilasciato con propria decisione n. 344 del 30/10/2007 l'autorizzazione integrata ambientale relativa

- all'impianto: allevamento suini;
- localizzato: Campogalliano Via Giglio n. 6;
- richiesta dalla ditta: Azienda agricola Giglio s.s. con sede a Campogalliano in Via Giglio n. 6.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Campogalliano, Carpi, Modena, Bomporto e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Agricoltura (Ufficio IPPC) sita in Via Rainusso n. 144 – 41100 Modena.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di rilascio autorizzazione integrata ambientale – UNPIG Società cooperativa agricola

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004,

n. 21 l'Autorità competente Provincia di Modena, Servizio Agro-ambiente ha rilasciato con propria decisione n. 350 del 6/11/2007 l'autorizzazione integrata ambientale relativa

- all'impianto: allevamento suini;
- localizzato: Novi di Modena, Via Provinciale Mantova n. 73;
- richiesta dalla ditta: UNPIG Società cooperativa agricola con sede a Castelfranco Emilia in Via Morano n. 6

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Novi di Modena, Concordia s/s e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Agricoltura (Ufficio IPPC) sita in Via Rainusso n. 144 – 41100 Modena.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale – Ceramiche Gambarelli Srl

La Provincia di Modena, rende noto che è stata rilasciata dal Dirigente del Servizio Gestione integrata Sistemi ambientali della Provincia di Modena (quale Autorità competente ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6) con atto di protocollo n. 33135 del 31/3/2008, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore "Ceramiche Gambarelli Srl" per l'impianto di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 All. I – DLgs 59/05) denominato Ceramiche Gambarelli Srl, avente sede legale e produttiva in Via Strada Statale 569 n. 224 nel comune di Castelvetto (Modena).

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Gestione integrata Sistemi ambientali sita in Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale – Gruppo Beta SpA

La Provincia di Modena rende noto che è stata rilasciata dal Dirigente del Servizio Gestione integrata Sistemi ambientali della Provincia di Modena (quale Autorità competente ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6) con atto di protocollo n. 33632 del 31/3/2008, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore "Gruppo Beta SpA" per l'impianto di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 All. I – DLgs 59/05) denominato Gruppo Beta SpA – Stabilimento di Fiorano, avente sede legale e produttiva in Via Ferrari Carazzoli n. 21 a Fiorano Modenese (MO).

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Gestione integrata Sistemi ambientali sita in Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale – Intereco Srl

La Provincia di Modena rende noto che è stata rilasciata dal

Dirigente del Servizio Gestione integrata Sistemi ambientali della Provincia di Modena (quale Autorità competente ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6) con atto di protocollo n. 33801 del 31/3/2008, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore "Intereco Srl" per l'impianto di eliminazione o recupero di rifiuti pericolosi con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno (punto 5.1 All. I – DLgs 59/05) denominato Intereco Srl avente sede legale e produttiva in Via Viazza I Tronco, n. 17/19 in località Ubersetto di Fiorano Modenese (MO).

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Gestione integrata Sistemi ambientali sita in Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale – Faral SpA

La Provincia di Modena rende noto che è stata rilasciata dal Dirigente del Servizio Gestione integrata Sistemi ambientali della Provincia di Modena (quale Autorità competente ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6) con atto di protocollo n. 33818 del 31/3/2008, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore "Faral SpA" per l'impianto di trattamento di superficie di metalli (punto 2.6 All. I – DLgs 59/05) denominato Faral SpA, avente sede legale e produttiva in Via Ponte Alto n. 40 a Campogalliano (MO).

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Gestione integrata Sistemi ambientali sita in Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale – Gruppo Ceramiche Gresmalt SpA

La Provincia di Modena rende noto che è stata rilasciata dal Dirigente del Servizio Gestione integrata Sistemi ambientali della Provincia di Modena (quale Autorità competente ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6) con atto di protocollo n. 42816 del 18/3/2008, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) a seguito di modifica sostanziale al gestore "Gruppo Ceramiche Gresmalt SpA" per l'impianto di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 All. I – DLgs 59/05) denominato Gruppo Ceramiche Gresmalt SpA, avente sede legale in Via Strada Statale 467, n. 45 a Casalgrande (RE), e sede produttiva in Via Matilde di Canossa n. 32 a Frassinoro (MO).

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Gestione integrata Sistemi ambientali sita in Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Guazzi Srl

Si avvisa che ai sensi dell'art. 10 della L.R. 11 ottobre

2004, n. 21 è stata rilasciata dalla Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio l'autorizzazione integrata ambientale

- all'impianto Guazzi Srl;
- localizzato: Parma nel comune di Parma;
- il cui gestore è: sig. Renato Guazzi.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto Cromital Srl

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata dalla Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio l'autorizzazione integrata ambientale

- all'impianto: Cromital Srl;
- localizzato: Parma nel comune di Parma;
- il cui gestore è: sig. Paolo Alessandro Peroni.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

Copia della autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto CIPA Gres SpA

L'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia Servizio Ambiente la domanda di modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa all'impianto:

- CIPA Gres SpA;
- localizzato: Casalgrande (RE) – Strada Statale 467, n. 119;
- presentato da: Corrado Fiandri in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Casalgrande e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2 art. 5 del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del comune di Casalgrande Piazza Martiri della Libertà n. 1 – 42013 – Casalgrande.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pub-

blicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, L.R. 21/04, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente al seguente indirizzo Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Sapi SpA per l'impianto produttivo sito Via San Pellegrino n. 5 – San Martino in Rio (RE)

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 37585/16687 del 14/5/2008 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente (Allegato I del DLgs 59/05 punto 6.5 impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui animali >10 ton/g) appartenente alla ditta SAPI SpA localizzato in Via San Pellegrino n. 5 – San Martino in Rio (RE).

Il provvedimento è valido fino al 14/5/2013.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta SCF Battistini Srl per l'impianto produttivo sito in Via Raffaello n. 1 – Reggio Emilia (RE)

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 37606/16687 del 14/5/2008 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente (Allegato I del DLgs 59/05 punti 2.5b: impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia) appartenente alla ditta Scf Battistini Srl per l'impianto produttivo sito in Via Raffaello n. 1 – Reggio Emilia (RE).

Il provvedimento è valido fino al 14/5/2013.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Rilascio autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore dell'impianto R.P. Grassi Srl

La Provincia di Rimini, in qualità di Autorità competente, rende noto che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 21/04, è stata rilasciata, con provvedimento n. 230/2007 del Dirigente del Servizio Ambiente, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore della ditta "R.P. Grassi Srl", avente sede legale in Via Variano n. 83, Rimini (RN), per un impianto esistente rientrante fra gli "impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10

tonnellate al giorno" (Allegato 1 del DLgs 59/05, punto 6.5). L'impianto è localizzato in Variano n. 83, Rimini (RN).

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale è a disposizione del pubblico presso il Servizio Ambiente della Provincia di Rimini, sito in Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Rilascio autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore dell'impianto Ripa Bianca SpA

La Provincia di Rimini, in qualità di Autorità competente, rende noto che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 21/04, è stata rilasciata, con provvedimento n. 233/2007 del Dirigente del Servizio Ambiente, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore della ditta "Ripa Bianca SpA", avente sede legale in Via Santarcangiolese n. 1830, Santarcangelo di Romagna (RN), per un impianto esistente rientrante fra gli "impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 mq e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/mq" (Allegato 1 del DLgs 59/05, punto 3.5). L'impianto è localizzato in Via Santarcangiolese n. 1830, Santarcangelo di Romagna (RN).

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale è a disposizione del pubblico presso il Servizio Ambiente della Provincia di Rimini, sito in Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Rilascio autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore dell'impianto Azienda agraria Baldacci e Foschi di Baldacci Lara & C.

La Provincia di Rimini, in qualità di Autorità competente, rende noto che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 21/04, è stata rilasciata, con provvedimento n. 43/2008 del Dirigente del Servizio Ambiente, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore della ditta "Azienda agraria Baldacci e Foschi di Baldacci Lara & C", avente sede legale in Via Pulida n. 258, Savignano sul Rubicone (FC), per un impianto esistente rientrante fra gli "impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 40.000 posti pollame" (Allegato 1 del DLgs 59/05, punto 6.6.a). L'impianto è localizzato in Via Beccarina, Santarcangelo di Romagna (RN).

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale è a disposizione del pubblico presso il Servizio Ambiente della Provincia di Rimini, sito in Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Rilascio autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore dell'impianto Zanotti Marcello

La Provincia di Rimini, in qualità di Autorità competente, rende noto che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 21/04, è stata rilasciata, con provvedimento n. 50/2008 del Dirigente del Servizio Ambiente, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore della ditta "Zanotti Marcello", avente sede legale in Via Gaggio n. 35, Savignano sul Rubicone (FC), per un impianto esistente rientrante fra gli "impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 40.000 posti pollame" (Allegato

1 del DLgs 59/05, punto 6.6.a). L'impianto è localizzato in Via Rio Salto n. 499, Santarcangelo di Romagna (RN).

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale è a disposizione del pubblico presso il Servizio Ambiente della Provincia di Rimini, sito in Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

COMUNE DI BERTINORO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la costruzione di un vaso artificiale senza sbarramento ad uso irriguo

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Bertinoro (FC) avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: per la costruzione di un vaso artificiale senza sbarramento ad uso irriguo;
- localizzato: comune di Bertinoro, Via Cantalupo n. 1411;
- presentato da: Benini Giovanni, in qualità di legale rappresentante della "Fattoria la Quercia" di Benini G & C.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1 - 19 "Dighe ed altri impianti destinati a trattenere le acque o ad accumularle in modo durevole".

Il progetto interessa il territorio del comune di Bertinoro e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede: la costruzione di un vaso artificiale senza sbarramento ad uso irriguo di forma quadrata completamente interrato, di volume utile di circa 590 mc, e altezza utile di 4 mt. La ricarica del bacino artificiale avverrà tramite un collettore di adduzione con relativa opera di presa posizionata nel fossetto che scorre a lato dell'invaso.

L'Autorità competente è: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Bertinoro sita in Piazza della Libertà n. 1 – 47032 presso il Servizio Edilizia privata le mattine del martedì e giovedì dalle 9 alle 13.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 4/6/2008 dallo Sportello unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale al seguente indirizzo Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI BRESCELLO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto: realizzazione di un impianto di recupero di scorie di acciaieria da utilizzarsi per la formazione di rilevati e sottofondi stradali

Si avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio

1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di un impianto di recupero di scorie di acciaieria da utilizzarsi per la formazione di rilevati e sottofondi stradali;
- localizzato: Brescello (RE) Via Giardino, località Dugara foglio di mappa 19 particella 15;
- presentato da: Bacchi SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato IV al DLgs 16/1/2008, n. 4 punto 7 z.b) – impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/g, mediante operazioni di cui all'Allegato c, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del DLgs 3 aprile 2006, n. 152.

Il progetto interessa il territorio del comune di Brescello e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede: la realizzazione di un impianto di recupero di scorie di acciaieria da depositarsi in cumulo su un'area di 2.000 mq. tale materiale verrà impiegato in una prima fase ai fini dell'urbanizzazione del futuro polo logistico intermodale "Dugara" per una superficie di circa 200.000 mq. per una quantità prevedibile di materiale da utilizzarsi di circa 400.000 mc, pari a circa 1.160.000 tonnellate.

L'Autorità competente è la Provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia (RE) e presso la sede del Comune di Brescello – Piazza Matteotti n. 12 – 42041 Brescello (RE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 4/6/2008 dallo Sportello unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia (RE).

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'ampliamento di impianto per la macellazione e lavorazione carni

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Modena – Servizio Ambiente – Ufficio IPPC per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa

- all'impianto: ampliamento di impianto per la macellazione e lavorazione carni;
- localizzato: Via per Guastalla n. 21A – 41012 Carpi (MO);
- presentato da: Italcarni SCA sede in Via per Guastalla 21A 41012 Carpi (MO).

Il progetto interessa il territorio del comune di Carpi e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Ambiente – Ufficio IPPC sita in: Viale Jacopo Barozzi n. 340 – 41100 Modena e presso la sede del Comune di Carpi – Settore Ambiente sita in Viale Peruzzi n. 2 – 41012 Carpi (MO).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione del 4 giugno 2008.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Ambiente – Ufficio IPPC al seguente indirizzo: Viale Jacopo Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto: costruzione di centro commerciale e direzionale

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Carpi avvisa che, ai sensi del Titolo II e della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa al

- progetto: costruzione di centro commerciale e direzionale;
- localizzato: Via Lama n. 24 – 41012 Carpi (MO);
- presentato da: Fantafil SpA sede in Via Fonda di Mezzana n. 46 – 59100 Prato (PO).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.7.

Il progetto interessa il territorio del comune di Carpi e della provincia di Modena.

Il progetto prevede: costruzione di centro commerciale e direzionale.

L'Autorità competente è Comune di Carpi.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Carpi Settore Ambiente sita in Via Peruzzi n. 2 – 41012 Carpi (MO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione del 4/6/2008.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 4/6/2008 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Carpi Settore Ambiente al seguente indirizzo Via Peruzzi n. 2 – 41012 Carpi (MO).

COMUNE CARPI (Modena)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto: ampliamento di allevamento ittico con realizzazione di nuovi invasi

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Carpi avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: ampliamento di allevamento ittico con realizzazione di nuovi invasi;
- localizzato: Via Bellaria n. 1 – 41012 Carpi (MO);
- presentato da: Azienda agricola Rossi Italo sede in Via Remesina Esterna n. 38 – 41012 Carpi (MO).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.3.

Il progetto interessa il territorio del comune di Carpi e della provincia di Modena.

Il progetto prevede ampliamento di allevamento ittico con realizzazione di nuovi invasi.

L'Autorità competente è Comune di Carpi.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica screening presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Carpi – Settore Ambiente sita in Via Peruzzi n. 2 – 41012 Carpi (MO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica screening sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione del 4 giugno 2008.

Entro il termine di 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 4/6/2008 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98 chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Carpi – Settore Ambiente al seguente indirizzo: Via Peruzzi n. 2 – 41012 Carpi (MO).

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) del progetto di installazione di impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Faenza (RA) avvisa che, ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: installazione di impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica;
- localizzato: Faenza – Via Parlanta n. 14 foglio di mappa n. 137, particella 193;
- presentato da: Ercolani Enrico, Via Parlanta n. 14, 48018 Faenza (RA).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2 - 5.

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza, della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede installazione di impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica pari a 50 kw per successiva cessione al gestore.

L'Autorità competente è: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso il Comune di Faenza Settore Territorio Servizio amministrativo per il controllo del territorio Via Zanelli n. 4 – 48018 Faenza (RA) aperto al pubblico tutti i giorni lavorativi dalle ore 12 alle ore 13 – martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 4/6/2008 dallo Sportello unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente:

Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI FORLÌ

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA del progetto di ampliamento e stoccaggio della capacità produttiva dello stabilimento di Via Gramadora

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Forlì, avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- progetto: ampliamento e stoccaggio della capacità produttiva dello stabilimento di Via Gramadora;
- localizzato: Forlì, Via Gramadora n. 19;
- presentato da: Soc. Bandini e Casamenti Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato A di cui alla L.R. 18 maggio 1999, n. 9. In particolare:

- A.2.2 “Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all’Allegato B ed all’Allegato C, lettere da R1 a R9 del DLgs 5 febbraio 1997, n. 22, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli artt. 31 e 33 del medesimo DLgs n. 22 del 1997”;
- A.2.6 “Impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità superiore a 150.000 mc oppure con capacità superiore a 200 t/g (operazioni di cui all’Allegato B, lettera D15, del DLgs 5 febbraio 1997, n. 22).

Di precisare inoltre che, ai sensi del comma 2 dell’art. 6 della L.R. 21/04, la presente procedura di VIA ricomprende e sostituisce l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi dell’art. 17, comma 1 della L.R. 9/99 e s.m.i..

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede: la ditta Bandini e Casamenti si occupa di smaltimento e/o recupero di rifiuti pericolosi e non sottoponendoli alle operazioni:

- D15: deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14;
- R13: messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12;
- R3: riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche). In particolare la ditta si occupa della riduzione volumetrica (operazione R3) degli imballaggi di carta, cartone e plastica.

Per tutte le altre tipologie di rifiuti sono previste unicamente le operazioni di messa in riserva (R13) e di deposito preliminare (D15).

La potenzialità annua della ditta è attualmente di 88.000 t/anno di cui 40.100 t/anno sottoposti all’operazione di recupero R3. La capacità massima istantanea di stoccaggio è di 1.280 t di cui al massimo 20 t di rifiuti pericolosi.

Il presente progetto punta ad incrementare la capacità di stoccaggio e di trattamento della ditta Bandini e Casamenti attraverso la realizzazione di un piazzale (avente una superficie di 1.200 mq) all’interno dell’area di proprietà fino alla potenzialità annua di 150.000 t e capacità istantanea massima di 2.600 t di cui solamente 30 t di rifiuti pericolosi.

L’Autorità competente è: Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione territoriale – Ufficio Valutazione impatto ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e

del relativo progetto definitivo, prescritti per l’effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell’Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 e presso la sede del Comune di Forlì, Sportello Unico sito in Via Caterina Sforza n. 16 e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l’effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell’art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all’Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9.

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto di parcheggio pubblico di Via Molino Rosso

L’Autorità competente: Comune di Imola comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto “parcheggio pubblico di Via Molino Rosso”.

Il progetto è presentato da: Hera SpA con sede in Bologna, Viale Berti Pichat n. 2/4.

Il progetto è localizzato in Via Molino Rosso.

Il progetto interessa il territorio del comune di Imola (BO).

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18/5/1999, n. 9 e s.m.i. il Comune di Imola con deliberazione del Commissario straordinario n. 29 dell’8/4/2008 ha assunto la seguente decisione: di escludere dalla ulteriore procedura di VIA, con prescrizioni per la mitigazione degli impatti e per il monitoraggio, il progetto preliminare di parcheggio pubblico in Via Molino Rosso a Imola e le cui prescrizioni si trascrivono di seguito: i punti luce non devono interferire con le piante messe a dimora.

COMUNE DI LUZZARA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) concernente la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l’Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica;
- localizzato: Luzzara (RE) Via Vergari località Casoni foglio di mappa 35 particella 175;
- presentato da: Immobiliare Maicol Sas di Cavazzoni Maicol e C.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: b.2. 5) – Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda.

Il progetto interessa il territorio del comune di Luzzara e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede: la realizzazione su un’area agricola di mq 4.390 di un impianto fotovoltaico da 102.96 kwp a terra per

la produzione di energia elettrica con cabina di allacciamento in media tensione e vendita dell'energia prodotta in rete.

L'Autorità competente è la Provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia (RE) e presso la sede del Comune di Luzzara – Via Avanzi n. 1 – 42045 Luzzara (RE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 4/6/2008 dallo Sportello unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia (RE).

COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto: coltivazione Polo EN008 “Spalletti” Sottozone S1a - S1b a Montecchio Emilia

Autorità competente: Comune di Montecchio Emilia.

Progetto: coltivazione Polo EN008 “Spalletti” Sottozone S1a - S1b a Montecchio Emilia (tipologia progettuale – cave e torbiere – punto 4 dell'Allegato B3 L.R. 9/1999 e s.m.i.).

Localizzazione: comune di Montecchio Emilia, località Casoni Area identificata catasto terreni meccanizzato al foglio 3, mappali 9 (par), 16 (par), 17 e 18, nonché foglio 4 mappale 6 (par).

Provincia interessata: Provincia di Reggio Emilia.

Il progetto interessa il territorio del comune di Montecchio Emilia e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede: la coltivazione ed il ripristino di una cava finalizzata alla commercializzazione di materiale ghiaioso per un volume utile estraibile pari a 1.266.480 metri cubi ed una durata di cinque anni.

Proponente: CCPL Inerti SpA.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i l'Autorità competente rende noto che gli elaborati relativi al progetto di coltivazione Polo EN008 “Spalletti” Sottozone S1 a S1b saranno depositati per la durata di 30 giorni a decorrere dal 4/6/2008 presso l'Ufficio Tecnico comunale (Piazza Repubblica n. 1, Montecchio Emilia).

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e può presentare osservazioni all'Autorità competente.

COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto: coltivazione Polo EN008 “Spalletti” Sottozona S2 denominata “Cà Ventura” a Montecchio Emilia

Autorità competente: Comune di Montecchio Emilia.

Progetto: coltivazione Polo EN008 “Spalletti” Sottozona S2 denominata “Cà Ventura” a Montecchio Emilia (tipologia progettuale – cave e torbiere – punto 4 dell'Allegato B3 L.R. 9/1999 e s.m.i.).

Localizzazione: comune di Montecchio Emilia, località Casoni Area identificata catasto terreni meccanizzato al foglio 3, mappali 20 p.p. e 59, nonché foglio 4 mappale 22.

Provincia interessata: Provincia di Reggio Emilia.

Il progetto interessa il territorio del comune di Montecchio Emilia e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede: la coltivazione ed il ripristino di una cava finalizzata alla commercializzazione di materiale ghiaioso per un volume utile estraibile pari a 1.241.400 metri cubi ed una durata di cinque anni.

Proponente: C.M.R. Cooperativa Muratori di Reggiolo S.C.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i l'Autorità competente rende noto che gli elaborati relativi al progetto di coltivazione Polo EN008 “Spalletti” Sottozona 2 “Ca' Ventura” saranno depositati per la durata di 30 giorni a decorrere dal 4/6/2008 presso l'Ufficio Tecnico comunale (Piazza Repubblica n. 1, Montecchio Emilia).

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e può presentare osservazioni all'Autorità competente.

COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio di un impianto esistente di produzione film in polietilene e trattamento superfici spalmatura, in Via Brunelleschi n. 7, San Giovanni di Ostellato (FE)

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ostellato, in ossequio alla procedura disposta dal comma 9, art. 10, della L.R. 21/04, rende noto che è stato effettuato il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA), da parte dell'Autorità competente Provincia di Ferrara, con provvedimento n. 36407 del 24/4/2008 del Dirigente del Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale della Provincia di Ferrara, Corso Isonzo n. 105 – Ferrara, per l'impianto esistente di produzione di film in polietilene e trattamento superfici spalmatura, punto 6.7 – Allegato I – DLgs 59/05, sito in Via Brunelleschi n. 7, San Giovanni di Ostellato (FE), della ditta Protec Srl avente sede legale in Via Brunelleschi n. 7, San Giovanni di Ostellato (FE).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 21/04, è stata presentata dal sig. De Ritis Manuel, in qualità di gestore dell'impianto di produzione di film in polietilene e trattamento superfici spalmatura, punto 6.7 – Allegato I – DLgs 59/05, sito in Via Brunelleschi n. 7, San Giovanni di Ostellato (FE), della ditta Protec Srl avente sede legale in Via Brunelleschi n. 7, San Giovanni di Ostellato (FE). L'impianto è ubicato nel comune d'Ostellato Via Brunelleschi n. 7, San Giovanni di Ostellato (FE).

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, per la ditta Protec Srl avente sede legale in Via Brunelleschi n. 7, San Giovanni di Ostellato (FE), è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ferrara: <http://www.provincia.fe.it/agenda21/index.asp>, presso il Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale di Corso Isonzo n. 105/a, 44100 Ferrara e presso lo Sportello Unico del Comune di Ostellato – Piazza Repubblica n. 1 – 44020 Ostellato (FE).

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 15 aprile 2008, n. 203

Legge regionale 19/8/1994, n. 35. Declassificazione a comunale di un tratto della Strada provinciale n. 325 "Di Val di Setta e Val di Bisenzio" ricadente nel territorio del comune di Castiglione dei Pepoli, e contestuale classificazione a provinciale del nuovo tratto in variante tra la S.P. 325 "Di Val di Setta e Val di Bisenzio" e ridenominazione di un tratto della S.P. 8 "Castiglione-Baragazza-Campallorzo" a SP 325 "Di Val di Setta e Val di Bisenzio"

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis) delibera:

1) di declassificare a strada comunale il tratto di SP 325 "Val di Setta e Val di Bisenzio" compreso tra il km 36+100 e il km 37+650 interno al centro abitato di Castiglione dei Pepoli;

2) di classificare a strada provinciale il nuovo tratto in variante tra la S.P. 325 "Val di Setta e Val di Bisenzio" e la S.P. 8 "Castiglione-Baragazza-Campallorzo" con denominazione S.P. 325 "Val di Setta e Val di Bisenzio" compreso tra il km 36+370 e il km 36+880;

3) di ridenominare a strada provinciale S.P. 325 "Val di Setta e Val di Bisenzio" compreso tra il km 36+100 e il km 36+370, il tratto della S.P. 8 "Castiglione-Baragazza-Campallorzo" tra il km 0+000 e il km 0+270;

4) di conformarsi alle disposizioni della L.R. 35/94 per quanto attiene alle pubblicazioni e all'efficacia del presente atto, demandando espressamente alla redazione e sottoscrizione di apposito verbale di consegna corredato dall'elaborato grafico, la materiale presa in consegna dei tratti stradali in argomento;

5) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del DLgs 267/00.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Variante al PTCP in tema di mobilità denominata "Piano della mobilità provinciale" (PMP) – Avviso di avvenuta adozione

Si comunica che, ai sensi dell'art. 27, comma 4, L.R. 20/00, l'Amministrazione provinciale di Bologna ha adottato, con delibera del Consiglio n. 17 del 6 maggio 2008, dichiarata immediatamente eseguibile, la variante al PTCP in tema di mobilità denominata "Piano della mobilità provinciale" (PMP) che propone modifiche al Piano regionale infrastrutturale del traffico (PRIT).

La variante è depositata ai sensi dell'art. 22, comma 4, lettera b), L.R. 20/00 presso il Consiglio regionale, nonché ai sensi dell'art. 27, comma 5, L.R. 20/00, presso le sedi della Provincia (Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale), della Regione, delle Province contermini, dei Comuni, delle Comunità Montane e degli Enti di gestione delle aree naturali protette, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, durante i quali chiunque potrà prenderne visione.

Entro la scadenza del termine di deposito il 4 agosto 2008 potranno formulare osservazioni i soggetti interessati, secondo quanto disposto dall'art. 27, comma 6, L.R. 20/00, ovvero: gli enti e organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del Piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti.

La Variante potrà essere visionata presso l'Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale della Provincia di Bologna tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12; il giovedì anche dalle ore 15 alle ore 17.

Le osservazioni, redatte in carta semplice e presentate in duplice copia, devono essere fatte pervenire all'Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale.

Ai fini della valutazione ambientale Strategica (VAS), si ricorda che la VALSAT tiene luogo del rapporto ambientale e che – limitatamente a tale profilo – chiunque può presentare osservazioni nei modi e termini sopra indicati.

La sintesi non tecnica di cui all'art. 13, DLgs 4/08 della variante in oggetto è disponibile per la consultazione presso l'Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale e sul sito web della Provincia di Bologna.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandro Delpiano

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuta conclusione della conferenza preliminare finalizzata alla sottoscrizione di Accordo di programma tra Provincia di Ferrara, Comune di Ferrara, Ferrovie Emilia-Romagna Srl e Azienda Ospedaliera di Ferrara per la realizzazione delle opere di completamento del Nuovo Polo Ospedaliero S. Anna in località Cona di Ferrara

Il responsabile del procedimento espropriativo, dott. Andrea Aragusta, rende noto ai sensi dell'art. 10 della L.R. 19/12/2002, n. 37 e dell'art. 40 della L.R. 20/00, che in data 22/4/2008 si è conclusa, con il consenso unanime delle Amministrazioni interessate (Provincia di Ferrara, Comune di Ferrara, Ferrovie Emilia-Romagna Srl e Azienda Ospedaliera di Ferrara), la conferenza preliminare finalizzata alla sottoscrizione di un Accordo di programma per la realizzazione delle opere di completamento del Nuovo Polo Ospedaliero S. Anna in località Cona di Ferrara.

La proposta di Accordo di Programma, corredata dai progetti definitivi, dallo studio degli effetti sul sistema ambientale e territoriale, dagli elaborati di variante urbanistica e, come richiesto dal comma 2 dell'art. 10 della L.R. 37/02, dall'allegato in cui sono indicate le aree interessate dai vincoli espropriativi e di asservimento ed i nominativi dei proprietari dei terreni secondo le risultanze catastali, è depositata presso la sede della Autorità espropriante: Provincia di Ferrara – Ufficio Tecnico – Corso Isonzo n. 26 – Ferrara e le sedi degli altri enti interessati: Comune di Ferrara – Ufficio Espropri – Via Marconi n. 37 – Ferrara, Ferrovie Emilia-Romagna Srl Divisione Infrastruttura – Via Zandonai n. 4 – Ferrara, Azienda Ospedaliera di Ferrara – Uffici di Cona – presso Clinica Odontoiatrica dell'Azienda Ospedaliera, Corso Giovecca n. 203.

Gli atti resteranno depositati per 60 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna prevista per il 4/6/2008.

Entro la scadenza del termine di deposito (4/8/2008) chiunque può prendere visione degli elaborati e gli interessati, compresi i soggetti di cui all'art. 40 comma 4 della L.R. 20/00, possono presentare osservazioni scritte.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate alla Autorità espropriante Provincia di Ferrara – Ufficio Espropri – Corso Isonzo n. 26 – 44100 Ferrara.

Ai sensi dell'art. 40, comma 6, L.R. 20/00, il decreto di approvazione dell'Accordo di Programma comporterà variante allo strumento urbanistico del Comune di Ferrara, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e all'asservimento e la contestuale dichiarazione di pubblica utilità.

I terreni interessati sono i seguenti: C.T. Comune di Ferrara foglio 235, mappali 678, 680, 684, 94, 691, 707 – foglio 261, mappali 71, 3, 66 – foglio 263, mappale 138 – foglio 234, mappali 133, 147, 304, 308, 309, 313, 302, 323, 318.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Gabriele Andrighetti – Dirigente del Settore Tecnico della Provincia di Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Aragusta

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di ampliamento di concessione di acque minerali e termali denominata "Acqua di S. Agnese"

Con istanza presentata in data 14/3/2008, acquisita al protocollo 26374 del 14/3/2008, la Società "Gestione Unica delle Acque di Bagno di Romagna Srl" con sede a Bagno di Romagna, Via Fiorentina n. 38, codice fiscale e partita IVA 03374730400, ha richiesto l'ampliamento della concessione mineraria denominata "Acqua di S. Agnese", per una superficie complessiva di ha 47.15.68, sita in comune di Bagno di Romagna.

La predetta istanza sarà pubblicata per quindici giorni consecutivi all'Albo pretorio del Comune di Bagno di Romagna, con inizio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le opposizioni avverso la suddetta domanda potranno essere presentate, in forma legale, al Comune di Bagno di Romagna, durante la pubblicazione all'Albo pretorio, nonché alla Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio – Piazza G. B. Morgagni n. 9, 47100 Forlì, entro 30 giorni dalla data di inizio della sopraccitata pubblicazione all'Albo.

LA RESPONSABILE
Claudia Casadei

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di ampliamento di concessione di acque minerali e termali denominata "Chiardovo"

Con istanza presentata in data 8/4/2008, acquisita al protocollo 36424 dell'8/4/2008, la Società "Gestione Unica delle Acque di Bagno di Romagna Srl" con sede a Bagno di Romagna Via Fiorentina n. 38, codice fiscale e partita IVA 03374730400, ha richiesto l'ampliamento della concessione mineraria denominata "Chiardovo", per una superficie complessiva di ha 83.70.00, sita in comune di Bagno di Romagna.

La predetta istanza sarà pubblicata per quindici giorni consecutivi all'Albo pretorio del Comune di Bagno di Romagna, con inizio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le opposizioni avverso la suddetta domanda potranno essere presentate, in forma legale, al Comune di Bagno di Romagna, durante la pubblicazione all'Albo pretorio, nonché alla Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio – Piazza G. B. Morgagni n. 9, 47100 Forlì, entro 30 giorni dalla data di inizio della sopraccitata pubblicazione all'Albo.

LA RESPONSABILE
Claudia Casadei

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Relitto stradale in comune di Sestola (MO) a margine della SP 30 – Declassificazione da demaniale a patrimoniale e successiva vendita ai sigg.ri Bonacorsi Margaret e Bonacorsi Luca – Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 35 del 19/8/1994 – Determinazione del Servizio Patrimonio n. 45 del 22/4/2008

Si dichiara il passaggio da demaniale a patrimoniale dei relitti stradali di proprietà provinciale posti a margine della S.P. n. 30 di Sestola contraddistinti al NCT del Comune di Sestola come segue:

- foglio 7, mapp. 580 di mq. 65;
- foglio 7, mapp. 581 di mq. 48.

Si pubblica all'Albo pretorio della Provincia di Modena la presente determinazione per 15 giorni consecutivi precisando che gli interessati possono presentare opposizione entro i 30 giorni successivi alla scadenza di detto termine ai sensi della Legge regionale 35/94 sopraccitata.

Si pubblica un estratto della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che i provvedimenti in essa contenuti avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione suddetta ai sensi della Legge regionale 35/94 di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Renzo Medici

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di programma per la nuova classificazione di strade provinciali e comunali nell'ambito della realizzazione del nuovo asse Cispadano ed opere connesse, in comune di Luzzara

Il Dirigente del Servizio Infrastrutture ed Edilizia, rende noto che, in data 25 marzo 2008, è stato sottoscritto, tra Provincia di Reggio Emilia e Comune di Luzzara, l'Accordo di programma per la nuova classificazione di strade provinciali e comunali nell'ambito della realizzazione del nuovo asse Cispadano ed opere connesse, in comune di Luzzara.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente del Servizio Infrastrutture ed Edilizia della Provincia – Corso Garibaldi n. 26, I piano, Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,45 alle ore 12,45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15 alle ore 17.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valerio Bussei

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Atto integrativo dell'Accordo di programma tra Provincia e Comune di Bibbiano, per la realizzazione del nuovo asse di collegamento tra le varianti alla SP22 di Barco e Bibbiano e interventi di riqualificazione della viabilità, in comune di Bibbiano

Il Dirigente del Servizio Infrastrutture ed Edilizia, rende noto che, in data 2 aprile 2008, è stato sottoscritto, l'atto integrativo dell'Accordo di programma tra Provincia di Reggio Emilia e Comune di Bibbiano, per la realizzazione del nuovo asse di collegamento tra le varianti alla SP22 di Barco e Bibbia-

no e interventi di riqualificazione della viabilità, in comune di Bibbiano.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente del Servizio Infrastrutture ed Edilizia della Provincia – Corso Garibaldi n. 26, I piano, Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,45 alle ore 12,45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15 alle ore 17.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valerio Bussei

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Deposito variante al PRG ai sensi dell'art. 15 L.R. 47/78 e s.m.i. relativa all'introduzione di un nuovo Comparto D4 nell'ambito produttivo sovracomunale Lavino-Anzola

Con delibera di Consiglio comunale n. 29 del 23/4/2008, esecutiva, è stata adottata la variante al PRG ai sensi dell'art. 15 L.R. 47/78 e s.m.i. relativa all'introduzione di un nuovo Comparto D4 nell'ambito produttivo sovracomunale Lavino-Anzola.

I relativi documenti sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 4/6/2008 al 4/7/2008 durante i quali dalle ore 8,30 alle ore 12 chiunque può prenderne visione.

Le eventuali osservazioni redatte in tre copie, grafici eventuali compresi, di cui l'originale in competente carta bollata, dovranno essere dirette al Sindaco e presentate entro 30 giorni decorrenti da quello successivo alla data del compiuto deposito con la precisa indicazione del seguente oggetto "Osservazioni e/o opposizioni alla variante al PRG ai sensi dell'art. 15 L.R. 47/78 e s.m.i. relativa all'introduzione di un nuovo Comparto D4 nell'ambito produttivo sovracomunale Lavino-Anzola"

IL DIRETTORE DI AREA
Romolo Sozzi

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Deposito variante grafica e normativa al PRG vigente approvata ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m.i. per correzione errori materiali e recepimento di normative regionali e nazionali

Con delibera di Consiglio comunale n. 30 del 23/4/2008, esecutiva, è stata approvata la variante grafica e normativa al PRG vigente ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m.i. per correzione errori materiali e recepimento di normative regionali e nazionali. Copia di tale deliberazione e dei relativi atti tecnici sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale a libera visione del pubblico ai termini dell'art. 21 della L.R. 47/78 e s.m.i.

IL DIRETTORE DI AREA
Romolo Sozzi

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di approvazione Piano particolareggiato di iniziativa privata del Comparto D4.113

Si comunica che con delibera del Consiglio comunale n. 31

del 23/4/2008, esecutiva, è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata del Comparto D4.113.

Copia di tale deliberazione e dei relativi atti tecnici sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale a libera visione del pubblico ai termini dell'art. 21 della L.R. 47/78 e s.m.i.

IL DIRETTORE DI AREA
Romolo Sozzi

COMUNE DI BIBBIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione VII variante parziale al PRG

Il Responsabile del Servizio Assetto ed Uso del territorio – Ambiente, rende noto che il Consiglio Comunale, nella seduta del 17 aprile 2008, ha adottato con deliberazione n. 21 la settima variante parziale al Piano regolatore generale (PRG) ai sensi dell'art. 15 della Legge regionale 47/78 e sue successive modifiche e integrazioni.

Tutti gli atti ed i relativi allegati saranno depositati presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico nelle ore di ufficio dal 13 maggio 2008 all'11 giugno 2008 compresi.

Le eventuali opposizioni, da parte dei proprietari degli immobili interessati dalle varianti ed accordi e le eventuali osservazioni da parte di chiunque, dovranno essere presentate in competente bollo, al Protocollo del Comune di Bibbiano entro le ore 13 dell'11 luglio 2008.

IL RESPONSABILE
Daniele Caminati

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Declassificazione e classificazione di alcune strade con conseguente aggiornamento dell'elenco delle strade e piazze comunali – p.g. n. 71449/2008

Con deliberazione pg n. 71449/2008, adottata dalla Giunta comunale nella seduta dell'1/4/2008, progr. n. 99 è stato deliberato quanto segue:

- di procedere alla declassificazione del tratto terminale di Via del Terrapieno, dal civico n. 32 a fine strada;
- di procedere alla classificazione delle seguenti aree stradali: laterale alla Via Paolo Fabbri prospiciente i civici dal 9 al 9/2; laterale alla Via Pontida prospiciente i civici dal 20 al 40; tratto terminale della Via SS. Annunziata dal civico n. 13 a fine strada; laterale alla Via Pagno di Lapo Portigiani, dall'arco di innesto con Via Emilia Ponente fino all'arco di innesto con Via Caduti di Amola; parcheggio situato presso il tratto terminale di via Fattori; piazzetta prospiciente il civico n. 6 di Via Giacosa;
- di modificare, conseguentemente, l'elenco delle strade e delle piazze comunali approvato con delibera di Giunta progr. n. 736 del 12/5/1998, limitatamente alle strade di cui trattasi.

IL SINDACO
Sergio Gaetano Cofferati

COMUNE DI CASTELLARANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di varianti specifiche al Piano regolatore generale

Secondo il disposto dell'art. 15 comma 4 e 5 della L.R.

47/78 così come sostituito dall'art. 11 della L.R. 23/80 e dall'art. 12 della L.R. 6/95 si rende noto che il Consiglio comunale di Castell'Arano, con delibera n. 33 del 24/4/2008, ha proceduto all'approvazione, di variante specifica al vigente Piano regolatore generale, ai sensi dell'art. 15 della Legge regionale 47/78; relativa alla realizzazione di una variante normativa alle N.T.A., già adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 21/6/2007.

IL CAPO SETTORE
Luigi Ferrari

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di variante specifica al vigente PRG

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 30/4/2008, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m. ed i., è stata approvata la variante specifica 12/2007 al vigente PRG di Castel Maggiore.

Gli atti sono stati depositati per la libera consultazione presso lo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Castel Maggiore, sito in Via Matteotti n. 10.

IL DIRIGENTE
Alessandro Bettio

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (Modena)

COMUNICATO

Variante specifica al PRG approvata con delibera del C.C. n. 21 del 28/4/2008, ai sensi dell'art. 15, comma 4, della L.R. 47/78 ed accordo di pianificazione ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00

Il Responsabile del V Settore rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 28/4/2008, resa immediatamente eseguibile è stata approvata la variante specifica al PRG adottata con delibera del C.C. n. 82 del 28/11/2007, ai sensi dell'art. 15 – IV comma della L.R. 47/78 ed accordo di pianificazione ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00 – Comparto B6 – n. 12.

IL RESPONSABILE
Umberto Visione

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (Modena)

COMUNICATO

Variante specifica al PRG approvata con delibera del C.C. n. 22 del 28/4/2008, ai sensi dell'art. 15, comma 4, della L.R. 47/78 ed accordo di pianificazione ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00

Il Responsabile del V Settore rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 28/4/2008, resa immediatamente eseguibile è stata approvata la variante specifica al PRG adottata con delibera del C.C. n. 75 del 18/10/2007, ai sensi dell'art. 15 – comma 4 della L.R. 47/78 ed accordo di pianificazione ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00 – Comparto 18 C – Montale.

IL RESPONSABILE
Umberto Visione

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito adozione XV variante specifica al PRG/V.G./99

Il Dirigente dell'Area Gestione del territorio, vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 59 in data 15/5/2008, immediatamente eseguibile, con la quale è stata adottata la XV Variante specifica al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e dell'art. 41 – comma 2 della L.R. 20/00 e ss.mm. – variante n. 15, avvisa che per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 4/6/2008 resteranno depositati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) del Comune di Castel San Pietro Terme gli atti relativi alla variante stessa.

Chiunque potrà prendere visione della variante e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

Eventuali opposizioni potranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito e cioè entro il 2/8/2008.

IL DIRIGENTE
Ivano Serrantoni

COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) – articolo 35 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 29/4/2008 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) – con valore di Piano di recupero di iniziativa privata – denominato “PdR La Corte” Strada del Bergamino – Madregolo, Collecchio (PR).

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione e depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Collecchio – Piazza Repubblica n. 1 – secondo piano.

IL DIRIGENTE
Claudio Nemorini

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Deposito di Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata PZ1/S.21 “Nuova stazione di servizio” a Coriano – loc. Marano – Articolo 25 della Legge regionale 47/78

Si avvisa che in data 4/6/2008 è depositato il Piano particolareggiato di iniziativa privata, in comune di Coriano, individuato alle schede del PUA: PZ1 – S21 “Nuova stazione di servizio” a Coriano – loc. Marano presentato con prot. n. 20712 del 20/12/2007 e successive mm. ed ii.

Il progetto con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 25 della Legge regionale 47/78 e s.m., è depositato per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, 4/6/2008, presso la Segreteria Tecnica comunale, Piazza Mazzini n. 15, Coriano (RN) e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dalle ore 9 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì compreso.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, e cioè il 4/8/2008, si possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del PUA, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Deposito di Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata PZ7/S.3 “Attrezzature sociali e sportive e ampliamento produttivo” a Cerasolo AUSA – Articolo 25 della Legge regionale 47/78

Si avvisa che in data 4/6/2008 è depositato il Piano particolareggiato di iniziativa privata, in comune di Coriano, individuato alle schede del PUA: PZ7 – S.3 “Attrezzature sociali e sportive e ampliamento produttivo” a Cerasolo AUSA presentato con prot. n. 2584 del 19/2/2008 e successive mm. ed ii.

Il progetto con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 25 della Legge regionale 47/78 e s.m., è depositato per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, 4/6/2008, presso la Segreteria Tecnica comunale, Piazza Mazzini n. 15, Coriano (RN) e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dalle ore 9 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì compreso.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, e cioè il 4/8/2008, si possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del PUA, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI CREVALCORE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante specifica al PRG

È depositata dal 4 giugno 2008 per trenta giorni consecutivi, presso la Segreteria comunale, la variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera C) – L.R. 47/78 e succ. modif. – modifica alla destinazione di standard pubblici. Osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nei 30 gg. successivi al termine del deposito.

IL DIRIGENTE
Michele Bastia

COMUNE DI FABBRICO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione del Piano operativo comunale (POC) – art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 22/4/2008 è stata adottata la variante n. 1 al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Fabbrico.

Il POC, non assume il valore e gli effetti del PUA

Il piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Fabbrico, e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì e giovedì dalle ore 10 alle ore 12,30 e negli altri giorni della settimana previo appuntamento telefonico.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Raffaele Crespi

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata per area “Lo Scoglio”. Approvazione

Il Dirigente, a norma delle disposizioni combinate degli artt. 41 L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e 25 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni; avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 21/4/2008, esecutiva è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata per area “Lo Scoglio”, posta in località Coduro.

Il provvedimento anzidetto, con gli atti allegati, è depositato presso la segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FORNOVO DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata a destinazione residenziale “Le Coste” in frazione di Cafragna (art. 25 L.R. 47/78 e s.m, e art 41 L.R. 20/00). Avviso di deposito

Si avvisa che il Piano particolareggiato di iniziativa privata a destinazione residenziale “Le Coste” in frazione di Cafragna è depositato dal 15/5/2008 presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi e pertanto fino al 14/6/2008.

Chiunque può prendere visione e presentare osservazioni entro il termine dei successivi 30 giorni dalla data di compiuto deposito, e quindi fino al 14/7/2008.

Le eventuali osservazioni redatte in due originali, di cui una in carta legale, dovranno pervenire entro il precedente termine ultimo del 14/7/2008, ed indirizzate al Responsabile del Settore Urbanistica Edilizia del Comune di Fornovo di Taro, e presentate all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL RESPONSABILE
Silvia Settimi

COMUNE DI GAMBETTOLA (Forlì-Cesena)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 14 marzo 2008, n. 40

Declassificazione del tratto di strada “traversa di Via Curiel”

A seguito dei lavori di ampliamento degli spogliatoi dell'impianto sportivo di Via Curiel che hanno interessato la parte terminale della traversa a fondo cieco ove sono ubicati gli accessi di servizio,

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di declassificare, estinguendo l'uso pubblico dell'area, il tratto di strada “traversa di Via Curiel” destinato a verde sportivo;

2) di dare atto, ai sensi dell'art. 4, comma 3 della Legge regionale n. 35 del 19/8/1994 che il presente atto verrà trasmesso alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Piano di sviluppo aziendale per l'ampliamento di edificio adibito a cantina sul fondo sito in Via Contavalle n. 11

Visto l'art. 41 della L.R. 20/00 come integrato dall'art. 1 L.R. 34/00; visto l'art. 25 della Legge regionale 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche; si avvisa che si trova depositato presso il Servizio Gestione urbanistica del Comune di Imola – Via Cogne n. 2, per la durata di 60 giorni, a decorrere dal 21/5/2008, il Piano di sviluppo aziendale per l'ampliamento di edificio ad uso cantina nel fondo sito in Via Contavalle n. 11, individuato al Catasto terreni al fog. 215, mapp. 75a/b/c - 76 - 77; foglio 214, mapp. 159 - 161 - 164 - 165 - 166 - 169 - 171.

Il P.S.A. unitamente agli atti ed elaborati che lo compongono può essere visionato liberamente nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17 – giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro il 19/7/2008 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano di sviluppo aziendale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fulvio Bartoli

COMUNE DI MEDESANO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) “Nuovi ambiti residenziali imm. Uma” in fraz. S. Andrea B. – Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 26/3/2008 è stata approvata la variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) “Nuovi ambiti residenziali imm. Uma in fraz. S. Andrea B”.

La variante PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica Edilizia privata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Federica Varazzani

COMUNE DI MELDOLA (Forlì-Cesena)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 13 dicembre 2007, n. 109

Cancellazione di tratto di strada comunale in Via Fermi

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di declassificare, per le motivazioni espresse nella narrativa premessa, ed acquisire al patrimonio disponibile del Comune, una porzione di terreno del tratto della strada Via Fermi adiacente al mappale n. 137 del foglio n. 4. del Comune di Meldola, per una superficie di circa mq. 230 con una profondità di mt. 3.00;

2) di dare atto che alla definitiva farà seguito l'individuazione esatta della superficie della porzione del tratto di Via Fermi oggetto di alienazione, effettuata con successivo frazionamento da redigersi a cura e spese della ditta richiedente;

3) di pubblicare la presente deliberazione all'Albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e di dare atto che entro il termine di 30 giorni successivi gli interessati potranno presentare opposizioni sulle quali deciderà in via definitiva il Consiglio comunale ai sensi dell'art. 4, della L.R. 19/8/1994, n. 35;

4) di trasmettere il provvedimento di declassificazione, una volta divenuto definitivo, alla Regione Emilia-Romagna ai sen-

si dell'art. 4 comma 3 della L.R. 35/94 che provvederà alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

COMUNE DI MIRABELLO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante al PRG vigente – anno 2008 – Zone B/1 – Adozione

Il Responsabile del Settore Tecnico rende noto che saranno depositati nella Segreteria comunale, in libera visione al pubblico per sessanta giorni consecutivi, dal 21/5/2008 al 20/7/2008 gli atti relativi alla:

– “Variante al PRG vigente – anno 2008 – Zone B/1 – Adozione”, adottata con atto del Consiglio comunale n. 14 del 28/4/2008.

Durante tale periodo di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni in merito agli atti adottati.

Le eventuali osservazioni dovranno essere redatte in triplice esemplare in carta semplice e presentate all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Stefano Sitta

COMUNE DI MORFASSO (Piacenza)

COMUNICATO

Permuta di reliquato stradale in località Bardetto

Si rende noto che trovasi depositata per sessanta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, presso il Servizio Tecnico, la permuta di reliquato stradale in località Bardetto approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 66 del 30 novembre 2001, ai sensi della L.R. 19/8/1994, n. 35, all'art. 4 comma 3.

Chiunque può prendere visione della stessa e presentare osservazioni entro e non oltre il termine di sessanta giorni consecutivi dalla data della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Le osservazioni vanno presentate in duplice copia di cui una in bollo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marco Gregori

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo ai terreni siti in Piacenza, località La Verza, inseriti nell'Area di Trasformazione Alf3 (La Verza)

Il Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo ai terreni siti in Piacenza, località La Verza, inseriti nell'Area di Trasformazione Alf3 (La Verza), di proprietà della Soc. R.C. Immobiliare Sas di geom. Camillo Cristalli & C, autorizzato con determinazione dirigenziale prot. n. 645 del 17/4/2007, è depositato con i relativi atti tecnici, per 30 giorni consecutivi dal 4/6/2008, presso gli Uffici del Settore Pianificazione territoriale, via Scalabrini n. 11, e dei Servizi Affari istituzionali I Settore (Albo pretorio), Piazza Cavalli n. 2 e Polizia Municipale, Via Rogerio n. 3 del Comune di Piacenza.

Il Piano particolareggiato è comprensivo della verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 DLgs 16/1/2008, n. 4.

IL DIRIGENTE
Enzo Maria Crippa

COMUNE DI POGGIO RENATICO (Ferrara)

COMUNICATO

Approvazione variante parziale al vigente PRG ai sensi dell'art. 15 comma 4 lett. c) della L.R. 47/78 e s.m. per riorganizzazione urbanistica zone omogenee produttive e residenziali in Chiesa Nuova

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 27 del 29/4/2008, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante parziale al PRG, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 26/2/2008 ai sensi dell'art. 15 comma 4 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, per riorganizzazione urbanistica zone omogenee produttive e residenziali in Chiesa Nuova.

La presente pubblicazione avviene ai sensi dell'art. 21 comma 6 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianni Rizzioli

COMUNE DI POLINAGO (Modena)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 20 maggio 2008, n. 36

Declassificazione reliquati stradali siti in località Fognano

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di declassificare, per le suesposte motivazioni, i reliquati stradali siti in località Fognano di Polinago censiti al catasto terreni del Comune di Polinago al foglio 38 e al foglio 39 di circa mq. 149, come evidenziato nella planimetria allegata;

(omissis)

COMUNE DI RIMINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 26 febbraio 2008, n. 91

Classificazione fra le strade comunali di uso pubblico della I e II Traversa di Via Orsoleto, site all'interno dell'omonimo ghetto

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di classificare fra le strade comunali di uso pubblico, ed inserire nel Mod. A dell'inventario comunale, i seguenti tratti di strada meglio evidenziati nella planimetria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto (All. A):

- I Traversa di Via Orsoleto, già tratto della strada vicinale denominata Via del Rivo
 - a) lunghezza: ml. 160,00;
 - b) larghezza (sezione da confine a confine): ml. 4,65 (media);
 - c) capisaldi (inizio e fine): dalla strada comunale Via Orsoleto verso Nord, in prossimità del civico n. 181/VE, per complessivi ml. 160,00;
 - d) pavimentazione: in conglomerato bituminoso;
- II Traversa di Via Orsoleto, con inizio dalla strada comunale Via Orsoleto, incrocio con via delle Cascine, alla strada I Traversa di via Orsoleto già strada denominata Vicinale del Rivo
 - a) lunghezza: ml. 62,00;
 - b) larghezza (sezione da confine a confine): ml. 3,90 (media);

c) capisaldi (inizio e fine): dalla strada comunale Via Orsoleto, incrocio con Via delle Cascine, alla strada I Traversa di Via Orsoleto per complessivi ml. 62,00;

d) pavimentazione: in conglomerato bituminoso;

2) di trasmettere il presente atto, ad avvenuta esecutività dello stesso, alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel B.U.R. ed al Ministero delle Infrastrutture – Dipartimento per i Trasporti Terrestri, ai sensi dell'art. 4, commi 3 e 4, della Legge regionale n. 35 del 19/8/1994.

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Approvazione di Accordo di programma tra Comune di Rimini e la Provincia di Rimini per la realizzazione di un progetto denominato "Il Polo del Benessere" in località Miramare di Rimini (articolo 34 DLgs 267/00) – Decreto del Sindaco del Comune di Rimini 16 maggio 2008, prot n. 87822

Il Sindaco del Comune di Rimini premesso:

- che le aree interessate dalla realizzazione dell'intervento di seguito elencate ricadono nell'ambito del progetto Città delle Colonie nel territorio del comune di Rimini:
 - complesso edilizio denominato "Talassoterapico" distinto al locale Catasto terreni al foglio 125 con la particella n. 17;
 - complesso edilizio denominato "Novarese" distinto al locale catasto fabbricati al foglio n. 125 con le particelle 24 sub.1, 68, 92, e al Catasto terreni al foglio n. 125, particelle 24, 68 e 92, nonché, per il terreno separato, al foglio Catasto terreni n. 125 con la particella 710;
 - che l'articolo 24.9 BT5 del PRG – Zone di recupero delle ex colonie prevede al comma 4: «... l'attuazione dei suddetti interventi è subordinata all'approvazione di un Accordo di programma sul progetto unitario con i contenuti richiesti dalle disposizioni dell'art. 32 bis del PTCP sottoscritto dal Comune e dalla Provincia»;
 - che il Consiglio comunale con deliberazione n. 40 del 3/4/2008, avente per oggetto: "Approvazione del programma di riqualificazione e sviluppo aziendale delle terme di Rimini e atto di indirizzo per la promozione di iniziative finalizzate alla definizione di un accordo di programma per la realizzazione del progetto denominato "il Polo del Benessere" in località Miramare", ha autorizzato il Sindaco a promuovere ed assumere le iniziative per concludere l'Accordo di programma stesso;
 - che la Giunta provinciale, con proprio atto n. 69 del 15/4/2008, ha approvato l'Accordo di programma denominato "il Polo del Benessere" in località Miramare nel Comune di Rimini;
 - che il Sindaco con atto protocollo n. 72395 del 23/04/2008 ha emanato il decreto di indizione della Conferenza dei Servizi;
 - che il Sindaco del Comune di Rimini allo scopo di verificare la possibilità di pervenire alla conclusione dell'Accordo di programma, con proprio atto protocollo n. 78936 del 6/5/2008, ha convocato una conferenza tra i rappresentanti di tutte le Amministrazioni interessate;
 - che il 6/5/2008 si è tenuta tra i soggetti partecipanti la Conferenza dei Servizi, nel corso della quale è stato espresso il consenso unanime alla conclusione dell'Accordo di programma ed è stato sottoscritto il relativo accordo, corredato dagli elaborati progettuali;
- visto l'articolo 34 del DLgs 18/8/2000, n. 267;
- decreta di approvare "l'Accordo di programma tra il Comune di Rimini e la Provincia di Rimini per la realizzazione di un progetto denominato "il Polo del Benessere" in località Miramare di Rimini", depositato agli atti della Direzione Pianificazione territoriale e composto dai seguenti allegati:
- Accordo di programma sottoscritto il 6/5/2008;
 - relazione tecnica;

- relazione illustrativa dell'intervento;
- presentazione proposta progettuale (concept);
- Valsat;
- Piano di riqualificazione e sviluppo aziendale;

Si pubblica il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL SINDACO
Alberto Ravaioli

COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione di varianti specifiche cartografiche al PRG

Il Responsabile dell'U.T.C. Settore Urbanistica - Edilizia privata, visto l'art. 21 della Legge regionale 47/78 e sue modificazioni ed integrazioni rende noto che con deliberazioni nn. 25, 26, 27, e 28 del Consiglio comunale del 14/3/2008, esecutive ai sensi di legge, sono state adottate le seguenti varianti specifiche cartografiche al PRG:

- adozione variante specifica cartografica al PRG vigente per cambio di destinazione d'uso da zone territoriali omogenee "B1" a zone territoriali omogenee "B3" in località "Fontanelle" frazione di Piano del Voglio, delibera di Consiglio comunale n. 25 del 14/3/2008;
- adozione variante specifica cartografica al PRG vigente per cambio di destinazione d'uso da zone territoriali omogenee "B1" a zone territoriali omogenee "B3" in località "La Cà" frazione di Castel dell'Alpi, delibera di Consiglio comunale n. 26 del 14/3/2008;
- adozione variante specifica cartografica al PRG vigente in Via della Chiesa nel capoluogo per cambio di destinazione d'uso da zone territoriali omogenee "E" a zone territoriali omogenee "C0", delibera di Consiglio comunale n. 27 del 14/3/2008;
- adozione variante specifica cartografica al PRG vigente in Via Cà Nespolo frazione Ripoli Santa Maria Maddalena per cambio di destinazione d'uso da zone territoriali omogenee "E" a zone territoriali omogenee "C0", delibera di Consiglio comunale n. 28 del 14/3/2008.

Copia delle suddette delibere resteranno depositate presso la Segreteria comunale per giorni 30 consecutivi a decorrere dal 4/6/2008.

Durante detto periodo chiunque può prendere visione degli atti stessi e presentare osservazioni e/o opposizioni fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito.

Le osservazioni e/o le opposizioni dovranno essere redatte in triplice copia, di cui una in bollo, e andranno presentate o trasmesse all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL RESPONSABILE D'AREA
Moreno Santarini

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Approvazione variante parziale n. 9 al PRG vigente del Comune di San Mauro Pascoli (FC)

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 24 del 16/5/2008 è stata approvata la variante parziale n. 9 al PRG vigente, ai sensi dell'art. 5, comma 4 della LR. 47/78 e s.m.i., adottata con deliberazione di C.C. n. 42 del 12/6/2007.

Copia della deliberazione di approvazione e degli atti tecnici allegati alla medesima, saranno depositati presso il Settore

Tecnico comunale a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giovanni Ravagli

COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito di Piano particolareggiato di iniziativa privata per l'attuazione del comparto urbanistico "B4.e Melega - residenziale di trasformazione urbanistica" in Via Malmenago

Il Responsabile del Servizio Urbanistica, vista la L.R. n. 47 del 7/12/78 e s.m.e i., rende noto che è stato depositato per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 4/6/2008 al 2/7/2008, presso la Segreteria del Comune, il Piano particolareggiato di iniziativa privata per l'attuazione del comparto urbanistico "B4.e Melega - residenziale di trasformazione urbanistica" in Via Malmenago, ove chiunque può prenderne visione.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Sant'Agata Bolognese entro e non oltre 30 giorni dal compiuto deposito e cioè entro il 4/8/2008.

IL RESPONSABILE
Davide Scacchetti

COMUNE DI SOLAROLO (Ravenna)

COMUNICATO

Approvazione della variante n. 4 al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e sue modifiche ed integrazioni, per adeguamenti e variazioni cartografiche e normative. Controdeduzioni alle osservazioni pervenute ed approvazione

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 23/4/2008, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 4 al PRG vigente ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e sue modifiche ed integrazioni.

per IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Pamela Costantini

COMUNE DI SOLIERA (Modena)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 24 aprile 2008, n. 46

Intitolazione nuove aree di circolazione comparto Corte: Via Rino Gaetano - Via Lucio Battisti - Via Ivan Graziani e modifica Via F. De André

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

di intitolare le nuove strade previste all'interno del comparto residenziale Corte, in corso di approvazione, nel seguente modo:

- Via Ivan Graziani con inizio all'intersezione con Via Lucio Battisti in direzione Sud per un tratto di mt. 60 per risalire in direzione Ovest per altri mt. 150 sino all'intersezione con Via Fabrizio De André per una lunghezza complessiva di mt. 210;
- Via Lucio Battisti con inizio nell'intersezione con Via Primo Maggio in direzione Ovest sino all'intersezione con Via Fabrizio De André per una lunghezza totale di mt. 180;
- Via Rino Gaetano con inizio dall'intersezione con Via Lucio

Battisti in direzione Nord per un tratto di mt. 60 per risalire in direzione Ovest per altri mt. 150 sino all'intersezione di Via Fabrizio De André per complessivi mt. 210;

di confermare Via Fabrizio De André, esistente per 50 mt., per il prolungamento in direzione Nord per altri mt. 250 a fondo cieco diventando di complessivi mt. 300;

di incaricare il Servizio Manutenzione di installare appropriate targhe segnaletiche di indicazione;

di dare atto, che il presente atto sarà inviato alla Regione Emilia-Romagna, per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BUR);

di inviare copia del presente atto alla Prefettura di Modena in relazione alla intitolazione della strada Via Lucio Battisti, in quanto lo stesso è deceduto da meno di dieci anni;

di incaricare il Servizio Toponomastica di dare adeguata informazione agli Enti e ai Servizi comunque coinvolti ed interessati alle nuove intitolazioni ed in particolare alla Prefettura di Modena, al Comando di Polizia Municipale della Unione delle Terre d'Argine, al Comando dei Carabinieri di Soliera, al Comando dei Vigili del Fuoco di Modena e Carpi, alla Croce Blu di Soliera;

di dichiarare con votazione successiva ed unanime, la immediata eseguibilità del presente atto ai sensi dell'art. 134 comma 4 del DLgs 267/00 stante l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto.

COMUNE DI SOLIGNANO (Parma)

COMUNICATO

Avviso recepimento atti variante al PTCP ed approvazione "Variante specifica PRG 2005" – art. 32 comma 12 L.R. 20/00

Il Responsabile dell'Area Tecnica rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 5 aprile 2008, esecutiva, sono stati recepiti gli atti della variante al PTCP ed è stata approvata la "variante specifica PRG 2005" del Comune di Solignano (PR).

Ai sensi dell'art. 32 comma 12 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i., copia integrale della variante approvata è depositata presso l'Ufficio Tecnico comunale per la libera consultazione.

La visione degli atti è consentita dalla ore 10,30 alle ore 12,30 dei giorni feriali di giovedì e sabato.

IL RESPONSABILE
Michele Basso

COMUNE DI SOLIGNANO (Parma)

COMUNICATO

Avviso approvazione "Variante specifica PRG luglio 2007" relativa ad area di proprietà della ditta "Laterlite SpA" in località Rubbiano di Solignano (PR) – art. 32 comma 12 L.R. 20/00

Il Responsabile dell'Area Tecnica rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 5 aprile 2008, esecutiva, è stata approvata la "Variante specifica PRG luglio 2007" relativa ad area di proprietà della ditta Laterlite SpA in località Rubbiano di Solignano (PR).

Ai sensi dell'art. 32 comma 12 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i., copia integrale della variante approvata è depositata presso l'Ufficio Tecnico comunale per la libera consultazione.

La visione degli atti è consentita dalla ore 10,30 alle ore 12,30 dei giorni feriali di giovedì e sabato.

IL RESPONSABILE
Michele Basso

COMUNE DI SOLIGNANO (Parma)

COMUNICATO

Avviso approvazione "Variante specifica PRG novembre 2007" relativa ad area di proprietà della ditta "G.F. Srl" in località Rubbiano di Solignano (PR) – art. 32 comma 12 L.R. 20/00

Il Responsabile dell'Area Tecnica rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 5 aprile 2008, esecutiva, è stata approvata la "Variante specifica PRG novembre 2007" relativa ad area di proprietà della ditta G.F. Srl in località Rubbiano di Solignano (PR).

Ai sensi dell'art. 32 comma 12 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i., copia integrale della Variante approvata è depositata presso l'Ufficio Tecnico comunale per la libera consultazione.

La visione degli atti è consentita dalla ore 10,30 alle ore 12,30 dei giorni feriali di giovedì e sabato.

IL RESPONSABILE
Michele Basso

COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA (Parma)

COMUNICATO

Sdemanializzazione tronco di strada comunale denominata Costa-Faidolo all'interno dell'abitato di Pianestolla – Deliberazione di Consiglio comunale n. 54 in data 30/11/2007

Il Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Tizzano Val Parma, visto l'art. 4 della L.R. 35/94, rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 54 in data 30/11/2007, è stato sdemanializzato un tronco di strada comunale denominato Costa-Faidolo, all'interno dell'abitato di Pianestolla, distinto al catasto terreni del Comune di Tizzano Val Parma al foglio 67 – Strade pubbliche per una superficie di circa 120,00 m².

Il provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE
Giancarlo Rossi

COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (Parma)

COMUNICATO

Deposito del progetto del Piano di coltivazione Cava Riponi Ovest

Ai sensi del Titolo III del DLgs 152/06 e procedure di cui alla L.R. 9/99 come modificata dalla L.R. 35/00, si rende noto che la Società Laterlite SpA ha presentato gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica ai sensi dell'art. 32 DLgs 152/06 relativi al progetto del Piano di coltivazione dell'ambito estrattivo nel Polo A3 denominato P.P. 3 "Cava Riponi Ovest" I fase variante dicembre 2007, Cat. B. 3. su terreni posti in località "Fagnano-Riponi-Rio del Siso".

Detto progetto è depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Varano De' Melegari, a libera visione, con inizio dal giorno di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (4 giugno 2008) e per la durata di 30 giorni consecutivi.

I titolari di interessi pubblici o privati e i portatori di interessi diffusi possono presentare osservazioni all'esecuzione del suddetto progetto entro il termine ultimo del 4 luglio 2008.

La visione degli elaborati progettuali è consentita dalle ore 10,30 alle ore 12 dei giorni feriali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Busani

COMUNE DI VERGHERETO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Adozione variante al Piano regolatore

Con delibera di Consiglio comunale n. 6 del 20/2/2008 è stata adottata la variante al PRG Zona D1E – Area di espansione per attività produttiva.

Gli atti relativi sono depositati in libera visione, a partire dal 4 giugno 2008 e per 30 giorni consecutivi presso l'Ufficio Tecnico comunale, dove chiunque può prenderne visione nelle ore d'ufficio (8 - 13).

Eventuali osservazioni e/o opposizioni dovranno essere indirizzate al Sindaco in 2 copie, di cui una in bollo (compreso eventuali grafici) e pervenire inderogabilmente entro 30 giorni dal compiuto deposito e precisamente entro le ore 12 del 4 agosto 2008.

IL SINDACO
Fedele Camillini

COMUNE DI VETTO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso deposito variante specifica in località Groppo 2008

Il Responsabile del Servizio in esecuzione alle delibere di C.C. n. 9 del 21/3/2008 e n. 16 del 14/5/2008, esecutive ai sensi di legge, visto l'art. 15 della L.R. 47/48, come sostituito dall'art. 41 comma 4 della L.R. 20/00 e modificato dalla L.R. 34/00; rende noto che presso l'Ufficio Tecnico di Vetto è depositata una variante specifica in località Groppo 2008.

Durante tale periodo chiunque può prenderne visione in tutti i suoi elementi. Fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni alla variante in competente bollo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paolo Castagneti

COMUNE DI VIGNOLA (Modena)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE 17 aprile 2008, n. 65

Trasferimento dal demanio stradale al patrimonio disponibile di una porzione di strada denominata "Viale Vittorio Veneto" di mq. 21

LA GIUNTA MUNICIPALE

(omissis) delibera:

1) di approvare il trasferimento dal demanio stradale al patrimonio disponibile della piccola porzione di strada denominata Viale V. Veneto, identificata al NCEU del Comune di Vignola al foglio 20, mappale 528 di superficie di mq 21;

2) di procedere in assenza del Regolamento comunale, come previsto dal comma 1 dell'art. 4 della Legge regionale n. 35 del 19/8/1994, alla pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e di dare atto che nei trenta giorni successivi al periodo di pubblicazione del presente atto deliberativo, gli interessati potranno presentare opposizione avverso il provvedimento medesimo;

3) di dare atto altresì che, come previsto dal comma 3 dell'art. 4 della L.R. già citata, il presente atto deliberativo, dopo essere divenuto definitivo, sarà pubblicato per estratto nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna.

COMUNE DI ZIANO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso di deposito variante specifica al PRG

Si avvisa che presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Ziano Piacentino, è stata depositata, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la variante specifica al Piano regolatore generale relativa ad apposizione di vincolo preordinato all'esproprio su aree interessate da opere di bonifica in fraz. Vico-barone, elaborata ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett. b) della L.R. 20/00 e adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 in data 8/5/2008.

La variante, costituita da elaborati cartografici, è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I soggetti interessati possono prendere visione della variante al PRG, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Ziano P.no nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro 30 giorni successivi al compiuto deposito, chiunque può presentare osservazioni al Comune di Ziano P.no, Viale dei Mille n. 28 – 29010 Ziano P.no (PC).

IL RESPONSABILE
Emanuela Schiaffonati

COMUNE DI ZOCCA (Modena)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 15 gennaio 2008, n. 8

Declassificazione e sdemanializzazione tratto strada comunale Via dello Sport

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di declassificare, per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono riportati e trascritti, un tratto della strada comunale, non più utilizzabile, di Via dello Sport, identificato in giallo nella planimetria allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2) di sdemanializzare, pertanto, tale area trasferendola dalla categoria dei beni demaniali a quelli patrimoniali disponibili del Comune;

3) di pubblicare all'Albo pretorio del Comune il presente provvedimento per quindici giorni consecutivi, dando atto che nei trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione gli interessati potranno presentare eventuali opposizioni sulle quali deciderà in via definitiva il Comune stesso;

4) di trasmettere il presente provvedimento, una volta divenuto definitivo, alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione ed al Ministero dei Lavori pubblici, Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale;

5) di dare atto che il presente provvedimento avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso sarà pubblicato nel Bollettino Regionale.

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO – DIP.TO PER LA COMPETITIVITÀ – DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA E LE RISORSE MINERARIE – UFFICIO NAZIONALE MINERARIO PER GLI IDROCARBURI E LA GEOTERMIA – UFFICIOXX-GESTIONE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA E COLTIVAZIONE IDROCARBURI

COMUNICATO

Avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati progettuali per il conferimento della concessione di idrocarburi

SILLARO ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e della Legge 23 agosto 2004, n. 239 (art. 1 comma 82) – Procedimento per il conferimento della concessione di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi denominata SILLARO con contestuale approvazione delle relative opere ed infrastrutture e del riconoscimento della conformità urbanistica

Le Società NorthSun Italia SpA (rappresentante unico) e PoValley Operation pty-ltd hanno presentato in data 30 maggio 2006 l'istanza di concessione SILLARO che si riferisce ad un'area di 7,37 kmq ricadente nel territorio della provincia di Bologna in comune di Medicina, per il conferimento della concessione in titolo, nonché la contestuale approvazione del programma lavori e delle relative opere ed infrastrutture e con il riconoscimento della conformità urbanistica.

Il programma lavori di coltivazione è stato approvato dal Comitato tecnico per gli idrocarburi e la geotermia nella seduta dell'11 aprile 2007.

La Regione Emilia-Romagna con delibera della Giunta n. 59 del 21 gennaio 2008 ha espresso la Valutazione di impatto con alcune prescrizioni ed indicazioni e la stessa Regione con delibera della Giunta n. 123 del 4 febbraio 2008 ha espresso l'Intesa Stato-Regione per il conferimento della concessione.

Con il presente avviso, da valere ai sensi e per gli effetti degli articoli 7 e 8 della Legge 241/90, si rende noto che:

- 1) è stata depositata la documentazione progettuale relativa alla fase istruttoria del procedimento di conferimento in epigrafe;
- 2) l'Amministrazione competente al procedimento di conferimento della concessione di coltivazione con contestuale approvazione del programma lavori e delle opere e delle infra-

strutture e con il riconoscimento della compatibilità urbanistica è il Ministero per lo Sviluppo Economico – Dipartimento per la Competitività – Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie – Via Molise n. 2 – 00187 Roma, di intesa con la Regione Emilia-Romagna;

- 3) il termine del procedimento è di sei mesi dalla data di presentazione dello studio di impatto ambientale ai sensi dell'art. 1 comma 81 della Legge 239/04;
- 4) i rimedi esperibili nel caso di inerzia dell'Amministrazione sono quelli indicati all'art. 2 comma 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- 5) gli atti e i documenti progettuali, a norma della citata Legge 241/90, sono dalla data odierna depositati presso il Comune di Medicina e l'Ufficio XXII di questa Direzione generale sito in Via Zamboni n. 1 – 40120 Bologna, tel. 051/234326 – per consentirne l'accesso agli aventi diritto;
- 6) le eventuali osservazioni, ove pertinenti al procedimento in essere, dovranno essere inoltrate dagli interessati con memorie scritte e documenti all'Ufficio XXII di cui sopra entro il termine di 30 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente avviso, per essere successivamente valutate nel corso dell'istruttoria;
- 7) il presente avviso sostituisce a tutti gli effetti la comunicazione personale ai sensi dell'art. 8 comma 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241.
- 8) il responsabile dell'Amministrazione per la Conferenza dei Servizi per il conferimento della concessione è l'ing. Fausto Ingravalle contattabile alla e-mail: fausto.ingravalle@sviluppoeconomico.gov.it. – tel 06/47052240 – fax 06/47057802.

IL DIRIGENTE
Rosanna Lanzara

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO TECNICO
BACINO RENO – BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di adozione di determinazione dirigenziale di autorizzazione all'occupazione temporanea di aree non soggette all'espropriazione per la realizzazione di lavori pubblici

Il Responsabile del Servizio avvisa ai sensi dell'art. 49 DPR 327/01 che è stata adottata la determinazione dirigenziale di autorizzazione all'occupazione temporanea di aree non soggette all'espropriazione per la realizzazione di:

- Lizzano in Belvedere – Consolidamento dissesto mediante regimazione delle acque superficiali e profonde in loc. Capoluogo – cod. 1R2C007.

Sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacino Reno – Settore Gestione del demanio e dei Procedimenti espropriativi – Viale Silvani n. 6 – Bologna, in visione a chi vi abbia interesse:

- a) il progetto esecutivo prot. 8345 del 13/4/2007 relativo ai lavori di cui al programma regionale degli interventi urgenti

ai sensi dell'art. 1, comma 2 e art. 8, comma 2, L. 3 agosto 1998, n. 267 – Annualità 1999-2000 (approvazione regionale con determinazione n. 8675 del 5/7/2007);

- b) l'elenco dei terreni da occupare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali riassunti nel piano particellare allegato al progetto;
- c) una relazione descrittiva della natura e scopo dell'opera, indicante la spesa presunta per la sua realizzazione.

I tecnici del Servizio incaricati procederanno alla redazione del verbale di consistenza con contestuale immissione in possesso delle aree in oggetto in data 18/6/2008, secondo il calendario individualmente notificato.

Il Servizio Tecnico Bacino Reno provvederà al deposito del presente avviso anche presso l'Albo pretorio del Comune di Lizzano in Belvedere.

Il responsabile del procedimento è il dott. ing. Giuseppe Simoni.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO TECNICO
BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità – Avviso di adozione di determinazione di indennità provvisoria relativa ai lavori di: “L. 183/89 – (2E6F025) – Comuni vari – fiume Lamone. Adeguamento della sezione di deflusso alla portata monosecolare fra il Ponte Albergone e il Ponte di Villanova”

Il Responsabile del Servizio in qualità di Ente espropriante delle aree interessate dall'intervento, a norma del DPR 8 giugno 2001, n. 327, avvisa che è stata adottata la determina n. 5337 del 13/15/2008 del Responsabile del Servizio Tecnico Ba-

cino Fiumi Romagnoli con cui si determinano le indennità provvisorie agli aventi diritto relativa alla procedura espropriativa "L. 183/89 - (2E6F025) - Comuni vari - fiume Lamone. Adeguamento della sezione di deflusso alla portata monosecolare fra il Ponte Albergone e il Ponte di Villanova.

La determina è in visione presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli - sede di Ravenna.

Gli aventi diritto hanno 30 giorni di tempo dalla notifica per accettare l'indennità.

Il responsabile del procedimento espropriativo è l'ing. Giorgio A. Gullotta.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio delle aree relativo al progetto "Ex strada statale n. 654 di Val Nure. Variante per la riorganizzazione e la messa in sicurezza dell'intersezione con la tangenziale di Piacenza"

1) Si rende noto che con determinazione n. 779 del 29/4/2008 è stato disposto a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Piacenza

- Proprietario: Init Holding
foglio 62, mappale 480, superficie espropriata mq. 8.450;
indennità di esproprio: Euro 51.504,34.

2) Si rende noto che con determinazione n. 780 del 29/4/2008 è stato disposto a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Piacenza

- Proprietari: Barabaschi Franco, Bruno, Gisella e Sergio
foglio 62, mappali 490, superficie espropriata mq. 940; 492
superficie espropriata mq. 5.710; 488 superficie espropriata
mq. 2.810;
indennità di esproprio: Euro 95.958,31.

3) Si rende noto che con determinazione n. 781 del 29/4/2008 è stato disposto a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCEU Piacenza

- Proprietari: Bellemo Francesco, Tagliaferri Maria Cristina
foglio 62, mappale 482, superficie espropriata mq. 900;
indennità di esproprio: Euro 5.413,96.

4) Si rende noto che con determinazione n. 782 del 29/4/2008 è stato disposto a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Piacenza

- Proprietari: Tassini Renato, Stefano, Massimo, Albertazzi Chiara
foglio 62, mappale 494, superficie espropriata mq. 520;
indennità di esproprio: Euro 2.749,20.

5) Si rende noto che con determinazione n. 783 del 29/4/2008 è stato disposto a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Piacenza

- Proprietari: Piacenza Petroli Srl, Lenti Luigi
foglio 62, mappale 496, superficie espropriata mq. 520;
indennità di esproprio: Euro 1.341,52.

6) Si rende noto che con determinazione n. 784 del 29/4/2008 è stato disposto a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Piacenza

- Proprietari: Bernasconi Marcella, Mezzadri Annamaria, Va-

ciago Anna, Barbara, Marta e Roberta, 4C Srl
foglio 62, mappale 500, superficie espropriata mq. 15;
indennità di esproprio: Euro 91,99.

7) Si rende noto che con determinazione n. 785 del 29/4/2008 è stato disposto a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Piacenza

- Proprietari: G.M. di Gallinari Piera & Snc
foglio 66, mappale 943, superficie espropriata mq. 30;
indennità di esproprio: Euro 190,34.

8) Si rende noto che con determinazione n. 786 del 29/4/2008 è stato disposto a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Piacenza

- Proprietari: Gatti Alberta e Luigi
foglio 66, mappale 945, superficie espropriata mq. 10; 947
superficie espropriata mq. 10;
indennità di esproprio: Euro 190,34.

9) Si rende noto che con determinazione n. 787 del 29/4/2008 è stato disposto a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCEU Piacenza

- Proprietari: Mori Legnami Srl
foglio 66, mappale 948, superficie espropriata mq. 140;
indennità di esproprio: Euro 9.853,00.

10) Si rende noto che con determinazione n. 788 del 29/4/2008 è stato disposto a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Piacenza

- Proprietari: Vaciago Giacomo
foglio 62, mappali 486, superficie espropriata mq. 20; 484
superficie espropriata mq. 520;
indennità di esproprio: Euro 3.281,75.

11) Si rende noto che con determinazione n. 789 del 29/4/2008 è stato disposto a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Piacenza

- Proprietari: Vaciago Marta
foglio 62, mappale 498, superficie espropriata mq. 630;
indennità di esproprio: Euro 3.761,63.

12) Si rende noto che con determinazione n. 790 del 29/4/2008 è stato disposto a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Piacenza

- Proprietari: Vaciago Anna
foglio 66, mappale 941, superficie espropriata mq. 300;
indennità di esproprio: Euro 1.777,50.

13) Si rende noto che con determinazione n. 780 del 29/4/2008 è stato disposto a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Piacenza

- Proprietari: Gallinari Daniela, Maura e Piera
foglio 66, mappale 950, superficie espropriata mq. 220;
indennità di esproprio: Euro 1.395,84.

14) Si rende noto che con determinazione n. 780 del 29/4/2008 è stato disposto a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Piacenza

- Proprietari: Evandri Anna
foglio 79, mappali 1644, superficie espropriata mq. 10; 1642
superficie espropriata mq. 15;
indennità di esproprio: Euro 144,83.

LA RESPONSABILE
Gabriella Blesi

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Lavori di completamento del collettamento al depuratore del Capoluogo degli scarichi delle acque nere delle frazioni di Badagnano, Rezzano e della zona industriale di Predaglie – Ordine di pagamento diretto delle indennità di occupazione temporanea ed asservimento accettate

Con determinazione del Responsabile del Servizio Appalti – Contratti – Espropri n. 9/31 in data 22/5/2008 è stato disposto il pagamento diretto delle indennità determinate per l'occupazione temporanea ed asservimento di aree interessate dai lavori in oggetto, spettanti alle seguenti ditte proprietarie e dalle medesime accettate:

Comune censuario: Carpaneto Piacentino

Ditte:

- Speroni Giuseppe, Claudia ed Elena (Eredi di Zanelli Maria)
 - foglio 54, mappale 229 – seminativo; superficie da asservire mq. 200; superficie occupata temporaneamente mq. 200; superficie da asservire ed inedificabile mq. 200;
 - foglio 52, mappale 221 – seminativo superficie da asservire mq. 80; superficie occupata temporaneamente mq. 80; superficie da asservire ed inedificabile mq. 160; indennità complessiva di occupazione e di asservimento Euro 470,00;
 - Speroni Giuseppe
 - foglio 54, mappale 228 – seminativo superficie da asservire mq. 400; superficie occupata temporaneamente mq. 400; superficie da asservire ed inedificabile mq. 600;
 - foglio 54 mappale 222 – seminativo; superficie da asservire mq. 60; superficie occupata temporaneamente mq. 60; superficie da asservire ed inedificabile mq. 120; indennità complessiva di occupazione e di asservimento Euro 806,00;
 - Villa Giorgio e Zanelli Filomena
 - foglio 54, mappale 180 – area cortilizia superficie occupata temporaneamente mq. 60;
 - foglio 54, mappale 179 – seminativo arborato superficie occupata temporaneamente mq. 60; indennità complessiva di occupazione e di asservimento Euro 173,00;
 - Barbieri Maura e Truzzi Leonida
 - foglio 54, mappale 224 – Seminativo superficie da asservire mq. 75; superficie occupata temporaneamente mq. 75; superficie da asservire ed inedificabile mq. 150; indennità complessiva di occupazione e di asservimento Euro 141,00;
 - Bacchetta Anna, Zanelli Alberto e Gianluigi, Mozzati Enrico e Cristiano
 - foglio 54, mappale 220 – Seminativo arborato superficie da asservire mq. 45; superficie occupata temporaneamente mq. 45; superficie da asservire ed inedificabile mq. 90;
 - foglio 54 mappale 150 – Seminativo; superficie occupata temporaneamente mq. 120; indennità complessiva di occupazione e di asservimento Euro 126,00;
 - Risoli Giuliano e Ilaria (minorenne in patria potestà del genitore Risoli Giuliano)
 - foglio 54, mappale 217 – Seminativo arborato superficie da asservire ed inedificabile mq. 55;
 - foglio 54, mappale 382 – Ente urbano area cortilizia; superficie da asservire mq. 55; superficie occupata temporaneamente mq. 55; indennità complessiva di occupazione e di asservimento Euro 790,00;
- Guarnieri Enrico
 - foglio 54, mappale 433 – Seminativo superficie da asservire mq. 240; superficie occupata temporaneamente mq. 240; superficie da asservire ed inedificabile mq. 480; indennità complessiva di occupazione e di asservimento Euro 449,00;
- Filippi Giuseppe
 - foglio 54, mappale 208 – Seminativo superficie da asservire mq. 495; superficie occupata temporaneamente mq. 495; superficie da asservire ed inedificabile mq. 990; indennità complessiva di occupazione e di asservimento Euro 926,00;
- Badini Antonio, Fausto, Luigi, Luigia, Gregori Isa Maria, Rocca Giangabriele, Mercati Rita
 - foglio 54, mappale 173 – ente urbano area cortilizia superficie da asservire mq. 140; superficie occupata temporaneamente mq. 140; indennità complessiva di occupazione e di asservimento Euro 1.966,00;
- Badini Antonio, Fausto, Luigi e Luigia
 - foglio 54, mappale 164 – ente urbano area cortilizia superficie da asservire mq. 125; superficie occupata temporaneamente mq. 125;
 - foglio 54, mappale 163 (ora 733) – area cortilizia superficie da asservire mq. 50; superficie occupata temporaneamente mq. 50;
 - foglio 54, mappale 167 – seminativo superficie occupata temporaneamente mq. 180
 - foglio 54, mappale 160 – seminativo superficie occupata temporaneamente mq. 60
 - foglio 54, mappale 159 – seminativo superficie occupata temporaneamente mq. 65;
 - foglio 54, mappale 156 – seminativo superficie occupata temporaneamente mq. 100;
 - foglio 54, mappale 141 – seminativo superficie occupata temporaneamente mq. 35; indennità complessiva di occupazione e di asservimento Euro 2.566,00;
- Ricca Rosa Giulia per sé e quale erede di Negri Maria, Soldano Gaetana, eredi di Soldano Luigi: Soldano Alberto, Paola, Silvia, Volperi Maria; Soldano Maria Giulia, Vareschi Mariella
 - foglio 54, mappale 183 – Seminativo arborato superficie da asservire mq. 135; superficie occupata temporaneamente mq. 135; indennità complessiva di occupazione e di asservimento Euro 205,00;
- Bernizzoni Dante e Binelli Anna
 - foglio 52, mappale 17 – Seminativo arborato superficie occupata temporaneamente mq. 70
 - foglio 49, mappale 20 (ora 276) – Seminativo superficie da asservire mq. 50;
 - superficie occupata temporaneamente mq. 50;
 - indennità complessiva di occupazione e di asservimento Euro 87,00;
- Binelli Domenica
 - foglio 54, mappale 677 – Seminativo superficie da asservire mq. 35; superficie occupata temporaneamente mq. 35; superficie da asservire ed inedificabile mq. 14; indennità complessiva di occupazione e di asservimento Euro 51,00;
- Casazza Giuseppe, Chiappa Bruna, Fiorentini Ave, Casazza Lucia e Filippo (per sé e quale erede di Casazza Luigi)
 - foglio 54, mappale 704 – Ente urbano area cortilizia superficie da asservire mq. 102,85; superficie occupata temporaneamente mq. 102,85; superficie da asservire ed inedificabile mq. 205,70; indennità complessiva di occupazione e di asservimento Euro 278,30;
- Martinelli Mario e Garioni Lorenza
 - foglio 54, mappale 736 – Vigneto

superficie da asservire mq. 62,15;
 superficie occupata temporaneamente mq. 62,15;
 superficie da asservire ed inedificabile mq. 124,30;
 – foglio 54, mappale 734 – Ente urbano
 superficie da asservire mq. 5;
 superficie occupata temporaneamente mq. 5;
 superficie da asservire ed inedificabile mq. 10;
 indennità complessiva di occupazione e di asservimento
 Euro 181,70.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del DPR 327/01 il presente provvedimento concernente ordine di pagamento, diverrà esecutivo decorso il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, qualora non sia proposta opposizione da parte di terzi per l'ammontare dell'indennità.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Rita Veneziani

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione dell'area occorrente per "Interventi da realizzare per la sicurezza stradale anno 2002 nei quartieri, tra i quali è compreso il progetto di allargamento dell'incrocio tra la Via Boscone e Via Mariana"

Con atto del 18/4/2008 numero progressivo decreto 1253 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, è stata determinata, ai sensi della Legge 865/71 l'indennità provvisoria d'esproprio dell'area come segue;

Comune censuario Cesena

Proprietari:

- 1) Berardi Carlo
 indennità base ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 865 del 1971, pari ad Euro 44,00;
 indennità relativa a danni subiti dalla proprietà pari ad Euro 300,00;
 indennità per occupazione d'urgenza pari ad Euro 13,00;
 indennità per cessione volontaria ai sensi della Legge 865/71 Euro 132,00;
 Catasto terreni: foglio n. 63, part.lla n. 260 di mq. 12 per una superficie complessiva da espropriare di mq. 12;
- 2) Barducci Gilberto, Enrico e Nicola
 indennità base ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 865 del 1971, pari ad Euro 40,00;
 indennità per occupazione d'urgenza Euro 12,00;
 indennità per cessione volontaria ai sensi della Legge 865/71 Euro 60,00;
 Catasto terreni: foglio n. 62, part.lla n. 1440 di mq. 10;
- 3) Giordani Massimo
 indennità base ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 865 del 1971, pari ad Euro 4,00;
 indennità per cessione volontaria ai sensi della Legge 865/71 Euro 6,00;
 Catasto terreni: foglio n. 62, part.lla n. 1442 di mq. 1;
- 4) Moscatelli Maria Maddalena – Rosati Carlo, Cecilia e Giovanna
 indennità base ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 865 del 1971, pari ad Euro 6,00;
 indennità per occupazione d'urgenza Euro 2,00;
 indennità per cessione volontaria ai sensi della Legge 865/71 Euro 18,00;
 Catasto terreni: foglio n. 63, part.lla n. 258 di mq. 2.

IL DIRIGENTE
 Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Progetto opere di viabilità e sicurezza nei quartieri – Anno 2008. Avvio procedimento di approvazione del progetto definitivo

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo n. 16 della Legge regionale 19 dicembre 2002, n. 37, si avvisa che presso il Reparto Espropri del Settore Risorse patrimoniali e tributarie del Comune di Cesena sono depositati gli atti costituenti il progetto definitivo per la realizzazione delle "opere di viabilità e sicurezza nei quartieri anno 2008", accompagnati tra l'altro da:

- un allegato riportante l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali;
- da una relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa presunta dell'opera da eseguire.

Copia del presente avviso verrà pubblicata in data 4 giugno 2008 nel Bollettino Ufficiale della Regione e successivamente su di un quotidiano a diffusione locale. Il deposito ha una durata di 20 giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 20 giorni decorrenti dal ricevimento del presente avviso, i proprietari delle aree interessate possono prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori 20 giorni possono formulare osservazioni scritte.

Possono altresì presentare osservazioni nei 20 giorni successivi alla scadenza del deposito degli atti, di cui al presente avviso, coloro che pur non essendo proprietari, possono subire un pregiudizio dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità.

Decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra si provvederà all'approvazione del progetto definitivo, approvazione che comporta dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste. In sede di approvazione del progetto verrà svolto l'esame delle osservazioni presentate.

Il responsabile del procedimento, inerente alla procedura espropriativa, è il Dirigente del Settore Risorse patrimoniali e tributarie, Gualdi dr. Gabriele.

Il responsabile del procedimento inerente alla realizzazione dell'opera è l'ing. Borghetti Natalino del Settore Infrastrutture e Mobilità.

IL DIRIGENTE
 Gabriele Gualdi

COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Estratto del decreto di esproprio per lavori di realizzazione marciapiedi nel Piano particolareggiato Il Viale

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Responsabile del Servizio Espropriazioni del Comune di Collecchio, dott.ssa Alessandra Mellini con decreto n. 29 del 18/4/2008 ha pronunciato a favore del Comune di Collecchio l'espropriazione del terreno sito nel comune di Collecchio al Catasto fabbricati del Comune di Collecchio al foglio 21, mappale 524 esteso per mq 250,00 di proprietà della Casa degli anziani Società Cooperativa Via Aldo Moro n. 2 Collecchio C.F. e P. IVA 00836880344 necessario per la realizzazione dei lavori in oggetto.

L'immobile indicato diventa di proprietà del Comune di Collecchio libero da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi al medesimo possono essere fatti valere esclusivamente sulla indennità di esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Alessandra Mellini

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Avviso di deposito di progetto di opere di urbanizzazione comportanti asservimento di terreni per pubblica utilità nella zona di Vaio (Piano di recupero Molino Battioni)

Il Dirigente Responsabile a norma dell'art. 10 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, avvisa che è depositato presso l'Ufficio comunale in visione a chi vi abbia interesse il progetto delle opere di estendimento della fognatura a servizio del Piano particolareggiato del Molino Battioni in loc. Vaio nella frazione di Ponte Ghiara, approvano con deliberazione della Giunta comunale n. 1 del 10 gennaio 2008.

Entro il 4 luglio 2008, i proprietari delle aree che saranno gravate dalla servitù di fognatura possono prendere visione degli atti relativi e presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio per l'Assetto del territorio comunale, a norma dell'art. 18 comma 2 della citata Legge regionale 37/02.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Definitiva identificazione catastale di aree interessate dai lavori di realizzazione della viabilità interna al complesso ospedaliero "L. Pierantoni" e costruzione di un fabbricato di pertinenza destinato a servizi

Con deliberazione del Direttore generale dell'Azienda Unità sanitaria locale di Forlì n. 121 del 30 aprile 2008, esecutiva, è stata effettuata, come segue, la definitiva identificazione catastale dell'area espropriata con propria deliberazione n. 70 dell'11 marzo 2004, esecutiva, per la realizzazione dei lavori in oggetto, alla ditta Istituto Nazionale della Previdenza Sociale: appezzamento di terreno distinto nel Catasto terreni del Comune di Forlì al foglio 216, particella 515, di mq. 1.317; particella 517, di mq. 3.829; particella 10, di mq. 5.041; particella 520, di mq. 2.543; particella 522, di mq. 4.987; particella 45, di mq. 6.310; particella 524, di mq. 284; particella 526, di mq. 218.

Area distinta nel Catasto terreni del Comune di Forlì al foglio 216, con la particella 516, di mq. 43 (ente urbano) ed altresì individuata al Catasto fabbricati del Comune di Forlì al foglio 216, con la particella 516, di mq. 43.

Area distinta nel Catasto terreni del Comune di Forlì al foglio 216, con la particella 78, di mq. 11.057 (ente urbano) ed altresì individuata al Catasto fabbricati del Comune di Forlì al foglio 216, con la particella 78, di mq. 11.057, per complessivi mq. 35.629.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 132.486,44.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORMIGINE (Modena)

COMUNICATO

Estratto del decreto di autorizzazione al pagamento dell'indennità n. 3 del 16 maggio 2008 protocollo 12092 – Espropriazione immobili censiti al Catasto terreni del Comune di Formigine

Ai sensi dell'art. 26, comma 10, del DPR 327/01 e successive modificazioni, si rende noto che il Comune di Formigine con decreto n. 3 prot. 12092 del 16 maggio 2008 ha predisposto l'atto per eseguire il pagamento dell'indennità accettata, inerente l'espropriazione degli immobili censiti al NCT del Comu-

ne di Formigine foglio 14, mappale 651, (ex 443), di mq. 1.062,00, mappale 653, (ex 444), di mq. 165,00, mappale 655, (ex 7), di mq. 365, mappale 657, (ex 6), di mq. 178,00 per una superficie complessiva di mq. 1.770,00, ubicati nella frazione di Casinalbo in Via Landucci, da parte dell'intestataria Opera Pia Familiare Don Rasponi, per un importo pari ad Euro 24.857,11, nonché l'indennità aggiuntiva, di cui all'art. 42 del già citato DPR, da versarsi sia all'Azienda agricola Rubini Giuseppe per un importo di Euro 4.124,44, che al sig. Mezzaqui Celso per un importo di Euro 2.725,14.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine il decreto di pagamento diventa esecutivo.

IL DIRIGENTE
Alessandro Malavolti

COMUNE DI MARANELLO (Modena)

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori di realizzazione rotatoria all'intersezione di Via Nazionale – Via Dino Ferrari e raccordo stradale con Via San Giovanni Evangelista, II stralcio – Deposito atti

Il responsabile del procedimento comunica ai sensi dell'art. 16 del DPR 327/01 e s.m. ed int. e della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni viene dato avvio al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità dei lavori in oggetto, per l'esecuzione dei quali occorre espropriare in comune di Maranello, foglio 4, mappale 652.

Si comunica che sono depositati presso il servizio Appalti e Contratti – Espropri (tel. 0536/240011), i seguenti atti:

- progetto definitivo dell'opera;
- allegato indicante le aree da espropriare ed i proprietari in base alle risultanze catastali;
- relazione indicante la natura e lo scopo delle opere da eseguire;
- nulla osta, autorizzazioni, atti di assenso, previsti dalla normativa vigente.

Responsabile del procedimento dell'opera pubblica è il sig. Pradelli ing. Mirko.

Si fa presente che, ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/01 e successive modificazioni, gli interessati possono prendere visione del progetto definitivo e degli atti depositati nei venti giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale regionale e possono formulare osservazioni all'Autorità competente all'approvazione del progetto negli ulteriori trenta giorni.

IL RESPONSABILE
Cleto Ramini

COMUNE DI MESOLA (Ferrara)

COMUNICATO

Decreto di esproprio di beni immobili necessari per la "Costruzione di un parcheggio in Mesola capoluogo"

Con decreto n. 4 del 21/5/2008 è stato determinato quanto segue:

- 1) in favore del Comune di Mesola è disposta l'espropriazione degli immobili occorrenti per la "Costruzione di un parcheggio in Mesola capoluogo" siti in questo comune ed identificati come al seguente prospetto:

Ditta proprietaria: Mantovani Floriano

Comune Mesola, fg. 16, mappali: 632, superficie mq. 58,

qualità area urbana; 1119, superficie mq. 212, qualità orto; 1284 x, superficie mq. 2165, qualità orto, 1284 y, superficie mq. 300, qualità orto a condizione che questo provvedimento venga notificato ed eseguito nel rispetto delle norme e procedure che seguono;

- 2) il presente provvedimento sarà notificato nelle forme degli atti processuali civili, con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui ne è prevista l'esecuzione, almeno sette giorni prima di essa, e sarà eseguito mediante l'immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'articolo 24 del DPR 327/01;
- 3) il presente decreto sarà:
- registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Comacchio;
 - trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Settore Conservatoria dei registri immobiliari. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari hanno luogo senza indugio, a cura e a spese del beneficiario dell'esproprio;
 - fatto oggetto di voltura catastale presso l'UTE di Ferrara;
- 4) un estratto del presente decreto sarà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.
- L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

Vengono richieste le seguenti agevolazioni fiscali:

- per l'imposta di bollo: il beneficio dell'esenzione prevista dall'art. 22, Tabella B), del DPR 26 ottobre 1972, n. 642;
- per l'imposta di registro: il beneficio della registrazione a tassa fissa in applicazione dell'art. 1 della tariffa - Parte prima - del DPR 26 aprile 1986, n.131;
- per gli emolumenti ipotecari: l'applicazione dell'art. 7 della tariffa allegata al DPR 26 ottobre 1972, n. 635.

In relazione al disposto dell'art. 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso.

IL RESPONSABILE
Fabio Zanardi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue - Indennità provvisoria d'occupazione (det. dir. 971/08)

Con determina dirigenziale n. 971 del 17/4/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari: Migliorini e Vitali

C.T. Comune censuario di Golese - foglio 43, mappale ex 129 parte esteso mq. 50. Indennità di occupazione Euro 66,95.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue - Indennità provvisoria di occupazione - (det. dir. 972/08)

Con determina dirigenziale n. 972 del 17/4/2008, è stata de-

terminata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietario: Casalini Bruno

C.T. Comune censuario di Golese - foglio 43, mappale ex 31 parte esteso mq. 60. Superficie espropriata mq. 62 (l'indennità di occupazione viene quindi calcolata per mq. 62). Indennità di occupazione Euro 82,99.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue - Indennità provvisoria di occupazione (det. dir. 973/08)

Con determina dirigenziale n. 973 del 17/4/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari: Condominio "Anna Maria"

C.T. Comune censuario di Golese - foglio 43, mappale ex 110 parte esteso mq. 95. Indennità di occupazione Euro 127,17.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue - Indennità provvisoria di occupazione (det. dir. 974/08)

Con determina dirigenziale n. 974 del 17/4/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietario: Dieci Luigi

C.T. Comune censuario di Golese - foglio 43, mappale ex 63 parte esteso mq. 50. Indennità di occupazione Euro 66,93.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità di occupazione relativa all'area necessaria alla realizzazione della rotatoria all'incrocio tra Via Forlanini e la SS 343 - Det. 1214/08

Con determinazione n. 1214 del 12/5/2008, è stata determinata l'indennità di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione della rotatoria all'incrocio tra Via Forlanini e la SS 343 come sotto specificato:

Ditta proprietaria: "SAC SpA" con sede a Parma in Galliera Bassa dei Magnani n. 7

C.T. Comune di Parma, sezione Cortile San Martino, f. 18, mappale ex 14 parte, superficie occupata mq. 1.650. Periodo di

riferimento dal 2/7/2001 (data immissione nel possesso) al 17/10/2006 (data stipula rogito). Indennità di occupazione Euro 4.254,52.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avviso del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità per la riqualificazione del passaggio coperto di collegamento tra Via Mazzini e Borgo Paggeria

Il Responsabile, ai sensi del DPR n. 327 dell'8/6/2001, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dell'art. 16 della Legge della Regione Emilia-Romagna 19/12/2002, n. 37, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da asservire ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Gianpaolo Monteverdi.

Il responsabile del procedimento di asservimento è il dott. Alessandro Puglisi.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Procedimento di espropriazione per pubblica utilità per lavori di riorganizzazione delle interconnessioni di Via Colombo (strada statale n. 9, Via Emilia) con le Vie Manzoni, Millo, Pennazzi e Cremona; L.R. 19/98 e successive modifiche

Autorità espropriante: Comune di Piacenza.

Beneficiario della espropriazione: Comune di Piacenza.

Promotore della espropriazione: Comune di Piacenza.

Con decreto del Dirigente del Settore Pianificazione territoriale n. 737 del 15 maggio 2008, è stata disposta a favore della Amministrazione comunale di Piacenza l'espropriazione del diritto di proprietà sull'immobile censito al Catasto fabbricati del Comune di Piacenza, foglio 72, particella 9806, nei confronti della ditta catastale "Condominio Colombo".

Detto decreto è trascritto e volturato senza indugio, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza, presso la Conservatoria dei registri immobiliari nonché presso l'Agenzia del Territorio competenti.

Detto decreto, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza, è notificato al proprietario, nelle forme degli atti processuali civili.

Entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione, per estratto, del decreto in questione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, i terzi interessati potranno proporre opposizione; decorso detto termine in assenza di opposizioni, anche per i terzi interessati l'indennità resterà fissata nella somma depositata.

Dopo la trascrizione del decreto in argomento, tutti i diritti relativi al bene espropriato potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Enzo Maria Crippa

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Autorizzazione al deposito presso la Cassa DD.PP. di Reggio Emilia delle somme relative alle indennità provvisorie d'espropriazione non accettate relative al procedimento espropriativo per la realizzazione della variante di Puianello – I lotto – Ditte interessate da Piano particellare: ditta 9) Vezzosi Domenico e ditta 15) – Falcetti Laura

Il responsabile di procedimento rende noto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 14 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 s.m.i., con proprio provvedimento n. 60/C del 20 maggio 2008 è stato disposto il deposito presso la Tesoreria provinciale dello Stato – Sezione di Reggio Emilia – Servizio della Cassa depositi e prestiti delle indennità provvisorie d'espropriazione non accettate relativamente alle ditte, alle aree ed alle somme come di seguito riportate:

- ditta 9) Vezzosi Domenico: fg. 34, mapp. 410, superficie catastale mq 3152, somma di Euro 4.507,36;
- ditta 15) Falcetti Laura: fg. 44, mapp. 174, superficie catastale mq 3554, somma di Euro 14.926,80.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 DPR 327/01 s.m.i., si rende altresì noto che, il provvedimento suddetto, concernente l'autorizzazione al deposito, diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del relativo avviso, se non è stata proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL RESPONSABILE
Giuliana Motti

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Estratto determinazione di esproprio di aree di proprietà privata per la realizzazione del percorso pedonale – ciclabile in Via Romea Sud per il collegamento fra il centro urbano di Ravenna e l'abitato di Classe. Determinazione indennità di occupazione e liquidazione indennità di esproprio, maggiorazioni, indennità aggiuntive e di occupazione

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti rende noto che, con determinazione DN n. 41 del 9/3/2005, di cui si riporta il seguente estratto, è stato disposto di espropriare a favore del Comune di Ravenna le seguenti aree occorrenti per la realizzazione del percorso pedonale – ciclabile in Via Romea Sud per il collegamento fra il centro urbano di Ravenna e l'abitato di Classe:

CT Ravenna – Sezione Ravenna

Proprietari:

- Gambi Alberto (prop. 3/96), Gambi Bianca (prop. 24/96), Gambi Giandomenico (prop. 6/96), Gambi Michele (prop. 12/96), Mazzotti Giulia (prop. 12/96), Mazzotti Michele (prop. 12/96), Gambi Niccolò (prop. 12/96), Gambi Renzo (prop. 6/96), Gambi Stefania (prop. 3/96), Gambi Vittorio (prop. 6/96)
foglio 159, mappale 1733 – superficie catastale 2.734 mq.;
totale indennità da liquidare pro quota: Euro 7.893,59;
- Giorgioni Alberto

- foglio 163, mappale 291 – superficie catastale 747 mq., mappale 292 – superficie catastale 652 mq; mappale 296 – superficie catastale 26 mq.;
- totale indennità da liquidare: Euro 7.726,47;
- Giorgioni Romano
foglio 163, mappale 294 – superficie catastale 685 mq.;
- totale indennità da liquidare: Euro 1.977,66;
- Baccharini Lorenzo (prop. 9/18), Baccharini Nadia (prop. 2/18), Baccharini Paola (prop. 2/18), Baccharini Sonia (prop. 2/18), Maioli Domenica (prop. 3/18)
- foglio 163, mappale 286 – superficie 1.056 mq.; mappale 288 – superficie 1.382 mq.; mappale 290 – superficie 1.197 mq.;
- totale indennità da liquidare pro quota: Euro 14.834,34.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Estratto determinazione di esproprio di aree private occorrenti per la realizzazione del sottopasso pedonale – ciclabile per l'attraversamento della S.S. 16 Classicana in prossimità dell'intersezione con Via Fiume Montone Abbandonato. Determinazione indennità di occupazione e liquidazione indennità si esproprio, maggiorazione e indennità di occupazione

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti rende noto che, con determinazione DN n. 100 del 6/5/2005, di cui si riporta il seguente estratto, è stato disposto di espropriare le seguenti aree occorrenti per la realizzazione del sottopasso pedonale – ciclabile per l'attraversamento della S.S. 16 Classicana in prossimità dell'intersezione con Via Fiume Montone Abbandonato:

CT Ravenna – Sezione Ravenna

Proprietari:

- Minguzzi Andrea (prop. 1/4), Minguzzi Licia (prop. 1/4), Piazza Santina (prop. 2/4)
foglio 124, mappale 19 mq. 540;
- totale indennità da liquidare pro quota: Euro 1.717,24 così suddivisa:
- Piazza Santina (prop. 2/4): Euro 858,62;
 - Minguzzi Andrea (prop. 1/4): Euro 429,31;
 - Minguzzi Licia (prop. 1/4): Euro 429,31;
- Gallignani Romolo e Remo, eredi di Gallignani Livio e Leopardi Maria
foglio 124, mappale 55, mq. 100;
- totale indennità da depositare: Euro 227, 51;
- Garroni Carlo per 14/6, Garroni Giampiero per 1/16, Garroni Gianfranco per 1/16
foglio 124, mappale 718 mq. 1.454;
- totale indennità da liquidare pro quota: Euro 8.317,11 così suddivisa:
- Garroni Carlo (prop. 14/16): Euro 7.277,47;
 - Garroni Gianfranco (prop. 1/16): Euro 519,82;
 - Garroni Giampiero (prop. 1/16): Euro 519,82.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Estratto determinazione indennità di occupazione temporanea di cantiere e provvisoria di servitù e di esproprio relative alle aree necessarie per il convogliamento delle acque reflue di Savio al depuratore

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti, rende noto che, con determinazione DJ n. 22 del 27/7/2005, che si riporta in estratto, si determina di approvare l'allegata stima dell'indennità provvisoria, così come elaborata dal Servizio Patrimonio in data 25 agosto 2004, relativa alla realizzazione dell'opera di convogliamento delle acque reflue di Savio al depuratore, per un totale pari ad Euro 5.374,54 di cui Euro 3.086,27 per indennità provvisoria di servitù, Euro 612,15 per indennità di esproprio ed Euro 1.676,12 per indennità di occupazione temporanea di cantiere.

Sezione: Savio

Proprietari:

Ditte:

- Brunelli Nerina
foglio 65, mappale 57;
- totale indennità: Euro 320,09;
- Billi Ernesta, Rossi Lucia e Rossi Paola
foglio 65, mappale 6; foglio 43, mappale 99 - 98;
- totale indennità: Euro 2.034,75;
- Tipografia Esse Snc di Babini Bruno
foglio 43, mappale 100;
- totale indennità: Euro 104,76;
- Casadei Attilio e Lontani Francesca
foglio 65, mappale 40;
- totale indennità: Euro 162,96;
- Rubboli Gualtiero
foglio 65, mappale 114;
- totale indennità: Euro 125,67
- Giorgini Anita
foglio 65, mappale 138;
- totale indennità: 71,38;
- Melandri Daniela, Rubboli Luciano e Siboni Cesarina
foglio 65, mappale 357;
- totale indennità: Euro 43,65;
- Buccella Mario
foglio 43, mappale 85;
- totale indennità: Euro 387,04;
- E.M.S. Srl
foglio 63, mappale 58;
- totale indennità: Euro 1.338,56;
- Ente di Sostegno per Minori e Giovani in Stato di Bisogno – Istituzioni di Assistenza Raggruppate di Ravenna
foglio 64, mappale 153
- totale indennità: Euro 785,68.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Estratto determinazione dirigenziale di integrazione dell'indennità provvisoria d'esproprio per la ristrutturazione urbanistica di Viale Petrarca a Lido Adriano – Trattato da Viale Virgilio a Viale Metastasio – Ditta Miglietti Fabrizia, Miglietti Patrizia, Zanelli Clara – Det. DN 192/05

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti rende noto che, con determinazione DN n. 192 del 20/10/2005, che si riporta in estratto, si determina di approvare la stima dell'indennità provvisoria, depositata agli atti, così come elaborata dal Servizio Patrimonio, relativa all'espropriazione delle aree occorrenti per la ristrutturazione urbanistica di Viale Petrarca a Lido Adriano, tratto da Viale Virgilio a Viale Metastasio, riportata in stralcio come segue:

Sezione Ravenna

Ditta: Miglietti Patrizia, Miglietti Fabrizia, Zanelli Clara

- foglio 113; mappale 1436; superficie catastale: 1.245 mq.
- Indennità di esproprio Euro 6.424,20;

- mappale 1437; superficie catastale: 1.528 mq. Indennità di esproprio: Euro 7.884,48;
 - mappale 1215; superficie catastale: 123 mq. Indennità di esproprio Euro 634,68.
- Totale indennità di esproprio: Euro 14.943,36.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Estratto determinazione di esproprio di aree di proprietà privata per la costruzione della pista ciclabile Ravenna Mare – VI stralcio funzionale

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti rende noto che, con determinazione DN n. 195 del 26/10/2005, di cui si riporta il seguente estratto, è stato disposto di espropriare a favore del Comune di Ravenna, le seguenti aree occorrenti per la realizzazione della pista ciclabile Ravenna Mare – VI stralcio funzionale:

Sezione Ravenna

Proprietari:

- Savigni Antonio (prop. 2/8), Zonari Giovanna (prop. 6/8), Malucelli Rosa e Savigni Bruno (usufruttuari)
foglio 56, mappale 317 – mq. 1125;
totale indennità da liquidare: Euro 3.313,99;
- Bagnoli Lia, Golfarelli Renzo
foglio 56, mappale 311 – mq. 46; mappale 313 – mq. 105;
totale indennità da liquidare: Euro 710,70;
- Morini Amleto, Morini Anna, Morini Elda
foglio 56, mappale 314 – mq. 64;
totale indennità da liquidare: Euro 576,74;
- Fantozzi Giorgio, Fantozzi Vilma
foglio 56, mappale 315 – mq. 39; foglio 57, mappale 1025 – mq. 36;
totale indennità da liquidare: Euro 457,50;
- Foschi Laura, Mazzotti Raul Remo
foglio 56, mappale 309 – mq. 206;
indennità da liquidare: Euro 1,00 a totale soddisfazione delle indennità derivanti dalla procedura espropriativa in oggetto;
- Forestieri Domenica
foglio 56, mappale 305 – mq. 70; mappale 306 – mq. 52; mappale 308 – mq. 36;
totale indennità da liquidare: Euro 1.272,25;
- Agricola Punta Marina Sas di Siboni Gianfranco & C.
foglio 57, mappale 1035 – mq. 93;
totale indennità da depositare: Euro 70,52;
- Castelli Magda Luigia
foglio 57, mappale 1033 – mq. 56;
totale indennità da depositare: Euro 359,89;
- Di Palma Andrea, Di Palma Roberta
foglio 57, mappale 1032 – mq. 26; mappale 1030 – mq. 40;
totale indennità da liquidare: Euro 594,77;
- Fabbri Alfonso, Vecchi Eugenia
foglio 57, mappale 1027 – mq. 8; mappale 1029 – mq. 48;
totale indennità da depositare: Euro 359,89.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Estratto determinazione di esproprio di aree di proprietà della ditta Miglietti Fabrizia, Miglietti Patrizia e Zanelli Clara, occorrenti per la ristrutturazione urbanistica di Viale Petrarca a Lido Adriano, tratto da Viale Virgilio a Viale Metastasio – Det. DN 219/05

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti rende noto che, con determinazione DN n. 219 del 28/11/2005, di cui si riporta il seguente estratto, è stato disposto di espropriare a favore del Comune di Ravenna, per la ristrutturazione urbanistica di Viale Petrarca a Lido Adriano, tratto da Viale Virgilio a Viale Metastasio, le seguenti aree:

Ditta proprietaria: Miglietti Patrizia, Miglietti Fabrizia, Zanelli Clara

NCT Ravenna Sezione Ravenna foglio 113, mappale 1436 – mq. 1.245; mappale 1437 – mq. 1.528, mappale 1215 mq. 123.
Indennità di esproprio liquidata pari ad Euro 22.415,04.
Indennità di occupazione liquidata pari ad Euro 6.018,85.
Totale indennità: Euro 28.433,89.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo delle indennità di esproprio e di occupazione a favore della ditta Resin Plast Ravenna SpA in relazione ai lavori di costruzione della pista ciclabile Ravenna-Fornace Zarattini – Determinazione DN n. 220 del 30/11/2005

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti rende noto che, con determinazione DN n. 220 del 30/11/2005, nulla osta allo svincolo, a favore della ditta Resin Plast Ravenna SpA, delle somme, a titolo di indennità provvisoria di esproprio e di occupazione e dei rispettivi conguagli calcolati sulla base di quanto disposto dalla sentenza della Corte di Appello n. 776 del 5/7/2005, relative alle aree occorrenti per la costruzione della pista ciclabile Ravenna-Fornace Zarattini, depositate presso la Cassa DD.PP. come segue:

- quietanza n. 146 del 25/10/2001 – L. 2.480.000 (Euro 1.280,81);
- quietanza n. 172 del 19/12/2001 – L. 826.666 (Euro 426,94);
- quietanza n. 56 dell' 1/9/2005 – Euro 14.605,64.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo delle indennità di esproprio e di occupazione a favore della ditta Emiliana Motor SpA in relazione ai lavori di costruzione della pista ciclabile Ravenna-Fornace Zarattini – Determinazione DN n. 256 del 21/12/2005

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti rende noto che, con determinazione DN n. 256 del 21/12/2005, nulla osta allo svincolo, a favore della Soc. Emiliana Motor SpA, delle somme, a titolo di indennità provvisoria di esproprio e di occupazione e dei rispettivi conguagli calcolati sulla base di quanto disposto dalla sentenza della Corte di Appello n. 776 del 5/7/2005, relative alle aree occorrenti per la costruzione della pista ciclabile Ravenna-Fornace Zarattini, depositate presso la Cassa DD.PP. come segue:

- quietanza n. 151 del 25/10/2001 – L. 1.290.000 (Euro 666,23);
- quietanza n. 175 del 19/12/2001 – L. 429.999 (Euro 222,08);
- quietanza n. 60 dell' 1/9/2005 – Euro 7.597,30.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo delle indennità di esproprio e di occupazione a favore della ditta Electra Srl in relazione ai lavori di costruzione della pista ciclabile Ravenna-Fornace Zarattini – Determinazione DN n. 13 del 23/1/2006

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti rende noto che, con determinazione DN n. 13 del 23/1/2006, nulla osta allo svincolo, a favore della ditta Electra Srl, delle somme, a titolo di indennità provvisoria di esproprio e di occupazione e dei rispettivi conguagli calcolati sulla base di quanto disposto dalla sentenza della Corte di Appello n. 776 del 5/7/2005, relative alle aree occorrenti per la costruzione della pista ciclabile Ravenna-Fornace Zarattini, depositate presso la Cassa DD.PP. come segue:

- quietanza n. 152 del 25/10/2001 – L. 190.000 (Euro 98,13);
- quietanza n. 170 del 19/12/2001 – L. 63.332 (Euro 32,71);
- quietanza n. 59 dell'1/9/2005 – Euro 987,41.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo delle indennità di esproprio e di occupazione a favore della ditta Cometha Soc. Coop. a.r.l. in relazione ai lavori di costruzione della pista ciclabile Ravenna-Fornace Zarattini – Determinazione DN n. 14 del 23/1/2006

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti rende noto che, con determinazione DN n. 14 del 23/1/2006, si determina di dichiarare che nulla osta allo svincolo, a favore della Soc Cometha Soc. Coop a r.l., delle somme, a titolo di indennità provvisoria di esproprio e di occupazione e dei rispettivi conguagli calcolati sulla base di quanto disposto dalla sentenza della Corte di Appello n. 776 del 5/7/2005, relative alle aree occorrenti per la costruzione della pista ciclabile Ravenna-Fornace Zarattini, depositate presso la Cassa DD.PP. come segue:

- quietanza n. 145 del 25/10/2001 – L. 2.910.000 (Euro 1.502,89);
- quietanza n. 173 del 19/12/2001 – L. 969.999 (Euro 500,96);
- quietanza n. 57 dell'1/9/2005 – Euro 17.149,50.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo delle indennità di esproprio e di occupazione a favore della ditta Ala Sas di Minguzzi Luciano & C. in relazione ai lavori di costruzione della pista ciclabile Ravenna-Fornace Zarattini – Determinazione DN n. 15 del 23/1/2006

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti rende noto che, con determinazione DN n. 15 del 23/1/2006, nulla osta allo svincolo, a favore della ditta Ala Sas di Minguzzi Luciano & C. delle somme, a titolo di indennità provvisoria di esproprio e di occupazione e dei rispettivi conguagli calcolati sulla base di quanto disposto dalla sentenza della Corte di Appello n. 776 del 5/7/2005, relative alle aree occorrenti per la costruzione della pista ciclabile Ravenna-Fornace Zarattini, depositate presso la Cassa DD.PP. come segue:

- quietanza n. 153 del 25/10/2001 – L. 200.000 (Euro 103,29);

- quietanza n. 176 del 19/12/2001 – L. 66.666 (Euro 34,43);
- quietanza n. 55 dell'1/9/2005 – Euro 1.177,89.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo delle indennità di esproprio e di occupazione a favore degli eredi di Panzavolta Giacomo in relazione ai lavori di costruzione della pista ciclabile Ravenna-Fornace Zarattini – Determinazione DN n. 16 del 23/1/2006

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti rende noto che, con determinazione DN n. 16 del 23/1/2006, nulla osta allo svincolo, come di seguito indicato, a favore degli eredi del sig. Panzavolta Giacomo (Arcozzi Lina; Panzavolta Andrea; Panzavolta Filippo; Panzavolta Caterina) delle somme, a titolo di indennità provvisoria di esproprio e di occupazione e dei rispettivi conguagli calcolati sulla base di quanto disposto dalla sentenza della Corte di Appello n. 776 del 5/7/2005, relative alle aree occorrenti per la costruzione della pista ciclabile Ravenna-Fornace Zarattini, depositate presso la Cassa DD.PP.:

- Quietanza n. 148 del 25/10/2001, depositata a nome di Panzavolta Giacomo L. 465.000 (Euro 240,15);
- Quietanza n. 177 del 19/12/2001, depositata a nome di Panzavolta Giacomo L. 100.104 (Euro 51,70);
- 50 % della Quietanza n. 61 dell'1/9/2005, depositata a nome Graziani Romano ed eredi di Panzavolta Giacomo Euro 2.576,78.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (Parma)

COMUNICATO

Avviso di deposito progetto definitivo di opera pubblica comportante espropriazione di terreni per pubblica utilità

Il Dirigente Responsabile, richiamati l'art. 107, comma 2, del DLgs 18/8/2000, n. 267; l'art. 16 della L.R 19/12/2002, n. 37, avvisa che sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale – Servizio Infrastrutture – in visione a chi vi abbia interesse:

- il progetto definitivo/esecutivo relativo alla classificazione a strada comunale della strada vicinale della Gaviana, la cui approvazione da parte dell'organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- una relazione tecnica dell'opera, computo metrico stimativo.

Coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio Tecnico comunale – Servizio Infrastrutture, entro il termine di 40 giorni dalla pubblicazione dell'avviso del deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il responsabile del procedimento espropriativo è l'ing. Rossano Varazzani.

IL DIRETTORE
Rossano Varazzani

COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (Bologna)

COMUNICATO

Progetto definitivo per gli interventi di riqualificazione degli spazi pubblici del centro storico di Piano del Voglio – REL 028 nel comune di San Benedetto Val di Sambro

Il Responsabile dell'U.T.C. Ufficio Espropri, visto il DPR 8 giugno 2001, n. 327, vista la Legge regionale 37/02 e s.m.i., rende noto che con determinazione dirigenziale n. 165 del 12/5/2008 è stato decretato l'esproprio per pubblica utilità degli immobili di seguito elencati per il progetto definitivo per gli interventi di riqualificazione degli spazi pubblici del centro storico di Piano del Voglio – REL 028 nel comune di San Benedetto Val di Sambro: foglio 46, mappale 123; mappale 125 sub. 2.

IL RESPONSABILE
Moreno Santarini

COMUNE DI SCANDIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione di una porzione di area non edificabile sita in comune di Scandiano

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Comune di Scandiano con decreto n. 10521 del 10/5/2008 ha pronunciato l'espropriazione di una porzione di area non edificabile sita in Comune di Scandiano distinta al Catasto terreni foglio 9, mapp. 431 per mq. 40 di proprietà dei sig.ri Montanari Enrico e Torreggiani Loretta con indennità pari a Euro 174,80, per la realizzazione dei lavori di "Realizzazione di ciclabile in Via Partitora ad Arceto – Tratto B".

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Milly Ghidini

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo e dell'allegato indicante le aree e i nominativi dei proprietari delle aree interessate alla realizzazione di "Rotatoria stradale posta alla confluenza di Via Risorgimento, Via Bernardoni e Via dello Sport"

Il Direttore dell'Area rende noto che ai sensi del DPR 8/6/2001, n. 327 e della L.R. 19/12/2002, n. 37 che sono stati depositati presso l'Ufficio Espropri i seguenti atti:

- Progetto definitivo per la realizzazione di "Rotatoria stradale posta alla confluenza di Via Risorgimento, Via Bernardoni e Via dello Sport";
- Allegato recante elenco delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

La successiva approvazione del progetto suddetto a conclusione del presente procedimento, comporta la dichiarazione di pubblica utilità e il progetto definitivo è accompagnato da apposito allegato che indica le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Copia dell'avviso di deposito sarà notificata agli espropriandi nelle forme di legge quale avvio del procedimento.

Dell'avvenuto deposito sarà dato avviso mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, tale deposito avrà una durata di giorni venti decorrenti dal giorno di pubblicazione.

Possono altresì presentare osservazioni all'Autorità competente all'approvazione del progetto, nei venti giorni successivi dalla data di scadenza del deposito suddetto, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità.

All'uopo si indicano i dati catastali delle aree interessate:

- Nome: Comani Giorgio e Comani Paola
foglio 25, mappale 919.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gabriele Passerini per informazioni tecniche occorre telefonare a Ufficio Espropri Terza Area telefono 051/6161826.

IL DIRETTORE DELL'AREA
Anna Maria Tudisco

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI PORRETTA TERME (Bologna)

COMUNICATO

Bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi erp

Il Comune di Porretta Terme (Bologna) ha indetto un bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi erp, di proprietà del Comune, che si renderanno disponibili o che saranno ultimati nel periodo di efficacia della graduatoria.

I cittadini interessati devono presentare domanda, su apposito modulo predisposto dal Comune, a partire dal 26 maggio 2008, con scadenza alle ore 12,30 del 27 giugno 2008.

Copia di tale bando rimane affissa all'Albo pretorio del Comune, per trenta giorni consecutivi, a partire dal 26/5/2008. Si potrà prendere visione del bando sul sito web del Comune: www.comune.porrettaterme.bo.it.

Per ritirare copia del bando e del modulo di domanda, non-

ché ottenere opportuna informazione utile, rivolgersi all'Ufficio Casa del Comune.

AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA – PARMA

COMUNICATO

Bando generale assegnazione alloggi nel comune di Traversetolo (art. 2, comma 6 del Regolamento comunale approvato con del. CC n. 51 del 20/8/2002)

L'Azienda Consortile "Pedemontana Sociale" – ambito comunale di Traversetolo (PR) ha indetto un bando di concorso integrativo per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà di Enti diversi (ACER Parma, Comune, Provincia, ecc.) che si renderanno disponibili o che saranno ultimati nel comune di Traversetolo (PR) nel periodo di efficacia della graduatoria.

Il bando ha decorrenza 26 maggio 2008 con scadenza per la presentazione delle domande alle ore 13 del 25 giugno 2008.

I lavoratori emigrati all'estero potranno presentare la domanda entro il 25 luglio 2008.

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Rettifica dell'avviso di deposito di domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Modena

L'Amministrazione provinciale di Modena rende noto che la ditta Hera Spa con sede legale in Viale C. Berti Pichat n. 2/4 - 40127 Bologna, con domanda prot. 14134 del 28/2/2008, pervenuta in data 6/3/2008 ed assunta agli atti con prot. n. 26135/8.9.1 dell'11/3/2008 ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di una linea elettrica a 15 kV denominata "PEEP S. D'Acquisto est", nel comune di Modena, in provincia di Modena.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della Legge regionale n. 37 del 19/12/2002 e dell'art. 52-ter del DPR 327/01 come modificato e integrato dal DLgs 330/04 ed a rettifica della precedente in data 9/4/2008.

Il proponente non ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità dei lavori.

L'approvazione dell'opera in progetto comporterà variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Modena.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 30 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Tale documentazione potrà essere visionata presso la Provincia di Modena - Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale - Ufficio Energia, Viale J. Barozzi n. 340, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 13 previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059/209467.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate esclusivamente alla Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale - Ufficio Energia, Viale J. Barozzi n. 340 - 41100 Modena, entro i 30 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Il responsabile del procedimento di cui alla presente comunicazione è l'ing. Alberto Pedrazzi in qualità di Dirigente del Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale dell'Area Ambiente e Sviluppo sostenibile della Provincia di Modena.

IL DIRIGENTE
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici in comune di Medesano (PR)

Si avvisa che Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area territoriale Nord Est - Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche, con domanda n. UT/3576/1102 del 26/1/2008, pervenuta il 30/1/2008, ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10, e s.m.i., l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche:

"Costruzione linea elettrica MT in cavi sotterranei per allaccio cabina MT/bt in lottizzazione artigianale 'Nuova Taro', con demolizione linea aerea MT esistente", in località Ghiaie, in comune di Medesano (PR), aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

- linea: in cavo sotterraneo;
tensione: 15kV;
corrente massima: 360 A;
materiale conduttori: Al;
numero conduttori: 6;
sezione conduttori: 185 mmq.;
lunghezza: 0,595 km;
- linea: in cavo sotterraneo;
tensione: 15 kV;
corrente massima: 360 A;
materiale conduttori: Al;
numero conduttori: 9;
sezione conduttori: 185 mmq.;
lunghezza: 0,005 km.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità. Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG comunale.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Alma Gambini, P.O. Autorizzazioni energetiche del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio della Provincia di Parma.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'allegato indicante le aree interessate ed i nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali) resteranno depositati presso l'Amministrazione provinciale di Parma, Servizio Ambiente, Piazzale della Pace n. 1, Parma, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel BUR della Regione Emilia-Romagna (4/6/2008), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione provinciale predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
Alma Gambini

HERA SPA - HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE - BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica nei comuni di Spilamberto e Vignola

HERA SpA - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat n. 2/4 - Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione. La linea è denominata "Spostamento linea MT Via Confine Rich. Zanni Franco" nei comuni di Spilamberto e Vignola.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 77 m;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x (1x185 mmq).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica in comune di Modena

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione. La linea è denominata "PEEP Albaroto I stralcio" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 450 m;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x (1x185 mmq).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

TERNA SPA – FIRENZE

COMUNICATO

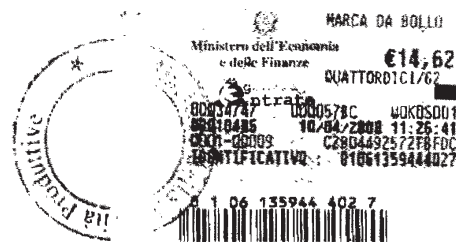
Avviso di rilascio del decreto ministeriale alla costruzione ed esercizio per linea elettrica a 132 kV in comune di Sant'Ilario d'Enza (RE)

La Soc. Terna Rete elettrica Nazionale – Area operativa di Firenze – (c.f. e p.I. 05779661007) con sede in Lungarno Colombo n. 54 – 50136 Firenze; comunica che con decreto del Ministero dello Sviluppo economico D.G. Energia e Risorse minerarie di concerto con Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare D.G. Difesa del suolo n. 239/EL-86/58/2008 del 13 maggio 2008 è stata rilasciato decreto di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle opere: Elettrodotto a 132 kV "Boretto S. Ilario" varinate in cavo interrato ingresso cabina primaria S. Ilario in comune di Sant'Ilario d'Enza (Reggio Emilia) con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza, di inamovibilità delle opere medesime, nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, inerente le servitù di elettrodotto da apporre sui beni interessati.

Si avvisa inoltre che tutti gli atti di cui sopra sono depositati presso: Comune di Sant'Ilario D'Enza – Via Roma n. 84 – 42049 Sassuolo (MO).

IL RESPONSABILE
E. Gambardella

(segue allegato fotografato)



N. 239/EL-86/58/2008

Il Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per la competitività

Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie

di concerto con

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione generale per la difesa del suolo

Vista la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

Visto l'articolo 1, comma 26 della suddetta legge in base al quale la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, previa intesa con la regione o le regioni interessate, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica;

Visto il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

Visti il decreto 25 giugno 1999 del Ministro dell'industria, del commercio e



dell'artigianato, recante determinazione della rete elettrica di trasmissione nazionale;

Visto il decreto 23 dicembre 2002 del Ministro delle attività produttive, recante ampliamento dell'ambito della rete di trasmissione nazionale di energia elettrica;

Visti i piani di sviluppo predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.a.;

Vista la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

Visto il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 8 luglio 2003 emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349 di istituzione del Ministero dell'ambiente;

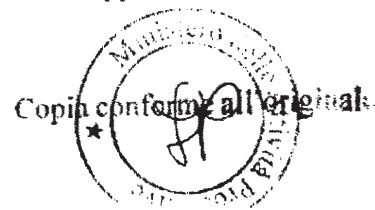
Visto il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 10 agosto 1988, recante regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale emanato in attuazione della citata legge n. 349/1986;

Visto il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239;

Vista l'istanza n. TEAOTFI/P2007001320 del 23 marzo 2007, corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Terna - S.p.a. - Area Operativa Trasmissione di Firenze - Lungarno Cristoforo Colombo, 54 - 50136 Firenze (CF. 05779661007) ha chiesto al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla costruzione ed all'esercizio di una variante in cavo interrato all'elettrodotto aereo 132 kV "Boretto - S. Ilario" (T. 649), in ingresso alla Cabina Primaria S. Ilario, nel Comune di Sant'Ilario d'Enza, in provincia di Reggio Emilia;

Considerato che il suddetto intervento è previsto nel Piano di Sviluppo della Rete di

N. 239/13-86/58/2008



Trasmissione Nazionale 2007 al punto "Razionalizzazione 132 kV Area di Reggio Emilia" ove viene indicato che "saranno ricostruite e potenziate le linee di trasmissione a 132 kV "Boretto – S. Ilario e Castelnuovo di Sotto – Boretto";

Considerato che l'autorizzazione alla ricostruzione della linea "Boretto – S. Ilario", in gran parte già realizzata, era stata rilasciata ad Enel Distribuzione, già proprietaria dell'elettrodotto, con un tracciato totalmente in linea aerea, con Delibera n. 269 del 22 ottobre 2002, dalla Giunta provinciale di Reggio Emilia;

Considerato che la variante al suddetto elettrodotto, facente parte della rete elettrica di trasmissione nazionale e di proprietà della Terna S.p.a., si è resa necessaria al fine di rispettare precedenti impegni tra Enel Distribuzione, allora proprietaria dell'elettrodotto, e l'Amministrazione comunale di S. Ilario d'Enza, che si è impegnata ad acquisire le servitù di elettrodotto ed a contribuire finanziariamente alla realizzazione del progetto;

Considerato che il progetto in esame, consistente nella realizzazione di una variante in ingresso alla Cabina Primaria Sant'Ilario dell'elettrodotto 132 kV "Boretto – S. Ilario" (T.694), parte in aereo (circa m 300) e parte in cavo interrato (circa m 1200), in particolare prevede:

- l'infissione di un nuovo sostegno (n 61) portaterminali, per permettere il passaggio da linea aerea a linea in cavo interrato;
- la tesatura per circa m 300 tra i sostegni nn. 60 e 61 dei conduttori in All-Acc del diametro di 31,5 mm;
- l'esecuzione di giunti e di terminali;
- la posa in trincea per una lunghezza di circa m 1200, di una terna di cavi unipolari, in alluminio ad isolamento solido di polietilene reticolato *XLPE*, disposti a trifoglio, sezione teorica pari a 1600 mm², con una profondità di posa di m 1,5;
- la posa di cavo di teleoperazioni a fibra ottica, e di cavo di teleoperazioni coassiale con tracciato parallelo al cavo;
- la demolizione dei sostegni dal n 75 al n 84 e delle relative fondazioni e la dismissione dei conduttori e della fune di guardia delle campate fra i sostegni dal n. 75 al n. 84. Saranno demoliti n 10 sostegni e smantellati circa m 1.500 di conduttori e di fune di guardia.

La variante in progetto, dopo aver attraversato in campata aerea la ferrovia Milano – Bologna, prosegue in cavo interrato. I cavi saranno posati partendo dal nuovo sostegno n 61 portaterminali e, percorrendo per circa 50 m un piazzale-deposito di manufatti in cemento prefabbricati, proseguendo su viabilità comunale e statale, ritornando in terreni di proprietà privata per circa 460 m, termineranno all'interno

della Cabina Primaria di S. Ilario di Enel Distribuzione.

Considerato che gli interventi in questione risultano urgenti e indifferibili al fine di realizzare compiutamente la previsione del Piano di sviluppo;

Considerato che, poiché ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione ed il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica, la Società Terna S.p.a. ha chiesto che le suddette opere siano dichiarate inamovibili;

Considerato che le suddette opere non risultano previste dagli strumenti urbanistici comunali vigenti e pertanto la Società Terna S.p.A. ha esplicitamente richiesto che il presente provvedimento abbia effetto di variante urbanistica;

Considerato che gli interventi di cui trattasi non rientrano nelle categorie di opere da assoggettare a procedura di V.I.A.;

Vista la dichiarazione contenuta nella suddetta istanza del 23 marzo 2007, con la quale la Società Terna S.p.a. attesta, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato decreto interministeriale 18 settembre 2006, che il valore delle opere in questione è inferiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro);

Considerato che la Società Terna S.p.a. ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Considerato che, con raccomandate del 4 aprile 2007, è stata data comunicazione personale, alle ditte interessate, dell'avvio del procedimento e del deposito, presso la Segreteria del Comune di Sant'Ilario d'Enza, della relativa documentazione;

Considerato che è stato anche affisso all'Albo Pretorio del suddetto comune l'avviso dell'avvio del procedimento ed è stata depositata, presso la segreteria comunale, la relativa documentazione dal 7 aprile 2007 all'8 maggio 2007;

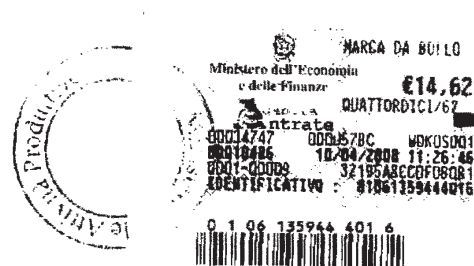
Atteso che, a seguito delle notifiche individuali e della pubblicazione di cui sopra non sono state formulate osservazioni;

Considerato che, con nota n. 0009714 del 4 giugno 2007, il Ministero dello sviluppo economico, ha convocato una Conferenza di servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del DPR 327/2001;

N. 239/EL-86/58/2008

4





Visto il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 20 giugno 2007 (Allegato 1), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota n. 0015983 del 27 settembre 2007 a tutti i soggetti interessati;

Considerato che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni;

Considerato che i suddetti pareri, assensi e nulla osta, elencati nell'Allegato 2 e parimenti allegati, formano parte integrante del presente decreto;

Considerato che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alle suddette Conferenze di servizi è intesa, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/1990 e successive modificazioni, quale parere favorevole o nulla osta;

Visto l'Atto di accettazione n. TEAOTFI/P2008001522 del 10 aprile 2008, con il quale Terna S.p.a. si impegna ad ottemperare alle suddette prescrizioni nonché alle determinazioni di cui al resoconto verbale della citata Conferenza dei servizi;

Vista la dichiarazione della rispondenza della progettazione delle opere di cui trattasi alla normativa vigente in materia di linee elettriche;

Vista la delibera n. 1553 del 22 ottobre 2007 con la quale la Giunta Regionale dell'Emilia Romagna, sentiti gli enti territorialmente interessati, ha espresso la prescritta intesa;

Considerato che la Giunta Regionale ha espresso la suddetta intesa anche ai fini dell'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi, avendo acquisito i pareri favorevoli ed i nulla osta del comune interessato e della Provincia di Reggio Emilia, competente ad esprimere l'intesa ai fini localizzativi dell'opera, in virtù di quanto deliberato dalla Giunta medesima con atto n. 1100/2000;

Vista la nota n. 6943 del 20 dicembre 2007, con la quale la Direzione Generale per le politiche di sviluppo del territorio del Ministero delle Infrastrutture comunica l'esito dell'accertamento urbanistico e trasmette la suddetta delibera della Giunta Regionale;

Ritenuto, pertanto, di adottare il provvedimento di autorizzazione, essendo favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

N 219/EL-86/58/2008

5



Visto l'articolo 6, comma 8 del citato DPR 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

Vista la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.a. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

DECRETA

Articolo 1

1. E' approvato il progetto definitivo per la realizzazione, da parte della Terna S.p.a., di una variante in cavo interrato all'elettrodotto aereo 132 kV "Boretto - S. Ilario" (T. 649), in ingresso alla Cabina Primaria S. Ilario, nel Comune di Sant'Ilario d'Enza, in provincia di Reggio Emilia, con le prescrizioni di cui in premessa.
2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo il tracciato individuato nell'elaborato n. DG23694B1BDX11727 allegato all'istanza di autorizzazione.

Articolo 2

1. La Società Terna S.p.a, con sede in Roma, Via Arno, 64 (C.F. 05779661007) è autorizzata a costruire ed esercire le suddette opere nel Comune di Sant'Ilario d'Enza, in conformità al progetto approvato.
2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato;
3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica ed ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.
4. Le opere autorizzate sono inamovibili.
5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.
6. La presente autorizzazione è trasmessa al Comune di Sant'Ilario d'Enza, per il conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici comunali.

N. 239/EL-86/58/2008

6



Articolo 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni citate in premessa, di quelle contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto nonché delle determinazioni di cui al resoconto verbale della Conferenza dei servizi allegato.

Articolo 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.
2. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura della società Terna S.p.a., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Direzione generale per lo sviluppo del territorio del Ministero delle infrastrutture, alla regione ed al comune interessati, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.
3. Le opere dovranno essere realizzate entro il termine di tre anni a decorrere dalla data del presente decreto.
4. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio la Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal DPCM 8 luglio 2003.
Terna S.p.A. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere.
Per tutta la durata dell'esercizio dell'elettrodotto Terna S.p.A. dovrà fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal DPCM 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.
5. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.
6. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.
7. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

Articolo 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si

N. 239/13 - 86/58.2008

7



12/6/08
F. A.

ritenessero danneggiati.

Articolo 6

La Società resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso d'inadempimento.

Articolo 7

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del dPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è conferita delega a Terna S.p.a., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal dPR 327/2001 e dal d.lgs. 330/2004, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato dPR 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Articolo 8

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.a..

Roma, 13 MAG. 2008

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'ENERGIA
E LE RISORSE MINERARIE

Dr.ssa Rosaria Romano

Rosaria Romano

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA DIFESA DEL SUOLO

Mauro Luciani
ing. Mauro Luciani

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Direzione Generale dell'Energia e delle Risorse Minerarie
Ufficio CE - Distribuzione Elettrica e Rapporti con Enti Territoriali
La presente copia, composta da n° ... 8 ... fogli è conforme all'originale depositato presso questo ufficio.
Data di rilascio: 13/05/08.

8

N° 239/EL-86/58/2008



LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.